# TERREMOTO NELLA NOTTE TRA DEMONTE E CUNEO

CUNEO — Nessuna conseguenza nel Cuneese per le scosse di terremoto registrate nella notte, con epicentro tra Demonte e Valdieri. I sismografi degli osservatori di Acqui Terme, San Giacomo di Roburent e Casalle hanno avvertito alle 2 e 27 la prima scossa, pari al quarto grado della scala Mercalli. Nove minuti dopo un nuovo sussulto (terzo grado), poi due lievissime scosse di assestamento all'alba, appena avvertite dai pennini dei sofisticati apparecchi.

Ma la maggior parte degli abitanti delle due valli comprese nella zona dell'epicentro, il Gesso e la Stura, non se ne sono accorti. L'unica telefonata giunta al centralino dei carabinieri di Valdieri è stata dei gestori del ristorante «Ruota due» di Andonno, che avevano avvertito la scossa. Dice il comandante della stazione della Valle Gesso: «Noi non abbiamo avvertito alcun segnale anche perché in quel momento su tutta la valle imperversava un violento temporale e i tuoni hanno coperto la scossa».

Lo stesso a Demonte, in Valle Stura, e neppure i vigili del fuoco di Cuneo hanno ricevuto chiamate. «Siamo stati informati delle scosse di terremoto dalla centrale operativa di Roma della protezione civile, che voleva avere notizie sulle eventuali conseguenze». p. p. l.

BINGO 3
OLTRE 200 MILIONI DI PREMI


# STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 235

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 16 Settembre 1985


### La Svezia ancora socialdemocratica

# PALME RESISTE (PERDE SETTE SEGGI)

## *Il trionfo liberale (più 30) non premia l'opposizione*

Stoccolma, il premier Olof Palme annuncia esultante la sua vittoria

STOCCOLMA — Soddisfazione fra i socialdemocratici e fra i comunisti svedesi nonostante la leggera flessione registrata dalla coalizione di sinistra. I timori di un sorpasso (le previsioni sono state molto incerte fino all'ultimo) non si sono realizzati ed ora il primo ministro Olof Palme annuncia addirittura un progetto per rilanciare su scala mondiale il «modello svedese». Soddisfatto anche il leader liberale. Il suo partito ha ottenuto un notevole avanzamento.

Ecco la ripartizione dei seggi al Parlamento:

| | | |
|---|---|---|
| *maggioranza di sinistra* | *175* | |
| socialdemocratici | 159 (166) | — 7 |
| comunisti | 19 ( 20) | — 1 |
| *opposizione borghese* | *171* | |
| moderati conservatori | 76 ( 86) | — 10 |
| liberali | 51 ( 21) | + 30 |
| centristi | 44 ( 56) | — 12 |
| verdi | 0 ( 0) | |

Ecco i risultati finali delle legislative che si sono svolte ieri e che sono stati resi noti questa notte:

| | voti | % | % |
|---|---|---|---|
| socialdemocratici | 2.466.770 | 45,1 | (45,6 nel 1982) |
| comunisti | 293.543 | 5,4 | ( 5,6 nel 1982) |
| moderati conservatori | 1.166.071 | 21,3 | (23,6 nel 1982) |
| liberali | 781.090 | 14,3 | ( 5,9 nel 1982) |
| centristi | 683.842 | 12,5 | (17,4 nel 1982) |
| verdi | 83.017 | 1,5 | ( 1,7 nel 1982) |

### *Notizia-boom stamane*

# SUL GENOA ANCORA BUFERA

## Il presidente Spinelli rinviato a giudizio

GENOVA — Aldo Spinelli, neo-presidente del Genoa, è stato rinviato a giudizio al termine di un'inchiesta che lo avrebbe visto responsabile, insieme ad altri trasportatori, di una complessa vicenda di revisioni fittizie. E' accusato anche di corruzione per aver fatto «regali» ad un ispettore disponibile a rilasciare autorizzazioni senza effettuare la verifica degli automezzi. Un brutto incidente di percorso per l'uomo che ha sostituito Enzo Fossati alla guida della società rossoblù. E', in un certo senso, la continuazione di un singolare destino che vede i presidenti delle società genovesi di calcio alle prese con la giustizia: sia Fossati che Paolo Mantovani, infatti, hanno avuto ed hanno guai giudiziari. Mantovani è stato recentemente rinviato a giudizio per lo scandalo dei petroli.

A Genova il calcio «brucia» chi vi si avvicina? Non è proprio così. A parte Fossati, finito dai giudici per aver tenuto una gestione «allegra» della società e aver effettuato pagamenti in nero, Mantovani e Spinelli devono rispondere di presunti reati che nulla hanno a che fare con gli stadi. Aldo Spinelli, quarantenne autotrasportatore d'assalto, in pochi anni ha conquistato una posizione di grande rilievo nel sistema dei trasporti del porto di Genova: definito il *re dei containers*, il suo parco macchine è fra i più consistenti. Come la sua fortuna, che gli ha consentito di impegnare diversi miliardi nel risanamento del Genoa.

Come è finito nelle maglie della giustizia? La vicenda ha la sua origine nella lenta e farraginosa burocrazia che impone, per gli automezzi, periodici controlli di sicurezza da parte dell'ispettorato della Motorizzazione che deve soprattutto controllare i rimorchi adibiti al trasporto dei *containers*. Per svolgere le pratiche, Spinelli e gli altri autotrasportatori ora finiti a giudizio avrebbero trovato un sistema molto semplice, anche se non consentito dalle leggi: ungere le ruote. Che molte «revisioni» valutassero solo sulla carta fu chiaro tre anni fa alla polizia stradale di Alessandria: al comando si accorsero che, in un solo giorno, erano state compilate 50 revisioni di semi-rimorchi per una sola impresa. Nemmeno lavorando due giorni di fila, senza interruzioni, i funzionari avrebbero potuto smaltire un simile carico di lavoro.

Guido Coppini

Il presidente del Genoa Aldo Spinelli

# S'AGGRAVA CALVINO A SIENA

Italo Calvino

SIENA — Sono di nuovo peggiorate le condizioni di Italo Calvino, da giovedì scorso in sala di rianimazione. Stamane alle nove, il professor Antonio Bianca, primario del reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Scala, ha definito sempre più negativo il quadro cerebrale del paziente: «Calvino inperisce, non flette più gli arti. Tanto meno risponde agli stimoli. Vi sono segni di degerebrazione».

Tuttavia, fa notare il medico, la pupilla si dilata ancora davanti al riflesso della luce. E' almeno questa una reazione di quelle che ci si attendono da un paziente in coma reversibile e che alimentano una piccola speranza di ripresa. Una contenutissima fiducia era stata manifestata ieri mattina dal professor Bianca, dopo che aveva constatato il ritorno del paziente ad una discreta funzionalità respiratoria, condizione indispensabile per il miglioramento del quadro clinico generale. Ci si poteva aspettare di conseguenza qualche segnale di recupero nell'attività cerebrale.

Purtroppo, però, la sofferenza del tronco cerebrale ha continuato ad accentuarsi, evidenziando il pessimismo dei medici. L'età (61 anni) dello scrittore contribuisce in misura decisiva a contenere i barlumi di speranza. L'emorragia cerebrale colpisce di frequente persone fra i 30 e i 40 anni, ma in questi casi i recuperi sono significativamente maggiori.

La moglie Chichita, la figlia Giovanna e il piccolo gruppo di amici, che a loro affettuosamente vicino, continuano ad attendere nel corridoio del reparto una qualsiasi parola di conforto da parte dei medici che stanno tentando tutto il possibile.

**Alberto Gaino**

## DOLLARO A 1940-42

ROMA — Dollaro in ribasso in apertura, rispetto venerdì: 1940,00/1942,00 lire, contro le 1950 della settimana scorsa.

Scambi vivaci in Borsa. Richiesta la Generali. Perugina ordinaria 3750, risparmio 3000; Osaigeno 20.450; Sirio 1615; Buitoni ordinaria 4000, godimento 1° luglio 3700, risparmio godimento 1° luglio 3050; Cir ordinaria 3935, risparmio 5800, risparmio non convertibile 4150; Autostrade Torino-Milano 5300; Alivar 7850; Ifi 15.400; Eridania 11.400; Fidenza Vetraria 9815; Pirelli Spa ordinaria 3180, risparmio 3250; Generali 61.900/61.500; Fiat privilegio 3785; Bastogi 340; Olivetti ordinaria 7400; Centrale 1390; Fiat ordinaria 4850.

### Nel Canale di Procida: 2 feriti gravi

# RIMORCHIATORE CONTRO MOTONAVE

PROCIDA — Il traghetto «Ischia-Express» dev'essere nato con un brutto destino. Nel marzo scorso urtò e affondò un peschereccio. Nessuna vittima, per fortuna. Il sinistro accadde nel canale di Procida.

Ieri sera, domenica, alle 21, la nave di linea «Ischia-Express», diretta dal comandante Crescenzo Di Meglio, sempre nel canale di Procida, è venuta a collisione con un rimorchiatore della Marina militare.

L'«Ischia-Express» era diretto a Ischia, il rimorchiatore della Marina viaggiava invece verso Napoli. L'urto è stato violento. Due grossi squarci nell'una e nell'altra imbarcazione. E tanta paura. Dieci i feriti, dei quali due in pericolo di vita. Sono tutti dipendenti civili della base militare di Napoli. Con costoro viaggiavano anche le consorti. In tutto 25 persone. Stavano rientrando a Napoli da una gita a Ventotene.

Ai Cardarelli sono stati ricoverati Armando Guidotti, 55 anni e la moglie Ester Scognamiglio di 53. A quest'ultima si è dovuto provvedere all'amputazione dei piedi, mentre il marito ha riportato fratture varie.

All'ospedale Loreto sono stati medicati Luigi Cambria e la moglie Giuseppina De Maio, Biagio Tundo e la moglie Eleonora Correa, Vincenzo Bisogni e la moglie Annamaria Orioli, Anna Grimaldi e Carmela Calabrese.

Illesi i nove membri dell'equipaggio del rimorchiatore e i 50 passeggeri dell'«Ischia-Express». I mezzi di soccorso partiti da Napoli e da Ischia, sono affluiti poco dopo nel Canale di Procida. I 50 passeggeri della nave di linea sono stati fatti salire a bordo di un altro traghetto.

Il comandante dell'Ufficio del circondario marittimo di Procida ha avviato un'inchiesta sulle cause della collisione e le relative responsabilità.

Lo scontro è avvenuto 200 metri fuori dal porto di Procida, all'altezza della boa del Torrione.

Una dei passeggeri dell'«Ischia-Express», che aveva assistito dal ponte alle drammatiche sequenze dello scontro tra i due mezzi, ha dichiarato: «E' stata una scena allucinante. Le due imbarcazioni si sono scontrate poco prima delle 21. Sembrava che andassero inevitabilmente l'una contro l'altra. Ho avuto una grande paura, come tutti gli altri, del resto».

L'«Ischia-Express» presenta a prua, mezzo metro dopo la linea di galleggiamento, uno squarcio lungo un metro e mezzo e largo un metro; l'altro, il rimorchiatore «Promone», che era agli ordini del comandante Giovanni Auricchio, uno squarcio profondo nella zona timoniera e a poppa.

Gli accertamenti tecnici serviranno a stabilire le esatte circostanze della collisione.

**Mario Cicelyn**

# TRE BOMBE AL CINEMA E' STRAGE NELLE FILIPPINE

PAGADIAN (FILIPPINE) — La stazione radio della città di Ozamis, ha annunciato che 15 persone sono morte ed altre decine sono state ferite per il lancio di tre bombe a mano nella platea di una sala cinematografica affollata nella cittadina di Lala, nell'isola filippina di Mindanao. Le autorità centrali e l'agenzia di stampa filippina non hanno ancora rilasciato alcun comunicato ufficiale sul fatto.

La radio, situata nella città di Ozamis, ha precisato che i morti sul colpo sono stati 15 ed altre dieci persone sono decedute dopo il ricovero negli ospedali della città. Negli stessi ospedali sono state trasportate un centinaio di persone ferite, molte delle quali versano in gravi condizioni.

Ozamis e Lala si trovano sulla baia di Panguil, una di fronte all'altra. L'emittente ha precisato che alcuni terroristi hanno lanciato simultaneamente dal loggione tre granate a mano sulla folla della platea alle 18,10 di ieri. Era giornata di mercato a Lala e molta gente era convenuta nella città proveniente dalle campagne e dai centri vicini.

La radio ha precisato che non è stato possibile immediatamente stabilire se il sanguinoso attentato sia stato opera di terroristi comunisti o di ribelli musulmani.

E' la terza volta negli ultimi anni che bombe a mano vengono lanciate tra la folla nella stessa zona. Due anni fa a Pagadian diverse persone furono uccise con la stessa modalità e l'anno scorso a Ozamis terroristi lanciarono bombe a mano tra la folla. Le autorità filippine in ogni circostanza hanno fatto risalire la responsabilità degli attentati ai ribelli comunisti, che sono molto attivi nella regione.

*Torinesi e valdostani raccontano*

# «ABBIAMO VISTO L'UFO»

*L'hanno inseguito da Pila al Gran Paradiso, al Monte Bianco...*

Torino — Un Ufo nel cielo della Valle d'Aosta: visibile anche dalla provincia di Torino. L'hanno visto in parecchi: Rita e Achille Di Marco, Diego Zaccarelli e la madre Anna, il giornalista della Rai di Aosta Luciano Caveri con un operatore, Luciano Bozzo. Era un oggetto triangolare come una specie di farfalla gigante color grigio perlaceo. Qualcuno l'ha descritto come una «C», tanto da sembrare un ferro di cavallo.

Alcuni hanno potuto osservare questo «oggetto» con il binocolo e il telescopio. Ma sembra che anche ad occhio nudo appaiasse davvero grandissimo. Lo show extraterrestre è durato per un paio d'ore, con l'Ufo che si muoveva abbastanza velocemente, «senza una logica apparente»: poi sono arrivate le luci che lo hanno coperto.

A PAGINA 3

Comune - Primo consiglio dopo la pausa estiva

# ED E' SUBITO CONFRONTO TRA PCI E DC SU TORINO

Giorgio Cardetti

Antonio Longo

Diego Novelli

La seduta del Consiglio comunale di stasera apre di fatto la nuova tornata amministrativa in sala rossa. Dal voto del 15 maggio i nuovi ottanta consiglieri si erano riuniti per discutere prima e votare poi sindaco e assessori, poi c'era stata un'assemblea notturna (si era iniziata a mezzanotte) per approvare le delibere più urgenti, accantonate da prima delle elezioni. Poi la pausa estiva.

La maggioranza del pentapartito avvia il confronto con l'opposizione (pci, verdi e dp a sinistra, msi a destra) in un clima abbastanza disteso. Non ci sono state grosse polemiche alla vigilia, e quantomeno sono state limitate tra singoli politici.

Lo stesso dibattito svoltosi ieri alla Festa dell'Unità tra il sindaco Giorgio Cardetti (psi), il vicesindaco Antonio Longo (pri) e il presidente del gruppo pci Diego Novelli ha dimostrato come le vecchie questioni siano state accantonate. Pare assenti l'intenzione di voler lavorare (chi con un ruolo di governo, chi di controllo) per il rilancio della Torino attiva.

Lo stato di salute del pentapartito è buono? Ha chiesto il moderatore del dibattito, Domenico Carpanini, che da capogruppo dc ha messo il dito sulle polemiche all'interno della maggioranza per alcune questioni nazionali (caso Goria, giunte locali). Da Cardetti le rassicurazioni su un'alleanza che ha un dibattito più approfondito perché è formata da cinque forze: alla guida del Paese è durata più di altre esperienze, a Torino è una maggioranza nata da poco. Longo ha ricordato che le difficoltà, dovute ai problemi di una società in via di trasformazione, riguardano tutti i partiti, pci compreso, e il dibattito che si sta svolgendo al suo interno ne è testimonianza.

Novelli, dopo aver detto che il pci si porrà come forza di governo anche dall'opposizione («*opposizione sempre costruttiva*»), ha sottolineato come la presenza delle giunte di pentapartito nelle grandi città sia il risultato di un accordo De Mita-Craxi.

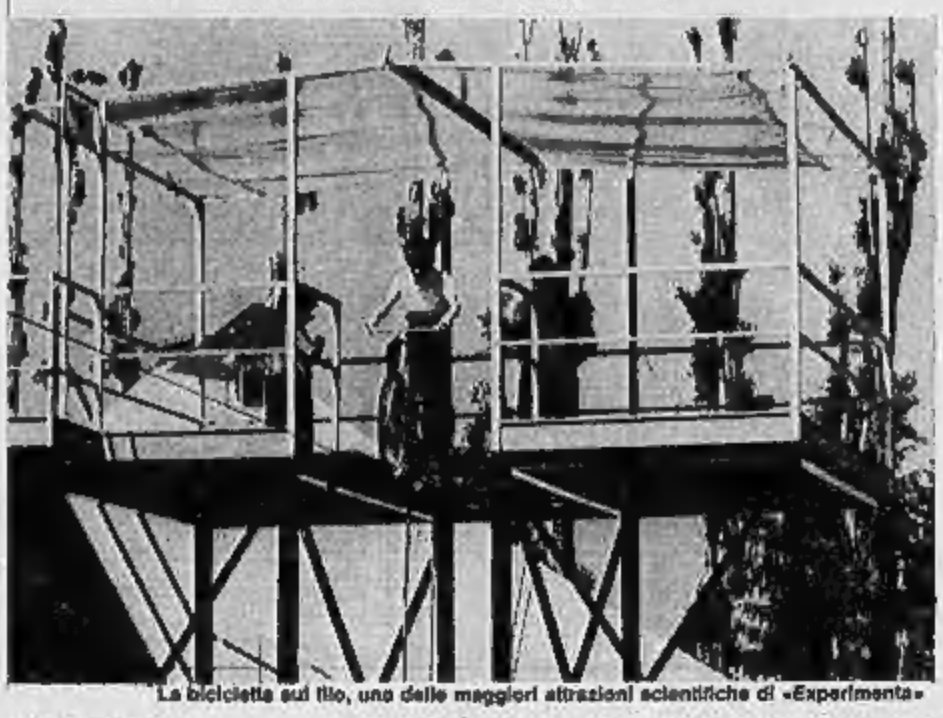
Guardando al passato Cardetti ha convenuto con Novelli sulla positiva esperienza del '75-'80, divergenti le opinioni sul post-80. Il pci, con Novelli e Carpanini, ha imputato agli ex-alleati socialisti di aver rimesso in gioco una dc che già aveva «*malgovernato*». Torino fino al '75. Rispondendo al dc Porcellana sulla «*pesante eredità*» lasciata dalle giunte di sinistra Novelli ha ricordato di non aver trovato, al suo avvento a sindaco, i bilanci consuntivi dei cinque anni precedenti.

**l. bor.**

*La rassegna chiude dopo tre mesi*

# UN ARRIVEDERCI PER EXPERIMENTA

*Sono 135 mila i visitatori richiamati dai segreti e dalle «magie» della straordinaria mostra allestita a Villa Gualino dall'assessorato regionale alla Cultura con la collaborazione di Radiostuff Management*


La bicicletta sul filo, una delle maggiori attrazioni scientifiche di «Experimenta»

Mettendosi tutti in fila, con un solo mastro a disposizione per ciascuno, la mano sulla spalla di chi lo precede, costituirebbero un curioso *trait-d'union*, un cordone ombelicale vivente, fra Torino e Milano: sono i 135 mila visitatori richiamati in poco meno di quattro mesi da «Experimenta», la straordinaria mostra di «esperienze e fenomeni dal mondo della scienza e della tecnica» allestita a Villa Gualino, sulla prima collina, di fronte al Po, dall'assessorato regionale alla Cultura con la collaborazione di Radiostuff Management e il prezioso contributo tecnico di numerose ditte specializzate. Un successo esaltante, per l'esposizione che ha chiuso ieri, dopo aver ricevuto la visita degli ultimi cinquemila «ritardatari». I battenti aperti il 19 maggio (e che in verità lo resteranno ancora, ma solo per le scuole e solo al mattino, fino al 5 ottobre).

Ed è un successo che comprensibilmente soddisfa gli organizzatori e suggerisce di non lasciare che «Experimenta» rimanga un episodio isolato: «*Vista la risposta entusiasta del pubblico, crediamo che Torino abbia una vera e propria vocazione in questo campo, che può anche divenire occasione di originali flussi turistico-scientifici*», dice ad esempio Pino Zappalà di Radiostuff.

«Ci stiamo impegnando perché non vada disperso il prezioso significato della mostra come avvicinamento popolare alla cultura scientifica, che conferma i segnali positivi raccolti in precedenza, ad esempio in occasione della mostra di Metrologia organizzata dalla Provincia con il Galileo Ferraris — afferma il nuovo assessore alla Cultura della Regione, Enzo Alberton —. *Pensiamo a un modo di rendere permanente non questa mostra in particolare ma l'idea, il progetto da cui è nata; oppure di farne un'esposizione itinerante in ambito piemontese, magari smembrandola per superare le difficoltà tecniche, che non sono di poco conto*».

Nata alcuni mesi fa da un'idea che aveva subito destato l'interesse concreto dei predecessore di Alberton, Giovanni Ferraro, «Experimenta» ha trovato la via della realizzazione anche grazie al «contributo originale di aziende piccole e grandi, locali e nazionali, che non si sono limitate a fornire materiali, consentendo così cospicui risparmi all'ente pubblico, ma hanno anche contribuito con nuovi suggerimenti e proposte», aggiunge Zappalà.

Proposte che hanno fra l'altro permesso di arricchire man mano la mostra — articolata nei settori di acustica, ottica, elettromagnetica, fluidodinmica, meccanica, osservazioni geonstronomiche, per una cinquantina di «esperienze» diverse, la maggior parte delle quali fruibili personalmente, fisicamente, dal visitatore, così non relegato nel solo ruolo di osservatore — di alcune novità: dalle *figure di Plateau*, variazione spettacolare della legge fisica che è anche alla base delle più familiari bolle di sapone, alle *figure acustiche*, affascinanti rappresentazioni visive delle onde sonore, al *trenino a reazione*, il cui movimento è generato da un palloncino gonfiato dall'occasionale «sperimentatore» e così via...

Pensando a quei visitatori entusiasti, rlapparsi più volte a Villa Gualino, magari nel ruolo di improvvisati ciceroni, salutiamo infine «Experimenta» con un fiducioso arrivederci.

**Maurizio Spatola**

FESTA DE L'UNITÀ

I PROGRAMMI DI OGGI
Ore 21 «Verso il 17° congresso del PCI: 10 domande difficili ai comunisti» **Giampaolo Pansa** interroga **Adalberto Minucci** conduce **Piero Fassino**
Ore 21 «Informazione: grande business» con **Walter Veltroni, Giuseppe Vacca, Vito Damico**
Ore 22 **Mario Zucca**, cabaret

I PROGRAMMI DI DOMANI
Ore 21 «1990: 4 milioni di disoccupati?» Faccia a faccia tra **Cesare Annibaldi** e **Fausto Bertinotti**
Ore 21 «La carriera delle altre». Alcune considerazioni su donne e potere. Partecipano: **Maria Teresa Sestero, Romana Vigliani, Marisella Gramaglia**
Ore 21 **Raffaella De Vita** in concerto
Ore 22 **Mainstream Jazz Group**

*Sapore di festa!*
TORINO - PARCO RUFFINI - 6/22 SETTEMBRE 1985

C.SO R. MARGHERITA 127
ANGOLO VIA DELLE ORFANE 34

Lo stabile è stato completamente rinnovato nelle parti comuni, dotato di ascensore, servizi interni, citofoni, etc.

*VENDIAMO DIRETTAMENTE*
☐ alloggi liberi, anche ristrutturati ed occupati, di varie dimensioni
☐ Negozi altamente commerciali e magazzini

**Mutui - facilitazioni di pagamento**

UFFICIO VENDITE IN LOCO
Orario: 10,00-12,00 - 15,30 - 19,00 (feriali)

## oggi & domani

● E' stata inaugurata ieri mattina, al museo Rattì del Vini di Alba (Abazia dell'Annunziata — La Morra), una mostra di acquarelli di Eugenio Comencini, intitolata: «Viaggio enologico in Germania». La rassegna sarà a disposizione del pubblico fino al 23 settembre.

● L'associazione Cristiana Educatori Operanti nella motricità e nello sport, aderendo al Movimento sportivo popolare, organizza a partire dal 21 settembre, presso l'Hotel Concorde, via Lagrange 47, un corso di preparazione al concorso di abilitazione per l'educazione fisica nella scuola media inferiore. Per informazioni telefonare al numero 53.54.95, dalle 15 alle 18.

● Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso libero di formazione professionale in preparazione ai prossimi concorsi a cattedre per laureati in lettere, materie letterarie e filosofia. Il corso intende offrire l'opportunità di un ripasso dei principali autori della letteratura italiana, con indicazioni bibliografiche e critiche. Per informazioni rivolgersi in via dei Mercanti 1, telefono 54.36.39.

● Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizza una partecipazione collettiva al Cebit '86, Salone internazionale dell'informatica, Burotica e della Comunicazione, in programma ad Hannover dal 12 al 19 marzo prossimo.

Si tratta della più grande manifestazione a livello mondiale, interamente dedicata ai settori per sistemi di informazione computerizzati e specifici equipaggiamenti di periferiche ed accessori. Poiché gli spazi a disposizione sono limitati, le aziende interessate sono invitate a prendere rapidamente contatto con il Centro Estero, anche telefonicamente, al numero 696.00.96.

Al «Cambridge College» di corso Vittorio Emanuele 106, sono aperte le iscrizioni al corso traduttori e interpreti dell'Institute of Linguists di Londra. I titoli rilasciati da questo istituto hanno carattere internazionale.

● Il maestro Enrico Lucchini, allievo di Kenny Clarke e titolare alla Capolinea Jazz School di Milano, riprenderà le lezioni di batteria a Torino, presso la M.d.V., da mercoledì 18 settembre, con orario 14-19. Per iscrizioni (posti limitati) ed informazioni (telefonare al numero 33.58.424/38.92.18, con orario dalle 15 alle 19, dal lunedì al venerdì.

● Nella biblioteca cantonale di Lugano si è inaugurata la mostra «Una vetrina per la fotografia italiana», ideata dal fotografo torinese Rinaldo Priari e patrocinata dalla Commissione culturale consultiva italo-svizzera, con la collaborazione del Museo nazionale del Cinema di Torino e del Dipartimento della Pubblica Educazione del Canton Ticino. La mostra sarà aperta al pubblico fino all'8 ottobre.

■ Sono ripresi alla Mdv, cooperativa musica dal vivo, i corsi di musica di pianoforte, chitarra classica e moderna, flauto diritto e traverso, sassofono, tromba e batteria. Lezioni individuali e collettive di due persone. Studio simultaneo della teoria musicale e dello strumento. Orario delle lezioni: dalle 14,30 alle 21,30. Sono previsti anche corsi per bambini ed adulti. Per informazioni è possibile telefonare al 33.424; o al 38.92.18.

# CARIGNANO TRAVOLTO DAL PADRE BIMBO DI 4 ANNI

**Un bambino di 4 anni è ricoverato da ieri sera, in coma, al reparto rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita. Mentre nel tardo pomeriggio giocava nei campi con alcuni amichetti, è stato travolto dal trattore guidato dal padre. Le condizioni del bimbo sono disperate, l'elettroencefalogramma è piatto.**

**La piccola vittima si chiama Marco Nicola. Il papà, Antonio, 22 anni, è titolare di un'impresa di autotrasporti e idraulica a Carignano, frazione Tetti Peretti. La tragedia, verso le 18 di una domenica incominciata come un qualunque giorno di festa. Parenti e amici a pranzo, poi i giochi dei bambini nel cortile prima e nei campi dietro casa poi. Marco è nel prato con i cuginetti, ride e corre con loro. Finché, sembra, il padre prende a manovrare con il pesante mezzo agricolo. Come le cose siano andate esattamente, nessuno sa ai carabinieri, che ieri non sono stati avvisati (il bimbo è stato trasportato in tutta urgenza a Torino, senza perder tempo), indagheranno d'ufficio sull'episodio soltanto dopo aver ricevuto il rapporto del pronto soccorso dell'ospedale.**

**Unico fatto certo, per il momento, è la disperazione dei genitori e dei parenti di Marco nella sala d'aspetto del reparto al terzo piano del Regina Margherita, diretto dal professor Zuccaro: «E' stato un orribile incidente, mio cognato guidava il trattore nella campagna che ha dietro casa sua. Il bambino è finito sotto le ruote, non so in che modo, io non c'ero, mi hanno telefonato ieri sera. E' spaventoso» ha detto questa mattina un giovane zio. E ha aggiunto fra le lacrime: «I medici ci hanno tolto quasi ogni speranza».**

**● Furto con incendio ieri pomeriggio in via Lagrange 14.**

**Verso le 17, rientrando a casa, Giuseppina Zaglio chiama i vigili del fuoco: il soppalco del suo alloggio è in fiamme. In che modo il fuoco sia divampato è un mistero. Ma a incendio domato, ecco la sgradevole spiegazione: dall'appartamento è scomparsa una preziosa cassettina d'argento che conteneva denaro e gioielli per un valore complessivo di una ventina di milioni.**

*Convocato il Consiglio comunale per l'elezione*

# UN SINDACO PER CHIVASSO STASERA FINISCE L'ATTESA

Dopo la fumata nera di martedì scorso, il Consiglio comunale di Chivasso si riunisce nuovamente questa sera alle ore 20 per eleggere il sindaco e la giunta. Come si ricorderà, la seduta era stata sospesa su richiesta del capogruppo dc Giancarlo Francone, «al fine di definire il programma». Assente alla votazione, oltre alle opposizioni, anche il democristiano Carnevale, il quale tuttora ritiene che l'accordo tripartito (dc-psi-pri) «privilegia troppo il psi a scapito della dc»; sicuramente stasera si presenterà in Consiglio ma pare che si asterrà dal voto.

Intanto, per tutta la scorsa settimana si sono susseguiti gli incontri tra i gruppi del tripartito, la nuova maggioranza che governerà il paese sino nel 1990. Da indiscrezioni pare che in queste ultime ore di vigilia il programma sia stato finalmente definito e che non debbano più esserci dubbi anche sui vari incarichi di giunta. Qualche dubbio, invece, sul comportamento che terrà il consigliere socialdemocratico Carlo Ghiggia, il quale in questa ultima fase delle trattative pare debba accontentarsi solitamente più di una delega anziché di un assessorato. Si dice, però, che condivida il programma del tripartito, ma non è dato sapere come si esprimerà nel voto.

Se il Carnevale e il Ghiggia dovessero astenersi dal voto, la maggioranza disporrebbe di 18 consiglieri su 30 membri. In merito all'attribuzione degli incarichi si fa il nome di Renato Camburzano (dc) quale sindaco, vicesindaco Michelangelo Cha (pri), mentre gli assessori sarebbero Bruno Ardito e Riccardo Barbero (dc); Ugo Brannetti, Alfio Mell e Giacomo Daniele (psi). In giunta non figura più il sindaco uscente Piero Camoletto (psi).

## RITROVI

**BELLE ARTI** (tel. 657.276): ore 16,30 e 21 ingresso libero.
**CLUB 84:** ore 16,30 sauna.
**DU PARC:** 21 Bal Punk.
**FORTINO:** ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
**GARDENI:** Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica liscio con Mimmoz. Omaggi alle dame. Ingresso libero a tutti.
**LA PERLA** del Valentino: 15,30 ingresso libero.
**LE PARADIS** (S. Massimo 14; 890.776): 16,30 matinée, dame tutto offerto; 21 orch. Nuova Ritornia.
**ODEON NIGHT:** 21,30-3 Attrazioni.
**S. GIORGIO:** Ristorante Danze Valentino: orch. Principe e Albertina.

## GALLERIE E MUSEI

**CASTELLO DI RIVOLI** - Museo di Arte Contemporanea internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
**GALLERIA DELLA ROCCA** (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big poster's show-room.
**L'AFFICHE** (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare, uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
**LA FAVORITA** - Canelli; 0/900.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**
**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei.
**VIOTTI:** esposizione promozionale.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
**MUSEO DI ENTICHITA'** (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi», mostra; riapre il 16 settembre e chiude il 15 dicembre. Ore 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da ticket).
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

STAMPA SERA
Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peruzzi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.990 - 515.534 - 535.113

Caravan Europa e Bricolage

# AL VALENTINO PER SOGNARE VACANZE...

*Se la mostra di To-Esposizioni è un fuoco di fila di idee, Palazzo del Lavoro non è da meno. Alla rassegna del bricolage affiancati «quadri» diversi, fatti di archeologia, di modellismo, di restauro e di altre iniziative del genere*

Il pubblico torinese, ieri, non aveva che da scegliere: al Valentino per sognare vacanze «en plein air» o a Italia 61 per immergersi nel far da sé? Alternativa interessante, tanto che per molti non c'è stata affatto scelta: prima da una parte, poi dall'altra, per un pomeriggio ed una serata in mezzo agli stands.

Capita spesso, infatti, che un fai da sé sia anche caravannista, o viceversa. D'altra parte vivere all'aperto richiede buone doti di «sapersi arrangiare», tipiche del bravo bricoleur.

Ma veniamo alle cose da vedere: Caravan Europa propone un panorama completo della produzione di caravan, motorcaravan, accessori e tutto quanto serve per la vita di campeggio, libero o attrezzato che sia. Modelli nuovi, anche idee nuove. Così ecco il sistema «Ecotermo» per la distruzione dei rifiuti organici in roulottes e camper; ecco i nuovi Hymermobil su telai Fiat Ducato, che si affiancano alla tradizionale produzione su telai Mercedes.

Dalla Mase tutta una serie di generatori elettrici portatili che risolvono la produzione di corrente dovunque ci si trovi e senza troppe complicazioni.

L'ingresso dell'Alfa Romeo nel settore camper è forse una delle cose più notevoli dell'annata, perché l'impegno diretto della casa è segno di interesse della grande industria e non può che essere, in prospettiva a favore del consumatore.

Anche se, fino ad ora, il tentativo della Fiat di quattro o cinque anni fa non ha avuto molto successo.

Modelli e novità, dunque, ma soprattutto idee. E davvero non sono mancate, segno che Caravan Europa non è solo una mostra sterile. Dall'ipotesi di «gestione diretta» dei campeggi avanzata dal presidente dei costruttori, lo scrittore Freddy Meyer, a quella dei pool di acquisti lanciata dall'amministratore delegato della CI italiana, Alinari, la tendenza è, da parte dei produttori (o almeno dei più «illuminati» fra di essi) quella di riunirsi, per discutere, capire, rilanciare la caravan come fenomeno internazionale.

D'altra parte anche al Palazzo del Lavoro le idee non mancano. Quella di affiancare la mostra del bricolage con «quadri» diversi, fatti di archeologia, di modellismo, di restauro e di altre iniziative del genere.

Il tutto in una cornice fatta di utensili di vario genere, tutto quanto di meglio offre l'industria di settore in fatto di mezzi per dare vita alla creatività del bricoleur. Mezzi che, di anno in anno, diventano sempre più pratici e meno costosi, anche se sofisticatissimi, ma tuttavia semplici, usabili senza difficoltà da chiunque, anche con pochissima esperienza specifica.

*Rai, aerei militari, torinesi armati di telescopi...*

# TUTTI A CACCIA DELL'UFO

## VISTO FINO ALLE 2 NEL CIELO DI AOSTA

*Il primo allarme da Chiomonte, poi un ragazzo in vacanza con la mamma a Corio Canavese è riuscito a vederlo con un potente strumento ottico che ingrandiva fino a 300 volte. Telefonate a Caselle, allarme, e infine un aereo si alza da Aosta all'inseguimento dei «marziani»*

Il signor Achille De Marco racconta. Diego Zaccarelli fa un disegno dell'Ufo, con la mamma Anna, il papà e il fratellino

«Era proprio sopra la vetta dei 4 denti d'Ambin, sopra Chiomonte. Sembrava una farfalla gigante di color grigio perlaceo e luccicava molto forte. A occhio nudo era davvero un oggetto grandissimo», Rita e Achille De Marco, abitanti in corso Salvemini 25, erano in Val di Susa e sono stati fra i primi ad avvistare l'oggetto volante non identificato che per tutta la mattinata di ieri ha volteggiato principalmente sopra la Valle d'Aosta ad una quota che si presume sui 12 mila metri.

«Con mia moglie e i cani eravamo andati a fare una passeggiata — dice De Marco —. Ad un tratto ho visto due uomini che guardavano il cielo con un binocolo. C'era una specie di punto molto luminoso che si muoveva. Mi avvicino e quello con il cannocchiale mi fa: "Dia un'occhiata: secondo lei cosa può essere?". Grazie all'ingrandimento si vedevano tre piedi che uscivano fuori da una specie di base triangolare. Poi tutto a un tratto sono spariti».

L'oggetto è stato visto anche da Diego Zaccarelli, 16 anni, abitante a Torino in via Siegantini 55, che era con la madre Anna nella frazione Bastia di Corio Canavese. «Lo abbiamo visto — spiega Diego — con un telescopio che ingrandiva fino a 300 volte. Osservandolo attentamente, all'inizio sembrava una specie di lettera C o meglio un ferro di cavallo tutto sfocettato nella parte inferiore che a volte si allungava».

«L'avvistamento — interviene la signora Anna — è durato dalle 8,30 alle 16,30. Poi sono arrivate le nuvole. A quel punto sono stata più ed ho telefonato a Caselle, verso le sette. "Ho visto un oggetto luminoso" e mi han risposto: "mah, sarà un pallone sonda". "Sarà — ho ribadito — ma non sembra proprio". "Ma non si preoccupi signora". Nemmeno un'ora dopo e nella zona saranno passati una decina di reattori».

Lo *show extraterrestre* è stato filmato a lungo anche da uno studio mobile della sede regionale torinese della Rai. Sul velivolo salito a 5000 metri di quota hanno preso posto anche Luciano Caveri, giornalista e Luciano Bozzo, della stazione meteorologica regionale. «Questo oggetto — spiega Caveri — è stato avvistato sopra Pila ieri mattina verso le 8. Apparentemente sembrava volare a 11/12 mila metri di quota. Pare però che all'inizio del fenomeno fosse molto più in basso e poi sia improvvisamente risalito. Si vedeva a occhio nudo e sembrava una piccola palla bianca. Con il binocolo assomigliava invece a un pallone con delle appendici luminescenti».

Da Pila la palla volante si è spostata sulla zona del Gran Paradiso, quindi verso il Monte Bianco, poi è ritornata verso Aosta dove si è fatta ammirare fin verso le due del pomeriggio. «L'Ufo — continua Caveri — si muoveva continuamente ma non si capiva con quale logica. In quale sembrava addirittura un oggetto triangolare che si spostava come fosse sospinto da razzi, emettendo dei bagliori metallici».

Quattro le ipotesi formulate finora: un pallone sonda molto sofisticato (ma nessuno ha idea che ne abbiano costruiti di simili), i resti di un satellite o addirittura quelli del missile europeo Ariane distrutto l'altro giorno in volo oppure (ed è l'ipotesi più romantica) uno di quegli enormi aquiloni che vengono costruiti in Giappone con tessuti particolarissimi e che si librano ad altissima quota.

«Però — secondo il parere di Bozzo — a questa quota non ci sono dei venti che possano spostarlo in modo così anomalo». Fra le ipotesi scartate subito c'è anche quella del solito Ufo Solar, il dirigibile giocattolo di colore nero con una scritta rosso e blu. Questa specie di sigaro volante che viene venduto nelle cartolerie a poco più di 3 mila lire, era stato tirato in ballo due settimane fa per giustificare i timori di un pilota di un aereo greco che aveva affermato di essere stato inseguito da un missile nei cieli italiani. Fra le curiosità c'è da dire che il radar di uno dei due aeroporti milanesi ha individuato esattamente il velivolo dove avvenivano le riprese — effettuate dalle 11 alle 12,30 e mandate in onda sui telegiornali delle tre reti — ma non l'oggetto misterioso che era sopra di loro.

**Ivano Barbiero**

*A Pancalieri una gran folla per «Viverbe»*

# MILLE PROFUMI D'ERBE INTORNO ALLA MENTA PIPERITA

*Gli organizzatori puntano infatti soprattutto su quest'ultima, qualitativamente considerata la migliore del mondo*

L'aria impregnata di mille profumi di erbe aromatiche sui quali sovrasta quello intensissimo della menta, le strade invase da bande e majorettes, il cielo solcato da aeromodelli impegnati in spettacolari evoluzioni. Una sarabanda di sensazioni per gli occhi e per le narici dei visitatori che ieri pomeriggio a Pancalieri affollavano gli stand di «Viverbe», la rassegna regionale dei vivai e delle erbe officinali che è stata inaugurata sabato.

Un colore predominante, il verde, e mille sensazioni per soddisfare la curiosità del pubblico. Ecco i sacchettini di camomilla romana, assenzio gentile, santoreggia e di tante erbe essiccate (corredate di un foglietto esplicativo sulle proprietà e gli usi); ecco l'odorosa lavanda made in Provenza, e poi i prodotti dietetici e le leccornie senza zucchero per la felicità di coloro che sono perennemente afflitti da qualche chilo in più. Ed ancora ombretti e fondotinta naturali per un maquillage acqua e sapone, gli immancabili bonsai, le piante «in vitro» e quelle mangiafumo.

In un angolo una piantina di «sempoulia» che, con gli elettrodi attaccati alle foglie, si sottopone pazientemente ad un esperimento di psicobotanica (a cura del Centro Ricerca di Torino) e che probabilmente si lamenta della musica che un altoparlante sputa ad altissimo volume.

Questa quinta edizione della Mostra-mercato a Pancalieri (chiuderà il 18 settembre) si sta rivelando un successo. Unico neo è l'angusto spazio dell'area espositiva che costringe la gente a sgomitare in continuazione per visitare tutti i settori della rassegna, che spaziano dalla liquoristica alla dietetica, dall'erboristeria all'apicoltura.

«Si è anche allo stretto — ne conviene Andrea Chiattone, presidente del comitato organizzatore —. Quando abbiamo iniziato, cinque anni fa, forse non ci aspettavamo tante presenze. Certo che, per le future edizioni della rassegna, sarà necessario trovare soluzioni alternative all'area privata che occupiamo attualmente». Ma questo problema non toglie lo smalto all'iniziativa che intenda far conoscere le erbe officinali e le piante da frutto che qui vengono coltivate da decenni (su 175 ettari totali lavorano 35 aziende, 160 gli addetti).

Gli organizzatori puntano, soprattutto sulla promozione della menta piperita di Pancalieri, qualitativamente considerata addirittura la migliore del mondo; in fatto di quantità la battono invece Cina, America e Giappone. Anche il prezzo è all'altezza della qualità: 1 kg di olio essenziale (che deriva dalla distillazione di 5 qi di erba verde) costa circa 100 mila lire.

**g. t.**

L'inchiesta sull'uccisione del pensionato

# DUBBI SULL'INCIDENTE DI CACCIA

## Altro episodio: rapinatore sequestrato

Ci sono dei dubbi. L'inchiesta sull'incidente di caccia in cui ieri mattina sulle colline di Castiglione Torinese è stato ucciso un pensionato di 71 anni, Giuseppe Gribaldo, Cassino, strada Dardanaro 2, non è ancora stata chiusa dai carabinieri di Chivasso. Il caso è seguito anche dal pretore Rapelli che probabilmente, già in giornata, effettuerà un sopralluogo. Non è escluso che i testimoni vengano risentiti ancora una volta.

Perché i carabinieri del nucleo operativo di Chivasso hanno deciso di approfondire le indagini dopo aver denunciato a piede libero per omicidio colposo Giuseppe Camino, 55 anni, pensionato, strada Trinità 40, Cassino? C'è un aspetto soprattutto dell'incidente di caccia che lascia perplessi.

Giuseppe Gribaldo era in piena vista: era risalito da un pendioso erboso verso il sottobosco dove Giuseppe Camino già si trovava appostato e quando è stato raggiunto da una rosa di pallini al capo si trovava addirittura su una piccola radura sabbiosa completamente sgombra. Pare impossibile che non sia stato visto.

Giuseppe Gribaldo

Alfonso Mascolino

L'omicida prima di esser vittima di una crisi cardiaca, per cui è stato ricoverato qualche ora all'ospedale di Chivasso, ha sostenuto di aver preso di mira una lepre sbucatagli all'improvviso davanti. Però persino il medico, il dottor Canzia, che per primo è stato chiamato a constatare il decesso dell'anziano pensionato ha sottolineato come sia insolito che un colpo di fucile diretto ad una lepre, cada al suolo, sia terminato alla tempia di un uomo piuttosto alto.

I due protagonisti dell'incidente di caccia si conoscevano bene ed abitavano a poche centinaia di metri. I carabinieri del nucleo operativo di Chivasso stanno approfondendo quali erano i loro rapporti. Erano buoni conoscenti oppure in passato hanno avuto dei motivi di dissapore?

I due cacciatori sono usciti ieri mattina all'alba per recarsi a caccia sui pendii proprio dietro le loro abitazioni, isolate nel verde della collina. Entrambi erano con amici e questa circostanza depone indubbiamente in favore dell'incidente di caccia puro e semplice.

«Un giovane di 24 anni, Alfonso Mascolino, Settimo, via Milano 25, è stato trovato a Torino, in via Novara, davanti al numero civico 40, con un braccio ferito da una dozzina di piccoli tagli di coltello. E' stato portato al Martini di largo Gottardo dove i medici l'hanno medicato. Guarirà in una quindicina di giorni. La vittima ha un conto in sospeso con la giustizia: era stato arrestato per una rapina alla tabaccheria di San Mauro ed era uscito dal carcere per decorrenza di termini. E' in attesa di giudizio.

Ai poliziotti, ieri sera, ha raccontato di essere stato sequestrato, appena uscito di casa, da quattro giovani incappucciati che l'hanno caricato su una «128» e gli hanno portato via il portafoglio. Quando l'hanno lasciato andare, gli hanno consigliato «adesso cerca pure aiuto». La polizia sospetta che non sia proprio tutto vero. Il giovane deve conoscere chi sono le persone che l'hanno aggredito, probabilmente c'è sotto una storia di conti da regolare. Gli inquirenti l'hanno denunciato per favoreggiamento personale.

Ieri sera in corso Cincinnato angolo via Lucca, pauroso incidente: una «Thema» contro una bisarca

# SI SCHIANTANO SULL'AUTO RUBATA: UN MORTO

## Il conducente della vettura fugge, poi si presenta in ospedale. Piantonato dai carabinieri

La «Thema» distrutta dal violentissimo impatto con una bisarca, ieri sera in corso Cincinnato

Corso Cincinnato angolo via Lucca, ieri sera verso le 21,45: in uno stridio di gomme un'auto, una Lancia «Thema», affronta una curva. Subito dopo, un pauroso schianto. I primi che accorrono si trovano davanti a una scena agghiacciante: la vettura, distrutta, è incastrata sotto la parte posteriore di una bisarca posteggiata sul corso, la pedana che serve al carico delle macchine è penetrata nell'abitacolo.

Su ciò che resta dell'auto agonizza un giovane: estrarlo non è possibile, vengono avvisati i Vigili del fuoco, che con leve e fiamma ossidrica riescono a liberare il corpo. Un'ambulanza lo trasporta al «Maria Vittoria», ma al pronto soccorso giunge un cadavere. Viene identificato: si chiamava Sergio Bellia, aveva 21 anni con precedenti penali per furto, abitava in corso Orosseto 369, poco lontano dal luogo dell'incidente.

Il particolare dei precedenti, aggiunto alla scoperta, fatta dai carabinieri intervenuti per i rilievi, che l'auto risulta rubata, chiarisce anche la scomparsa del conducente: chi si trovava al posto di guida della «Thema» era scomparso. A bordo dell'auto dovevano trovarsi gli stessi autori del furto.

Passano pochi minuti e il conducente scomparso viene trovato: è lui stesso, accompagnato dalla madre, a presentarsi allo stesso ospedale, con ferita di poco conto. Si chiama Carmelo Gallo, ha 19 anni, abita in corso Orosseto 373, a due passi dall'amico rimasto ucciso. Era lui alla guida e, rimasto miracolosamente quasi illeso, era corso a casa dove la madre, spaventata alla vista delle ferite, lo aveva costretto a farsi visitare all'ospedale: qui il Gallo è rimasto stanotte. In osservazione, piantonato da un carabiniere.

*Riaprirà in Sardegna: 50 operai senza lavoro*

# A VAUDA CANAVESE CHIUDE I BATTENTI LA SAET

Chiude i battenti a fine mese la Saet di Vauda Canavese, una fabbrica con 50 dipendenti specializzata in antifurti civili e industriali. Il proposito di mettere in liquidazione la società è confermata da fonte sindacale dopo che a fine settembre scadrà il periodo di cassa integrazione per tutti i dipendenti.

Le prime allarmistiche notizie sul futuro della Saet erano circolate già a giugno e l'amministratore delegato della società Davide Crosetto aveva affermato che ogni decisione era prematura.

Una volta tanto la cessazione dell'attività non avverrebbe in seguito a difficoltà finanziarie o di mercato, come purtroppo avviene per molte aziende piccole in questi ultimi mesi nel Canavese. La Saet chiude perché secondo il sindacato la proprietà ha preso in affitto in Sardegna un'altra fabbrica e qui ha trasferito le produzioni di Vauda Canavese.

La nuova Saet sarda si chiama Elsa e ha sede a Macchiareddu in provincia di Cagliari. E' un'azienda ceduta dalla Gepi, una società dello Stato che raggruppa aziende in difficoltà. La Fim di Settimo, che si occupa della vicenda, polemizza con l'amministratore delegato Crosetto: «La Saet chiude perché in Sardegna la Elsa può disporre di finanziamenti agevolati, riduzioni di contributi ecc., che l'azienda di Vauda Canavese non aveva. Un'operazione fatta in termini essenzialmente economici senza tener conto della perdita di 50 posti di lavoro. A Vauda l'economia ruota intorno alla Saet, unica azienda del paese. I 50 dipendenti hanno un'età piuttosto bassa che di fatto impedisce il ricorso al prepensionamento. Per loro non esistono altre soluzioni: o il trasferimento in Sardegna o la perdita del posto di lavoro».

**p. f.**

# il BINGO è più ricco!

# 35 PREMI tutte le settimane!

LANCIA

La scorsa settimana la **«A 112»** è stata vinta da

**ANTONELLA BONINO**

San Michele di Mondovì

*Gioco n. 11 - (11ª settimana)*

| | |
|---|---|
| 58 | 11 |
| 30 | 67 |
| 2 | 31 |
| 27 | 43 |
| 75 | 15 |
| 85 | 24 |

coin
Torino-Via Lagrange, 47

## ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri del lunedì puoi fare cinquina. Quando si fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo il lunedì) sulla stessa riga della tua scheda. Se fai cinquina, telefona entro le 11 di martedì, allo 011/6965272. Con la cinquina puoi vincere:

**1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,**
**1 buono acquisto Coin da 200 mila,**
**13 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

## ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre a quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) saranno 20 e non solo 15. Eccoli:

**1 Autobianchi A112,**
**1 buono acquisto Coin da 1 milione,**
**1 buono acquisto Coin da 400 mila,**
**2 buoni acquisto Coin da 300 mila,**
**15 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

## il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della cinquina, che assegna due milioni in più di premi, da questa settimana potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione del pomeriggio.

## le cartoline

Giornalai, Coin di via Lagrange 47 a Torino e concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno le nuove cartoline. Comunque non buttare via quelle vecchie: anche lì ci sono i numeri vincenti, sia per i premi settimanali sia per la cinquina.

Aut. Min. D. M. n. 4/277681 del 16-5-1985

## *Da Copenaghen metodo per i meno coraggiosi*

# PAURA DEL DENTISTA?

## CORAGGIO: ADESSO ARRIVA L'IPNOSI

COPENAGHEN — La notizia, piuttosto curiosa, arriva dalla Danimarca: da qualche tempo, un numero sempre maggiore di dentisti si serve dell'ipnosi per calmare i pazienti che soffrono di sindrome da trapano e per evitare di ricorrere agli anestetici durante le operazioni. «Anche se i moderni metodi hanno reso indolori quasi tutte le cure dentistiche — spiega il dottor Moeller-Andersen — c'è tanta gente che ha paura del dentista da indurci a parlare di dentofobia». «È proprio questo tipo di pazienti — aggiunge — possono essere aiutati con la tecnica dell'ipnosi».

Proprietario di uno studio dentistico vicino a Copenaghen, Moeller-Andersen è membro fondatore della Società danese per l'ipnosi clinica e sperimentale, che di recente ha organizzato due corsi in tecnica ipnotica. Egli afferma che una ventina di dentisti danesi usano l'ipnosi e che l'Istituto di odontoiatria di Copenaghen ha manifestato un serio interesse per questa pratica. Gli studenti hanno potuto assistere alla proiezione di un film con le scene dell'estrazione indolore di un dente di un paziente in trance.

L'applicazione dell'ipnosi per le cure odontoiatriche è cominciata a Copenaghen circa dodici anni fa. «Innanzi tutto — dice Moeller-Andersen — faccio entrare il paziente in trance. Non necessariamente in trance profonda, poiché no basta una media o leggera. I pazienti ascoltano la mia voce e, quando si svegliano, sono rilassati, mentalmente e fisicamente. E scoprono così che andare da un dentista non è più difficile che andare dal parrucchiere».

Secondo Moeller-Andersen, i pazienti molto paurosi curati in trance finiscono spesso con il convincersi di non aver sentito alcun dolore. La tecnica — si apprende — può essere usata nei confronti di pazienti allergici agli anestetici locali ma dopo l'operazione il dentista dovrà dire al paziente di avergli riscontrato una sensibilità normale, altrimenti questi può pensare di esser superdotato e magari usare oltremisura i suoi denti, fino a romperli.

Tutto risolto, dunque, per i superpaurosi? Niente affatto. Pare infatti che possa rivelarsi un problema anche riuscire a portare sulla poltrona del dentista quel certo tipo di pazienti per poi farli ipnotizzare. Infatti, dice Moeller, «devo promettere loro di tenere le mani dietro la schiena in modo da rassicurarli: non potrò fare alcuna cosa ai loro danni».

Ma che cos'è l'ipnosi, dottor Moeller?

«Uno stato temporaneo di consapevolezza modificata» è la risposta. E infatti «da esami condotti scientificamente, è risultato che non coincide in uno stato di alta concentrazione e non di sonno».

La sua pratica non è nuova: era conosciuta nell'antico Egitto, è noto che alcuni riti religiosi contenevano elementi di ipnosi e perfino la televisione potrebbe provocare qualcosa di simile allo stato di trance.

In epoche più recenti, purtroppo, molti medici hanno considerato l'ipnosi un metodo da ciarlatani e questo preconcetto ha impedito il progresso dell'esame scientifico delle tecniche, benché l'ipnosi medica sia oggi praticata in diversi Paesi, tra cui la Gran Bretagna, la Svezia e gli Stati Uniti.

«È sarebbe ora — è la conclusione — che ci si decidesse a riconoscere ufficialmente la validità della tecnica, istruendo medici e dentisti al suo esercizio».

Quando, dunque, potremo aspettarci l'introduzione di questa tecnica anche in Italia? Non molto presto, affermano gli esperti. Eppure, la paura del dentista è diffusa anche da noi.

Capita ogni tanto — anche se fortunatamente non molto spesso — che le cronache riferiscano di pazienti colti da malore sulla poltrona del dentista. In qualche rarissimo caso, si tratta addirittura di malori mortali. Choc anafilattico da anestesia, quasi sempre, ma sovente combinato con uno stato emotivo di tensione estrema che coglie tanta gente all'idea di spalancare la bocca davanti al dottore armato di trapano. Per sapere se questa tensione e questa paura sono diffuse o no abbiamo tentato una piccola indagine campione, fra i pazienti ed anche fra i dentisti. Eccone i risultati.

In un bar di corso Vinzaglio due ragazze stanno facendo colazione. Due panini e due bicchieri di minerale.

Scusi, lei ha paura del dentista?

Uno sguardo attorno. Nel locale c'è altra gente, due camerieri, dei clienti, e il titolare.

«Prego?»

Ha detto: lei ha paura del dentista?

Il fotografo alza la Nikon, due scatti rapidi e via con le domande: allora, questa paura?

Si guardano e si mettono a ridere.

«Io da morire — dice Rossana Fonto — perché fa male. Ogni volta che mi sono andata a farmi uscita con un male del diavolo. E adesso, se posso evitarlo... preferisco andare alle visite di controllo. Lì se sei stata brava te la cavi con un po' di pulizia, ma niente dolore».

L'amica la guarda e interviene: «Io di paura non ne ho. Sono stata abituata al dentista fin da piccola, perché portavo gli apparecchi e poi ci sono andata un'infinità di volte. Così non ho paura nemmeno adesso».

Come si chiama? «Gabriella Pastore. Ma sono convinta che non si tratta di coraggio. E' solo una questione di abitudine. Chi non è mai andato dal dentista è chiaro che ha paura. Ma lo no».

Dal giornalaio due pensionati. Il primo è Felice Marchis, che non ha esitazioni: «Io mi fido del mio dentista, non ho paura. Certo che qualche volta è doloroso, ma su che non può proprio farne a meno. Ma allora me lo dice prima: 'adesso le faccio male'. Così io mi preparo. Quello a cui non riesco mai a prepararmi è il conto. E' sempre una sorpresa; ed è quello che fa più male di tutto».

Francesco Sofrini è un istriano. Ha vent'anni a Torino. In Istria ha lasciato il cuore, nei campi nazisti di Mauthausen e Dachau due fratelli. Lui ha lavorato diciotto anni al Tesoro, proprio qui di fronte, in corso Bolzano. Adesso è in pensione, ci viene per comprare il giornale. «Paura? Non tanta. Dal dentista che aveva prima un po' sì, devo dire. Ma adesso ne ho uno nuovo che è bravissimo. Così non ho tanta fifa. Vede, ho fatto la guerra, la prigionia. Lei è giovane, ma nel '44...».

Ero partito con la convinzione di raccogliere un sacco di sì (convinzione anche suggerita da un atteggiamento personale: io del dentista ho una paura dannata, quasi incontrollabile) e invece...

Katia Felletti, studentessa, 18 anni, che parla a nome di un gruppo di compagne: «Paura? Nemmeno un po'. L'unica cosa è che ho portato l'apparecchio per molti anni e non mi è servito, allora non l'ho più messo per non far spendere i soldi inutilmente ai miei. Adesso abbiamo risparmiato un bel po' e i denti sono sempre come prima. Comunque paura non ne ho: l'apparecchio non faceva male».

Trovare qualcuno che confessi di aver paura sembra un'impresa disperata. In soccorso del *fifoni* viene Armando Bianchi. Lui di paura non ha, neanche. E lo dice senza reticenze: «Ha presente quello che è morto qualche tempo fa dopo che gli hanno tolto un molare? Beh, non è mica il primo: e lo ha paura di fare la stessa fine quando vado a sedermi su quella sedia. Che cosa ci posso fare? E' più forte di me, non lo faccio mica apposta».

All'angolo con via Cernaia, un gruppo di militari. Uno per tutti, Marco Nardelli: «Paura? Di che? — dice lui — Dentista? Mai stato da un dentista».

E mette in mostra una fila di denti bianchissimi. In caserma — racconta — malignano: «Ogni volta che si lava i denti lo mettono di corvè». Già, perché userebbe la... pasta dei capitani: «Malignità: adopero Colgate». Ma, capitano o no, dal dentista non ci è andato mai. «No, proprio mai».

Che cosa faceva il soldato Nardelli prima della naja?

«Il programmatore».

Ha fatto tutti i programmi dell'enciclopedia Esate, gridano i compagni, che lo considerano il vanto del reggimento. Lui sorride e se ne va.

Ed ecco un frate che spunta dietro l'angolo. Saio regolamentare, con tanto di cordone. Barba e sorriso a 32 denti.

Lei ha paura del dentista?

«Paura? No. Non più. Prima ce l'avevo, poi ho trovato dentisti gentilissimi e bravi che me l'hanno fatto passare. Anche un africano».

Ormai è mezzogiorno e mezzo, è ora di tornare alla base. Davanti alla Giulia Falletto di Barolo, che è una scuola elementare, un bimbo per mano al padre.

Hai paura del dentista?

«Certe volte sì, certe volte no» è la risposta; rigorosamente equanime.

Ma come? Neppure i bambini, adesso?

«Beh — aggiunge lui per farmi piacere — a volte un po' di paura, quando prende il trapano, ce l'ho, ma non lo prende mica tanto spesso...».

Come li chiami?

«Filila Fabrizio, anni nove» risponde.

Basta con i pazienti «troppo» pazienti. E' l'ora di passare ai dentisti.

Raffaele Pucci, corso San Maurizio 35: «Paura? Sì ce l'hanno tutti. Le hanno detto di no? Una bugia, una pietosissima bugia. Arrivano qui e sembrano strofinacci. Poi, certo, noi si fa il possibile per metterli a loro agio. Con i bambini, ad esempio: abbiamo i pupazzi, giochini, ma la cosa migliore è far veder loro come si lavora, spiegargli che, per esempio, prima dell'iniezione mettiamo il orto-spray, e lo proviamo sulle nostre mani, per convincerli che non fa niente. Insomma si vuole psicologia, più che altro, ma mi creda, hanno più paura i grandi che i bambini».

«Perché sono maleducati — dice Cristiana Marchisio, dello studio Gamma di via Andrea Doria — nel senso che sono stati educati male al problema. Dal dentista ci mandavano (o ci minacciavano di mandare) molto più spesso non tanto i bambini che ne avevano bisogno ma quelli che facevano i cattivi; e così il dentista, come il dottore in generale, è diventato una specie di babau. Il secondo motivo è del tutto diverso, molto più reale: qualsiasi dolore che è localizzato nella testa è più forte e meno sopportabile. Arriva prima al cervello, gli anestetici hanno meno effetto. Insomma fa male davvero. Il dentista non può promettere al cliente 'io non le farò male', anzi, deve parlargli durante l'operazione in bocca con tono sempre tranquillizzante ma sempre prospettandogli una situazione un po' peggiore di quella che in realtà dovrà sopportare...».

Perché?

«E' un piccolissimo trucco, ma lascia il paziente con la piacevole impressione che il dentista, in fondo, non gli ha poi fatto tanto male».

E per i bambini?

«Per i bambini è tutto un altro discorso: l'iniezione deve diventare la spada di Mazinga, la macchina per le panoramiche, un'astronave e così inventando. Se li si prende da piccoli per il verso giusto, poi davvero non avranno più paura».

Katia Felletti

Francesco Sofrini

Rossana Fonto

Pedro Gabriele

«E per chi sopporta poco il dolore — dice Claudio Sacchi dello studio Furlini, via Finelli 100 — ci sono anestesie oggi sofisticatissime. Certo molta gente ha sentito parlare di anestesia totale, per un'estrazione. Ma intanto sarebbero costosissime, dalle 300 mila in su per un dente. Poi occorrerebbe un anestesista e quindi tutta un'attrezzatura parallela di rianimazione, non c'è da fidarsi a fare una totale senza avere i mezzi per un eventuale intervento d'emergenza. Infine ci vorrebbero i lettini di degenza, non potremmo certo mettere fuori la gente subito dopo».

«Ogni giorno — continua — nascono tecniche nuove che agevolano il rapporto fra il dentista e il paziente. Come certi gas esilaranti in sperimentazione negli Stati Uniti. Noi ci affidiamo alle anestesie classiche e non promettiamo miracoli. Con il paziente il rapporto è buono: sanno che cosa possono aspettarsi. Conta molto l'ambiente che cerchiamo di mantenere familiare. Il paziente non è un numero, va seguito. Anche la musica serve molto».

E i bambini? «Ne abbiamo pochi, una quindicina, tutti figli dei nostri clienti quindi presi piccolissimi e di guerra abituati a noi. Una volta cresciuti arrivano da soli, si siedono da soli, fanno già tutto quello che devi fare e, se per caso ti dimentichi di qualcosa, te lo ricordano loro».

Insomma, un idillio.

Per chi come me ha una paura insuperabile ecco la Cristiana Marchisio che ti dà del maleducato. Eppure ha ragione: chi di noi non ha mai detto al figlio: «Basta con le caramelle o finisci dal dentista che ti cava tutti i denti»? Ecco, le radici della paura sono lì.

**Mauro Benedetti**

Felice Marchis

Gabriella Pastore

Fabrizio Filila

Marco Nardelli

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Bozzola**

anni 19

Affranti l'annunciano la mamma Carla, il papà Dario, il fratello Alessandro, nonna, zii, cugini parenti tutti. Funerali martedì 17 corrente ore 15,30 partendo dall'abitazione via San Carlo 77/C e in parrocchia alle ore 15,45.

— San Francesco al Campo, 15 settembre 1985

Con immenso dolore piangono l'improvvisa scomparsa del caro CARLO

**Jackie, Adriana Vanelli**
**Cargi, Mauro Zorzi**
**Mario, Nilo, Bruno Del Favio** e famiglia.

— Città del Capo, 15 settembre 1985

La nonna **Pristina** con infinito dolore piange il suo adorato **CARLO.**

Zio **Gian, Gabri,** i cugi **Lele** e **Aida** piangono disperati il loro **CARLO.**

**Paola, Jean, Giampaolo, Serena Cesana** sono vicini al loro amico in questo momento così triste

**Anna, Silvano, Mirella, Marisolena Giacotto** prendono parte al grandissimo dolore di Carla, Dario e famiglia.

**Renata, Dante, Ezio, Patrizia Vercelli** e la nonna piangono con i loro amici la scomparsa di **CARLO.**

**Dipendenti Tessilfrance Bozzola** unitamente partecipano al dolore dei titolari per la tragica scomparsa di **CARLO.**

**Dipendenti Cisa** partecipano al dolore della famiglia Bozzola.

Partecipano al dolore della famiglia Bozzola per la tragica scomparsa di **CARLO**

**Michele, Eva Saliceti**
**Ginetto, Ornella Durgutti**
**Luciana, Silvia Francone**
**Franco, Linuccia Martinetto**
**Carla Olivero**
**Aldo, Rina, Marina Stratta**
**Piero, Vanna, Marino Visconti**

**Tennis Club S. Francesco al Campo** partecipa al dolore del presidente Dario Bozzola per la scomparsa del figlio **CARLO.**

Famiglie **Carlo e Carla Martinetto** partecipano al dolore di Carla, Dario, Alessandro Bozzola

**Walter, Lucia Garbarino** partecipano al dolore di Dario Bozzola e famiglia.

Fratelli **Regaldo** si uniscono al dolore della famiglia Bozzola.

**Enzo** partecipa al dolore della famiglia Bozzola.

**Renzo Argenti** partecipa al dolore della famiglia Bozzola.

Famiglia **Bogliano** partecipa al dolore.

**Maria, Bianca, Carla, Marco Monsieri** partecipano all'immenso dolore di Carla, Dario, Alessandro.

Addio, **CARLO**, sempre ci mancherannno la tua giovinezza e la tua gioia di vivere. **Nino, Bianca, Angela, Gianpia, Giacomo.**

Sono vicini a Dario, Carla, Alessandro gli amici

**Rosa Pia e Carletto Bruno**
**Anna Maria e Augusto Michetti**
**Ada e Beppe Mosca.**

**Eraldo e Mariapaola Chiarelli** si uniscono al dolore di Dario Carla e Alessandro.

Il Presidente, il Consiglio, i Soci tutti del Lyons Club Valli di Lanzo Torinese unitamente alle famiglie partecipano al grande dolore del socio dottor Dario Bozzola, signora Carla e famiglia per la tragica scomparsa del figlio **CARLO.**

— Ciriè, 15 settembre 1985.

Partecipano commossi all'immenso dolore gli amici:

**Gina, Gianfredo Benenti**
**Flammetta, Mario Benenti**
**Dodi, Enrico Arzani**
**Mario, Giuseppe Garetti**
**Laura, Pinuccio Terrone**
**Mariateresa, Gianpaolo Brisio**
**Annamaria, Gianni Olivero**

**Mario-Jeanne** con **Barbara Lilli** e Nucci sono vicini a Cinzia Dario e Alessandro per la tragica scomparsa del carissimo

**Carlo Bozzola**

— Torino, 15 settembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Bozzola gli amici **Cristina e Carlo Ghergetti, Romano e Tea Ricci.**

**Gianmarco Accito** è vicino all'amico Alessandro e famiglia per la scomparsa del caro

**Carlo Bozzola**

— Ciriè, 15 settembre 1985.

**Emanuele Barbinati**
**Antonella Mario**
**Valeria Rubis**
**Giorgio Rossi**
ricordano l'amico **CARLO.**

È mancato

**Roberto Deregibus**

Lo annunciano la moglie **Dina Canel**, i figli **Franca** con **Lalla, Paolo** e **Marilena, Andrea** con **Claudia** e **Simone**, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 18 settembre alle ore 15,30 al cimitero di Casale Monferrato.

— Torino, 15 settembre 1985.

**Leo** e **Mirella Bassone** piangono assieme ai famigliari il fraterno amico

**dott. Roberto Deregibus**

— Torino, 15 settembre 1985.

La famiglie **Sisci** e **Rachetti** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

**dott. Roberto Deregibus**

— Torino, 15 settembre 1985.

**Papà** e famiglia ricorderanno sempre **ROBERTO.**

Famiglie **Sassi** e **Rossi** partecipano al dolore

**Giuseppe, Ginetta, Donatella** e famiglia **Lecca** si uniscono al dolore della cara Dina e famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Letizia Marca**

Ne danno l'annuncio il fratello **Eugenio**, la cognata **Casarina**, i cugini **Lia, Adelina, Rina, Albertina, Marina**, la nipotina **Maria Letizia** e i nipoti **Guglielmina** e **Silvana**. Funerali martedì 17 alle ore 10,15 Parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 15 settembre 1985

Cristianamente è mancata

**Maria Marchetti in Actis Perinetto**

Addolorati lo annunciano il marito Luigi, la figlia **Luciana** col marito **Piero Nevolo**, il suo adorato nipote **Roberto**, parenti ed amici tutti. Per l'ora del funerale, telefonare al 535.700. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 settembre 1985.

È mancato

**Giovanni Luchini**

Lo piangono la moglie, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Beata Assunta (Lingotto). Non fiori, offerte Ricerca Cancro.

— Torino, 16 settembre 1985.

Ha raggiunto il suo Enrico

**Maria Visconti vedova Varrone**

La piangono la figlia **Giovanna** col marito **Gian Michele Piovano**. Funerali parrocchia Speranza martedì 17 ore 8,30, partendo dall'ospedale Martini largo Gottardo. La cara salma sarà tumulata in Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 settembre 1985.

Partecipano al dolore di Giovanna e Gian Michele i cognati **Riccardo, Gina, Lucia, Piero, Antonia, Nuccia, Lidia** e nipoti

Si associano al dolore gli amici **Angela, Giuseppe, Claudio, Francesca, Guido, Claudia, Roberto, Carmela, Lina, Mariuccia, Agostino, Rina, Tommaso, Betty, Aida, Giuseppina** e **Alessandro.**

I consuoceri **Teresanna** e **Alessandro Piovano, Rita Alessa, Mariapia** e **Claudio Dalmasso** partecipano commossi al dolore di Giovanna e Gian Michele.

**Augusta, Carla, Cristina, Silvana** sono vicini a Giovanna e Gian Michele.

**Paola, Bruno, Federico Lisdo**, piangono la cara **ZIA.**

Cristianamente è mancato il

**cav. Santo Remo Saligo**

anni 64

**ex maresciallo dei III Alpini Battaglione Piemonte**

Addolorati lo annunciano le sorelle **Maria** e **Stella**, i fratelli **Severino** con la moglie **Teresa, Giovanni** con la moglie **Lidia**, i nipoti **Walter, Daniela, Piero, Alessandra** e **Francesca**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Franco Fava. Funerali lunedì 16 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Rosolino 16 bis. Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori.

— Moncalieri, 15 settembre 1985.

Gli **Alpini** del **Battaglione Piemonte** partecipano al dolore della famiglia Saligo.

**Pubblitalia '80** prende parte al dolore del dr. Sulo Rasuli per la scomparsa del padre

**prof. Mario Rasuli**

— Torino, 15 settembre 1985.

Il 12 settembre è mancato

**Mario Flora**

La famiglia, nel darne annuncio, commossa ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore. Claudio li ricorda con tanto affetto.

— Torino, 16 settembre 1985.

## ANNIVERSARI

**Lina Martini ved. Berl**

Messa di suffragio martedì 17 settembre ore 18,30 S. Angelo.

— Torino, 16 settembre 1985.

1934 1985

**Gemma Merlino**

Amore, dolore. I tuoi cari.

— Grosseney, 16 settembre 1985.

Entusiasmo ad Asti per la vittoria di Truciolo

# LA GRAN FESTA FINALE INTERROTTA A NOTTE DALLA PIOGGIA

## LUI VINCE IL FRATELLO ARRESTATO

ASTI — Il fratello di «Truciolo», il vincitore del Palio è stato arrestato in flagranza di furto. Si chiama Sandro Cottone, 18 anni, abita in via Filippo Corridoni 9. I carabinieri lo hanno sorpreso, con un complice, nell'abitazione di un agricoltore residente in località Valleversa, all'estrema periferia di Asti.

Il Cottone, insieme a Giovanni Finiel, 20 anni, pure di Asti, si era introdotto ieri sera verso le 18 nell'alloggio dell'agricoltore. Qualcuno però li ha notati e ha dato l'allarme. I due sono stati sorpresi sul fatto e arrestati. Saranno processati per direttissima. Mentre Mario Cottone era impegnato al Palio per San Martino-San Rocco e, incitato dai borghigiani del rione vinceva, il fratello aveva trovato altro da fare.

Asti. Un giullare tra la folla durante la festa del Palio

ASTI — Il popolare rione San Martino-San Rocco vincitore del Palio 1985 prepara grandi feste per i prossimi giorni. Subito dopo la proclamazione del vincitore (Mario Cottone detto Truciolo su cavallo sponsorizzato Olivoli Olivoli), una massa di gente si è riversata nelle strade del quartiere per acclamare il vincitore. La pioggia caduta all'improvviso ha fatto sospendere la spontanea manifestazione che sarà ripresa nei prossimi giorni e organizzata nei dettagli.

San Martino-San Rocco ha vinto per la seconda volta consecutiva. Lo scorso anno era stato ingaggiato Aceto; quest'anno il giovane Cottone che ha ottenuto la sua prima vittoria in casa dopo anni di sofferenze. Truciolo, il biondo, ha sconfitto il re del Palio di Siena dopo averlo colpito con feroci nerbate sulla schiena in d'obbligo il casco, sono ammesse le staffilate). Lui non ha reagito e così Cottone ha preso il sopravvento a trecento metri dall'arrivo. Sembra che Fulmine, il purosangue di Aceto, abbia ceduto un tantino dopo essere rimasto in testa per due giri. Non si saprà mai se il fuoriclasse senese abbia voluto accontentare il compagno di corse (Cottone ha gareggiato anche a Siena) affinché ottenesse la sua prima vittoria in «casa», oppure se Fulmine si era già stancato troppo affrontando la seconda e aggueritta batteria.

Prima della finale i pronostici erano per San Lazzaro (mai vinto un Palio). Il fantino Silvano Dino Vigni (anche lui senese, si dice che sia un eterno rivale di Aceto) ha corso meravigliosamente bene la prima batteria ma nella finale il suo cavallo (Bastiano) era troppo agitato e il fantino non riusciva nel allineamento davanti al canapo. Il messiere Ulrigo Ricci di Pisa ha richiamato più volte Vigni su Mon Amour. Ma quando la corda è caduta il cavallo era girato dalla parte opposta. E' arrivato settimo.

Al terzo posto si è piazzato Viatosto, al quarto Moncalvo, al quinto Nizza, al sesto San Secondo. E' stato un bel Palio. Oltre centomila persone hanno seguito il corteo, lungo le strade del centro, dei 700 personaggi in costume del 1300. Nel «catino» del Campo tutte le tribune erano esaurite. Una corsa splendida e anche emozionante per la caduta, nella seconda batteria, di Aceto al termine del tre giri di pista. Un fatto che fa discutere. Aceto ha cercato un alibi? I suoi sostenitori del 3 T lo hanno applaudito a lungo. Gli avversari lo hanno invece fischiato per tutto il tempo della corsa.

**v. ma.**

*Ieri sera*

# SANTUARIO DI CREA: E' CALATO IL SIPARIO SUI CONCERTI

CREA — Con un prestigioso spettacolo della Compagnia del Teatro della Tradizione Popolare e con un concerto di musiche siciliane dell'Orchestra da Camera italiana è calato il sipario ieri sera sulla «Musica a Crea», iniziativa del Teatro Nuovo di Torino che ha visto ogni settimana, dal 14 luglio, due concerti domenicali nel santuario di Crea. Appendice alla più nota «Vignale danza», anche «Musica a Crea» ha riscosso notevole successo di pubblico, dimostrando come si può fare cultura in questo settore al di fuori dei tradizionali spazi teatrali.

I concerti di Crea avevano preso il via tre anni fa: «Lo scopo — ricorda Gian Mesturino, patron del Teatro Nuovo — era, ed è, di divulgare la musica seria ad un pubblico nuovo, dichiarando guerra alle radiatine e alle musichette a tutto volume che si sentivano lungo i viali del Sacro Monte. E in tre anni un pubblico fedelissimo conquistato: proviene da Casale, Alessandria, Vercelli e da numerosi centri monferrini».

Per l'edizione 1985 ogni domenica erano due gli appuntamenti concertistici: il primo alle 18, l'altro alle 21, entrambi sempre affollati. Altra novità il luogo delle esecuzioni: non più la chiesa del santuario, ma il giardino della Villa del Vescovo, messa a disposizione dalla Curia vescovile. «Un angolo che il pubblico ha scoperto e molto gradito, che ha impreziosito il momento del concerto», commenta Mesturino.

Qui, su di un palco dal quale spuntano i rami di due alberi di albicocco, si sono alternati gli artisti. Tra i più assidui i pianisti Roberto Cognazzo e Leandro Gonella, il Trio Giarbella, gli allievi del Conservatorio di Torino e il Laboratorio Lirico di Alessandria.

Il prossimo anno «Musica a Crea» continuerà. Oltre al filone musicale tradizionale, Mesturino pensa a spettacoli di brani in prosa accompagnati da musica, da tenersi nell'ambito della tradizione piemontese e dell'arte sacra regionale. Un primo esempio lo si è avuto ieri sera con la Compagnia del Teatro della Tradizione Popolare, diretta da Geroiamo Angioni, accompagnata dal Gruppo Ciaperuja.

**Mario Facciolo**

# E' «LANGAROLA VAGABONDA» LA NUOVA REGINETTA DELLA CANZONE PIEMONTESE

*Ha vinto il «Cantapiemonte» tallonata da «Molitta» e da «Canta 'l Piemont» nella combattuta e sofferta finalissima di Mango*

Mango d'Alba. Attilio con le partner del Coretto di Frossasco, vincitori della gara canora

DAL NOSTRO INVIATO

MANGO D'ALBA — «Langarola vagabonda» è la reginetta della canzone piemontese. Lo ha decretato, con la giuria di esperti, il determinante voto dei giudici popolari, nella settima ed inappellabile serata del Cantapiemonte, su una piazza di Mango premiata ed entusiasta per le 18 bellissime canzoni portate in gara dalla finalissima. Sulle altre aspiranti al titolo, tutte con le carte più in regola, «Langarola» l'ha spuntata con la complicità di un testo ammiccante di Ermanno Costanzo, un motivo musicale allegro scaturito dall'inconfondibile tocco di Mario Piovano, un quartetto di cantanti (Attilio e le ragazze del Coretto di Frossasco), dall'aria un po' sbarazzina.

Meritata anche la palma d'argento del secondo posto di Piero Montanaro e dei suoi due «Molinta» Beppe e Mauro, il primo autore di testo e musica; gli altri due, smaliziati interpreti delle parabole peripezie di un povero arrotino, hanno saputo far scaturire entusiasmo e allegria in piazza. Sul terzo gradino gli «Alpigiai», il quartetto arrivato dalla Valle di Lanzo con «Canta 'l Piemont» di Negotia e Stupino.

Mango ha voluto anche rendere giustizia ad altre tre canzoni. «Visgi 'd nosse 'd na volta» eseguita da Franco e Sergio, è stata premiata per il miglior gruppo; «Ricard 'd Turin» del cantautore Mario Zaffiro per il miglior testo in lingua piemontese e «Viva la Langa», ancora di Montanaro, cantata da Beppe e i Langhet, per il miglior testo sulle Langhe.

Tutte le canzoni, scelte selezionate all'uopo, avevano grossi meriti ma purtroppo le giurie erano chiamate tre sole nel suo mezzo. Così, «La mia città», magistrale esecuzione di Anna Rainale è stata tagliata fuori, così una serie di altre piacevoli canzoni come «Magica città», cantata da Graziella Claiolo e «Madonnina del Cimitero» e ancora «Serenata via», «A la piemontèisa» e via la altre. Ma c'è di giurare che di tutte le diciotto canzoni giunte alla finalissima di Mango sentiremo a lungo risuonare i motivi accendendo la radio al mattino.

Hanno già prenotato «cassette», per portarsele all'estero, le delegazioni di piemontesi nel mondo giunte da Inghilterra, Belgio e Francia, ma il presidente dell'associazione, Michele Colombino, ha accompagnato alla festa di Mango ad accogliere, oltre al sindaco Annibale De Piero, c'erano diversi assessori colleghi delle Langhe, il presidente del consiglio regionale Aldo Viglione e il consigliere Piero Fruttero.

Con questa tappa «Tatacupola» chiude la sua fatica estiva e quella di una «troupe» davvero in gamba che ha battuto le piazze del Piemonte portando messaggi fra la gente. L'emittente di Cavallermaggiore ha saputo offrire al di là del normale lavoro di una tivù regionale. Ha soprattutto aiutato i piemontesi a riscoprire nelle radici di un'antica cultura contadina momenti di aggregazione attraverso musica e canto. E non è tutto ma è già tanto.

**Vito Brusa**

# OGGI A CUNEO SI DEVE DECIDERE PER LA RETE AL «SOLERI»

CUNEO — Nel pomeriggio alle 18 in Prefettura si svolge la preannunciata riunione promossa dal sottosegretario agli Interni on. Raffaele Costa degli enti provinciali, regionali e statali interessati a realizzare una rete di recinzione sui 2.300 metri delle due sponde del viadotto Soleri. Si spera in questo modo di fermare una volta per sempre la macabra contabilità dei suicidi che ha toccato quota 146 l'altra settimana con il tragico salto nel vuoto di un giovane albese.

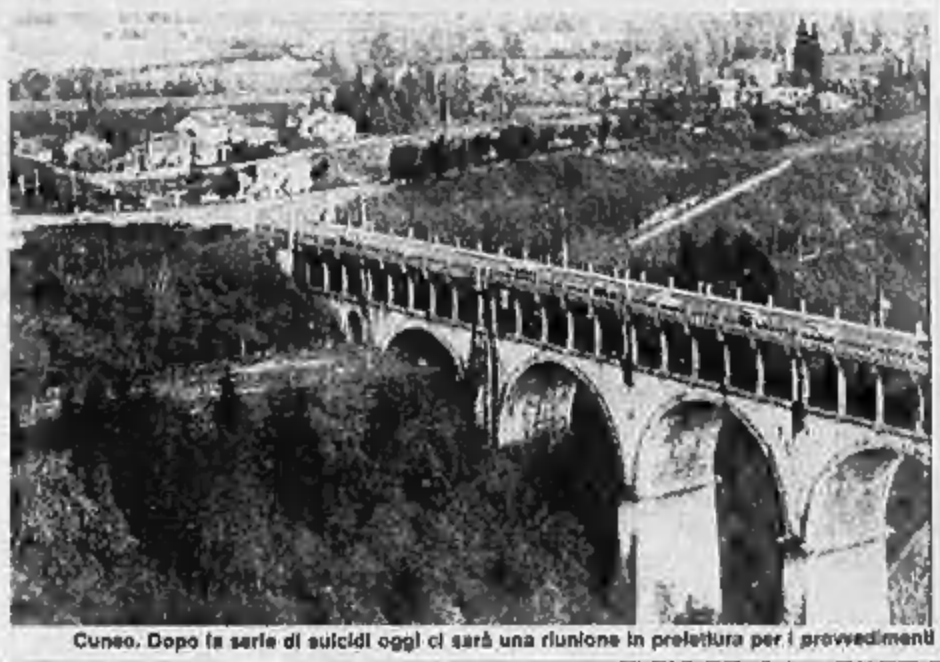
Sono stati invitati all'incontro il sindaco di Cuneo, il presidente della Provincia, il direttore compartimentale dell'Anas, quello delle Ferrovie, gli assessori regionali ai Lavori Pubblici, alla Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale, il Sovrintendente ai Beni Ambientali per il Piemonte e i rappresentanti del ministero dei Lavori Pubblici e del Presidente del Consiglio Regionale. E' probabile che l'avv. Aldo Viglione in quanto ministeriale anziché mandare un proprio delegato vorrà intervenire di persona. Nella lettera-invito che il parlamentare monregalese ha inviato a fine agosto ai responsabili degli Enti dalla cui collaborazione può venire una soluzione all'angoscioso problema si poteva leggere tra l'altro: *«Ritengo che vada accolta la indicazione, pressante, proveniente dall'opinione pubblica e più volte emersa dalla stampa locale, quotidiana e periodica, di cercare di sottrarre a tanti infelici una terribile occasione di morte: il Comune di Cuneo e l'Anas hanno adottato alcune iniziative facendosi promotori di progetti e proposte che hanno incontrato taluni ostacoli nella loro realizzazione».* L'on. Costa allude probabilmente al parere negativo unanime espresso due anni fa dalla commissione edilizia di Cuneo ad una recinzione del ponte della morte in quanto il manufatto veniva giudicato antiestetico.

Dal 1963 almeno una ventina di persone hanno scelto il viadotto Soleri per porre fine alla propria esistenza e i giudizi negativi di allora sono cambiati. Nella commissione edilizia di Cuneo si sono verificati cioè alcuni *«pentimenti»* come quello dell'attuale consigliere liberale Giuseppe Mondini ora diventato il più strenuo propugnatore di una adeguata recinzione del ponte suggerendo soluzioni tecniche efficaci senza dover ingabbiare il viadotto. Una di queste potrebbe essere quella di sovrapporre sul lato interno delle attuali ringhiere dei pannelli verticali, alti un metro e 30 centimetri, di materiale sintetico trasparente, avvitati alla struttura metallica esistente per eliminare ogni punto su sui appoggiare i piedi, come avviene oggi. Aggiunge il consigliere liberale Giuseppe Mondini: *«A questo punto aggiungo che la ringhiera attuale del ponte tutta fatta a riquadri, è quasi una scaletta che si fa superare agevolmente da giovani e anziani, da uomini e donne, facile invito che toglie il tempo al ripensamento».*

Anche il presidente dell'Amministrazione Provinciale Giovanni Falco sottolineando che al drammatico argomento è stata dedicata una recente riunione della Giunta è d'accordo *«perché vengano assunte concrete iniziative atte a definire e attuare rimedi e accorgimenti capaci di porre fine alla ormai troppo lunga serie di tutti. A tal fine questa amministrazione dichiara di essere disponibile a cooperare eventualmente per quanto dovesse rendersi utile e necessario in base alle risorse di cui dispone».*

Secondo calcoli recenti una recinzione tale da scoraggiare gli aspiranti suicidi a servirsi del viadotto Soleri per togliersi la vita costerebbe non meno di 250 milioni di lire considerato che il ponte è lungo 1100 metri e occorre provvedere per entrambe le sponde. La somma necessaria è notevole ma con la collaborazione degli enti pubblici interessati non dovrebbe essere difficile raccoglierla. Nella riunione di oggi in Prefettura cui parteciperà come padrone di casa il Prefetto Leonardo Musumeci (il quale da quando è a Cuneo ha ripetutamente sollecitato chi di dovere a prendere dei provvedimenti) probabilmente prima esaminerà le disponibilità finanziarie e subito dopo discuterà le soluzioni tecniche più confacenti. L'incontro odierno in Prefettura, il primo ad alto livello dedicato allo specifico argomento del ponte della morte, dovrebbe essere finalmente risolutivo perché i cuneesi non accetterebbero la solite promesse di intervento che si ripetono dopo ogni nuovo suicidio.

**Gianni De Matteis**



Cuneo. Dopo la serie di suicidi oggi ci sarà una riunione in prefettura per i provvedimenti

*Casale Monferrato*

# TENTATIVO D'INCENDIO IN TRIBUNALE

CASALE MONFERRATO — *(m. f.)* Due persone sono entrate la scorsa notte nel palazzo di giustizia di Casale e, dopo aver rovistato negli schedari degli uffici del giudice istruttore, hanno cercato di appiccare un incendio. Questo non è scoppiato solo perché la miccia usata si è spenta. Per entrare nell'edificio gli autori dell'episodio hanno sfondato una finestra dopo essere saliti su dei ponteggi metallici (nello stabile si stanno eseguendo lavori).

Non si sa ancora se siano stati asportati fascicoli. Prima di andarsene, gli sconosciuti hanno cosparso di liquido infiammabile i locali ed hanno lasciato una miccia accesa. Se non si fosse spenta spontaneamente, l'incendio avrebbe potuto provocare la distruzione dell'intera ala istruttoria del palazzo.

Sull'episodio indaga la polizia che lì ha effettuato un sopralluogo con il sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Ugo Ricciardi.

# VILLA DEL BOSCO STOP AI LAVORI PER LA DIGA SUL TORRENTE RAVASANELLA

VILLA DEL BOSCO — *(l. d. b.)* La diga che doveva sbarrare il torrente Ravasanella (e alla quale si opponeva la gente di Villa del Bosco e di Sostegno) per ora non si fa. E' intervenuto il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi il quale ha disposto che il Consiglio Superiore *«riesaminasse»* il progetto. In attesa dei risultati i lavori sono sospesi.

E' una polemica che riguarda un angolo di Vercellese, a mezza strada fra Vercelli e Biella. Da anni un «Consorzio» agricolo ha presentato il «piano» di costruire un bacino di acqua per irrigare alcune centinaia di ettari di terreno e trasformarlo in risaia. La diga per formare il lago artificiale avrebbe dovuto essere sul territorio di Rosazio, fra Villa del Bosco (in basso) e Sostegno (in alto). Proprio le amministrazioni di Villa del Bosco e di Sostegno sono state le vivaci antagoniste dell'iniziativa.

Sindaci e popolazione hanno contestato l'attualità e il valore del progetto. Tre motivi per opporsi: non è sicuro (*«il rischio zero non esiste»*); il costo è sproporzionato all'utile che se ne ricaverebbe e a pagare sarebbe il ministro dell'Agricoltura cioè la collettività; si distruggerebbe la zona della Baraggia che è un territorio di interesse tanto che la Regione Piemonte ha deciso di creare un parco naturale.

*«Le conseguenze — dicevano — saranno gravi e irreversibili. Un enorme bacino di acqua in questa zona significherà un aumento in percentuale dell'umidità. E questo in una zona dove l'umidità è già pericolosamente alta. Dall'esperienza che viene da zone con analoghi precedenti dovremo prevedere periodi di nebbia. Quali le trasformazioni sul micro-clima? Quali i danni per una cultura come quella della vite che è pregiata ma che corre il rischio di essere compromessa?».*

E' stato organizzato un convegno di studi, sono state raccolte opinioni e interventi di esperti, sono stati votati ordini del giorno. I lavori erano iniziati: le ruspe hanno scavato nei prati della Baraggia poi si sono fermate. C'è stato un lungo periodo di silenzio ma, in queste settimane, sembrava imminente una ripresa dell'attività.

La tragedia del Tesero, in Trentino, ha ridato fiato agli oppositori.

# ABBATTUTI DECINE DI CAMOSCI

CUNEO — *(g.d.m.)* Anche se nessuno ha potuto contarle, si calcola che almeno 10 mila doppiette siano state impegnate ieri nella prima giornata della stagione venatoria nella «Granda».

Affollati i comprensori alpini, soprattutto quelli che circondano il parco regionale dell'Argentera, per la caccia al camoscio che della selvaggina rappresenta la specie più pregiata.

Gli abbattimenti possono essere segnalati fino a questa mattina, ma è certo che decine e decine di animali sono già stati uccisi, particolarmente nel vallone Rio Freddo di Vinadio, dove branchi di camosci sono soliti recarsi per il pascolo.

Nel resto della provincia, soprattutto in pianura, i bottini realizzati fino a ieri sera non erano pingui, con gran delusione dei numerosi cacciatori.

Lepri, fagiani, pernici, quaglie sono stati fulminati dalle doppiette ma in numero minore al previsto e allo sperato. Deludente anche la caccia al cinghiale, anticipata quest'anno al 15 settembre.

*Giovane agente commercio tortonese cade sull'autostrada Torino-Piacenza*

# PRECIPITA CON IL DELTAPLANO E SI UCCIDE CONTRO UN GUARD-RAIL

ALESSANDRIA — Un giovane agente di commercio tortonese, socio pilota della Federazione italiana di volo libero, è morto ieri mattina precipitando col deltaplano su cui si trovava. La vittima è Antonio Colacino, avrebbe compiuto 27 anni in ottobre, era sposato da pochi mesi e abitava a Tortona in via Basilio 4. E' morto per aver battuto il viso sulla lama del guard-rail dell'autostrada Torino Piacenza all'altezza di Tortona.

Il giovane, appassionato ed esperto di volo, alle 11.30 si era messo ai comandi di un deltaplano a motore: alcuni in volo da un campo alla periferia di Tortona, si trovava a non più di 200 metri dal suolo quando, per cause che non sono ancora state stabilite (un guasto al motore, un malore) il deltaplano è precipitato al suolo.

Antonio Colacino è stato sbalzato fuori dell'apparecchio e, sfortunatamente, ha urtato in pieno col viso sulla lama del guard-rail dell'autostrada: la morte è stata pressoché istantanea.

A dare l'allarme è stato l'amico Giorgio Meardi, pure abitante a Tortona, in via Emilia 38, proprietario del deltaplano il quale aveva assistito al decollo di Antonio Colacino e alla immediata susseguente caduta dell'apparecchio.

Interrogato dalla polizia stradale del distaccamento di San Michele di Alessandria, subito intervenuta sul luogo dell'incidente, Giorgio Meardi ha dichiarato di non riuscire assolutamente a spiegare i motivi del tragico incidente che non avrebbe avuto conseguenze mortali se il giovane agente di commercio tortonese non avesse battuto il viso sulla delimitazione metallica delle due carreggiate dell'autostrada. L'apparecchio è stato sequestrato e la polizia ha aperto un'inchiesta per accertare le esatte cause dell'incidente. Antonio Colacino era sposato con Donatella Lucarini alla quale nel primo pomeriggio è stata comunicata la tragica notizia. La vittima era molto conosciuta a Tortona e da anni era socio pilota della Federazione italiana di volo libero.

**e. o.**

Antonio Colacino

**PIEMONTE CHE LAVORA** Uno studio camerale

# RISPARMIAMO DI PIU' E CRESCONO I FALLIMENTI

*I dati diffusi dalla Camera di Commercio di Torino confermano una tendenza nota*

TORINO — Nei primi cinque mesi di quest'anno i tribunali della provincia di Torino hanno dichiarato 220 fallimenti, 50 in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

In particolare, dei 220 fallimenti dichiarati dall'inizio di quest'anno alla fine di maggio, 98 sono stati registrati nel settore industriale (+ 28,9 per cento), 100 in quello commerciale (+ 58,7 per cento) e 32 negli altri comparti (+ 28 per cento).

Per quanto riguarda i protesti, la Camera di Commercio di Torino riferisce che nei primo quadrimestre '85 i titoli protestati in provincia di Torino sono stati 80.588 (+ 1,7 per cento sullo stesso periodo '84), per un importo complessivo di 198 miliardi di lire (+ 5,7 per cento). L'ente presieduto da Enrico Salza precisa, in merito alle singole categorie di titoli, che le cambiali e le tratte accettate sono lievitate sia nel numero (+ 5,4 per cento) che nel valore (+ 5,9 per cento), così come gli assegni bancari (rispettivamente + 31,6 e 43,3 per cento); mentre le tratte non accettate sono diminuite sia nella consistenza numerica (— 11,6 per cento) sia nell'importo (— 13,4 per cento).

Tornando alle aziende, la stessa Camera di Commercio nei primi cinque mesi di quest'anno ha rilevato l'iscrizione di 6326 nuove ditte (— 2,4 per cento rispetto al periodo gennaio-maggio '84), di cui 2691 industriali (— 0,3 per cento), 3632 commerciali (+ 0,8 per cento) e 2003 dei restanti settori (— 10,1 per cento). Contemporaneamente sono state registrate 6775 cancellazioni, cioè chiusure di imprese (+ 13,9 per cento): 2668 nell'industria (+ 27,3 per cento), 2737 nel commercio (+ 7,6 per cento) e 1340 negli altri comparti (+ 4,6 per cento).

Dalle iscrizioni agli uomini: a fine maggio gli iscritti alle liste dell'Ufficio provinciale del lavoro ammontavano a 122.513, il 6,2 per cento in più rispetto alla stessa data dell'anno scorso. I disoccupati veri e propri risultavano 57.817 (+ 4,5 per cento) e 58.539 le persone in cerca del primo posto (+ 8,1 per cento).

Enrico Salza

Disponibili ai dichiaravano 115.418 (+ 6,9 per cento).

Un altro termometro della salute dell'economia torinese è costituito dai depositi e dagli impieghi bancari, voci che la Banca d'Italia aggiorna periodicamente. Il nostro istituto di emissione riferisce che al 30 aprile scorso, in provincia, i depositi bancari erano pari a 30.604 miliardi di lire, il 13,9 per cento in più rispetto alla stessa data dell'anno scorso (quest'incremento, tra l'altro, è maggiore dei tassi d'inflazione del periodo corrispondente, che è misurato del 9,3 per cento, e questo significa che il risparmio della provincia è cresciuto in termini reali).

Quanto alle diverse tipologie di depositi, emerge che quelli delle famiglie sono lievitati del 13,9 per cento e quelli delle imprese addirittura del 16,7 per cento, mentre le pubbliche amministrazioni hanno fatto registrare una contrazione del 6,4 %.

Sempre al 30 aprile gli impieghi, cioè i crediti concessi dalle banche, superavano gli 11.934 miliardi di lire, una cifra più alta dell'11,3 per cento rispetto a quella relativa allo stesso periodo del 1984.

Il piano poliennale da attuare entro il 1992

# AUTOSTRADE, LAVORI GIA' COMPLETATI AL 50 PER CENTO

ROMA — Il piano poliennale di interventi per ammodernare la nostra rete autostradale predisposto dalla società «Autostrade» (Gruppo Iri-Italstat), che prevede un investimento di circa 8 mila miliardi (in lire correnti) da attuare entro il 1992, è in avanzata fase di avvio.

Il piano prevede, come è noto, costruzioni nuove e completamenti per 227 chilometri complessivi e ampliamenti (soprattutto terze corsie) per altri 417 chilometri e comprende anche lavori di ammodernamento ed adeguamento strutturale della rete già in esercizio.

Ecco la «mappa» aggiornata allo stato attuale dell'avanzamento dei lavori:

— Autostrada «A 26» Genova Voltri - Gravellona (autostrada dei «Trafori alpini»): il tratto Stroppiana-Biandrate (di 26 km) è al 47 per cento; sono in corso movimenti di terra e lavori di costruzione di opere d'arte minori (ponticelli e canali) mentre sotto l'aspetto delle opere d'arte maggiori per il viadotto Sesia (1960 metri) sono state terminate le fondazioni;

— per il tratto Biandrate-Ghemme (18 km) si è invece al 9 per cento dello stato di avanzamento dei lavori, essendo in corso movimenti di terra e opere d'arte minori. Sul tratto Ghemme-Gattico (18 km) sono state completate le procedure di appalto ed è imminente l'inizio dei lavori. Così come per lo svincolo di Gattico, che costituisce l'allacciamento tra la «A 26» e la «bretella» di collegamento con la Milano-Laghi;

— sul tratto Feriolo-Gravellona (di 1 km) si è al 56 per cento dei lavori, mentre infine sulla «bretella» di Vergiate (il tratto fiume Ticino - Gesto Calende) che si allaccerà alla Milano-Laghi, stanno per iniziare i lavori;

— Autostrada Piano Romano - S. Cesareo: è un tratto di 41 chilometri che costituisce un collegamento diretto fra il tratto terminale della «A 1» Milano-Roma e il tratto iniziale della «A 2» Roma-Napoli. In particolare, sul tratto Piano - Piana del Tevere (5 km) si è al 37 per cento dell'avanzamento dei lavori, mentre per lo svincolo di lunghezza (che è l'interconnessione con l'autostrada Roma-L'Aquila-Teramo) si è arrivati al 15 per cento. Infine, sui tratti Piana del Tevere - Lunghezza e Lunghezza - S. Cesareo i lavori sono stati tutti appaltati;

— Autostrada «A 1» Milano-Piacenza: sulla terza corsia del tratto Milano tangenziale - Melegnano (km 2) l'avanzamento dei lavori è all'85 per cento. In particolare, è stato completato l'ampliamento della piattaforma autostradale e sono in corso i lavori di pavimentazione;

— Autostrada Roma-Napoli: sulla terza corsia del tratto Capua-Napoli (di 24 km) si è al 27 per cento d'avanzamento dei lavori che interessano l'ampliamento della piattaforma autostradale e la costruzione di nuovi cavalcavia;

— Autostrada «A 23» Udine-Carnia-Tarvisio: sul tratto Chiusaforte-Potebba-Tarvisio-Coccau (di 42 km) si è in pratica al 90 per cento circa dei lavori previsti. Sono in avanzata fase di costruzione, in particolare, i 24 ponti e viadotti che si estendono per una lunghezza complessiva di 10 chilometri. Il completamento dei lavori è previsto per la prossima estate.

*(Adnkronos)*

*Rapporto unico di Finpiemonte e Federpiemonte*

# NOTIZIE UTILI SUI FINANZIAMENTI E' NATO «PIEMONTE INFORMA»

Finpiemonte e Federpiemonte producono insieme un rapporto semestrale (titolo «PiemonteInforma») che fornisce utili notizie e dati per quanto riguarda i finanziamenti, gli edifici e le aree per insediamenti produttivi nella regione.

Nella pubblicazione le due organizzazioni disegnano una particolare geografia, costituita dall'illustrazione della situazione urbanistica dei vari Comuni, dalla lista dei comuni di preminente interesse per la localizzazione industriale, come pure dei comuni sedi di aree attrezzate.

La geografia segue ancora la ripartizione del Piemonte in comprensori e pertanto parte dal comprensorio di Torino (dove, su 208 Comuni, 39 sono ancora privi di strumento urbanistico) e si chiude con il comprensorio di Casale Monferrato (dove abbiamo 13 Comuni su 65 ancora privi di strumento urbanistico).

La lista dei Comuni di preminente interesse per la localizzazione industriale è stata redatta considerando sia quelli individuati negli schemi di piano comprensoriale sia quelli citati nella pubblicazione «*Catalogo delle opportunità di localizzazione industriale in Piemonte*» curata da Federpiemonte.

Nel comprensorio di Casale Monferrato, tanto per fare un esempio, ricadono in questa «categoria» di possibili localizzazioni i comuni di Casale Monferrato, Cerrina, Coniolo, Giarole, Mirabello, Mombello, Moncalvo, Morano, Occimiano, San Giorgio, Ticineto, Trino e Villanova Monferrato.

Nel comprensorio di Asti, per fare un altro esempio, sono considerati di preminente interesse per la localizzazione industriale i Comuni di Asti, Calamandrana, Canelli, Castell'Alfero, Castel d'Annone, Dusino San Michele, Montechiaro, Nizza Monferrato, San Damiano, Valfenera, Villafranca.

Nella lista dei Comuni sede di aree attrezzate, è interessante individuare quelli in cui sono presenti dei «*Piani per insediamenti produttivi*» di iniziativa pubblica in cui è immediatamente possibile la localizzazione industriale.

Nel comprensorio di Alessandria la pubblicazione in esame segnala situazioni del genere ad Alessandria e a Valenza, mentre in quello di Torino si hanno dei «piani per insediamenti produttivi» operanti nei Comuni di Torino, Susa, Venaria, Settimo, Rivoli, Orbassano, Rivalta, Nichelino, Moncalieri, Grugliasco e Beinasco.

c. b.

*Un'indagine dell'Ice nel Paese del Sol Levante*

# GIAPPONE, SI PUO' ESPORTARE DI PIU' IL «MADE IN ITALY»?

ROMA — Il 16 settembre, a Roma, l'Istituto del Commercio con l'Estero esporrà i risultati dell'indagine sull'immagine dell'Italia e del made in Italy in Giappone, realizzata su un campione di circa 1500 consumatori, 200 operatori economici e 50 opinion leaders giapponesi.

Si tratta di uno studio globale sul Paese, messo dall'ICE a disposizione degli operatori economici italiani al fine di contribuire al miglioramento dell'interscambio commerciale.

Il mercato Giappone, realtà anomala nel panorama dei Paesi industrializzati, importatore di prodotti energetici ma in misura molto minore di manufatti, registra ormai da tempo la continua crescita dell'attivo commerciale (3,52 miliardi di dollari nel mese di agosto, più del triplo rispetto allo stesso mese dell'84), nonostante le continue promesse di apertura ai prodotti stranieri da parte dei responsabili di Tokyo.

Risale all'inizio dell'estate il «programma di azione» presentato dal primo ministro Nakasone che annunciava l'abbassamento o la totale eliminazione delle tariffe doganali su molti prodotti, la revisione di alcuni contingenti all'importazione, e procedure accelerate per l'importazione di veicoli e l'accettazione di certificati di analisi stranieri sui prodotti chimici e farmaceutici.

Questa liberalizzazione delle merci importate, per il momento solo sulla carta, è invece smentita dai dati di agosto che mostrano l'accentuarsi dell'allargamento della forbice fra import ed export, andamento divergente che sembra assumere caratteristiche sempre più strutturali.

Il convegno promosso dall'Ice, al quale prenderanno parte oltre al ministro Capria e l'ambasciatore del Giappone in Italia, molti altri protagonisti del mondo economico italiano, sarà un momento di confronto sulle difficoltà che la nostra industria incontra nelle relazioni commerciali con l'impero del Sol Levante, difficoltà non solo di carattere istituzionale.

Chi ha avuto esperienze commerciali con il Giappone (l'Italia esporta generi di abbigliamento, macchinari, pelletteria, prodotti chimici) sa bene che un programma politico del governo non può in quel caso essere sufficiente, e che i conti bisogna farli in primo luogo con le grandi trading companies giapponesi che hanno in mano le redini dell'interscambio, e in seconda battuta con i consumatori, affetti da una tradizionale riluttanza al prodotto straniero (soprattutto italiano).

*Oggi a Washington*

# ACCIAIO NEGOZIATI CEE-USA

BRUXELLES — Oggi s'iniziano a Washington i negoziati tra la Cee e le autorità Usa in vista della proroga, oltre il 31 dicembre prossimo, dell'accordo concluso nell'ottobre '82 sulla limitazione delle esportazioni comunitarie di prodotti siderurgici verso il mercato Usa.

Gli Stati Uniti vogliono che tali negoziati siano ultimati entro il 1° novembre e che giungano alla conclusione di un accordo per i prossimi 5 anni. I recenti negoziati riguardanti i prodotti cosiddetti «a consultazione» lasciano prevedere che gli americani cercheranno di porre la quasi totalità delle categorie di prodotti in un regime di contingentamento. I negoziati si preannunciano difficili per i rappresentanti Cee e questo in un momento in cui la Comunità si accinge a liberalizzare il dispositivo anti crisi in siderurgia.

POLO

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

da 8.260.000 lire
FRANCO DOGANA - IVA INCLUSA
*Motore di 1050cmc *Servofreno
*Appoggiatesta *Cinture di sicurezza
*Lunotto termico *Tergilavalunotto
e tanti altri accessori
compresi nel prezzo

È bella, come tutto ciò che è funzionale. Lunga soltanto 365cm, è agile nel traffico e facile da parcheggiare.
Ma è anche confortevole nei lunghi viaggi.
Con un abitacolo accogliente, cinque comodi posti e un vano bagagli di 294 litri che può essere ampliato fino a 1170 litri, ribaltando il divano posteriore.
E con il suo robusto e brillante motore di 1050cmc a bassi consumi a una velocità di crociera di 135 chilometri l'ora.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

350 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla sezione di copertura a rotocalco Autovetture.

Cominciano due settimane decisive per il futuro del governo

# SULLA FINANZIARIA TANTE LE IDEE MA CI SARA' L'ACCORDO?

Claudio Martelli

Costante Degan

ROMA — Mancano quindici giorni alla fine del mese, data entro la quale va presentata in Parlamento la legge finanziaria per l'anno 1986. Per questo, governo e partiti della maggioranza cercano di stringere i tempi superando le polemiche dei giorni scorsi. Se entro quella data il governo non potrà presentare la legge, ha detto ieri Spadolini, la maggioranza non potrebbe sopravvivere.

I socialisti definiranno mercoledì nel seminario congiunto dell'esecutivo, dei gruppi parlamentari e dei responsabili socialisti della politica di governo «il loro contributo di idee e di esperienze al varo della legge finanziaria per il 1986». E, ieri, il vicesegretario socialista Martelli, chiudendo la Festa dell'*Avanti* a Reggio Emilia, ha già sostenuto che «non servono né le improvvisazioni ideologiche, né le declamazioni demagogiche. Nel mosaico di compatibilità e di contabilità del bilancio statale, occorre introdurre, con coerenza e con gradualità, un insieme di correttivi dei meccanismi, non di rado perversi, che alimentano spesa pubblica e spesa sociale».

E' invece essenziale «restituire autonomia e responsabilità alle diverse amministrazioni pubbliche, dando priorità agli interessi degli utenti rispetto a quelli degli operatori e tutelando la parte più debole e più povera della società e non quella meglio organizzata e più forte. Equità, efficienza, efficacia — dice Martelli — sono i criteri che possono meglio guidare la riforma del nostro stato sociale in una fase economica che esige l'ulteriore discesa dell'inflazione, un vero accordo sul costo del lavoro, una corretta riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti».

Anche i repubblicani presenteranno le loro proposte giovedì. Un documento che verrà consegnato a Craxi e nel quale i repubblicani chiederanno «un drenaggio generalizzato delle spese correnti dei grandi ministeri». Nel mirino, soprattutto previdenza, sanità, scuola.

Ieri, sui problemi della legge finanziaria, è intervenuto anche il ministro della Sanità, Degan. Parlando a Villa Santina (Udine), nel corso di una manifestazione di donatori di sangue, egli ha puntualizzato la sua posizione in merito alle varie proposte di contenimento della spesa.

Dopo aver premesso che l'obiettivo principale resta quello «di contenere inflazione e disoccupazione», il ministro ha detto che «la giustizia fiscale, la lotta contro l'evasione e l'assoluta imposizione ai Comuni sono altrettante strade percorribili senza problemi di sorta».

Per quanto riguarda invece lo stato sociale ed assistenziale, Degan ha ribadito la necessità di razionalizzare e rendere eque le scelte delle agevolazioni dei contributi e delle tariffe che per certi versi sono fuori dal buon senso comune e finiscono col favorire i cittadini e le categorie più forti. In questa direzione — ha precisato — si muovevano alcune delle proposte del cosiddetto "pacchetto Degan", di cui si è tanto parlato nelle scorse settimane».

Il ministro ha poi insistito sull'ipotesi di ritorno a forme di mutualità complementare ed integrativa e, per certi casi, alternativa. Commentando le proposte dei suoi colleghi di governo, Degan ha affermato che «esse arricchiscono un dibattito utile, anche se bisogna evitarne la prosecuzione per passare a cifre e dati concreti». Nel concludere il suo intervento, ha dichiarato che «si dovrà procedere, dopo tanti discorsi, alla valutazione di tutte le proposte».

# E SONO GIA' IN ARRIVO FINANZIAMENTI PER 20 MILA MILIARDI

ROMA — La definizione concreta della legge finanziaria appare ancora in alto mare, partiti e ministri polemizzano su grandi principi, ipotesi di tagli e progetti di maxi riforme, ma intanto c'è una buona notizia, che non viene dalle discussioni di questi giorni, ma che era rimasta «nascosta» in provvedimenti già presi, e che un rapido calcolo ha portato alla luce in tutta la sua importanza: comunque vada il destino della finanziaria, nel prossimo anno si annuncia una pioggia di miliardi per investimenti nel settore delle grandi opere pubbliche, dell'edilizia sovvenzionata, e delle infrastrutture. Nel complesso, si tratta di circa ventimila miliardi di investimento pubblico già assicurati.

*Riguardano investimenti nel settore delle grandi opere pubbliche: la spesa complessiva prevista dal ministro Goria sarà comunque di 70 mila miliardi*

Considerando le leggi già in vigore e le decisioni di spesa già ratificate e non ancora eseguite, nel bilancio dello Stato per il 1986 dovranno necessariamente entrare 9.000 miliardi di investimenti in opere pubbliche e per l'edilizia; a questi, vanno aggiunti 600 miliardi previsti dal piano decennale delle telecomunicazioni, e circa 9.000 miliardi indirizzati allo sviluppo dell'economia meridionale, inseriti nel provvedimento di riforma della Cassa per il Mezzogiorno che il Parlamento deve approvare al più tardi entro dicembre.

Il totale sfiora i ventimila miliardi, e si avvicina al 3 per cento del prodotto interno lordo, una quota considerevole dei 70 mila miliardi previsti dal ministro Goria per la spesa dello Stato in conto capitale nel 1986, a legislazione vigente. E c'è da aggiungere che in quella somma, non sono comprese le decisioni di investimenti da parte delle imprese pubbliche; il tratto di un bel pacchetto aggiuntivo di miliardi, se si pensa ad esempio che gli enti di gestione delle partecipazioni statali contano su un apporto di 1.000 miliardi, e che le Ferrovie dello Stato sono già autorizzate dalla leggi in vigore, a investire 4.300 miliardi.

Se queste sono le prospettive di investimenti già accertate, occorre tener conto che una nuova ondata di progetti troverà probabilmente posto già nella legge finanziaria in discussione.

Il documento diffuso da Palazzo Chigi all'indomani della verifica di luglio tra i partiti di maggioranza, lancia infatti l'allarme contro il pericolo che si formi, nell'immediato futuro, un buco nella spesa pubblica delle infrastrutture, «*per il progressivo esaurirsi dei programmi pluriennali attualmente in corso*». E Craxi chiedeva dunque una *strategia basata su nuove progettazioni, che massimizzino il rapporto tra occupazione e utilità sociale*».

Anche recentemente, il presidente del Consiglio è tornato alla carica, affermando che la finanziaria «*deve qualificarsi non solo sotto l'aspetto del risanamento del bilancio, ma anche per il sostegno degli investimenti necessari alla modernizzazione del sistema produttivo e all'occupazione*».

In particolare, è prevedibile che l'individuazione di nuovi progetti si indirizzi prevalentemente nel settore della difesa del suolo, della tutela dei beni ambientali e culturali, del riassetto delle aree metropolitane. La ragione di questa preferenza è da ricercare anche nel fatto che richiedono una spesa per addetto assai bassa: 47 milioni annui.

Una simile pioggia di investimenti pone problemi di coordinamento. Da qui la proposta avanzata da Craxi di costituire presso la presidenza del Consiglio, un comitato di coordinamento per la promozione e l'impulso dei progetti infrastrutturali.

Questi nuovi programmi, dicono le fonti di Palazzo Chigi, si concentreranno sull'intervento per il riequilibrio ecologico dell'Adriatico; il riassetto ambientale del bacino del Po; la salvaguardia di Venezia; il riassetto delle comunicazioni nelle aree metropolitane di Roma e Napoli; i programmi di censimento e tutela dei beni culturali e, in particolare, di centri storici nelle aree soggetto a rischio sismico. Vi è poi la questione della progettazione e costruzione del ponte di Messina, il cui avvio comporterà una ridefinizione più ampia delle infrastrutture viarie e ferroviarie nell'Italia meridionale.

Si tratta di vedere come si concretizzerà l'accordo fra i cinque partiti della maggioranza. Nonostante le polemiche, le divergenze, le accuse, le analisi divergenti che caratterizzano l'attuale dibattito politico, le forze del pentapartito sanno che l'accordo è l'unica strada che sia attualmente praticabile.

g. p.

*Camera e Senato «a pieno ritmo»*

# DOMANI CRAXI INCONTRA LUCCHINI

ROMA — La settimana che comincia rappresenta il ritorno all'attività a pieno regime di Camera e Senato. In ambedue i rami del Parlamento, infatti, sono previste riunioni di commissioni per esaminare i provvedimenti da sottoporre al vaglio delle rispettive assemblee che riapriranno i battenti, lunedì 23 la Camera e martedì 24 il Senato.

Quanto all'attività politica, come quelli passati, anche i prossimi sette giorni saranno prevalentemente dedicati alla definizione della legge finanziaria e alla messa a punto della manovra economica. In quest'ambito proseguiranno a palazzo Chigi gli incontri tra il presidente del Consiglio e i rappresentanti delle parti sociali: martedì 17 è previsto un incontro tra Craxi e una delegazione della Confindustria guidata dal presidente Lucchini.

Alla disamina dei temi riguardanti il rigore economico e la legge finanziaria saranno dedicati anche i lavori del consiglio nazionale repubblicano che si svolgeranno da venerdì a domenica prossimi.

Pure della finanziaria discuteranno mercoledì l'esecutivo socialista allargato ai direttivi dei gruppi parlamentari, e la segreteria democristiana.

Domani è prevista la riunione della maggioranza socialdemocratica, mentre la direzione del partito socialdemocratico si riunirà giovedì per esaminare la situazione interna e convocare il comitato centrale. Altri appuntamenti politici sono infine la riunione della commissione congressuale del pci, la conferenza stampa di De Mita (mercoledì) per la presentazione del festival dei giovani democristiani e quella di Tina Anselmi sulla Fsn.

Quanto all'attività parlamentare, le commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato riprenderanno mercoledì prossimo la discussione sul rapporto messo a punto dal relatore Goria sul «venerdì nero».

*A Siziano, l'accusa è di bancarotta fraudolenta*

# IL «RE DELLE GRU» ARRESTATO A PAVIA PER 6 ANNI SI ERA RIFUGIATO IN SUDAMERICA

PAVIA — Dopo sei anni di latitanza in Sudamerica un imprenditore pavese inseguito da un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato arrestato a Siziano, un paesino al confine tra la provincia di Pavia e il Milanese.

L'imprenditore, Ercole Santaralero, 45 anni, sposato con due figli, era ritornato all'insaputa di tutti in Italia tre mesi fa.

Malgrado riuscisse a mimetizzare la sua presenza nel Pavese, i carabinieri ne avevano avuto sentore e avevano cominciato una paziente indagine.

Le abitazioni di parenti e amici, sparsi in tutta la provincia, era tenute d'occhio, in particolare quella della moglie, Rachele, di 36 anni, in via Massa 11 a Siziano, dove l'imprenditore è stato bloccato. I carabinieri si sono presentati alle sei del mattino nell'appartamento al secondo piano di una palazzina di recente costruzione.

Ercole Santaralero era ancora a letto. Al momento dell'arresto ha detto: «*Me l'aspettavo, lo sapevo che prima o poi sareste arrivati*».

Le accuse per l'imprenditore sono piuttosto pesanti. Dopo il crac dell'azienda, specializzata nel commercio di gru e di tutte le attrezzature per l'edilizia, dichiarata fallita dal tribunale di Pavia, nell'agosto del '79, il Santaralero avrebbe fatto sparire tutti gli schedari con le matrici delle operazioni, falsificato le scritture contabili del periodo precedente il fallimento, distratto i beni della ditta e aggravato il dissesto, non chiedendo la dichiarazione di fallimento ma, anzi, continuando ad acquistare merci che non pagava e che invece rivendeva immediatamente intascandone il ricavato.

Un mese dopo il fallimento, lasciandosi dietro un buco di oltre due miliardi e mezzo, l'imprenditore pavese si dava alla fuga, destinazione il Sudamerica. Nel crac, Ercole Santaralero aveva coinvolto gran parte dei nomi dell'edilizia, della provincia di Pavia, mentre il suo giro di affari aveva ramificazioni in tutto il Nord.

A rovinare l'imprenditore, pare fosse stato il tenore di vita di un lusso squilibrato che conduceva. Per avere la presidenza di una squadretta di calcio, aveva speso oltre 50 milioni; a Belgioioso, dove abitava, si era fatto costruire una enorme villa con uffici, uffici poi a Carbonara Ticino e Pavia, mentre capannone con uffici anche a Villanova e infine uffici e vendita a San Martino Siccomario.

A un certo punto la situazione finanziaria gli sfuggì di mano e, quando cercò di vederci chiaro, si rese conto di essere sull'orlo del fallimento. Per cercare di evitarlo, ricorse al prestito senza alcuna copertura, ma tutto fu inutile.

Tra i reati della legge fallimentare contestatagli dal giudice istruttore del tribunale di Pavia, il dottor Cesare Beretta: bancarotta fraudolenta semplice, ricorso abusivo al credito, truffa aggravata e continuata. L'ex «re delle gru» dopo la fuga da Pavia, si era rifugiato prima in Argentina, dove risiede una sorella della moglie, poi era passato in Venezuela, ma, finiti i soldi, non potendo più sostenere la latitanza, l'imprenditore aveva fatto ritorno in Italia trovando rifugio a casa della moglie che nel frattempo si era stabilita con i due figli a Siziano.

Ora è rinchiuso nel carcere di via Romagnosi, a Pavia, dove oggi o domani sarà interrogato dal magistrato inquirente.

Le indagini comunque proseguono per accertare eventuali responsabilità e complicità. Gli investigatori non escludono altri clamorosi colpi di scena.

**Amedeo Lugaro**

*A Palermo scatta l'operazione «grandi appalti»*

# GARE PUBBLICHE PER 120 MILIARDI E LA MAFIA STARA' A GUARDARE?

PALERMO — Il Comune di Palermo è ad una svolta. Dopo anni di polemiche, inchieste, anche *appetiti* che hanno risvegliato i più loschi interessi mafiosi, finalmente in settimana scatta l'operazione «*grandi appalti*». Infatti, l'Amministrazione comunale darà il via mercoledì e fino al 23 ottobre ad una serie di gare pubbliche per l'aggiudicazione degli appalti per manutenzione strade, rete fognaria, illuminazione stradale, scuole, refezione scolastica, fornitura divise ai vigili urbani, ecc.

Nel complesso si tratta di 120 miliardi di lire e di 15 gare d'appalto. L'importo più consistente — 55 miliardi e 500 milioni — è relativo alla manutenzione della rete stradale urbana e delle fognature, mentre 16 miliardi e mezzo è quello della manutenzione degli impianti elettrici. Il sindaco, prof. Luca Orlando Cassio (dc), ha assicurato piena regolarità in tutte le gare previste e in municipio i funzionari interessati hanno tenuto a far presente che sono state invitate tutte le ditte che ne avevano diritto. Ciò proprio l'impressione che a Palazzo delle Aquile, sede del municipio, la giunta pentapartita eletta in luglio stia rigando dritto, mettendo una volta per tutte la parola fine su questo travagliato aspetto di vita cittadina.

Sui «*grandi appalti*» si sono scatenate anche di recente lotte politiche furibonde e si sono accesi veti incrociati che hanno provocato il fallimento e le conseguenti dimissioni di successive giunte comunali. Un'esplicita denuncia la fece nell'ottobre dell'anno scorso, davanti alla Commissione parlamentare antimafia, l'ex-sindaco dc Elda Pucci, che coraggiosamente riferì come l'influenza deleteria di un vasto giro d'interessi poco puliti, che ruotavano attorno agli appalti, avesse determinato la crisi della sua e di altre giunte comunali e la totale paralisi politica a Palermo.

Secondo la professoressa Pucci e stando anche alle dichiarazioni di un altro ex-sindaco, Giuseppe Insalaco, pure della dc, poi coinvolto in un'oscura vicenda sulla compravendita di un'area, a tirare le fila degli appalti al Comune di Palermo era stato per anni l'ex-sindaco Vito Ciancimino, che dallo scorso novembre è in carcere per associazione mafiosa ed è sospettato di illecita costituzione di capitali all'estero.

Per gli appalti quasi certamente è stato assassinato in un agguato mafioso nello scorso aprile l'ing. Roberto Parisi, presidente dell'Amap di Palermo e amministratore delegato della società Icem che da 13 anni gestisce il servizio d'illuminazione pubblica a Palermo. Inoltre, nell'ambito di una delle inchieste giudiziarie in corso su presunte irregolarità per gli appalti, il cavaliere del lavoro Arturo Cassina nei mesi scorsi è stato indiziato di concorso in truffa: la «*Lesca*», una società di cui Cassina è socio, gestisce da oltre vent'anni la manutenzione delle strade e delle fogne.

**Antonio Ravidà**

ISTITUTI TECNICI PARIFICATI

ATHENÆUM

GEOMETRI — RAGIONIERI

Via Varalta, 3/C (ang. v. Mazzi) Tel. 63.59.87 - TORINO
Via C. Lombroso, 13 (ang. v. M. Cristina) Tel. 65.96.60 - TORINO

Aula d'Informatica
Sezioni: Diurna e Preserale

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare PROGRAMMATORE (linguaggio Cobol e R.P.G. II). Esercitazioni direttamente sui videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso.
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 669.968 / 669.870

*Un diciottenne nelle campagne di Agrigento*

# UCCIDE PER UN'EREDITA' PADRE E FUTURO SUOCERO

LICATA — (a. r.) Giovanni Cuttitta, 18 anni, è stato arrestato dai carabinieri di avere assassinato giovedì mattina, nelle campagne di Licata, nell'Agrigentino, il padre Domenico, 61 anni, e il futuro suocero, Rosario Sottile, 60. Il giovane, secondo gl'investigatori, ha premuto il grilletto contro i due spinto da motivi di interesse: voleva subito entrare in possesso di un terreno, del valore di 200 milioni di lire, che il padre e il suo futuro suocero avevano acquistato in società per cederlo ai due giovani quando si fossero sposati. Ma Giovanni Cuttitta, aveva fretta e aveva spinto la fidanzata, Giuseppina, 17 anni, a far di tutto per convincere il padre a cedergli il lotto.

Secondo la prima ricostruzione Giovanni Cuttitta, visto il suocero che uccideva il padre, l'avrebbe disarmato e sarebbe riuscito a sparargli per vendicarsi. Poi la verità: il giovane aveva seguito in motoretta le due vittime, che procedevano a lenta andatura su un motofurgone. Avrebbe sparato per primo al padre e quindi, dopo averlo soltanto ferito con i primi due colpi, avrebbe inseguito per una trentina di metri Rosario Sottile, dandogli infine il colpo di grazia in un prato.

■ ROMA — Due agenti di polizia sono stati feriti da alcuni rapinatori che avevano sequestrato una famiglia in una villa sull'Appia Antica. E' accaduto intorno alle tre e mezzo della scorsa notte nel parco della villa di Giuseppe Belardi, proprietario agricolo di 56 anni. Due uomini, che parlavano con spiccato accento sardo, hanno fatto irruzione nella villa e, minacciando con le armi, hanno immobilizzato sei persone, Belardi, la moglie Rosaria Musto, una figlia, una zia, un cugino e la donna di servizio. Ai banditi è però sfuggito un altro figlio di Belardi che è riuscito ad abbandonare la villa avvertendo la polizia. Appena le *pantere* sono entrate nel viale che dal cancello d'ingresso conduce alla villa, sono stati sparati tre colpi di fucile da caccia, probabilmente da un complice che faceva da «palo». I pallini hanno colpito due agenti, uno alla testa e l'altro alla gamba.

# DISASTRO ECOLOGICO PER INQUINAMENTO SFIORATO A IMPERIA

IMPERIA — *Un autentico disastro turistico ed economico è stato evitato ad Imperia per qualche settimana: se ne è avuta la percezione la scorsa settimana quando, davanti a tutti gli stabilimenti balneari di Porto Maurizio della zona Spiaggia d'Oro sono comparsi i cartelli di divieto di balneazione a causa dell'inquinamento marino. Si tratta del tratto di spiagge più frequentate, che accolgono, nei mesi di giugno, luglio ed agosto, migliaia di persone. Ha commentato Athos Giribaldi, presidente della società che gestisce la Spiaggia d'Oro e due fra i principali alberghi di Imperia, il Corallo ed il Croce di Malta: «Se questi cartelli avessero dovuti essere messi in piena estate i danni sarebbero stati enormi. Chi avrebbe dovuto risponderne?».*

*Per legge sono i Comuni che debbono garantire l'efficienza degli scarichi in mare: se questi non funzionano, o non sono adeguati alle necessità, sono i Comuni che debbono provvedere a riparare. Nel caso specifico l'inquinamento pare sia stato provocato dalle fognature di Diano Marina che scaricano a circa quattrocento metri, in alto mare, le acque nere. Queste, d'estate, aumentano smisuratamente per la presenza di decine di migliaia di turisti. A sua volta Imperia ha in corso, da due anni, i lavori per convogliare i propri scarichi a circa due chilometri dalla costa, per cui sarebbe eliminato ogni pericolo; ma tali lavori pare procedano con eccessiva lentezza.*

*In queste circostanze l'interrogativo del presidente Giribaldi appare assolutamente tempestivo. Ciò il sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari, ha detto che per avere una prevenzione dall'inquinamento completa, sarebbe necessario consorziare le forze, per meglio sfruttare i mezzi finanziari messi a disposizione dalla Regione.*

*Si dovrà, pertanto, agire in questa direzione ma anche sollecitare — ed è il caso di Imperia — affinché i lavori già progettati ed appaltati vengano eseguiti tempestivamente ed a regola d'arte. Non si può correre il rischio di avere una estate all'insegna dei bagni proibiti per inquinamento.*

**Bruno Viano**

*Ottimista sul futuro della socialdemocrazia*

# PALME DOPO LA VITTORIA VUOLE RILANCIARE IL MODELLO SVEDESE

STOCCOLMA — Vittoria ormai definitiva dei socialdemocratici anche se probabilmente l'opposizione a spoglio ultimato delle schede elettorali, soprattutto per i voti provenienti dall'estero, aumenterà il numero di seggi che si è già assicurata.

In dichiarazioni rilasciate questa notte Olof Palme è apparso particolarmente ottimista sulle possibilità per la socialdemocrazia di continuare energicamente la politica di sostegno al «modello svedese».

Da quanto si è appreso da fonti assai vicine a Palme e a Pierre Schori, attualmente capo di gabinetto al ministero degli Esteri e uno dei più ascoltati consiglieri del primo ministro, ci sarà un grande rilancio ideologico e culturale, in campo internazionale del «modello svedese».

Palme intende rilanciare l'internazionale socialista su vasta scala e con grandi mezzi, e più volte si rileva tra gli osservatori egli ha sottolineato la vitalità, malgrado le difficoltà dovute alla situazione internazionale, del «modello svedese».

Ha inoltre attaccato con estrema violenza «l'egoismo» della destra svedese da lui chiamata «neoliberalismo», cercando invece con prudenza di lasciare spazio alle possibilità di eventuali collaborazioni, oltre che con il partito comunista, anche con il partito liberale che egli ha chiamato più volte «socialliberalismo».

Il primo ministro socialdemocratico Olof Palme ha già occupato per 10 anni questo incarico. Ha 58 anni ed è diventato primo ministro nel 1969 succedendo, quale leader socialdemocratico, a Tage Erlander.

Esautorato nel 1976 da una coalizione di centro-destra, è poi ritornato al potere nel 1982.

E' l'uomo politico svedese più conosciuto in campo internazionale. Si batte attivamente a favore del disarmo, critica apertamente l'intervento statunitense in America Centrale e si oppone alla politica di segregazione razziale del Sud Africa.

E' stato per la prima volta eletto al Parlamento nel 1967.

Particolarmente soddisfatto per i risultati elettorali nonostante il successo complessivo della coalizione di governo è apparso il leader del partito liberale Bengt Westerberg che ha 42 anni ed è al parlamento solo dal 1984, dopo aver fatto gran parte della sua carriera quale funzionario del settore pubblico.

Ha assunto la direzione del suo partito nel 1983 ed è stato sottosegretario all'Industria e alle Finanze nei governi di centro-destra dal 1978 al 1982.

Il liberale Westerberg abbraccia la moglie dopo aver appreso i risultati che segnano una buona avanzata del suo partito

## Presidente Honduras non incontrerà Ortega

TEGUCIGALPA — Il presidente dell'Honduras Roberto Suazo Cordova ha respinto la proposta del Nicaragua per un incontro di emergenza di Suazo Cordova con il presidente nicaraguense Daniel Ortega per evitare e prevenire ulteriori scontri di frontiera. Lo ha annunciato un portavoce presidenziale honduregno questa mattina.

Nonostante lo stato di allerta in cui le forze armate sono state poste dopo gli incidenti di confine, il Paese ha ieri festeggiato la giornata dell'indipendenza con una parata militare e altre cerimonie pubbliche.

## Autobus falcia la folla 26 morti nel Ghana

ACCRA — Un autobus è finito ieri in mezzo a una folla in festa in un villaggio a 120 chilometri a Nord di Accra, nel Ghana centrale, uccidendo 26 persone.

Lo ha riferito l'agenzia di stampa del Ghana, precisando che l'autobus è piombato in mezzo ad una folla che, al suono dei tamburi tribali, festeggiava l'insediamento del nuovo capo tribù locale.

## Rapiti in Pakistan 3 ingegneri cinesi

ISLAMABAD — Quattro ingegneri cinesi che lavoravano alla costruzione di un impianto di energia termica e alla estrazione del carbone per alimentarla, sono stati rapiti ieri sera nel Beluchistan pachistano, presso la frontiera afghana. Lo si è appreso oggi da fonti sicure a Quetta, capoluogo del Beluchistan.

E' il secondo sequestro in poche settimane di stranieri in questa regione, dove già una coppia di australiani è stata rapita senza che se ne siano più trovate tracce. Finora i rapitori non si sono fatti avanti e non hanno posto condizioni alle autorità locali. Il rapimento, secondo un inviato che è riuscito ad allontanarsi, è stato opera di un gruppo di uomini mascherati.

## Leggeri sintomi di rigetto per l'ex «cuore di plastica»

TUCSON — Michael Drummond, il giovane di 30 anni che per nove giorni ha vissuto con un cuore artificiale prima che gli si potesse trapiantare un nuovo cuore umano, presenta leggeri sintomi di rigetto. Lo ha reso noto una portavoce dell'ospedale.

Nina Trasoff, del centro medico dell'università dell'Arizona, ha detto che i medici non sono troppo preoccupati a questo stadio per le condizioni di Drummond, al quale stanno somministrando farmaci per contrastare il rigetto.

La portavoce ha precisato che il giovane è in grado di camminare nella sua stanza ed è in buone condizioni di spirito.

Drummond il 29 agosto scorso aveva subito un intervento per l'installazione di un cuore artificiale «Jarvik-7» in attesa di un donatore.

Dopo nove giorni era stato trovato un organo adatto per il trapianto (quello di un giovane morto in un incidente) ed i medici avevano allora proceduto ad impiantare a Drummond un nuovo cuore umano.

## Entra in eruzione un vulcano cileno

SANTIAGO — Il vulcano Villarrica, situato 750 chilometri a Sud di Santiago del Cile, nella catena delle Ande, è entrato in eruzione vomitando fumo e materiale infuocato.

Nella notte sono stati visti grandissimi bagliori uscire dalla bocca del vulcano, insieme ad un pennacchio di fumo che si è alzato per oltre mille metri.

## INES DUARTE RIVENDICATO IL SEQUESTRO

SAN SALVADOR — Guerriglieri di sinistra si sono messi in contatto col governo del Salvador affermando di detenere la figlia del presidente José Napoleon Duarte, rapita la settimana scorsa: lo hanno reso noto fonti vicine al governo che hanno chiesto di non essere identificate.

La rivendicazione della responsabilità del rapimento-sequestro di Ines Guadalupe Duarte Duran, secondo le fonti, è stata fatta da un «violento» gruppo di insorti appartenente al «Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti».

Non è stato però precisato di che gruppo si tratti né quali siano le sue richieste per la liberazione della figlia del presidente.

Ines Guadalupe Duarte Duran ha 35 anni.

Sono due bimbi di colore figli di una donna che è stata colpita dalla terribile malattia

## AIDS: ANCHE IN BELGIO RESPINTI DUE SCOLARI

*Le autorità si stanno preoccupando per evitare il diffondersi della paura*

BRUXELLES — Una vivace polemica è scoppiata sui giornali belgi in seguito alla decisione della direzione di un collegio di Bruxelles di sospendere dalle lezioni due fratellini negri perché portatori sani dell'Aids. I due fanciulli sono figli di una donna ammalata di questo terribile morbo.

Le autorità belghe non hanno rilasciato altri particolari, ma la notizia è stata sufficiente perché sulla prima pagina il quotidiano più diffuso di lingua francese *Le Soir* scriva *«E' dunque impossibile far capire ai genitori e ai direttori didattici che i loro figli non corrono alcun pericolo se durante la ricreazione giocano con un coetaneo che è portatore potenziale del virus?»*.

A quanto pare, è stato il medico di famiglia a scoprire che i due ragazzini erano sieropositivi e ad informare la scuola, che immediatamente ha pensato bene di sospenderli dai corsi per ragioni precauzionali.

*Dura polemica con il giornale che ha diffuso la notizia. «La psicosi è il vero pericolo»*

Il caso è diventato politico perché il ministro dell'Istruzione Pubblica, André Bertouille, è stato subito informato, assieme al ministro per gli Affari Sociali, Firmin Aerts.

I ministri hanno emesso un comunicato in cui affermano che i bambini non possono trasmettere il virus dell'Aids solo parlando con i loro compagni o che il panico non è giustificato. Tuttavia i due bambini africani restano a casa, in attesa di un'inchiesta medica.

I giornali affermano che il Belgio «in cui i casi di *Aids sono stati circa 120 di cui 80 fra gli africani non deve cadere vittima della psicosi del morbo come l'America*». *Le Soir* si chiede: *«dobbiamo evitare d'informare il pubblico? Noi crediamo di no perché l'Organizzazione mondiale della Sanità ha appena concluso che l'unico sistema di circoscrivere la diffusione dell'Aids è proprio l'informazione»*.

Il vero rischio per la popolazione sostiene *Le Soir* è quello della psicosi. Il giornale conclude: *«Che lo comprendano bene i direttori delle scuole e i genitori degli alunni»*.

Intanto, il ministero della Sanità belga sta preparando un opuscolo informativo sull'Aids che sarà distribuito anche nelle scuole.

**Renato Proni**

*Per controllare la sicurezza degli impianti nucleari*

## MITTERRAND INVITA A MURUROA I LEADER DEI PAESI DEL PACIFICO

PARIGI — Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand ha invitato i governanti dei 14 stati aderenti al gruppo del Pacifico meridionale a visitare il centro sperimentale nucleare francese nell'isola di Mururoa, per rendersi conto «di persona» della sicurezza dell'impianto.

All'indomani del suo ritorno dalla visita all'atollo, Mitterrand ha anche ribadito l'intenzione del suo governo di proseguire in futuro gli esperimenti nucleari «per tutto il tempo che si riterrà necessario».

Entro un mese, ha annunciato Mitterrand, il suo governo presenterà una proposta in base alla quale esperti militari e civili francesi coopereranno nel Pacifico meridionale con i paesi della regione per «programmi scientifici e civili».

Mitterrand ha anche chiesto alle autorità australiane di consentire ad esperti francesi di recarsi nel loro paese per studiare quanto è stato fatto per disinquinare l'ambiente naturale delle conseguenze degli esperimenti nucleari britannici nell'atmosfera (il governo australiano insieme a quello neo-zelandese, ha protestato molto duramente contro il programma di esperimenti nucleari francesi a Mururoa, circa milleduecento chilometri a sudest di Tahiti).

«La Francia non ha nemici nel Pacifico meridionale» a detto Mitterrand presentandosi ai teleschermi della tv nazionale, «vuole solo che si rispettino i suoi diritti. Chi potrebbe sorprendersene, in Francia e nel mondo?».

La volontà del suo governo di rafforzare la presenza francese nel Pacifico meridionale è stata sottolineata dal presidente francese, il quale ha rivelato di avere ordinato al comitato di coordinamento per il Pacifico meridionale (di recente costituito) di studiare la creazione di un centro di studi francofoni, perché è necessario «mantenere e rafforzare la presenza della lingua e della cultura francese nel Pacifico meridionale».

Tornando agli esperimenti nucleari ed ai timori per le loro conseguenze ecologiche, Mitterrand ha detto: «Questi esperimenti non sono mai falliti. L'ambiente è tutelato; tremila persone, polinesiani ed europei, risiedono sul posto, e nessuno di loro ha mai sofferto di salute per la radioattività».

Conversando più tardi con i giornalisti, Mitterrand ha per la prima volta rilasciato dichiarazioni spontanee sull'affondamento del Rainbow Warrior, la nave dell'organizzazione pacifista Greenpeace colpita da un attentato dinamitardo mentre era alla fonda in Nuova Zelanda per una missione di disturbo dell'esperimento nucleare francese a Mururoa.

Mitterrand ha definito l'affondamento «un atto criminale ed assurdo».

*Numerosi feriti*

## DUE BOMBE CONTRO CENTRI EBRAICI A COPENAGHEN

COPENAGHEN — Due attentati dinamitardi sono stati compiuti ieri sera nel centro di Copenaghen contro un'agenzia di viaggi, la «Israel Tour», e contro un centro israelitico.

Lo ha annunciato la polizia danese.

Secondo la polizia, sei o sette persone sono state ricoverate in ospedale per ferite o in stato di choc.

Sul posto sono state immediatamente inviate ambulanze e la polizia ha isolato il quartiere in cui sono avvenuti gli attentati.

Sia l'agenzia di viaggio che il centro ebraico sono rimasti gravemente danneggiati.

Per il momento gli attentati non sono stati rivendicati.

Il 22 luglio scorso a Copenaghen due ordigni erano esplosi contro l'agenzia della compagnia aerea americana «Northeast-Orient» e contro la sinagoga ed entrambe le esplosioni erano state rivendicate dall'organizzazione «Jihad islamica».

*Soprattutto i trentenni vogliono apparire in salute*

## IN GIAPPONE BOOM DELLE VENDITE PER I «COSMETICI MASCHILI»

TOKYO — I giapponesi ricorrono sempre più spesso ai piumini della cipria, al cerone, agli unguenti per la faccia: combattono così il logorio della vita di lavoro, e si fanno vedere freschi e sani. La quarta delle aziende nipponiche produttrici di cosmetici, la «Kose», ha lanciato una linea cosmetici per uomo avendo colto sul fatto tanti signori che saccheggiavano gli scaffali di shampoo, di lozioni detergenti, di ombretti per gli occhi.

Yasuko Kobayashi, direttore di marketing, spiega: «Con questi make-up l'uomo non sembra donna: vanno bene per il venditore che ha mal di testa, per il dirigente che non ha avuto tempo per abbronzarsi ma vuol fare bella figura al golf. Non sapevamo gran che sui gusti maschili, la fiducia era pochina quando verso Capodanno abbiamo varato la nuova linea di prodotti. Ma in poche settimane i negozi avevano esaurito tutto, e non riuscivamo a stare dietro alla domanda».

E' solo un tre per cento delle vendite totali, ma questa novità ha fatto guadagnare finora alla Kose un miliardo di yen: oltre 8 miliardi di lire. Ancora più convinto Ken Nakasone, figurinista di pelli e pellicce: «Da un po' di tempo in ogni grande magazzino basta avvicinarsi al reparto cosmetici: commesse e commessi invitano tutti a provare nuovi colori per gli occhi o l'ultima crema. Io non li metto, ma tanti amici che lavorano col pubblico sì, perché vogliono sempre essere in salute in persona».

Nell'immenso centro commerciale «Isetan» di Tokyo la direttrice dei cosmetici calcola: «In due mesi sono salite del 130 per cento le vendite di prodotti per uomo. Più di tutto vanno le lozioni estere per schiarire la faccia, e i saponi dermatologici. Sono quasi tutti sotto i 30 anni gli acquirenti di prodotti fatti in Giappone, come matite per occhi e labbra. Uomini di ogni età comprano generi importati: shampoo, detergenti, lozioni, tutto per la faccia».

Nel 1983 dagli Usa la «clinique laboratories» presentò a Tokyo la sua linea uomo: oggi forma il cinque per cento delle vendite in Giappone, e continua a crescere. E all'emporio «Seibu» il direttore cosmetici maschili, Junko Ishigaki, aggiunge: «Le giapponesi gradiscono l'idea di uomini che si fan belli; ma hanno paura che così diventino carini più di loro».

«Seibu» ha installato videoregistratori che insegnano a mettere il make-up, e fra una lezione e l'altra ci sono divertenti sketches accompagnati da frasi fulminanti: «Come farebbe Tarzan senza abbronzatura?»; con tanto improvviso successo rispetto al passato il cosmetico maschile in Giappone resta una rarità. La maggior parte degli uomini intervistati da «Seibu» ha respinto l'idea: «Non voglio essere solo una bella faccia».

30 MILIONI
subito sulla fiducia
Senza garanzie su conti e su altre fonti, basta un documento sullo stipendio, versato
PRONTA CASSA
Mutui fino a 300 milioni in soli 10 giorni
MULTIFIN tel. 283674

Centralissimo adiacente via Roma
VENDESI
attività commerciale
lab IX - X - XI - XIV
mq 300 circa su 2 piani
Telefonare 011/505.846

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Ed ora, buoni e cattivi... ...tutti all'inverno!

TESSITORE
Dà il caldo che vi meritate.

Prodotti petroliferi, impianti termici e condizionamento. Gestione calore. Sistemi avanzati per il risparmio energetico.

TESSITORE s.r.l. Torino Tel. 263836 Venaria Tel. 495321 Telex 210656

**controtabù**

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», corredattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale delle donne dai 30 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

# NON HA (PIU') L'ETA'?

*«Venticinque anni di matrimonio, 8 figli. Poi mia moglie è entrata in menopausa: da allora non mi ha più concesso una carezza, abbiamo diviso le camere. Lei si è rifugiata nella Chiesa, io sono passato da una donna all'altra...»*

*«Sono un uomo di 58 anni, ben portati, con una moglie poco più giovane. Nei primi venticinque anni di matrimonio abbiamo avuto otto figli, poi, a quarantacinque anni, mia moglie è entrata in menopausa. Da allora non mi ha più concesso né una carezza al corpo, né tantomeno un rapporto sessuale. Abbiamo diviso le camere, lei si è rifugiata nella Chiesa... io sono passato da una donna all'altra. Non mi sono separato per amore dei figli e anche di mia moglie, alla quale ho sempre voluto bene e che mi è anche sempre piaciuta. Cosa ne pensa di questa triste situazione? Adesso non mi va più tanto di correre dietro alle altre e spesso mi sento solo».*
Stefano G., Vercelli

Prendo spunto dalla sua malinconica lettera, caro amico, per trattare un argomento che ritengo importante, anche se troppo sovente taciuto: i rapporti sessuali delle persone non più giovani. Specie nel nostro paese, tradizione vuole che quando due persone arrivano alla fatidica «certa età», debbano astenersi dal sesso. Non solo, ma che il sesso diventi vergognoso e poco conveniente. Ecco perché tante coppie, a un certo punto, instaurano un ménage tanto simile a quello che lei descrive. Possono esserci delle varianti, la donna può covare mille rancori verso il marito e viceversa, farsi infantili e crudeli dispetti, il marito può innamorarsi platealmente di un'altra donna, la moglie avere qualche casuale avventura. Ma la situazione resta simile: un grande isolamento affettivo e sentimentale fra i due.

Recenti studi hanno messo in luce che una attività sessuale costante e regolare fa bene sia alla salute in senso fisico che alla salute in senso psicologico. Fisicamente fare l'amore è un beneficio per il corpo, la respirazione, la circolazione, psicologicamente è un beneficio per la sfera affettiva, perché placa le insicurezze, la paura dell'invecchiamento, della malattia, e, perché no? l'angoscia della morte. E poi protegge dalla solitudine, uno stato d'animo che è sempre in agguato nella vita di chiunque, specie quando la vita avanza, i figli sono grandi, autonomi e spesso lontani, quando si è lasciato il lavoro e quando i bilanci di una lunga vita non sempre rallegrano.

Ovviamente parlo di sessualità in senso lato. L'erotismo si trasforma con gli anni (o dovrebbe). Nella prima giovinezza in genere prevale l'irruenza, conta più la quantità che la qualità di un rapporto. Con il tempo si affina, la tenerezza prende il sopravvento sulla passione, si dà meno peso all'atto sessuale vero e proprio, si accettano lievi stati d'impotenza. Quello che conta è sentire vicino a sé il tepore di un corpo conosciuto che ci dimostra il suo affetto, il suo bene anche in modo concreto. Tutto questo a voi, come a tanti, non è capitato. Ma perché? Perché nella vostra coppia si sono messi in moto meccanismi negativi nei quali entrambi avete una buona dose di responsabilità.

Cominciamo dalle otto gravidanze della sua donna! Chissà che in lei la sessualità non abbia finito per identificarsi con la procreazione e la... paura della procreazione. Poi la menopausa (in sua moglie relativamente precoce) con tutti i disturbi e la fragilità che comporta. La donna si è rinchiusa, forse convinta che il suo corpo ormai non serviva più. E lei cosa ha fatto in quel periodo? Ha capito il difficile passaggio di sua moglie? Non direi, se ha cercato soltanto sfoghi fisici passando da una donna all'altra...

Se invece avesse cercato di scoprire le ragioni del rifiuto fisico della sua donna? Se non le avesse fatto sempre e soltanto richieste sessuali, ma avesse cercato più dolcemente la sua compagnia? Perché no? Uscire qualche volta insieme, divertirsi insieme, farla sentire vera donna e non soltanto oggetto usato per fare figli e scaricare desideri. Quasi sicuramente il corpo di sua moglie non si sarebbe tanto raggelato. Mi direà che adesso è tardi. Forse, ma non è detto. Comunque le considerazioni che ho fatto potrebbero servire a tutti quelli che sono sulla strada di rischiare uno dei peggiori mali di una coppia: la solitudine a due.

**Franca Romé**

# Tarocchi

## GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

**I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:**

**1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di sei centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.**

**2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.**

**3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.**

**4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.**

«Gli Arcani Maggiori sono ventidue? Così dice un cartomante, ma io ho sempre sentito che il numero più alto di questi arcani è il numero ventuno, il Mondo. Evidentemente questo signore si sbaglia. Vorrei un chiarimento in proposito, in modo da smentire il mio avversario in modo definitivo», scrive un lettore. *Invece, non riuscirà a smentire il suo avversario: infatti, sebbene è vero che il numero più alto degli arcani è 21, c'è anche lo zero, il Matto, che in molti trattati viene indicato con il numero ventidue. Ventuno Arcani Maggiori, dunque, più l'Arcano numero zero. In conclusione, ha ragione chi sostiene che queste carte sono ventidue.*

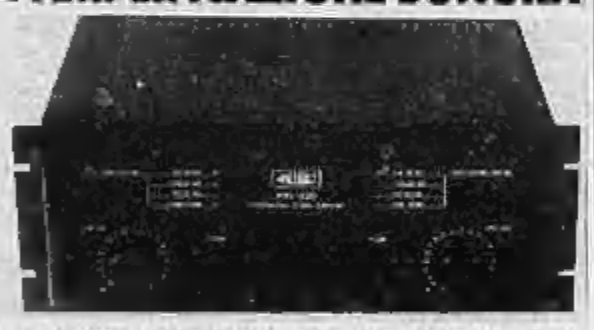
*La questione, sul piano divinatorio, non è particolarmente importante in quanto basta «leggere» il significato delle varie carte prese in esame senza preoccuparsi del loro numero che serve esclusivamente perché possano essere riconosciute senza difficoltà.*

*Le cose cambiano quando i tarocchi sono presi in esame nei libri, quando appunto il Matto, numero zero, viene conteggiato come ventidue e viene sistemato al fondo, e non al principio, della fila degli arcani.*

*Sarà soprattutto importante conteggiare il Matto come ventidue quando si porrà fare la somma dei quattro Arcani che sono stati presi in esame. Facciamo un esempio: tre (Imperatrice), più undici (la Forza, più quattordici (la Temperanza) più ventidue (il Matto) per un totale di cinquanta, con una somma delle due cifre che dà cinque, ovviamente diversa da quella che si sarebbe ottenuta conteggiando il matto come zero.*

# Hi-fi

## E' MADE IN TORINO IL «TOP» IN FATTO DI AMPLIFICAZIONE SONORA



Una delle poche novità «vere» dell'ultimo Sim è stata presentata, senza troppo chiasso, dalla torinese Revac. Si tratta di un amplificatore denominato Pro 1200, progettato per le specifiche esigenze dell'uso professionale, che è, a detta del produttore, quanto di più aggiornato possa offrire la moderna tecnologia elettronica nel campo del suono ad alta fedeltà. Il 1200 è indicato per sistemi di amplificazione sonora di grande potenza, dove siano richieste basse distorsioni, ottima risposta in frequenza, elevata dinamica, completa adattabilità a qualsiasi tipo di carico.

Il circuito elettronico è costituito da quattro finali (per un totale di 40 transistor di potenza) collegati a ponte con circuiti di alimentazione e di protezione separati per ciascun canale. E' dotato di ventilazione forzata a tunnel con prese d'aria laterali, la protezione termica interviene contro i sovraccarichi e contro la presenza di corrente continua o segnali subsonici, per evitare danni agli altoparlanti dei diffusori.

Le funzioni di protezione sono assicurate da un circuito facente capo per ciascun canale ad un singolo relais di potenza.

Tra le numerose altre *facilities* si notano due *clip meter* che visualizzano la distorsione istantanea dovuta ad eventuale *clipping* (per quanto sia difficile portare a questi livelli un «mostro» di questo genere), gli attenuatori di livello tarati in decibel, professionali, a strato metallico, gli ingressi a pin jack professionali e Cannon ed una presa cuffia per il monitoraggio.

Le caratteristiche tecniche sono di tutto rispetto: potenza di uscita su 8 ohm ad un chilowatt è di 420+420 watt Rms, che salgono a 650+650 su 4 ohm, sempre ad un chilowatt; la distorsione armonica totale è inferiore a 0,01 da uno a quattromila watt su 8 ohm per un chilowatt di frequenza. La risposta è da due Hz a 80 kHz con una caduta di 3 dB. Il rapporto segnale/rumore è superiore ai 100 dB; la sensibilità e l'impedenza d'ingresso sono 1,1 V e 22 Kohm; lo *slew-rate* è pari a 25V/microsecondo. La potenza assorbita alla massima potenza di uscita è di 2600 VA. Il peso di 35 chilogrammi e le dimensioni 441x480x270 il «corpo», con un pannello frontale di 483x177, quote tutte espresse in millimetri.

Le prestazioni, a livello sonoro, sono ovviamente elevate. In un impianto «home» il 1200, con il suo wattaggio esuberante, è indicato soprattutto per pilotare casse «durissime», che sono poi anche le più limpide e serie «gonfiate» nella risposta in frequenza. Scaricare i duecento-trecento watt che il 1200 eroga in condizioni di tutta tranquillità dentro casse di questo tipo rende il suono assolutamente emozionante anche senza ricorrere ad artifici strani. Casse in sospensione pneumatica dal basso rendimento sono dunque l'ideale per questo ampli. Il prezzo? Il Pro 1200 costa 3.460.000, Iva compresa.

Abbiamo dedicato molto spazio a questo ampli, perché viene a colmare una lacuna nel settore alte potenze in Italia. Ma non dimentichiamo che, sempre a Torino, esiste una seconda grande (anche se piccola di dimensioni) azienda elettronica: è la Cabre di Carmagnola, che da qualche giorno ha trasferito anche i suoi uffici insieme allo stabilimento, capace di produzioni che, lo ripetiamo ancora una volta, non sfigurano affatto accanto ai «famosi», ed un tantino anche «pompati», nomi britannici.

**Mauro Benedetti**

# Fiori & Erbe

## PUNGENTE ORTICA ED AVVINCENTE EDERA DUE PREZIOSE ALLEATE PER LA SALUTE (E PER CHI HA PROBLEMI DI CELLULITE)

L'ortica

L'ortica e l'edera: la più selvatica delle piante selvatiche in compagnia della più... avvincente. Un contrasto che forse è solo apparente. Ma senza dubbio l'ortica, nemico pubblico numero uno dei polpacci infantili e anche adulti, è la preferita di Maurice Messegué. Inoltre direi che egli nutre una specie di passione per quest'erba. Ed ecco le ragioni...

**L'EDERA PER LOTTARE CONTRO LA CELLULITE** — L'edera e l'ortica... ho voluto ridare lustro a due piante che fanno parte del mio erbario personale, le virtù delle quali sono troppo spesso dimenticate o trascurate.

Vi sono molte specie di edera. E tutti coloro che quest'estate hanno passeggiato nei boschi e negli stretti sentieri incassati, hanno certo avuto occasione di vederla arrampicarsi lungo i tronchi nodosi delle querce.

L'edera terrestre resta al livello del suolo e snoda per molti metri i suoi rami come corde. Le foglie lisce, verde scuro e spesse, hanno un gusto particolarmente amaro. Ma avete osservato i fiori dell'edera? Quelli dell'edera rampicante sono verdi anch'essi se pur di un verde più tenero delle foglie e spuntano in autunno. Quelli dell'edera terrestre sono rosso-violacei e spuntano in aprile all'ascella delle foglie. I frutti sono una provvidenza per i piccioni di cui in inverno costituiscono spesso il solo nutrimento accessibile. Ma attenzione, l'uomo e i suoi amici più vicini, i cani, farannno bene a non fidarsi dei frutti dell'edera, a causa dell'ederina che è particolarmente tossica.

Le foglie, invece, usate con moderazione, possono rendere ottimi servizi.

**PROPRIETA'** — L'edera si usa correntemente e da lungo tempo per curare la tosse e le bronchiti croniche. Certi laboratori moderni hanno capito la lezione dei saggi del tempo che fu e hanno fatto entrare le foglie o i fiori dell'edera nella composizione di alcuni sciroppi contro le pertosse. L'edera, come tutte le erbe amare, è anche diuretica, ma è soprattutto il più efficace metodo di cura contro la cellulite...

**USO INTERNO** — La tisana di edera molto diluita, un pizzico per litro d'acqua, favorisce l'espettorazione. Per questa tisana, le consiglierei piuttosto di raccogliere l'edera terrestre le cui sommità fiorite permetteranno — una volta essiccate — di preparare, nell'inverno che segue, delle tisane imbattibili contro le malattie polmonari.

**USO ESTERNO** — E' per l'uso esterno che l'edera ha senza dubbio le proprietà più rare. Proprietà che dovrebbero permettere a molte di voi lettrici di por fine ai vostri tormenti morali: l'edera ammorbidisce e scioglie i nodi cellulitici. Viene usata sia in cataplasmi di foglie triturate applicate direttamente sulle parti del corpo colpite dalla cellulite, sia facendo bollire per una diecina di minuti le foglie in uno casseruola d'acqua e applicando questo decotto in impacchi.

**L'ORTICA: LA MIGLIORE DELLE ERBE** — Bisognerebbe sempre riservare almeno un angolo del proprio giardino alle ortiche! E comunque bisogna farle provvista ogni volta che si va a fare una scampagnata o durante le gite domenicali. Ebbene sì, questa pianta che viene sempre evitata con cura sotto il poco valido pretesto che punge è, secondo me, la migliore delle piante. Se non avete mai imparato a coglierla a mani nude, potrete sempre usare i guanti. Sono i peli urticanti di cui è ricoperta l'ortica che provocano la sensazione di bruciore a chi la sfiora. Essi contengono infatti dell'acido formico. Ma l'ortica contiene anche tannino, acido gallico, sali di potassio e di calcio.

**PROPRIETA'** — Diuretica, depurativa, tonica, l'ortica combatte i calcoli, i reumatismi, le malattie della pelle, il mal di gola, le emorragie. Inoltre essa è un antidoto della cicuta.

Una volta la si applicava anche sulle morsicature, sulle cancrene e le ulcere. E' noto inoltre che il pollame che insieme al becchime mangia anche l'ortica, ingrassa di più e fa più uova.

**USO INTERNO** — In tisana l'ortica è buona per il sangue. Ferma le emorragie, il sangue dal naso (epistassi)... e la stessa infusione può essere usata per gargarismi contro l'angina.

Ovidio nella sua «Ars Amandi» metteva un pizzico di ortica in un filtro d'amore di cui forniva la ricetta. Oltre a questa virtù, l'ortica è anche un coadiuvante per completare le cure termali contro i reumatismi.

**USO ESTERNO** — Ho potuto spesso constatare l'azione salutare di una buona frizione d'ortica: agisce contro i reumatismi e allo stesso tempo rende all'uomo il suo vigore. Un mio amico guascone, gran dongiovanni — e che diventerà centenario — aveva l'abitudine di rotolarsi nelle ortiche esattamente come se si strofinasse con un guanto di crine! E fino alla fine egli conservò, in tutti i campi, un morale di ferro...

L'ortica è imbattibile contro le emorragie nasali ribelli se è applicata, dopo essere stata triturata, in cataplasmi, sulle narici, sulla fronte, sulla pianta dei piedi e sul palmo delle mani. In infusione serve a pulire, con del cotone imbevuto, le affezioni della pelle, eczemi, acne, erpeti...

Infine, l'ortica ha virtù culinarie insospettate, e vi permetterà di preparare squisiti menù. Si usa come gli spinaci: nel piatto dei vostri ospiti farà sensazione per la delicatezza del suo gusto e per la qualità dietetica dovuta all'alto tenore di sali minerali.

**Giorgio Voghi**

# AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

**G. M. CANCRO 49** — Dopo aver letto la sua lunga lettera, ho riesaminato la carta del cielo redatta due anni fa: non è proprio possibile cambiare certe deduzioni poiché l'interpretazione di oggi dà gli stessi risultati di allora. La mia scommessa è sempre valida. Tuttavia non si deve dimenticare che anche in astrologia, nei tarocchi e in tutte le altre forme di «divinazione» che permettono all'uomo di scrutare il suo futuro, esiste una parte di relatività. L'astrologo, in sostanza, non può «predire» o «determinare» un avvenimento: può soltanto «prevederlo» attraverso uno schema che gli consente di stabilire un periodo in cui una persona sarà in grado di agire in modo efficace. Questo tenendo conto delle reazioni psicologiche di un essere che naturalmente conserva una certa libertà d'azione, che è sempre libero di scegliere una direzione contro o meno ai suggerimenti. Dovrei chiederle se, in questi ultimi tempi, ha fatto del suo meglio per riprendere un certo discorso con l'ex coniuge: se è così, non posso fare altro che pensare proprio all'imponderabile, o al «karma», come dice il suo «spirito guida» (attenzione, però, che esso non risponda per mezzo di seduto con il «famoso» piattino; in questo caso parlerei piuttosto del suo inconscio). Ho introdotto il discorso in questo modo perché anche il gioco formato dai dodici arcani continua a ripetere le stesse cose che dicono gli astri. Poiché lei ha una certa conoscenza dell'occulto, è in grado di capire l'analisi che espongo. Vediamo: al primo posto, il Mondo esprime una situazione generale odierna più che soddisfacente; questo primo tarocco è quello del «consultante», la base di partenza analoga alla I Casa astrologica, all'Ascendente. Di fronte, al settimo posto, c'è il Papa: ne deduco che tra voi nulla è ancora definitivamente finito. Se poi mi affido al sistema di interpretazione detto «delle Case derivate», al quarto posto (cioè il decimo arcano contato, in senso antiorario, a partire dal settimo) trovo L'Imperatore: la decima carta derivata dalla settima indica ancora, a proposito dei «destini» del primo matrimonio, una protezione, una soddisfazione, una stabilità connessa sia al passato, sia al futuro. L'Imperatore, lei può giustamente obiettare, è anche una carta «legale»: è vero, quindi potrei anche pensare all'intervento della legge, cioè al divorzio; ma non posso, perché l'ultima carta angolare, Le Stelle, non è assolutamente in contrasto con le prime tre finora esaminate. Al contrario, dice che continua ad amare sinceramente colei che ha vissuto per tanti anni al suo fianco. Dopo queste considerazioni, ecco perché non posso smentire quanto le dissi tempo fa: né è stato, allora, un errore di interpretazione. Se proietto queste previsioni in un periodo di quattro-cinque mesi, devo dire che il suo «destino» è fausto. Vale quindi la pena di fare un ultimo tentativo, come scrive, prima di dare ragione alle «voci» dell'inviolabile. Per il resto, non ha problemi economici; nel suo spirito è già in atto un'intensa e importante «resurrezione», come sono già nell'aria alcune buone notizie (o almeno una, sempre capitale). L'amore richiede un poco d'ordine, con il 22 nella Casa analoga, la quinta; ma non è completamente solo, perché il Matto è una carta «intensa» e La Papessa nel dodicesimo campo indica una donna nascosta (o anche, sì, l'attuale tormento). In ogni caso, il Sagatto in ottava non dà problemi concernenti la sessualità. Le Stelle rischiarano il suo cammino, e il Sole che viene subito dopo rende luminosi vari progetti, desideri e speranze. Restano soltanto due carte da commentare: il 13, che può dire sia «fine di problemi legali», o un buon ciclo a proposito degli ideali; e il 16 nel sesto campo, che consiglia di controllare la grande tensione interiore, che potrebbe ripercuotersi negativamente sulle condizioni psicofisiche generali, è ovvio, ma anche sulla professione.

**A cura di Franco Spinardi e Beppo Bracco**

### Si celebra quasi con imbarazzo il centenario dello scrittore inglese

# E LAWRENCE INVENTO' UN AMORE «NUOVO»

*In Italia fu apprezzato poco, conosciuto male, considerato alla stregua d'un mediocre autore pornografo*
*Descrisse nei romanzi un rapporto rivoluzionario uomo-donna, fece a pugni con Freud e Marx*

Cento anni fa in una casa minatori Lancashire a Eastwood, nasceva David Herbert Lawrence, l'uomo che — come scrisse in una delle sue più belle poesie — voleva un altro amore fra a donna, fra uomo e uomo, un diverso, che «*quello un fiore che cresce / per il sole*». Non si può che abbia avuto molta fortuna. In questa ricerca visionaria e pletorica fatta di romanzi, racconti, poesie, saggi di psicologia e di filosofia, libri di viaggio e perfino un'«Apocalisse»: finché era in vita era considerato un autore po' scollacciato e in certi casi un pornografo, e gli onori morto glieli ha tributati quasi esclusivamente il mondo anglosassone.

In Italia, con l'eccezione della monumentale opera traduzione, curatela e biografia che gli ha dedicato Pietro Nardi, D. Lawrence in fondo è sempre stato guardato una punta spetto o quantomeno superciliosità critici, irritati forse perché il grande visionario del Lancashire nella identificazione violenta alla natura, nella intolleranza, nel suo apparente far proposte continuamente «impossibili», faceva a pugni con Freud e Marx.

Anche il centenario, così, non ha suscitato sin'ora entusiasmi abituali questi casi. *Stampa Sera* lo ha ricordato per prima, lunedì 9 settembre. L'11 settembre è giunto il *Corriere della* una vasta anticipazione libro scritto su Lawrence da Anthony Burgess, e attualmente in traduzione presso Mondadori. Qualche qui e là, ed è tutto. In fondo l'autore *L'amante lady Chatterley*, *Il serpente piumato*, *Donne in* resta, per il lettore italiano, confinato in una strana sorta di limbo. ne parla, quasi sempre senza troppa partecipazione.

Lo si pubblica (e vanno ricordati almeno i tre Oscar Mondadori a cura di S. Zecchi, che riportano la saggistica; *Fantasia dell'inconscio* e *Apocalisse*, dove si può trovare forse il più straordinario racconto di Lawrence: *L'uomo che era morto*, dedicato a un Cristo gnostico che dopo la si unisce a una sacerdotessa di Iside e scompare, se ne va, si allontana seguendo il cammino del sole) e certamente lo si legge. Basti pensare alle molte riedizioni dei romanzi.

Il calore che ad esempio emerge dal di Burgess, sguardo lanciato con un atteggiamento religioso su quel mondo, su quei libri, in fondo c'è nella grandi maggioranza degli anglicisti italiani e di coloro che a vario titolo scrivono sui giornali. Anche il centenario, così, passa quasi in sordina, tra l'attenzione di maniera dei letterati, all'indomani del premio Campiello e nei giorni del premio Mondello, molto presi da altre faccende che poco hanno a vedere con la tremenda, divorante attività di un autore, come Lawrence, che probabilmente (e lo ammette lo stesso Burgess) costituisce James Joyce una delle due grandi «polarità» del Novecento.

Da una parte c'è stato lo nello spessore del linguaggio, la «critica negativa», dall'altra una continua serie di proposte, l'ambizione «rifondare» la cultura della modernità con un salto che riporti l'uomo alle sue relazioni essenziale col sole e col con i ritmi della natura vita, compresa quindi grande potenza del sesso. Ma questo tentativo colossale (e votato, se sé, al fallimento) ha spesso costituito per i letterati italiani più un oggetto di distratta che un'opera da prendere davvero in considerazione.

Autoritratto di D. H. Lawrence. Lo scrittore inglese nacque a Eastwood nel 1885

A destra: Lawrence con la signora Conway (alla destra dello scrittore) e la moglie Frieda a Messico

Sotto: progetto una copertina «Figli e amanti»

D. H. Lawrence resta, in fondo, poco compreso, a volte confuso con Lawrence d'Arabia, spesso identificato con un autore troppo fiducioso nelle possibilità «liberatorie» e quindi rapidamente sorpassato dalla «rivoluzione sessuale» che è andata molto oltre le sue previsioni. Ma l'unica «rivoluzione» che lo interessava quella del Sole e della Terra, era il ciclo vita entro cui l'uomo ha perso forse il suo luogo, il suo spazio. Per cercarlo era andato sulle tracce degli Etruschi, degli Aztechi, della Grecia preclassica.

L'itinerario dell'uomo «in viaggio» oltre le sue radici verso il fondo vita è stato del resto l'itinerario del suo esistere, della sua la morte. Ammalato, avrebbe dovuto , e invece ad ogni riaccendersi la tubercolosi cambiava paese, varcava il si rimetteva in cammino. Dall'11 settembre al 1930, quando muore nella villa Ribermond, a Vence, un giorno dopo essersi fatto trasportare lì dal sanatorio cittadina francese era stato ricoverato, Lawrence scrittore alla ricerca un luogo che forse trova se non per illuminazioni, per analogia, anche per farneticazioni.

Il suo primo itinerario l'Inghilterra alla Germania, (la patria Frieda von Richtofen, la donna che incontra nel '12 e che non abbandonerà più) dove viene perfino perché sospettato di essere spia, poi al lago di Garda e il «modello» di tutti quelli che verranno. Torna in Inghilterra nel '13, dove consuma la definitiva separazione da Jessy Chambers, il suo primo Miriam di *Figli e amanti*, ed è di nuovo Italia, quindi in Cornovaglia. Durante la prima guerra mondiale il suo pacifismo la rende sospetto alle autorità inglesi, che tengono a lui Frieda (oltretutto, la donna tedesca) praticamente confinati.

Nel '19 è Italia, nel '22 in India, poi Australia, negli Stati Uniti, in Messico e infine a Taos, nel Messico, una ricca americana, Mabel Dodge, gli regalerà il piccolo ranch destinato a diventare il suo rifugio, e la tomba per lui e Frieda. Ma anche a Taos scrittore non resterà a lungo. Torna in Inghilterra, a Parigi, a Baden Baden, e ancora a Taos, per lavorare a *Il serpente piumato* e ormai molto gravemente. Nella primavera del '26 è nuovo nella campagna toscana, nel '28 in Liguria, a Spotorno, dove Frieda conosce e ama Angelo Ravagli, il giere che diventerà Mellors *L'amante di lady Chatterley*.

L'autunno è alle porte, per Lawrence il ciclo è alla fine. Tutti spostamenti l'Europa, senza più toccare l'Inghilterra, e infine la te. *Non lo, ma il vento* il titolo del libro in cui Frieda ricorderà quegli anni. Potrebbe essere anche l'epigrafe di D. H. Lawrence, che sulla tomba a Taos volle solo una fenice, simbolo della rinascita, e tre lettere: *D. H. L.*

La è consegnato alla sua ansia eternità e di ritorno. In fondo un centenario vagamente distratto è quel che si aspettava. Quelle parole le aveva scritte lui, in una sua poesia (*Canto di un uomo che c'ha fatto*) E sapeva di non lui, ma come ripete Frieda, *il vento* una passio che non si è spenta e come dice la seconda del verso, «*soffiava dentro di me*».

**Mario Baudino**

### Le donne lo adorarono, due ne condizionarono la vita

# L'UOMO CHE NACQUE DUE VOLTE

## Dalla madre alla sensuale Frieda

Ci sono scrittori, nel nostro secolo, che hanno scritto innanzitutto per i loro colleghi, per stupirli con la loro bravura, bruciarli con la loro intelligenza, superarli con la loro gloria; a questa famiglia di scrittori non interessa il divenire del mondo, né il cambiare delle stagioni, né il viaggiare dell'anima: ad essi preme soltanto la pagina: talvolta accade che riesca loro bene, perfetta: ma ci sempre qualcosa di statico, di impoverito, di opposto alla fluidità della vita. Lawrence non soltanto non appartenne a questa famiglia, ma la avversò fieramente: scrisse sempre per inseguire il movimento continuo, fuggente cose, a se stesso, alle donne che ebbero rapporti con lui, al cuore di tutti coloro che riconoscono con intensa, straziata serietà la potenza dell'amore. Per questo, a cent'anni dalla nascita, anche nel momento di cauta celebrazioni, il grande poeta inglese rimane difficile da capire tra i letterati, tra quelli italiani poi in particolare, viziati come da un'ironia pigramente nichilista, che ritengono l'unico lasciapassare per l'eleganza.

Lawrence non voleva essere elegante: né gli bastava avere uno «stile»: lui voleva cogliere nelle pagine dei suoi romanzi, nei suoi versi, i più nitidi echi dello splendore dei fiori, dei corpi, degli astri: voleva fare della scrittura il continuo cangiante specchio della vita, e sapeva che della sua vita era signore un piccolo ego intasato dal raffreddori della civiltà ma una forza vivida e oscura, come un destino o come un Dio. Costruì la sua opera per obbedire a una necessità vitale: la stessa urgenza shockare che hanno il campanile, con lo stesso furore di correre che hanno il vento e le onde, con la stessa coscienza non mortificata della ha l'autunno. Possiamo ben dere pagine smorte, interi libri non riusciti in Lawrence: ma dove riesce, dove la penna veloce sul foglio è andata segno, a quel segno a cui tendevi senza riserve stampo, che meraviglia, che energia, che sovrabbondanza vita sentiamo, che fiducia nel divenire, che coraggio per affrontare il dovere la tragicità dell'amo Può darsi che in Lawrence ci sia un fondo di passione didattica mai sopita: ma è certo che Lawrence non insegna mai da una bella, comoda cattedra di qualche università o dalla scrivania di qualche casa editrice, dove si annidano schiere di impavidi letterati a predicare il vuoto e l'assenza di senso e di speranza: Lawrence insegna a se stesso mentre soffre, gioi viaggia, cala divinità nella esperienza: personalmente, sono grato di quanto mi «insegnato» a vedere e a sentire.

Lawrence con Frieda a Firenze

Il nodo centrale della sua immaginazione è occupato dal rapporto tra l'uomo e la donna: la sua vita è percorsa, dalla difficoltà, dall'esaltazione, dalla distruttività di questo rapporto. Uomo-donna: amanti, mariti, fratelli: quanti diversi amori si occupano! Donne intelligenti, donne fredde, donne possessive, donne protettive, donne distruttive, donne esultanti: in quanti di donna può imbattersi l'uomo creatura sempre più sclerotica e più fragile della sua compagna. Per leggere bene Lawrence, bisogna avere questa certezza appassionata: che ci completiamo nell'amore, che l'amore è lotta, scontro, piacere, ebbrezza: e che dobbiamo andare al di là dell'amore tra due esseri, riattingere la catena cosmica, il magico cerchio dell'energia vivente.

Il passaggio attraverso la donna è il viaggio determinante per chi è «figlio di donna». Lawrence lo seppe subito. La prima presenza femminile fu anche quella più incisiva, sino al momento in cui scomparve: Beardsall, la madre, l'anima superiore che sarebbe stata destinata ad avere un ruolo nella «dannata borghesia», l'amante della musica e della letteratura, che era andata sposa al minatore irruento e superbo, dalla grazia vitale, per poi instaurare con lui quotidiana guerra fra le umili pareti di casa. Scegliere la madre, la sua moralità severa, il suo desiderio di vita spirituale contro padre fu il primo atto del giovane Bert, innocente e contraddittorio. In realtà, la madre fu una guardiana inflessibile, un punto di riferimento irraggiungibile cui Lawrence giovanissimo andava via via paragonando le ragazze che incontrava, Jessie Chambers Miriam di *Figli e Amanti*), Louie Burrows, Helen di eccessiva sensibilità, colte maestre di scuola, suffragette persino: grado di distruggere materno che il giovane Bert portava sul cuore come un amuleto.

Lui voleva Frieda: la baronessa Von Richthofen, sposata professore dell'Università di Nottingham, che lasciò il marito e tre figli per seguirlo, quando Lawrence, dopo che madre morì e che lui stesso cadde gravemente ammalato, abbandonò scuola, deciso a cercare altri lavori e altri climi. Andarono insieme in Germania, passando per il Tirolo scesero sul Garda a piedi, dormendo nei fienili, vagabondi. Frieda, nata nata da ragazza il dottor Otto Gross, psicoanalisi per legittimare, potenziare la sua sana sessualità straripante. «Gushing», disse di Frieda Lawrence appena la conobbe: che vuol «sgorgante», «che manda fiotti improvvisi». E John Middleton Murry, il critico amico di entrambi, la chiamò Magna Mater. Nel 1920 fece l'amore con lei, e, uomo di più di 40 anni, confessò che prima di essere con Frieda non aveva mai conosciuto la compiutezza dell'amore. Lawrence nato lì lei: figlio donna due volte. La sua casa, poteva scriverlo ormai, era tra i sensi della sua donna, la sua esperienza e la sua pagina pervase una nuova forza sensuosa, incarnata.

Una grande avventura cominciò e continuò in Sicilia, a Ceylon, Australia, nel Nuovo Messico, nel Messico e poi di nuovo in Europa. Lawrence non poteva essere accettato, stimato: o era adorato, o non era niente. Lo adorarono intellettuali raffinati come Aldous Huxley: ma fu soprattutto tra le donne che raccolse i suoi discepoli. Mabel Dodge, miliardaria americana che aveva sposato capo indiano del Pueblo, invitò a Taos, nel Nuovo Messico, convinta che soltanto lui avrebbe potuto rivelarle al mondo la bellezza selvaggi; Dorothy Brett, un'aristocratica inglese, pittrice, afflitta da una precoce sordità, lo seguì sin là e vi rimase dipingendo i paesaggi, disegnandone poi l'urna funeraria, quasi per essere la vestale del luogo dove restavano più forti tracce del suo passaggio. Ma altri nomi andrebbero fatti: Alice Dax, donna sposata che rivelò di iniziato il giovane Bert Ottoline Morrel, grande dama del mondo intellettuale londinese che lo protesse, sorella Ada, l'unica della famiglia d'origine che gli fu sempre vicino, Mollie Skinner, cui collaborò per stendere un racconto.

Una scrittrice americana ha potuto mettere insieme volume intero su questo tema (Emily Lorenzo, di D.H. Lawrence e le donne che lo amarono). già tutte, Jessie, Louie, Helen, Ada, Mabel, Dorothy, Frieda, tutte avevano scritto su di lui, e alcuni memorabili. Le donne, che sempre più elementari, e sentono sempre più precisamente e più oscuramente che gli uomini, intuirono in Lawrence un maschio-nemico, un compagno-avversario, continuamente in della verità, dell'assolutezza dell'amore nello scontro implacabile, nella ferita aperta dalla passione, chiusa dalla tenerezza. Lawrence scrisse per gettare uno sguardo non impaurito nel mistero delle: vide al femminile questo mistero, una divinità terragna e oscura come Demetra, o una divinità splendente di spume mare e raggi sole come Afrodite. Vide che il destino di un uomo è determinato da una donna. E vide nell'incontro i sessi la stupefacente, trasfigurante sacralità. Fu capace di espanderai nell'amore, di dimenticarsi di se stesso: e questo le donne lo avvertono; per questo lo amarono, lo cercarono. Davvero, Lawrence non è autore da «commemorazioni». E poi uno scrittore che ha nel suo il viaggiare perenne e il magnetismo d'amore non proprio nella misura sedentaria, micragnosa tanti, troppi letterati oggi.

**Giuseppe Conte**

# IL BALZO IN AVANTI OLTRE IL MARGINE DELLA CONOSCENZA

una che accompagna la vita dell'uomo come un fiume naturale, segna il suo meandrico fiorire, coglie e dell'armonia e il conflitto insanabile la di vedere. Nato dall'oscurità da cui ha origine il tempo, l apre gli occhi alla per apprendere maia, lo sc il senso. All'inizio la luce chiara le tenebre e le tenebre sfiorano la luce, in la vita sua sorgente. Anché saremo tempo e storia la nostra essenza sarà chiusa nella lotta tra le due onde contrapposte, quella data luce e quella della tenebra. Dobbiamo imparare a vedere, a distinguere nella luce le cose: questo è l'inizio del viaggio. Ma solo talvolta l'uomo riesce a spezzare le della necessità che la vuole piccolo comprimario di un grandioso spettacolo e allora immagina, sogna, spera. Il balsamo dell'avvenire, il poeta che ama la sua parola ancora nel tempo, la sopravvivenza dello sparito, compie un atto fragile e potente, quello di creare cose perché ricorda qualcosa che è stato dimenticato. «*La vita è un viaggio fino al margine della conoscenza e poi... un balzo in avanti*». Così D. H. Lawrence in un bellissimo breve saggio finalmente pubblicato in Italia (La Cerona, Studio edi Milano 1985), in cui la descrizione allegorica del potere diviene un contro il mondo della negazione, della vita riattiva.

La scrittura di Lawrence scopre la metafora della rinascita è una continua esperienza di morte per poter rinascere. Il negativo non viene dimenticato, sublimato, ma la sua realtà è anch'essa inserita nel grande movimento della metamorfosi: esso è per produrre sempre più vita. Il vitalismo di Lawrence, che perplessità ad accademici hanno guardato con ironica sufficienza, preferendo discutere sui racconti semidotti di Joyce e di Pound, ha una struttura simbolica di certo non complessa del linguaggio joyceano.

Lawrence ha cercato di produrre nel corpo metaforico della scrittura le tracce metamorfiche della vita. Il suo lavoro, pur così vario e di diverso spessore, ha una straordinaria fedeltà alla testimonianza del mutamento, del contrasto, del flusso. I critici che hanno voluto insistere sull'aspetto patetico e becero del vitalismo lawrenciano, hanno sottovalutato quello che si può capire leggendo Lawrence che il nichilismo condanna non è tanto l'Essere quanto il monopolio, il divenire. Il divenire deve esplicare la colpa di avere sue forme, colori, suoni, deve essere riassorbito nell'Essere. Il molteplice è qualcosa di pericoloso che ridotto nell'Uno. La negazione scaturisce il dominio dell'unico che divide e sottomette: a cancellare di un peso a riconoscere solo le forme accusatorie del pensiero. E' essenziale invece del pensiero affermativo, creativo, avere la leggerezza della pluralità, della molteplicità, la capacità di dislocare in ogni dove l'immagine divina.

Quando il nichilismo ricatta sulla «volere» cessa di significare «creare», significa volere la potenza desiderare il dominio, che è l'unico modo in cui l'impotente concepisce la potenza.

La poetica di Lawrence è un tentativo, spesso tentativo di sottrarre il proprio (ma in generale il senso vita) sottomissione alle esigenze del vero e della ragione, che di fatto a fondamento i valori correnti, le religioni, gli Stati, e che producono una vita esanime, degradata.

Creare è alleggerire, agevolare la vita, inventare nuove possibilità d'essere in unione metamorfica con il cosmo. Credo che la vera difficoltà di leggere Lawrence sia comprendere come la sua visione del mondo, che talvolta può apparire come una sottile superficie di sentenze, di giudizi irrevocabili, abbia alla base una complessa architettura linguistica che infrange la parola e la cattura dai codici ordinari della comunicazione, legando l'espressione ad una metafora che trae la sua forza dal movimento, dalla dinamicità, dal divenire metamorfico della natura. Il linguaggio di Lawrence è la metafora che esprime la metamorfosi della vita del cosmo: il suo scontro con la realtà quotidiana non è scandito da giochi lessicali, nonsense che sviluppano nel grigiore nichilistico ogni possibilità affermativa, che accusano con malcelata arroganza la vita stessa di essere creazione e utopia.

La fedeltà dell'assoluto, rivocata dalla poesia di Lawrence, non è un momento del pensiero dialettico, né la giustificazione sul piano della razionalità della storia, morale, dello Stato, del matrimonio. Totalità anche passione, dell'anima, A Lady Chatterley, Mellors insegna il coraggio della tenerezza in un mondo cui nemmeno l'erotismo e nichilismo e la distruzione, non bisogno di verità metafisiche, ma solo di proteggere il significato utopico della nostra vita e di dare alla ragione la forza della speranza.

**Stefano Zecchi**

Affrettatevi a mandare le foto a Stampa Sera-concorso Marviniade

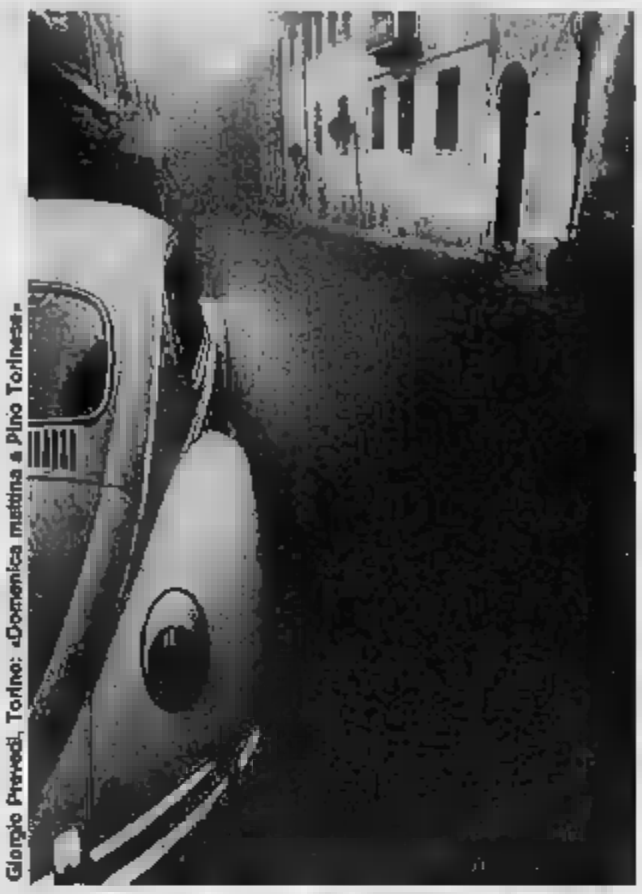
# ULTIMI GIORNI PER VINCERE...

## (MA RICORDATE DI RISPETTARE IL FORMATO PREVISTO!)

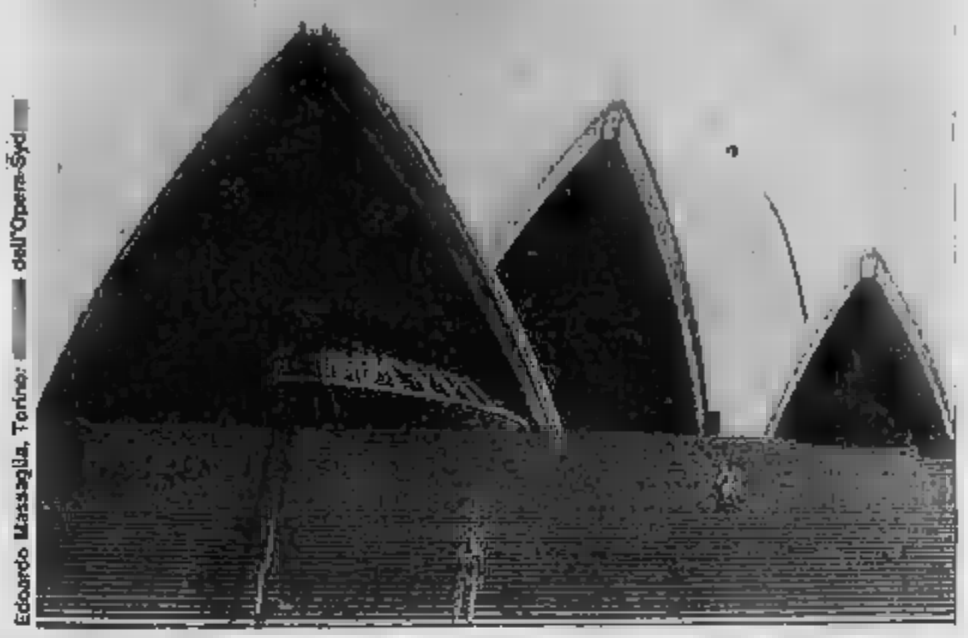
Concorso fotografico «Marviniade» di Stampa Sera, in collaborazione con Marvin: siamo alla dirittura d'arrivo. Mancano pochissimi giorni alla conclusione: come ricorderete, le foto partecipanti al concorso dovranno pervenire alla nostra redazione entro il 21 settembre. Speditele o portatele al Salone La Stampa, in via Roma 80, oppure da Marvin, in via Lagrange 45. Ma devono essere accompagnate dal tagliando che è stato pubblicato fino a sabato ogni giorno su Stampa Sera. Da oggi, il tagliando non c'è più: chi ne fosse sprovvisto potrà chiedere al suo giornalaio una copia arretrata, sperando che ne siano rimaste.

I premi in palio sono prestigiosi: una Hasselblad e un buono-acquisto Marvin da 300 mila rispettivamente al migliore e secondo classificati tra i fotografi partecipanti al concorso nella sezione a tema fisso: «Il fulmine è già fra noi». Inoltre una Zeiss Contax 159 mm. con obb. Planar a borsa per ciascun primo classificato nelle altre quattro sezioni del concorso. Ai secondi classificati di queste ultime sezioni vanno buoni-acquisto Marvin da centomila.

Attenzione, però: per poter partecipare al concorso le opere devono essere rigorosamente del formato richiesto, e cioè 20x25 centimetri. Le cento foto migliori saranno esposte dal 2 al 15 ottobre presso il Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino. Auguri a tutti!



Giorgio Parodi, Torino: «Domenica mattina a Pino Torinese»



Edoardo Massaglia, Torino: dall'Opera-Sydney

Giovanna Maina, Moncalieri: «Passeggiata»

Glauco Giacomelli, Torino: «Poco Agreste»

Alpino, Torino: «Piccolo Eden»

Chiara Ruhr, Vicenza: «Il giardinetto di Alcantide»

Adriano Campia, Torino: «Semplità»

Vanvucchi, Torinese: «Pavignana»

La cinesettimana sugli schermi della Rai

# BURT E' LA LEGGE

Una cinesettimana, quella proposta dalla Rai, [illegible] occasioni d'interesse [illegible] appuntamenti con popolari attori [illegible]ori, [illegible] particolare Burt Lancaster [illegible] celebri pagine [illegible] cinema nostrano.

Stasera Burt Lancaster sugli schermi [illegible] Raiuno: alle 20,30 verrà trasmesso «Io sono la legge», un film di Michael Winner che descrive l'ostinata voglia di giustizia [illegible] uno sceriffo con un cast [illegible] primo piano che vede anche in scena [illegible] Duvall, Leo J. Cobb, Robert Ryan.

Domani, dopo «Il ponte di Remagen» (su Raidue [illegible] 20,30) , film dell'eclettico John Guillermin (ecco una storia [illegible] guerra intorno a [illegible] ponte conteso tra americani e tedeschi con Ben Gazzara e George Segal), andrà in onda su [illegible] alle 22,05 [illegible], horror firmato da [illegible] Dante, [illegible] [illegible] in punta [illegible] di Steven Spielberg. Mercoledì presenterà una [illegible] l'[illegible]: in contemporanea; alle 20,30 andranno in onda [illegible] Raitre «L'oro di Napoli» [illegible] Raidue «Dal abirro».

«L'oro [illegible] Napoli», [illegible] da Vittorio De Sica è uno dei più popolari film italiani con episodi ormai proverbiali come quelli della Loren pizzaiola, la lezione di «pernacchio» di Eduardo e quella sul gioco delle carte di De Sica.

«Dal abirro» vede invece Lino Ventura nei panni di [illegible] deciso a portare [illegible] fondo [illegible] indagini sull'omicidio di due politici e [illegible] poliziotto [illegible] un film diretto da Pierre Granier Deperre, [illegible] Patrick Dewaere, attore di talento prematuramente scomparso.

La serata [illegible] giovedì dividerà ancora il pubblico: alle 20,30 Raidue manderà in onda la prima parte [illegible] «Cenerentola Anni [illegible] con Pierre Cosso e Bonnie Bianco (la [illegible] andrà in onda [illegible]rdì [illegible] ora) [illegible] Raiuno trasmette «Improvvisamente l'estate [illegible], celebre film tratto da un dramma di Tennesse Williams con Montgomery Clift, [illegible] Taylor e Katherine Hepburn.

Ancora giovedì Raitre trasmetterà alle 21,55 «La collezionista» quarto appuntamento dei racconti morali di Eric Rohmer, storia del rapporto fra un dongiovanni e [illegible] donna dalle facili conquiste.

Sabato infine su [illegible] [illegible] 20,30 andrà in onda «Una faccia piena di pugni», un film di [illegible] Nelson, il regista [illegible] «Soldato blu» con Anthony Quinn e Mickey Rooney sul triste declino [illegible] un pugile con [illegible] Clay praticamente nel ruolo di [illegible] stesso.

Da ricordare che Raitre alle [illegible] terrà «Miracolo a Milano» [illegible] splendida metafora [illegible] ispirata a De [illegible] [illegible] Zavattini che ha affascinato perfino [illegible] Spielberg [illegible] «E.T.».

*Una Miss Italia che ha fatto carriera*

# FEDERICA MORO

## ADESSO «GIRA» CON CELENTANO

Federica Moro [illegible] stata una delle più fortunate, anzi la più fortunata miss Italia degli [illegible] ultimi cavate. Per lei [illegible] sono subito aperte le [illegible] [illegible] televisione e [illegible] cinema, eppure non può vantare [illegible] bellezza travolgente ma molta classe e grazia. Insomma, quasi una Lucia Bosè, longobarda come quella ma ultima maniera.

Grandi occhiali scuri per non [illegible] riconoscere e non firmare autografi, aria molto [illegible]

«*Certo, finalmente parto per le ferie e credo* [illegible] *di averne diritto. Ho passato tutta questa caldissima estate a Roma negli studi di Cinecittà*». Federica infatti fa parte del cast dell'ultimo film di Celentano, «*Joan Lui*», a [illegible] raggiungere la troupe a Genova. «*Per* [illegible] *ne vado* [illegible] *forte a Udine in* [illegible] *amici, e non raccontatemi le solite storie che è l'uolo dei "gay". I miei amici vi si trovano benissimo. Dovrei rientrare fra una settimana, ma* [illegible] *molto sul passerà ritardo* [illegible] *film di Celentano (più* [illegible] *settimane), per cui a Genova finiranno per arrivarci a fine settembre. Abbiamo perso a Roma giorni e giorni per girare la* [illegible] *del* [illegible] *dei ladri e Celentano aveva previsto non più di tre giorni*».

Parliamo un po' di questa ultima avventura cinematografica [illegible] Celentano che lui cerca di [illegible] nel solito silenzio. «*Cosa* [illegible] *dire? Racconto la storia di* [illegible] *coscienza, ma quella coscienza potrebbe* [illegible] *anche quella di Cristo, che torna sulla Terra nelle vesti di un musico cantautore, un mestiere* [illegible] *Figlio di Dio ha scelto abbandonando quello* [illegible] *falegname perché* [illegible] *la musica rappresenta l'unico, anzi l'ultimo* [illegible] *di comunicazione per l'uomo allenato.* [illegible] *storia che Celentano definisce traumatica e irresistibile. Io sono* [illegible] *ragazzo figlio di* [illegible] *industriale* [illegible] *viene sequestrato e tenuta legata a un* [illegible] *per* [illegible] *sei mesi, il tutto in uno* [illegible] *sporco, senza luce né aria.* [illegible] *mi ci sono pure divertita! Finora mi hanno sempre fatto fare la parte della* [illegible] *pulcinella per benino figlio* [illegible] *famiglia. Qui per* [illegible] *maggior parte del film sono spettinata,* [illegible] *sporca, malvestita, coricata da maledetto. Solo quando mi liberano torno normale e mi trasformo in una seguace di questo straordinario personaggio che, potrebbe* [illegible] [illegible], *il film* [illegible] *essere pronto a* [illegible] *e a Natale, dice Celentano, faranno la fila per vederlo e non solo i credenti*».

Uno spettacolo che sembra [illegible] un'ambizione pazzesca, [illegible] «*molleggiato*» non se ne preoccupa: «*Ne abbiamo combinate troppe. Tutto è inquinato:* [illegible] *filo di erba* [illegible] *capello dell'uomo comune. Dovremo pagare un prezzo, ma come?*». [illegible] lo dirà [illegible] film, che [illegible] per sottotitolo «[illegible] *un giorno nel paese* [illegible] *lo di lunedì*». [illegible] atmosfera si respira sul set in [illegible] [illegible] tema [illegible] assurdo? «*Assurdo? Affatto! Celentano, anche adesso che è stanchissimo perché vuol fare tutto lui dalla musica ai dialoghi alla regia riesce ancora a convincerti. Sul set, malgrado il ritardo, si respira un'aria di festa e siamo tutti amici*».

Come sempre c'è il solito clan [illegible] Celentano: la moglie Claudia nei panni di una giornalista dell'Est incredula e [illegible] Come fa in [illegible] Claudia a [illegible] in una perfida creatura? [illegible] [illegible] cattiva, *solo so fingere bene*». La cognata Anna [illegible] i contatti con la [illegible] Milesarta è il coreografo, [illegible] Keller [illegible] manager.

[illegible] [illegible] [illegible] i soliti guai giudiziari che interrup[illegible] il film appena iniziato. L'avvocato Bianchi, quello stesso che ha citato in tribunale «*Je vous salue Maria*», ha accusato il film di [illegible] di contenuti blasfemi [illegible] averne letto il copione.

Celentano si [illegible] [illegible] martire e sentenzia: «*Questi* [illegible] *i suoi e punta che anche Gesù trovava sulla sua strada*». [illegible] Gallotti

*La parola al regista*

# QUESTA VOLTA LA ANTONELLI HA MESSO IN GABBIA ANCHE TONY MUSANTE

Il film «*La gabbia*» segna il ritorno di Giu[illegible] Patroni Griffi al cinema dopo nove anni durante i quali [illegible] è [illegible] esclusivamente [illegible] teatro e [illegible] letteratura. Il noto [illegible] [illegible] illustrato [illegible] stampa la sua nuova [illegible] precisando che si tratta di «*una storia violenta* [illegible] *ruota intorno all'erotismo con protagonista un uomo legato ad un letto* [illegible] *una donna che ne fa ciò che vuole*».

La vicenda, che [illegible] ambientata [illegible] giorni nostri in una soffitta Parigi ma che potrebbe svolgersi in qualsiasi parte del mondo, ha [illegible] preambolo: l'uomo (Tony Musante) aveva avuto anni prima una relazione con la donna (Laura Antonelli) [illegible] [illegible] era rimasta fortemente delusa. L'uomo cerca di rinnovare l'interesse sentimentale e lei, facendogli credere di assecondarlo [illegible] affezionata, [illegible] fa cadere [illegible] [illegible] trappola.

Lui [illegible] fa legare ad [illegible] letto pensando che [illegible] tratti [illegible] un [illegible] erotico soccorgendosi invece troppo [illegible] che si tratta di un rapporto carnefice-vittima e che la donna lo domina in [illegible] stato di schiavitù considerandolo, ormai, solo [illegible] uomo oggetto a sua completa disposizione.

[illegible] possibilità di definire «*La gabbia*» un film femminista, il regista ha precisato: «*Cer*[illegible] *non è stato realizzato con lo spirito di farne* [illegible] *film femminista ma penso che potrà trovare consenziente tutto il pubblico femminile*».

Giuseppe Patroni Griffi ha ritrovato nel film «*La gabbia*» tre attori che [illegible] già diretto nei suoi precedenti film: [illegible] Antonelli che era stata l'interprete principale [illegible] «*Addio fratello crudele*», Tony [illegible] e Florinda Bolkan [illegible] avevano lavorato [illegible] lui in «*Metti una sera a cena*».

Dice il regista: «*Avevo lasciato Laura Antonelli* [illegible] *anni fa ed ha subito accettato* [illegible] [illegible] *una parte molto diversa* [illegible] *quella* [illegible] *"La divina creatura"; una* [illegible] *nevrotica, violenta, dall'aspetto inquietante sotto* [illegible] *calma apparente; è lei che muove i fili, è lei*

*l'artefice di* [illegible] *situazione disperata, piena di echi dei giorni nostri,* [illegible] *situazione che, ambientata solo venti anni fa, sarebbe apparsa paradossale.* [illegible] *ora che il film è finito, posso dire che ha dato una prova magistrale della sua maturità di attrice*».

Quanto a Tony [illegible] e a Florinda Bolkan, Patroni Griffi ha affermato: «*Tony Musante è il prestigioso interprete di una* [illegible] *vitelli più clamorosi* [illegible] *cinematografici; con ansiosa di ritrovarlo e di lavorare di nuovo* [illegible] [illegible]. *Tony aveva già firmato quando mi* [illegible] *no offerto di girare il film,* [illegible] *è stata una* [illegible] *leve che* [illegible] *ha fatto accettare e come* [illegible] *pensare a Florinda, la mia Florinda,* [illegible] *artefice di quel* [illegible] [illegible] *la* [illegible] *presenza* [illegible] *già, la* [illegible] *femminilità che tutto giustificava,* [illegible] *provaglio* [illegible] *quelle passioni di amici? Ma in questo film non c'era una parte disponibile per lei. C'era solo la possibilità di* [illegible] *partecipazione, la figura di una donna che attraversa tutta* [illegible] *storia, apre e chiude il film, ma non* [illegible] *la protagonista. Con l'affetto e quella disponibilità che* [illegible] *ha sempre dimostrato,* [illegible] *Florinda ha accettato, e così io mi sento caldo, protetto da questo trio* [illegible] *attori* [illegible] *che danno* [illegible] [illegible] *ultimo film* [illegible] [illegible] *ragione d'essere*».

«*La gabbia*» è prodotto da Ettore Spagnolo [illegible] ha, fra gli altri interpreti, la spagnola Blanca Marsillach.

*Uscirà a Natale il* [illegible] *film del regista*

# DOPO LA CARMEN

## SAURA RISCOPRE LA SPAGNA DI DE FALLA

MADRID — Negli studi Samuel Bronston, [illegible] [illegible] per l'occasione [illegible] [illegible] accampamento di zingari, Carlos [illegible] [illegible] girando «*El* [illegible] *brujo*» (l'amore mago), il terzo film dopo «*Bodas de sangre*» e «*Carmen story*» che [illegible] il regista spagnolo realizza in stretta e felice collaborazione con il bal[illegible] di Antonio [illegible].

Protagonisti Cristina Hoyos, Laura Del Sol, lo stesso Gades e Juan Antonio Jimenez che con la loro interpretazione hanno decretato il successo [illegible] [illegible] pellicole precedenti, soprattutto di «*Carmen story*», candidato all'Oscar per [illegible] miglior film straniero nel [illegible].

«*El* [illegible] *brujo*» si basa sull'opera omonima scritta nel 1915 dal musicista spagnolo Manuel De Falla per [illegible] ballerina Pastora Imperio. La partitura originale dura 27 minuti, ma Saura e Gades, autori della sceneggiatura, l'hanno dilatata a quasi due ore, giocando soprattutto sulle possibilità coreografiche dell'opera, la storia del matrimonio di due [illegible], Candela e José, dell'amore di José per Lucia, che [illegible]rà tragicamente, e di quello senza speranza [illegible] Carmelo per Candela.

«*El* [illegible] *brujo*» conclude idealmente [illegible] trilogia iniziata con «*Bodas* [illegible] *sangre*» — dal testo di Federico Garcia Lorca — e continuata con la Carmen — dall'opera [illegible] Bizet — anche se — affermano [illegible] unisono Saura e Gades — tutto ciò non significa che [illegible] *faremo altre cose insieme*».

Dichiara Saura: «*Ci sono registi che sotto felici* [illegible] *preparano il film e soffrono durante le riprese; a me succede esattamente il contrario. Aggiungo: «Girare è un'avventura, un'avventura appassionante e divertente,* [illegible]

Laura [illegible] Sol ritorna a [illegible] con il regista Saura

*mai quello* [illegible] *può accadere, c'è qualcosa* [illegible] *magico e miracoloso nella riuscita di* [illegible] *film*».

Benché [illegible] interpreti di «*El amor brujo*» siano [illegible] stessi del film precedente, qui il ruolo femminile principale, quello [illegible] Candela, [illegible]to a Cristina Hoyos, compagna di Gades (che interpreta la parte [illegible] Carmelo) anche [illegible] teatro. Mentre Laura [illegible] Sol, la sensuale focosa protagonista di «*Carmen story*», [illegible] relegata in [illegible] ruolo secondario, quello [illegible] Lucia, l'amante [illegible] José, sposo di Candela.

Dice [illegible] Del Sol: «*Non è quel che si dice* [illegible] *ruolo da protagonista il mio e non è neanche il personaggio della mia vita. Non perché* [illegible] [illegible] *di un ruolo secondario che anni e volte è anche migliore, ma perché non ho voglia di tornare a ballare, non ce l'ho nel sangue. Voglio solo recitare e se* [illegible] *accettato la parte è perché avevo preso* [illegible] *impegno morale* [illegible] *Saura*». L'attrice, scoperta [illegible] Saura durante i provini per Carmen, ha sposato [illegible] [illegible] anno un [illegible] [illegible] regista.

Il film, prodotto da Emiliano Piedra, costerà complessivamente non [illegible] di [illegible] miliardi di lire [illegible] i diritti [illegible] distribuzione, grazie al successo [illegible] «*Carmen story*», sono [illegible] stati ceduti, a scatola chiusa, a Italia, Stati Uniti, Francia, Svizzera, Gran Bretagna e a diversi paesi latinoamericani.

Le scenografie sono [illegible] Gerardo Vera, la fotografia di Teo Escamilla [illegible] ha collaborato [illegible] [illegible] in quasi tutti i suoi film, la colonna [illegible] cui [illegible] Jurado ha [illegible] un tocco di flamenco, è eseguita dall'Orchestra nazionale [illegible] Spagna diretta da Lopez Cobos.

Il film uscirà sugli schermi per Natale.

E' pronto il nuovo lavoro teatrale del gruppo torinese «Panfocus»

# MUSICAL PERFORMANCE

Dopo aver messo in scena, l'anno scorso, [illegible] originalissimo e sfortunato spettacolo sulla vita [illegible] Matha Hari (che, a causa dell'ormai cronica mancanza di locali, [illegible] rappresentato alla stazione di Porta Nuova), il gruppo Panfocus è pronto con una nuova proposta teatrale: si tratta di «Lunga strada», una performance musicale che evoca, ricorda ed alterna azioni della guerra partigiana con episodi della «cultura psichedelica» degli hippies.

Ancora una volta saranno degli spazi non teatrali ad ospitare lo spettacolo, che debutta il [illegible] settembre ai giardini di via Farinelli e si sposterà successivamente [illegible] [illegible] Artom e in via Piava.

«Teatro-clip»: così il giovane gruppo [illegible] definire [illegible] proprio genere teatrale, che si avvale di molta musica, di effetti speciali, [illegible] [illegible] di [illegible] velocissimi e, soprattutto, di immagini e di un sistema di montaggio tipicamente cinematografici.

«Lunga strada *vuole essere il casuale incontro tra due generazioni* — spiega [illegible] regista Alberto Negro — *che con metodi differenti hanno lottato per contribuire alla pace* [illegible] *gli uomini*».

I due piani narrativi scorrono paralleli: ciò che si vede, e ciò [illegible] si sente. Due [illegible] un ex hippie e un ex partigiano [illegible] incontrano, e tra di loro [illegible] un dialogo su ciò che hanno fatto in favore della pace e della coscienza sociale. Mentre [illegible] loro voci [illegible]guono fuori campo [illegible] prendono vita sul palcoscenico immagini che rispecchiano, direttamente o indirettamente, ciò che i due uomini stanno raccontando.

[illegible] recitazione è, in larga parte, mimica, e anche questa volta si avvale [illegible] lavagne luminose, gruppi [illegible] diapositive, paroti mobili.

Gli interpreti [illegible] Marco Berio, Alessandra Canduoci, Gianni Canuto, Federica Capeanico, Giorgio Carozzo, Giusy Papadia, Adriana Perrini, [illegible] [illegible] e [illegible] piccola Nirvana Ligmani. I costumi e gli elementi scenici [illegible] [illegible] Antonella Bellan. L'[illegible] agli spettacoli è gratuita.

sta. mir.

# programmi tv

## Dove andiamo stasera in città

# UN PO' DI ZUCCA

## *All'Unità si ride con Mario*

### Accade

**Borse di studio e corsi universitari negli Stati Uniti.** La Commissione per gli scambi culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti comunica che il servizio informazioni per borse di studio e corsi universitari negli USA riprenderà regolarmente, dopo la pausa estiva, a Genova, in piazza Portello 5, tutti i mercoledì dalle 14 alle 16,30 e a Torino, presso Università, via Pietro Giuria 17/c, tutti i venerdì dalle 15 alle 17,30. Gli interessati, oltre ad avvalersi della presenza di consulenti della Commissione, avranno anche a disposizione numerose pubblicazioni specializzate, cataloghi dei corsi di studio delle principali università statunitensi, moduli per l'iscrizione alle sessioni di esami e, alla data stabilita, copia dei bandi di concorso per borse di negli

**Antichi Chiostri.** In via Garibaldi, prosegue la «mostra dei manifesti del cinema ungherese» che rimarrà aperta sino al 17 settembre, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Esposti cinquanta manifesti ideati in questi ultimi anni per la promozione, sia sul mercato interno che internazionale, dell'attuale cinematografia ungherese. Più che una vera e propria mostra di grafica cinematografica si è voluto in tal modo compiere la rassegna riunendo all'immagine cinematografica la produzione grafica e promozionale del film, altrettanto importante. L'immagine grafica, il manifesto, la locandina, sono il biglietto da di un film nei confronti del grande pubblico e quindi vengono ideati tenendo conto dei gusti dello spettatore che devono attirare e interessare. Espressione di una cultura specifica il manifesto, come alle volte il titolo, è soggetto ad modificato o, totalmente cambiato, a del Paese dove il film viene distribuito. Tra i manifesti esposti ritroviamo quello originale di «Mephisto» di Istvan Szabo, interpretato da Klaus Maria Brandauer, mentre su fondo giallo campeggia il nuovo volitivo personaggio, interpretato sempre da questo attore, «Il colonnello Redl», titolo dell'ultimo film sempre di Istvan Szabo, premiato quest'anno al Festival di Cannes e che verrà presentato quest'inverno in Italia. Gli manifesti appartengono tutti a film famosi.

**1985 Anno Internazionale della Gioventù.** In piazza Statuto 165, presso la sala espositiva della Regione Piemonte, prosegue la mostra di manifesti prodotti da giovani di Torino e di altre città europee, indetto dall'Ufficio Scambi Internazionali e dal Centro di Documentazione Arti Visive dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino.

La mostra osserva il seguente orario: 9-18; dal lunedì al venerdì; 9,14 al sabato. Domenica chiuso.

**Festa provinciale dell'Unità.** Alle ore 21, al parco Ruffini, nell'area cabaret: *Mario Zucca*. Alle ore 22, nell'area cabaret, concerto country con il cantante e chitarrista americano Wayne Tocker. Alle ore nell'area giovani: *Sorprese della notte*, dibattito sambarile. Alle ore 21 e 23, nell'area videodromo: «Spazio verde» una trasmissione satellitare (32').

**Holiday on Ice.** In piazza d'Armi, al Tenda-Palasport, prosegue la rivista sul ghiaccio *made in Usa* che festeggia quest'anno il mezzo secolo di attività iniziando da Torino la tournée italiana 1985-86.

Sulla grande pista di no anche i *Puffi* gli eroi dei bambini. Spettacoli alle ore 21,30 e al pomeriggio di venerdì, sabato e domenica anche alle ore 17. Prezzi: poltroncissima, lire 24 mila (ridotti, re 12 mila); poltrona, lire mila (ridotti, re 10 mila); tribuna centrale, lire 14 mila (7 mila); tribuna laterale, lire 8 mila (ridotti, 4 mila). Prezzi speciali ai Centri ricreativi aziendali.

### Concerti

**Settembre Musica.** Questo pomeriggio alle 16 nella chiesa della Gran Madre: *Il Rogg*, organo. In programma brani di Bach. Ingresso gratuito.

Alle ore 21, al Teatro Regio: *I Concerti Brandeburghesi BWV 1046-1051*, di Johann Sebastian Bach. Violini, Salvatore Accardo, Margaret Baiter, Ida Levin. Viole, Alfonso Ghedin, Toby Hoffman, Sylvia Gazeau. Viole da gamba, Roberto Gini, Paolo Biordi. Violoncelli, Rocco Filippini, Alain Meunier, Peter Wiley. Contrabbasso, Pe Tromba, Bernard Soustrot. Flauto, Aurèle Nicolet. Flauti dritti, Michala Petri, belli Selin. Oboi, Douglas Boyd, Mark Pledger, Sarah Jane Fagotto, John Whitfield. Corni, Andrew Joy, Luciano Giuliani. Clavicembalo, Bruno Canino. Ingresso, lire 4 mila.

**Claudio Baglioni.** Domani sera, allo stadio comunale, alle ore 21,15, concerto del cantautore romano. Ingresso, lire 15 mila. Prevendite: Torino: Rock & Folk, Porta ; Maschio Dischi, New My Music. Per informazioni: Odeon, tel. 650,0183.

### Teatro

**Teatro Stabile Torino/Settore Scuole Ragazzi.** Iniziano oggi le prove di uno dei tre allestimenti del Settore Scuole Ragazzi del Teatro Stabile di Torino per la Stagione 1985/86. Si tratta di una coproduzione con il Teatro Regionale Toscano dal titolo «Ma che storia è questa», spettacolo musicale di cabaret, in due tempi, con il testo e la regia di Franco Passatore. Scene e costumi di Silvio Desideratis. Musiche di Happy Ruggiero. Vi partecipano gli attori Maria Michele Di Mauro, Franco Grosso, Roberto Petrolini, Anna Radici.

## In poltrona davanti alla TV

# TELENOVELAS

## *A gogò network e Rai*

### Raiuno

**Ore 22,25: Speciale Tg1,** attualità. Ad una settimana , efferato duplice omicidio di Firenze. «Speciale Tg1», ricostruisce l'oscura escalation delitti che da anni domina il capoluogo toscano. Nel corso del servizio vengono posti anche interrogativi d'attualità, circa la possibilità del cittadino di collaborare alle indagini, la psicosi collettiva che si è instaurata nella regione, il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa. Vengono anche prese in considerazione le tecniche adottate in altri Paesi per sconfiggere i maniaci. A «Speciale Tg1» stasera interverranno: il criminologo De Fazio, il giudice istruttore Vigna, il capo della squadra mobile di Firenze Franco Gimmino e il direttore del quotidiano «La Nazione». I telespettatori possono partecipare al dibattito, in diretta, telefonando al numero 06/3139.

### Raidue

**Ore 21,15: Philip Marlowe investigatore privato,** telefilm. Replica di una serie poliziesco costituita da cinque telefilm inglesi di un'ora ciascuno, tratti da stralcianti racconti dello scrittore americano Raymond Chandler. Al centro di tutte le storie troviamo il personaggio di Philip Marlowe, interpretato abbastanza approssimativamente dall'attore Powers Boothe.

Riscoperto in tempi recenti (basta pensare alla rassegna e al convegno che il Mystfest di Cattolica gli ha dedicato nel 1980) anche dalla critica ufficiale italiana, Philip Marlowe ora è simbolo di un malessere di vivere che tra credibilità delle corruzione, delle crudeltà, dalla malavita di San Francisco in cui il personaggio si muoveva facendo la spola tra le case dei ricchi a Beverly Hills e gli «slums» di Bay City. I cinque racconti scelti per questa serie sono tra i più famosi dello scrittore e si svolgono tutti sulla costa della California.

Le storie, ambientazione e sceneggiatura rispettano fedelmente i racconti originali, i cinefili/amanti più ortodossi saranno però poco entusiasti della rielaborazione del detective data da Boothe. Il titolato e profondo Marlowe qui rischia di essere scambiato per un cowboy violento.

### Rete 4

**14,15: Destini,** telenovela. «Destini» è la storia di due gemelli brasiliani, Joao Vitor e Quinzinho, separati alla nascita, che ignorano l'uno l'esistenza dell'altro. La telenovela segue le loro vicende in un arco di tempo di cinquant'anni, dal 1948 ai nostri giorni. L'ambasciata Joaquim Gama decide di sposare Marilha, pur essendo legato a un altra donna, Helena, dalla quale attende un bambino. La donna darà alla luce due gemelli, Joao e Quinzinho. Di cordo Joaquim allevarà uno ed Helena l'altro. In seguito la donna si sposerà con Pinto Miranda, dica dal quale avrà una figlia: Lia. Joaquim, a avrà bimba dalla moglie, Debora. Joao diventerà avvocato e sarà un uomo serio, equilibrato. Quinzinho vivrà invece a Rio De Janeiro. Autentico zingaro, spericolato e compagnone, farà l'impiegato di banca ma passerà più tempo divertendosi sulle spiagge di Copacabana. La straordinaria somiglianza dei due gemelli (interpretati dallo stesso attore: Tony Ramos) darà luogo a storie intricate.

**18: Ai confini notte,** soap-opera. Novità per gli appassionati del genere . Tutti i giorni, da lunedì a sabato, a partire da oggi sarà il momento di «Ai confini della notte», famosa soap-opera che America prosegue da anni con successo. Dei uomini, per diversi motivi s'impegnano di riparare l'umanità da tarabutti di ogni tipo, si ritrovano ad essere i paladini della legge a Monticello, coinvolgendo le loro famiglie nella relazione che si sono prefissi. I due sono: Mike Karr, avvocato, sposato con Nancy, gi , e Mike Cavanaugh, medico legale, sposato con Nicole, reporter di una televisione locale. Attorno alle due coppie e al tenente di polizia Mallory ruota tutta l'azione.

### Canale 5

**Ore 14,30: La del pini,** soap-opera. Dopo «Santiago», Canale 5 (remmette la nuova soap-opera «La valle dei pini» gravata tutti i giorni dal lunedì al venerdì, alle 14,30.

Pine Valley, microcosmo dalla provincia americana della Costa Atlantica, è il luogo in cui vivono tutti i personaggi di questa nuova commedia a puntate: la famiglie Tyler e Martin (Phoebe Tyler, imperdonata da Ruth Warrick, è la matriarca di Pine Valley), l'affascinante Chuck (Richard Van Vleet), Planer Cortland (James Mitchell), ricco e rozzo industriale, padre della dolce Nina; Rex , personaggio-chiave giunto lontano e la Erica (Susan Lucci) dai mille amori.

Punti di forza della soap opera sono le inquietanti vicende, amorose e l'avvincente filo scabroso quali la , la droga, l'aborto.

**Ore 20,30: La vedova,** sceneggiato. Seconda puntata: Dolly, Linda (che nel frattempo è diventata l'amante di un mecenate) Shirley e Bella sono controllate, nella realizzazione del loro progetto, su due fronti: la polizia, attraverso l'ispettore Resnick, e i fratelli , , e malviventi desiderosi di appropriarsi del piano furti.

Tuttavia quattro proseguono nei preparativi, pur con qualche di tensione. Dolly scopre che l'amante di Linda, Morano, è in combutta Fischer: denuncia alla polizia, l'uomo, nel tentativo di fuggire, perde la in un incidente.

Shirley scopre l'identità di quello che doveva essere il «quarto uomo» della gang: si tratta di Jimmy Nunn, pilota sperimentatore.

## Rai uno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di..., attualità**
14 — **La straordinaria storia d'Italia: Il Eva**, documenti. Prima parte: La fine mondo antico
15,05 **L'orso Smokey**, cartoni animati
15,30 **Ospedale sicuro**, documenti: Il ricovero
16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16,30 **Lunedì sport**, commenti fatti sportivi della settimana
17 — **Professione pericolo**, telefilm
17,55 **I Trollkins**, cartoni animati
18,20 **Sette spose per sette fratelli**, telefilm. Con Richard Dean Anderson, Terry Treas
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Io sono la legge**, di Michael Winner, con Burt Lancaster, Robert Ryan. Usa western 1970 — *Sette cowboy dopo una vendita di bestiame vanno in una cittadina, si ubriacano e mettono tutto a soqquadro. Uno di loro inoltre uccide un vecchio. Smaltita la sbornia i sette lontano al loro paese alle dipendenze del ricco Vance. Uno scarto però sangue*
22,05 **Telegiornale**
22,1 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,20 **Speciale Tg1**, attualità
23,15 **Tg1**

Robert Ryan alle 20,30

## Raitre

18 — **Campionato di calcio B e B**
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Il sistema zootecnico**, documenti
20,30 **Discoestate 1985**. XI edizione. Dal Teatro Verdi di Montecatini
21,30 **Tg3**
21,40 **La casa di Salomone**, l'organizzazione della scienza in Italia dal Medioevo al Settecento
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

## Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere?** attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, i ragazzi. Con Claudio Sorrentino Roberta Manfredi, del programma: Super G., giochi elettronici
16 — **Materiali didattici - Obiettivo su...**, documenti
16,30 **L'estate azzurra**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Cartoni animati**
17,55 **Il mistero del Marca**, telefilm tratto dal racconto Alberto Ongaro
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 di Francisco, telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 ravvicinati - Interviste con e costume, attualità, con Luca Aroldi e Antonio Lubrano
21,25 **Philip Marlowe investigatore privato**, telefilm. Con Powers Boothe, William Keana. Prima puntata: **Nevada gas**
22,15 **Tg2**
22,25 **Sorgente di vita**, attualità
22,50 **Napoli: Pallavolo maschile campionato del mondo juniores: Giappone-Urss**
23,30 **La biblioteca Alice**, documenti
24 — **Tg2 stanotte**

## Eurotv Canali 24, 45

13 — **Sam, il ragazzo del West**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, sceneggiato
FILM 14,35 **Pomeriggio al cinema**: Film, titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **I nuovi Rookies**, telefilm
18 — **L'uomo tigre**, cartoni animati — **Il ragazzo del West**, cartoni animati — **Belle Sebastien**, cartoni animati
19,30 **Carmin**, telenovela
20,30 **L'alba**, di Luciano Lucignani, con Vittoria Gassman, Adolfo Celi. Italia drammatico 1959 — *Vittoria, Adolfo e Luciano; allievi inseparabili all'Accademia di arte drammatica di Roma ritrovano dopo anni. Tutti e tre in qualche modo sono insoddisfatti della vita, ma capiscono di non poter più tornare ad quelli di prima*
22,30 **Il ritorno del Santo**
23,30 **Tutto cinema**, attualità cinematografica
FILM 23,35 **Laser - Operazione uomo**, di Jan Curtis, con Mary Peach, Byant Holiday. Fantascienza
FILM 1,30 **Film stop**

## Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — Bum : **Lady Georgie**, cartoni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, cartoni animati
20,30 **Ripido**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, musicale. Con Red Ronnie
23,30 **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica
FILM 23,50 **L'uomo dai mille volti**, di Joseph Pevney, con James Cagney, Dorothy Malone. Usa biografico 1957 — *Lon Cheney, attore di varietà, sta per avere un figlio dalla moglie Cleva. Un giorno la donna scopre che i genitori di lui sono sordomuti, teme che il bambino possa nascere handicappato comincia a litigare col marito. Storia della vita del re del cinema dell'orrore*

Rory Calhoun alle 13,30

## Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,10 **Orazio**, telefilm
13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita vivere**, sceneggiato
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Antologia da Jonathan**, documenti
19 — **I Jeffarson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Le vedove**, sceneggiato. Con Maureen O'Farrel, Fiona Hendley, Anna Mitchell. regia di Ian Toynton — **Seconda parte**
22,30 **I confini dell'uomo**, documenti
23 — **Golf**, sport
24 — **Horror Express**, di Gene Martin, con Christopher Lee. Gran Bretagna horror 1972 — *Nel 1906 sulla linea ferroviaria transiberiana Mosca e Pechino un extraterrestre si impossessa delle mente di un mostro ibernato, di un ispettore polizia e di fr . A nulla serve uccidere i malcapitati, finché qualcuno trova un rimedio e lo caccia*

## Retequattro Canali 32, 25,

15 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 15,45 **Pane, amore e fantasia**, di Luigi Comencini, con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Marisa Merlini. Italia commedia 1953 — *Storia d'amore tra un maresciallo dei carabinieri, un'ostetrica, una ragazza poverissima e un carabiniere semplice. La ragazza ha una rivale ma riesce a spuntarla grazie anche all'intervento del maresciallo viene ridambiato alla della levatrice. Un film che fece epoca e diede il via a un lungo ciclo*
17,30 **Mi benedica padre**, telefilm
18 — **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,30 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
FILM 20,00 **Una donna e una canaglia**, Lelouch, con , con Lino Ventura, Françoise Fabian. Francia commedia 1973 — *Due amici decidono di una rapina a una gioielleria. Per studiare la situazione uno frequenta la bottega, ma si innamora di un'antiquaria che abita il vicino.*
22,40 **Serpico**, telefilm
FILM 23,40 **Ultime grida dalla savana**, di Antonio Climati. Italia documentario 1975 — *Solite scene raccapriccianti: del cannibalismo Bu alla caccia al cervo in Francia con tanto di benedizioni religiose*

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

10,15 **Mister**, la musica giorno per giorno
15 — [redacted] road. Sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e cosmonauti [redacted] Carlo Ghelli.
16 — **Il Peginone** [redacted] a cura [redacted] Giuseppe [redacted]ri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica** [redacted] **Piccolo concerto**
19,25 **Audiobox Labyrinthus** spazio multicodice [redacted] Pinotto Fava
20 — **Questo libro** [redacted] **bruciare**: «Madame Bovary». Programma di Giuseppe Lazzari
20,30 **Inquietudini e premonizioni «Il sogno di Pelopida»**
21,30 **Il violinista sul tetto**. Cronache, indiscrezioni e leggende sul teatro musicale [redacted] ricano di Pino Nugnes e Tito Schipa jr.
22 — **Acchiappafrequenze**. Storia di fatti inventati che non vi potranno capitare mai nella realtà...o, no? Testi di G. Cazaniga

RAISTEREOUNO
15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

### DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia...gioca. Sfi-** [redacted] **singolar tenzone** con [redacted] pittoresca [redacted] pingue guidatore. Conduce Vittorio Bestoso
15 — **Accordo perfetto**. Programma di Corinne Bolla presentato da [redacted] Giangrand
15,42 [redacted] **corrono**. Musica per un pomeriggio d'estate, presentata [redacted] Michele [redacted]
16,35 **La** [redacted] **della fo**[redacted]. Leo Anticazzi, Mauro De Cilla, Fiamma Satta, Fabio Vlaca, William Ward, ovvero [redacted] cinque [redacted] ricerca di idee nel disagio estivo
16,50 **Radiodue** [redacted] **jazz**. Coordinato da [redacted] Paduia
21 — **Serata a sorpresa**, [redacted]
22,40 **Piano, pianoforte**. A cura di [redacted] Filippeschi

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue**. [redacted] musica, personaggi e musica [redacted] alla quarta
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in corsa della Hit [redacted]
[redacted] **F. M. Musica**. Notizie [redacted] o [redacted] [redacted] successi per i [redacted] della vostra [redacted]

[redacted] (FM 98,1)
11,50 **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti.
15,30 [redacted] **discorso**: [redacted]
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate [redacted] Arnaldo Greci
21,10 **Ernest Ansermet**, direttore eclettico di Domenico Monaco
22,25 **XXI Festival di Nuova Consonanza 1984**
23 — **Il jazz**, improvvisazione e creatività [redacted] musica

RAISTEREONOTTE
[redacted]a e notizie per [redacted] vive e lavoro di notte.

## Montecarlo

16 — **Galaxy Express**, cartoni animati
16,30 **Woobinda**, telefilm — *Le avventure di un veterinario e della sua famiglia nelle sconfinate regioni australiane in compagnia di veri* [redacted]*imali tra cui un simpatico orsetto*
19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli, con Wilma De Angelis — **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,25 **I re della collina**, [redacted] gioco. Con Bill Duke, [redacted] son Carroll
20,30 **Telesanma sport**
21 — **Pallavolo: Campionato mondiale juniores: incontro** del secondo turno femminile [redacted]
22,45 **L'opera selvaggia**, documentario — [redacted] termine: Bol[redacted] [redacted]rologico

## Svizzera R1 tv

17 — **Questa è Hollywood**, documentario
17,45 [redacted] **Tv** [redacted] **ragazzi**
18,15 **C'era una volta** [redacted] **spazio**, documentario
18,45 **Telegiornale** — [redacted] **federale**
19 — **Il quotidia**[redacted] — **Attualità**
20 — **Telegiornale**
20,30 [redacted] **complice escluso**, [redacted]naggiato
22 — **Igor Stravinski**, [redacted]
22,55 **Telegiornale**
23 — **La Svizzera in guerra**

## Capodistria

18,40 **Cartoni animati**
17,30 **Oltre il limite**, documenti
18 — [redacted] **e bambino**, rubrica di pediatria
18,55 **Telegiornale**
19,50 **Cuoco per hobby**
20,30 **Lunedì sport**, commenti [redacted] [redacted]ppi della domenica
FILM 21 — **L'uomo ch**[redacted] **se stesso**, di [redacted] Osarden, con Roger Moore, Hildegard Neil. Gran Bretagna fantastico 1974
23 — **Varietà**, [redacted]

## Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Motori** [redacted] **stop**
13,30 **Tra l'amore e il potere**, [redacted]naggiato
14 — **Stars on** [redacted]
14,30 **Ver**[redacted] **il volto dell'amore**, sceneggiato
15,30 **Selvaggio West**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Captain America**, cartoni [redacted]
18 — **Suoi**, telefilm
19 — **Il discorriere**
19,30 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
20,30 **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
21,30 **Kodiak**, telefilm
22 — **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
22,30 **Calcio: Como-Juventus**
FILM 0,25 **I bassifondi di San F**[redacted]**sco**, di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, John Derek. Usa drammatico [redacted]

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **I tre della squadra speciale**, di Cyril Frankel, con Stuart Damon, Alexandra Bastedo, William Gaunt. Gran Bretagna avventuroso 1974 —
14,30 **La gang dei segugi**, cartoni animati
15 — **Le spie**, telefilm
15,50 **Selvaggio West**, telefilm
16,40 — **La costa dei barbari**, telefilm
17,35 **Dotakon**, cartoni animati — **Zambot 3**, cartoni animati — **Ape Maja**, cartoni animati — **Il cartoniscimo**, cartoni animati
18 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **Le spie**, telefilm
FILM 20,30 **L'uomo dall'occhio di vetro**, di Rolf Thiele, con Horst Tappert, [redacted] Hubner. Germania giallo 1966 — *Trascrizione cinematografica di* [redacted] *racconto di Edgard Wallace*
22 — **Selvaggio West**, telefilm
23 — **Motor news**
23,30 **La** [redacted] **del b**[redacted] telefilm
FILM 0,30 [redacted] **vendetta del corsaro**, Italia avventuroso 1951
[redacted] 2 — [redacted] **stop**

## Primantenna Canali 21, 37

18 — **Archie e Sabrina**, cartoni animati
18,30 **Furia**, telefilm
19 — **Soldato Benjamin**, telefilm
19,30 **Enos**, telefilm
20,30 **La grande vallata**, sceneggiato
21,30 **Il trentaminuti**, [redacted]
22,30 **Cronaca** [redacted] **un incontro di** calcio
FILM 0,15 **I pionieri del West**, di Thomas Carr, con Joel McCrea, Virginia Mayo. Usa western 1956

## Tele Subalpina Canale 45

15,30 **Ellery Queen**, telefilm
16,40 [redacted] **animati**
16,30 **Documentario**
FILM 17 — **Il principe Azim**, di Zoltan Korda, [redacted] Sabù, [redacted] Hobson, Raymond Massey. Gran Bretagna avventura 1938
19 — **Documentario**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
[redacted] 20,30 **La carica degli spechos**, di Lesley Selander, [redacted] Robert Young. Usa western 1952
22,30 **Settesette**

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **Telefilm**
14,30 [redacted]
FILM 15 — [redacted] **non** pervenuto in tempo [redacted]le
17 — **All music**
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **New** [redacted] **Yard**, telefilm

## Videouno Canali 53, 39, [redacted]

FILM 15 — **George, il cane più pazzo** [redacted] *mondo*, [redacted] Wallace Bennet, con Jack Mullaney. Germania commedia 1976
16,30 [redacted] **e Pinotto**, cartoni
17,30 [redacted] **il limite**, documentario
18 — **Medico e bambino**, rubrica di pediatria
19 — **Settembre: musica** — Notiziario
[redacted] 21 — **Uno** [redacted] **tipo**, [redacted] Lucio Fulci, [redacted] Adriano Celentano, Claudia Mori, Italia/ [redacted]
22 — [redacted]
23 — **Varietà**, varietà

## Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale Marian estate**
FILM 15 — **Furia del Tropici**, di André [redacted] Toth, [redacted] Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake. Usa drammatico [redacted] — *Un* [redacted] *pilota militare si è guadagnato una decorazione al valore che gli viene consegnata quando ormai, tornato alla vita civile, si è invischiato in traffici poco puliti. Il fatto scuote* [redacted] *sua coscienza e gli* [redacted] *il modo di riscattarsi*
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The doctors**, telefilm
17,30 **Banana split**
19,30 **The doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,30 **Speciale Mariana estate**
FILM 21,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
23,30 **Superproposte**

## Canale 68 Canali 68, 57

18 — [redacted] **cicogne addio**, [redacted]naggiato
FILM 18,30 **Ancora** [redacted] di Charles Vidor, con Charles Boyer. Usa commedia [redacted]
19 — **Reporter**
19 — **Videomusica**
20 — [redacted]
[redacted] 20,30 [redacted] **vivi**, di [redacted] [redacted]sandrini, con Alida Valli, Rossano Brazzi. Italia [redacted]matico 1942
22,10 **Reporter**
23 — **Cinque uomini sorridenti**, sceneggiato

## Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14,30 **Rawhide**, telefilm
FILM 16 — [redacted]**o**, [redacted] Richard Pearce, con Martin Balsam, Sylvia Sidney. Usa film drammatico per la tv 1978
17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 [redacted] **66**, telefilm
19 — **I magnifici sette**, rubrica [redacted] [redacted] **Rawhide**, telefilm
20 — **Arrivano i superboys**, cartoni animati
FILM 20,25 **L'elegante**. Usa film commedia per la tv 1978
22,15 **Parliamone**, rubrica
23,15 **Fitzpatrick**, telefilm

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14 — **Il cacciatore**, telefilm
15 — **Le sule dela settimana**
FILM 15,30 **Il** [redacted] **di Rio Grande**, [redacted] Henry Hathaway, [redacted] Gre[redacted] Peck, Pat Quinn. Usa western 1971
17 — [redacted] **grande vallata**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 [redacted] **Celeste**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,45 [redacted] **Celeste**, sceneggiato
[redacted] 20,15 **Questione** [redacted] **principio**, [redacted] John Lewellyn, [redacted] Ned Beatty, James Sloyan. Usa drammatico 1981
22,15 **Il cacciatore**, telefilm
23,15 **Le sule della settimana**
23,45 [redacted]
23,55 Prima pieno
[redacted] 24 — [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] **Stati**, di Andrew Stone, con [redacted] Cochran, Virginia Grey, [redacted] poliziesco

## Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Calcio: Torino-Fiorentina**
14,30 [redacted] **sule della settimana**
15,30 [redacted] **uomini della Raf**, telefilm
FILM 16,45 **I trafitti del vento**, di Dick Robinson. Canada documentario 1972 — *Un vecchio cacciatore salva* [redacted] *e alleva quattro cuccioli di lupo.* [redacted] *volta* [redacted]*schi li lascia* [redacted] *ma il* [redacted] *quando un orso inferocito* [redacted] *assale e loro* [redacted] *e salvarlo*
18,30 **La tavola dei giorni** [redacted], telefilm
19 — **Tito contro tito**
20 — **The Invaders**, telefilm
21,30 **Calcio: Torino-Fiorentina**
FILM 23 — **Macchie solari**, di Armando Crispino, con Mimsy Farmer, [redacted] giallo 1974 — *Una ragazza,* [redacted] [redacted] *padre, indaga assieme ad* [redacted] *prete sulla misteriosa morte del genitore e scopre che* [redacted] *stato ucciso assieme all'amante*
FILM 0,30 **Anche il sesso è un affare** [redacted] **Stato**, di Jack Arnold, [redacted] Christina Hart, Jane Anthony. Gran Bretagna commedia 1974

## Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Phantaman**, [redacted] animati
13,30 **Trider G7**, cartoni animati
14 — **Speciai Andrea del Boca**, sceneggiato
15 — **Longridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il** [redacted] **della magia**, telefilm
17,30 **Viva**, per i ragazzi: **Trider** [redacted] **7**, cartoni animati — **Phantaman**, cartoni [redacted] — **Gacheman**, cartoni animati
19 — **June Allyson show**, telefilm
19,30 **Speciai** [redacted] [redacted] **Boca**, sceneggiato
FILM 20,15 **Hanno ucciso** [redacted], con Jeannie Crain, Jean Peters; Elliot [redacted]. Usa drammatico [redacted]
22,15 **Povera Clara**, sceneggiato
23,15 **Vendite promozionale**

## Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Un giovane, una giovane**, di Serge Korber, con Jean-Louis Trintignant, Marie Dubois. Francia commedia 1965
14,45 **Mannix**, telefilm
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Ufo diapalon**, cartoni ani[redacted]
17,30 **Megaloman**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, [redacted]toni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Ellery Queen**, telefilm
20 — [redacted] **Paradiso**, sceneggiato
FILM 20,30 **Cherchez la femme**, di John Trent, con Mickey Rooney. Usa commedia [redacted] — *Due spaghettissimi poliziotti vanno alla ricerca* [redacted] *gruppo di pericolosi criminali che riescono sistematicamente a prendersi gioco* [redacted] *loro.*
FILM 22,30 [redacted] **dollaro di gloria**, di Fernando Cerchio, con [redacted]derick Crawford, Elisa Montes, Mario Valdemarin. Italia western 1967
FILM 0,30 **Un** [redacted] **nella** [redacted], [redacted] Peruccio, con Richard Conte, Françoise, [redacted] horror 1976

## Nilus

## Oroscopo di domani

di AstroOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) La troppa immaginazione potrebbe farvi commettere un [redacted]a nel corso della mattinata. Rimediate comunque subito, con l'aiuto di una persona influente, dopo [redacted] che le attività vi sembre[redacted] più leggere. [redacted] fortu[redacted] [redacted] amore.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) Valutando attentamente i fatti nuovi in campo professionale, riuscirete a trarne dei vantaggi, specialmente in [redacted] Nel pomeriggio [redacted] troppo depressi per [redacted]nere [redacted] [redacted]sco. Ma lo stato d'animo negativo dipenderà dall'amore in crisi.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) Felici cooperazioni con persone di sesso opposto e possibilità di autentici successi. L'accordo è minore con i colleghi del vostro stesso sesso e sono anche possibili degli scrazi controproducenti. Tenete a freno i vostri nervi che sono a fior di pelle.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) Situazione generale ricca [redacted] sod[redacted] [redacted] soggetta ad ulteriori miglioramenti. Rimanete dunque ancorati a una realtà positiva e rinunciate a quei vaneggiamenti morbosi che potrebbero nuocervi e spingervi in un vicolo cieco. Puntate sulla razionalità.

[redacted] (23 luglio - 22 agosto) [redacted] [redacted]ontrol[redacted] a pensare al'a[redacted] e a crogiolarvi [redacted] vostre apparenti fortune [redacted] fin[redacted] con i [redacted] gravi errori [redacted] valutazione e di [redacted] sul lavoro, con conseguenze tutt'altro che gradevoli. [redacted] a concentrarvi.

[redacted] (23 agosto - 22 sett.) Le novità saranno [redacted] positive, vuoi [redacted] lavoro, vuoi nella [redacted] sociale, perciò non agitatevi [redacted] qualcosa sconvolge i piani prestabiliti. Usate la [redacted] e adeguatevi [redacted] eventienze che [redacted] presenteranno. Controllatevi: martedì fortunatissimo.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.) Agite nel corso della mattinata, se volete chiudere lavori, ottenere miglioramenti e, comunque, vincere le vostre eventuali battaglie. La fortuna è a portata di mano, ma nel pomeriggio evitate il rischio di una fantasia distorta che potrebbe allontanarla.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) La mancanza di approfondimento di un problema comporta il pericolo di continuare a commettere degli sbagli, dannosi in ogni campo della vita. Incominciate con il togliervi dalla vostra ristretta idea che il partner vi tradisca è ancora da dimostrare.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) Sarete [redacted] a [redacted] qualcosa e ne [redacted] [redacted]. Ottimismo non [redacted] cooperazione, ma soltanto bastoni [redacted] [redacted] Perciò [redacted]e da soli, oppure appoggiatevi [redacted] un Acquario o a un Leone. Tutto bene in amore.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.) [redacted] [redacted] dalla mattinata, preferite l'immobilismo [redacted] razionalizzate le situazioni. [redacted] [redacted] riggio agile, ma cercate di seguire anche i suggerimenti dell'istinto che vi spingono verso una nuova impresa molto galvanizzante per voi.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.) Animazione positiva nel corso della mattinata, con piacevoli novità sul lavoro. Ma quando avrete [redacted] ottenuto quello che desideravate, vi ritornerà in mente la vostra situazione sentimentale molto precaria e soffrirete per amore.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo) Giornata ancora a [redacted] nel corso della mattinata e, forse, ricc[redacted] una delusione. [redacted] questa non infermerà una situazione generale stabile e in via di ulteriori miglioramenti. Quindi, [redacted] [redacted] riggio, [redacted] il buon [redacted] Serata magnetica.

**Temperatura a Torino ore 8 +14**

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni. Visibilità buona. Venti deboli. Temperature in graduale aumento. Tendenza del tempo: attenuazione delle precipitazioni.

| Regioni ore 8 | |
|---|---|
| Aosta | + 6 |
| Alessandria | +10 |
| Asti | +13 |
| Cuneo | +13 |
| Novara | +13 |
| Vercelli | +15 |
| [illegible] | +19 |
| Imperia | +20 |
| Savona | +20 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia ore 23 | | All'estero ieri | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | +22 | Atene | +18 | +30 |
| Milano | +20 | Berlino | +11 | +13 |
| Bologna | +22 | Bruxelles | +11 | +20 |
| Ancona | +23 | Buenos Aires | + 5 | +12 |
| Roma | +22 | Ginevra | + 9 | +20 |
| Napoli | +21 | Lisbona | +19 | +32 |
| Bari | +20 | Londra | +11 | +16 |
| Reggio C. | +23 | Mosca | + 6 | +16 |
| Palermo | +24 | New York | +10 | +19 |
| Cagliari | +21 | Parigi | +10 | +20 |
| | | Tokyo | +20 | +28 |

*Al Festival dell'Unità al parco della Pellerina*

# SABATO IN 8 MILA

## GRAN PUBBLICO PER GLI STYLE COUNCIL

Dunque è vero: l'«impegno» ritorna sul palcoscenico, tra i microfoni e le casse acustiche. Ritornano le *good vibrations*, le chitarre elettriche distorte, e le energie di un tempo che ai giovanissimi consumatori di musica può apparire lontano: di quando c'era un sogno dentro il rock.

Ma gli Style Council di Paul Weller e Mick Talbot, che sabato sera si sono esibiti alla Pellerina di fronte ad 8000 persone, non suonano il rock.

Non sopportano neppure la parola, talmente logorata dal linguaggio corrente da apparire, spesso, vuota di significato e buona per tutti gli usi: «Il rock — afferma Paul Weller — è un codice *scontato e superato; un termine che ti impedisce di parlare chiaro*».

E, chiarezza per chiarezza, la band inglese ha preferito gettare alle ortiche anche tutta una certa gestualità cara alle *rockstar*.

Il polmone verde della Pellerina il pubblico [illegible] (così come già quello di Ferrara, Roma, Firenze, Modena, Milano) ha piuttosto ascoltato [illegible] che [illegible] risultato [illegible] un minuzioso e calibrato collage le cui componenti vanno [illegible] jazz al soul, dal rhythm'n'blues al funk, senza trascurare la tradizione «nera» [illegible] quella latinoamericana. Quel che [illegible] dier «fusion», insomma, anche se proprio gli Style Council insegnano a diffidare delle parole corte e facili, definitive.

Non è una miscela esplosiva, quella degli Style Council, perché ogni riferimento, ogni allusione, e persino l'improvvisazione trovano il loro posto in un insieme ordinato ed equilibrato (fin troppo equilibrato, in alcune canzoni, ed è questo il limite che si avverte ascolt[illegible] l'una di fila all'altra).

[illegible] esplodere sono, piuttosto, i testi: parole dure, di impegno sociale e politico, per una band che chiude la [illegible] tournée [illegible] una canzone che si intitola «Internationalist» (salutata da numerosi pugni chiusi), e che dichiara di voler «*educare i giovani all'arte della rivoluzione*».

Come si può immaginare, Weller e Talbot, che hanno partecipato al mega concerto «Live Aid», [illegible] vanziano ammiratori a Buckingam Palace (dove, a sentire le [illegible] vanno per la maggiore i Duran Duran), e Maggie Thatcher ha tutte le ragioni del mondo per detestarli. Tanto più che il loro è un genere di impegno che esce dal solco dei dischi e diventa presa di posizione precisa, come nel caso del sostegno (ideale ma anche economico) portato ai minatori inglesi in sciopero.

Sul palcoscenico della leggo Paul Weller, chitarrista quasi mitico, già fondatore, negli Anni Settanta, del gruppo Jam. Ma c'è spazio in abbondanza anche per le comparse, a cominciare dalla splendida voce nera della graziosa Dee C. Lee.

Il repertorio è poco; quasi tutti i brani di «Our favorite shop», e quelli del primo, fortunato Lp intitolato «Café bleu». A cominciare da «The Long Hot Summer», fino a «Walls come trumblin' down».

Dopo un'ora e un quarto [illegible] concerto, comprensiva di [illegible] lis, la band britannica se la squaglia in fretta, quando il pubblico (con qualche buona ragione) [illegible] si accalca sotto il palco per reclamare una nuova uscita.

Pochi [illegible] accorgono che gli Style Council e la loro band hanno infilato la porta come fossero spettatori qualsiasi: ad attenderli c'è [illegible] pullman dai vetri ricoperti da pesanti tende scure, che [illegible] via tra una manciata di applausi.

Rigorosi sopra e fuori dal palco, Weller e Talbot non si concedono più di tanto: qualche parola in italiano, nessun tentativo di «ruffianarsi» il pubblico. [illegible] minuti di colloquio con ciascun giornalista secondo una tabella di marcia che tiene conto anche degli attimi, gesti e parole ridotti ad una scarna essenzialità.

E gli ottomila spettatori? percepiscono, certo, la forte carica energetica, ma l'impressione è che pochi si concedano, a loro volta, ad un coinvolgimento totale.

[illegible] comunque, sono state anche le richieste della [illegible] britannica agli organizzatori del [illegible] (inserito nel cartellone del Festival dell'Unità): niente capricci [illegible] artisti stranieri sono celebrate anche [illegible] lunghe, spesso improbabili liste di richieste [illegible] e di esigenze [illegible] si fanno precedere) e qualche [illegible] di birra e di aranciata.

Gli unici [illegible] «esagerare» sono stati i tecnici impegnati a montare il palco: volevano *eggs and bacon*, alla Pellerina.

**Stefania Miretti**


**Du Parc**
Un giardino nel cuore di Torino
FAVOLOSO ABITO E GRAN SHOW INTERNAZIONALE
Debutto ore 9 *EDO PUMA*

**Imperia**
DEL VALENTINO
Ore 16,30 DISCOLISCIO
Mercoledì
*P. UNGOLO e i MARMITTONI*

**club 84**
Ore 15,30 *Per gli amatori del ballo*
Giovedì orchestra [illegible]


# TEATRI

**TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86** continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti del turni pregressi. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

**AVION-CENTRO CULTURALE**: iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce, inf. tel. 296.380

**CENTRO DI [illegible]ZIONAMENTO DELLA [illegible] AL TEATRO NUOVO**: corsi annuali Scuola di danza classica [illegible] da [illegible] nova - Scuola di [illegible]ttura contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava Iscrizioni [illegible] 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 580.668.

**CE[illegible] [illegible] PATRITO**: stage di danza jazz contemporanea, dal 16 al 28 settembre Inf. tel. 546.173.

**CENTRODANZA ENRICA PATRITO**: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 16 settembre Inf. tel. 546.173.

**CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANCH»**: via Cassino 10/12 tel. 835 429 - 839 9407. Da lunedì 16 iscrizioni ai corsi, or. 16-19

**GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DEL BAGATTO** in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Tiresi «Differenti sensazioni 4» Rassegna di teatro e di Arti Visive. «Stalkers i segnatori della realtà» del G.R.T. del Bagatto, spettacolo a percorso, in nove ambienti reali allestiti nella sede comunale di Grugliasco - via Torino Lanzo 31 Giovedì 19 e venerdì 20 settembre; prima parte - durata due [illegible] Sabato 21 e domenica 22 settembre: seconda parte - [illegible] due ore Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre, prima e seconda parte - durata quattro ore. Inizio ore 20,30 - Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni G.R.T. [illegible] Bagatto tel 011/780.9383 int. 295/223 ore 16-19,30.

**LABORATORIO DELLA [illegible]**: [illegible]sica, moderna, jazz, aerobica, Bodybuilding, tip tap. Iscrizioni c. Trapani 49, tel 335 6147; via Stellone 14, tel 337.913.

**LABORATORIO TEATRALE**: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza per adulti. Via C. Alberto, 121 tel. 533.578 ore 16-20 sabato 10-12; 15-19.

**MASSAUA TEATRO**: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 795.803 oppure telefonando al 548.204.

**NUOVO** - [illegible] DI SETTEMBRE [illegible] Danza [illegible] Susanna Oussov e [illegible] Gerg: Danza contemporanea con Carla Perotti; Teatro del Corpo con Claudia Allasia; Seminario di Mimo «Essere... in gioco», con Alessandra Musoni (lezioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

**SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE**: iscr. ore 15-19 [illegible] lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele [illegible], tel. 516.201.

**[illegible] DI MASNA'** - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscr[illegible].

**[illegible] DI MASNA'** - Premio Torino che [illegible] '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 870.373.

**HOLIDAY ON ICE** - Piazza d'Armi (Ellporto) Tenda Palasport: Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista [illegible]na sul ghiaccio». Migliaia di costumi, stupendi scenari per la gioia di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: i pupi, sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì [illegible]. Prevendita biglietti e informazioni, alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501 000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.83.34, 656.83.68. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo. Prezzi. Poltroncine 24.000 (12.000). Poltrone 20.000 (10.000). Tribuna C. 14.000 (7000); Tribuna L. 8000 (4000).


**SETTEMBRE MUSICA**
Teatro Regio
ore 21
**Bach**
*I CONCERTI*
[illegible]
Ingressi a sedere a lire 4000
Dalle 20 al Teatro Regio

ore 18
**LIONEL ROGG**
organo
**Bach**
INGRESSO GRATUITO


# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione [illegible] 50% agli anziani e del 30% ad [illegible] dopolavoristici, circoli, [illegible] ecc.).

**AMBROSIO** — corso V. Emanuele 52 — Tel. 917.007
Il cavaliere [illegible], di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «provocatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di carcerieri d'oro. N.V. L.4000 Western
15,40; 17,55; 20,10; [illegible] ★★/★★★

**ARLECCHINO** — corso Gorgnallier 32 — Tel. [illegible]
Porky's II - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony [illegible]s (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la festa della fortunata perla Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★/★★★

**CAPITOL** — via San Ottavio 26 — Tel. 540.656
Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non visl. Commedia
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 Prima visione

**CENTRALE D'ESSAI** — via C. Alberto 27 — Tel. [illegible]
I favoriti della Luna, di O. Jnsestiani, con Jean-Pierre Seevlal, Christine Bailly (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai falsi professionisti, i favoriti [illegible] luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia N.V. Comm.-dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/★★

**CHARLIE CHAPLIN 1** — via Garibaldi 33/6 — Tel. 545.249
La mezzaria di una nazione: 20 anni di cinema [illegible] gherazza in 80 film: Come a casa, di M. Mearaxos. Ore 16 Rassegna
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow (Usa-Col.) Non visl. Ultimi giorni
15; 16,30; 19,45; 21,20; 22,45 [illegible]

**CHARLIE CHAPLIN 2** — via Garibaldi 33/6 — Tel. 548.248
Turk 182, di [illegible] Clark, con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Peter Boyle (Usa-Colori) — Le divertenti avventure di un giovane in un film spumeggiante e vivace che ha trionfato al Festival di Taormina. Non visl. Commedia
16,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/★★

**CRISTALLO** — via [illegible] — Tel. 466.71.00
Mondo cane oggi, di Claudio Camperotti e Walter Manno (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda inventata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 Documentario
16,30; 18; 19,30; 21,10; 22,40 Non recensito

**DORIA** — via Gramsci 8 — Tel. 542.422
Sesso e pelo a tre piazze, di Rob Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Viveca Lindfors (Usa-Colori) — Uomo diviso fra le facili possibilità che gli offre una ragazza «libera» e le difficoltà inventate da un'altra. Non visl. Commedia
15, 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 Prima visione

**ELISEO GRANDE** — piazza Sabotino — Tel. 447.8241
L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Ambientata nei tempi antichi una storia di violenza e [illegible]ve trionfanti di sesso. Vietato 18 Drammatico
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★

**ELISEO BLU** — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
La donna delle meraviglie, di A. Bevilacqua, con C. Cardinale, B. Garzarelli, L. Sastri (Italia-Col.) — Intellettuale cinquantenne incontra una sconosciuta che vorrebbe da lui la conferma che esiste ancora la gioia di vivere. N.V Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/★★

**ELISEO ROSSO** — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — La gabbia è quella dorata della seduzione. Dentro in un estenuante clima erotico un uomo e una donna. Non visl. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/★★★★

**[illegible]** — corso Tregnani 57 — [illegible]
Il [illegible] pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di carcerieri d'oro. N.V. L.4000 Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★★/★★

**GIONELLO** — via C. Colombo 31 — Tel. 500.750
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — La gabbia è quella dorata della seduzione. Dentro in un estenuante clima erotico un uomo e una donna. Non visl. Drammatico
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★★★

**IDEAL** — corso Becearia 4 — Tel. 521.43.16
Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. N.V. L.4000 Western
16,30; 18,00; 20,30; 22,30 ★/★★★★

**[illegible] CINESTUDIO** — via Po 21 — Tel. [illegible]
Salò e le centa giornate di Sodoma, di Pier Paolo [illegible]ni, con Paolo Bonacelli, Caterina [illegible]. (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. Drammatico Rivelazione 1975
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**LILLIPUT** — via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100
Witness (il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto lento di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto. Drammatico
16,[illegible] 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

**[illegible]** — Galleria S. Federico — [illegible]
Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Una giornalista ed un atletico cameraman sono inviati nella foresta amazzonica per un'inchiesta sulle vie della cocaina. V. 14. Avventuroso
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★/★★

**NAZIONALE** — via Pomba 7 — Tel. 515.540
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Roney Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 ★★/★★★

**OLIMPIA** — via Arsenale 31 — Tel. 837.448
Chi più spende...più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Si vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di spenderne [illegible]/acquisire 30 in un mese. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

**REPOSI** — [illegible] Settembre 15 — Tel. [illegible]
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/★★★★

**ROMANO** — Galleria Subalpina — Tel. 519.148
Diario [illegible], di Bozer Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott, Eric Stoltz (Usa-Colori) — La nota cantante pop nella sua prima interpretazione cinematografica che le ha valso la Palma d'oro al Festival di Cannes. Non visl. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

**STUDIO RITZ** — via Aosta 2 — Tel. 539.521
Era una notte buia e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina [illegible], M.R. Omaggio (Italia-Colori) — Causa la penuria d'alloggi, una ragazza, uno st[illegible] ragazzo e un comico senza successo, convivono. N.V Commedia
16,30; 18,[illegible] 20,30; 22,30 ★★/★★★

**VITTORIA** — via Roma 534 — Tel. 511.720
Rambo, di [illegible] Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Pluridecorato reduce del Vietnam, preso di mira da odiosa scorta, [illegible] il pugno con le tecniche di guerriglia l'intera polizia. N.V. Avventuroso
15; 17,05; 18,55; 20,45; [illegible] Rivelazione

## PROSEGUIMENTI

**[illegible]** — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.167
Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori). Rid. Alleanza-Agis Visl. 14. L. 2000, rid. 1500 Commedia
20; 22,30 ★★/★★

**FARO** — via Po 30 — Tel. 832.314
Il piacere, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Dagmar Lassander, Laura Gemser (Italia-Colori).
Vietato 18 Sexy
[illegible]45; 22,30 ★/★★★

**[illegible]** — via Cigna 47 — Tel. 486.160
Oggi chiuso

**MASSAUA** — piazza Massaua 8 — Tel. 795.803
Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori).
Vietato 14 Drammatico
20,40; 22,30 ★/★★

**NUOVO [illegible]** — via Venaria 8 — Tel. 748.2242
[illegible] ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, [illegible] Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori).
Non visl. Avventuroso
20; 22,20 ★★/★★★

## ALTRE VISIONI

[illegible] (c. Belgio 53, t. 874.171)
Brasil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori).
Non visl. Ore 20; 22,30 Ingr. 3000. Rid.: 2000 Drammatico

**MARAFON STUDIO**
(c. Cosenza 58, telefono 300 723)
Chiuso

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB**
(via Principe Amedeo 9, tel. 847.171)
Chiuso

**CUORE*** (via Nizza 56, tel. 667.568)
«I film di successo da rivedere» L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day. Ore 16; 18; 20; 22,15 Giallo

**AGNELLI** (v. P. Sarpi 117, tel. 612.134)
Chiuso.

**FALCHERA** (v. Tanaro 30, tel. 262.18.08)
oggi chiuso

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Fantasie di dolci perversioni, con Veronica Hart, Desiree Cousteau. (Usa 1985). Or.: 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PLEIADICAT**
(c. F. Cadorna 31, tel. 484.821)
Segni proibiti per coppie particolari. Rassegna video film hard core. Ap. 14, ult. 22,30.

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 15, t. 531 652)
Dalle 14,30 alle 23 continuato House Rumping Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD**
(c. Regina Margherita 108, t. 857.804)
Le sue grandi labbra - Le ragazze del vizio nero. Marina Frigesi. Tutti i giorni (orari no stop dalle ore 10 alle 2, unico ore 24. Ingresso 4000.

**MAFFEI** (via P. Tommaso 9, tel. [illegible])
French erotika, (Garçonnières très spéciales), [illegible] Jennifer, [illegible] Bist. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MAMBO** (largo G. Cesare 106, t. 267.074)
Occasioni di magici incontri!!! Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL**
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.84.70)
Le dolci hostess dell'amore (date Usa 85 con All American Girls). Ap. 14,30; Ult 22,30

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA**
(via Milano 8, tel. 830.249)
Erotic nurse e Transex love. Apertura 10, ultimo 22,30

**[illegible]** (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.4661)
Leccami Lucy e Cuole nero hard core (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, t. 890.885)
2 film: Scuola erotica di Jeanpilina, con Sandra Nova; e Turbamenti di una signora di provincia, con Martine Delma. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-[illegible].

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487 788)
Pleasure channel, con Laura Smith, Annette Haru, Paul Thomas (Americ. con hard core). Ap.: ore 15; ult. 23,30. Ingresso L. 3000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 668.3617)
Teenager sexy star — Carnal Happening. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000

**TORINO** (via Bonzzi 9, tel. 839.363)
Marina vedova viziosa, con Marino Frassa. Ap. ore 10; ultimo [illegible]. stop.

**VITTORIO VENETO**
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842)
Sabrina e le sue prestazioni particolari a Lyla profumo di femmina No stop dalle ore 14 alle 24.


**A TORINO - Piazza d'Armi (ellporto) [illegible]asport**
STREPITOSO SUCCESSO
UBA TOURNEE UFFICIALE
**HOLIDAY ON ICE**

IL PIU' [illegible] TUTTI GLI SHOW PIU' BELLI
MIGLIAIA DI COSTUMI-SFARZOSI [illegible]
PER [illegible] DI ENTUSIASMANTE SPETTACOLO
DALLA FANTASIA [illegible] REALTA' PER [illegible] IL TUTTE LE ETA'
**I PUFFI**
SULLA GRANDE PISTA DI [illegible]
FINO AL 22 SETTEMBRE
Spettacoli: tutte le sere alle ore 21,30
Venerdì, sabato e domenica: 2 spettacoli alle ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
*Prevendita biglietti:*
*alle casse del TENDA-PALASPORT - [illegible] 501.000 e al [illegible] LA STAMPA via Roma 80 - tel. 656.8334 - 656.8358*
A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

# TORO E JUVE, DUE SUCCESSI BUON AUSPICIO PER LA COPPA

Il secondo gol del [illegible] alla Fiorentina: è il 60° minuto di gioco, segna Corradini

Brio spedisce alle spalle del portiere del Como, Parodi, il pallone dell'uno a zero

### In Belgio (Prost terzo) tramontano le speranze di Alboreto (ritirato)

# SENNA A FRANCORCHAMPS

Un brasiliano, Senna, sul traguardo del G. P. di Spa. Male le [illegible] Ferrari, Prost consolida il suo posizione in [illegible] mondiale [illegible] un terzo posto.

## TORINO

I granata (grande prova di Junior) superano la Fiorentina grazie ad un collettivo superiore. A rovinare la festa, solo l'infortunio occorso a Francini. • A PAGINA 3

## AGROPPI

L'allenatore viola è tornato al Comunale ma non [illegible] nemico. I tifosi granata infatti gli hanno riservato calorose e commoventi accoglienze. • A PAGINA 3

## JUVENTUS

La squadra di Trapattoni [illegible] «provinciale» per superare il Como. Ha saputo soffrire e combattere, strappando alla fine due punti preziosi. • A PAGINA 5

## TENNIS

[illegible] oggi campionati «assoluti» a Torino. Il campione in carica Cancellotti dovrà fare i [illegible] con [illegible] Panatta e con Mezzadri, ma soprattutto [illegible] il piemontese Ocleppo. • A PAGINA 6

## FORMULA UNO

Un'altra giornata deludente per la Ferrari. Alboreto e Johansson sono costretti al ritiro. Prost, terzo, sempre più vicino al titolo mondiale. • A PAGINA 7

## I risultati

**ATALANTA-INTER** 2-1
7' Cantarutti (A); [illegible] autogol C. Genlile (A); 76' Pelera (A)

**AVELLINO-VERONA** 3-1
3' Vignola (V); 58' Ganeodlli (A); 70' Diaz (A); 84' Agostinelli (A); espulsi 65' Secchetti (V) e 70' Zandonà (A)

**COMO-JUVENTUS** 0-1
55' Brio (J)

**MILAN-LECCE** 1-0
[illegible] (M)

**PISA-NAPOLI** 1-1
[illegible] Berggreen (P); 50' Giordano (N)

**ROMA-UDINESE** 1-0
33' Giannini (R); 77' [illegible] (R)

**SAMPDORIA-BARI** 2-0
19' [illegible] (S); 47' [illegible] (S)

**TORINO-F[illegible]** 3-1
46' Junior (T); 56' Corradini (T); 86' D. Pellegrini (F)

## La classifica

| SQUADRE | P.ti | G. | PARTITE in casa V. | in casa N. | in casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | RETI F. | RETI S. | Diff. reti | Media fagl. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 4 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | + 2 | + 1 |
| Milan | 4 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | + 2 | + 1 |
| Roma | 4 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 | + 2 | + 1 |
| Napoli | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 2 | + 1 | — |
| Torino | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | + 1 | — |
| Avellino | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 | 2 | + 1 | — 1 |
| Inter | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | 3 | + 1 | — 1 |
| Sampdoria | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 | + 1 | — 1 |
| [illegible] | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 | — | — 2 |
| Fiorentina | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | — | — 1 |
| Lecce | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | — 1 | — 1 |
| Udinese | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | — 1 | — 2 |
| Pisa | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 4 | — 2 | — 2 |
| Verona | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 | 6 | — 2 | — 2 |
| Como | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | — 2 | — 3 |
| Bari | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | — 3 | — 3 |

## Marcatori

3 reti: Rumenigge (Inter) e Giordano (Napoli).
1 rete: Pellini, Magrin e Carnevali (Atal.); Massaro e D. Pellegrini (Fior.), Bergomi (Inter); Serena e Brio (Juve); Nobile e Paticcco (Lecce); Virdis e Icardi (Milan), Barsotti (Napoli); Armenise e Berggreen (Pisa); Marocchi e [illegible] Junior e Corradini (Torino); Giannini, Pruzzo e Nela (Roma); Vignola, Elkjaer e Di Gennaro (Verona); Agostinelli, Sanguedolci e Diaz (Avel.).

## Schedina

[illegible] 28 SETTEMBRE

Bari-Roma
Fiorentina-Milan
Inter-Avellino
Juventus-Pisa
Lecce-Torino
Napoli-Atalanta
Udinese-Sampdoria
Verona-Como
Cagliari-Genoa
Perugia-Ascoli
Triestina-Monza
Trento-Parma
Cesena-Salernitana

## Spettatori e incassi

| PARTITA | Paganti | Incasso | Abbonati |
|---|---|---|---|
| Atalanta-Inter | 22.000 | 304.200.500 | 11.648 |
| Avellino-Verona | 7871 | 103.583.000 | 11.358 |
| Como-Juventus | 18.583 | 248.501.000 | 4441 |
| Milan-Lecce | 19.158 | 418.961.000 | 36.456 |
| Pisa-Napoli | 19.178 | 310.750.000 | 8395 |
| Roma-Udinese | 41.880 | 818.548.000 | 17.672 |
| Sampdoria-Bari | 18.104 | 184.552.000 | 10.076 |
| Torino-Fiorentina | 18.894 | 183.212.000 | 10.781 |
| Totali | 166.139 | 2.328.834.500 | 111.729 |

## Totocalcio

### Concorso 4

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Atalanta-Inter | 2-1 |
| 1 | Avellino-Verona | 3-1 |
| 2 | Como-Juventus | 0-1 |
| 1 | Milan-Lecce | 1-0 |
| x | Pisa-Napoli | 1-1 |
| 1 | Roma-Udinese | 1-0 |
| 1 | Sampdoria-Bari | 2-0 |
| 1 | Torino-Fiorentina | 2-1 |
| 1 | Bologna-Lazio | 1-0 |
| 2 | Campob.-Triestina | 0-1 |
| 1 | Catanzaro-Cesena | 2-1 |
| x | Empoli-Palermo | 0-0 |
| x | L. Vicenza-Genoa | 1-1 |

Il monte premi è di Lire 12.303.584.343
Ai 302 «12» L. 12.264.000
Ai 18.906 «12» L. 383.000

## Totip

### Concorso 37

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | Ruemi | 2 |
| | Captivating L. | 2 |
| 2ª | Lanfranco | 1 |
| | Port Fitzroy | 2 |
| 3ª | Degrè Bl | 1 |
| | Donatello | x |
| 4ª | Artù | 2 |
| | Comano | x |
| 5ª | Bioxit | 1 |
| | Compreta | x |
| 6ª | Certosino | 1 |
| | Yonizzo | x |

Ai 39 «12» L. 6.197.000
Ai 831 «11» L. 258.000
Ai 9177 «10» L. 33.000

*Un pregio della squadra di Bersellini può anche essere un limite*

# IL PROBLEMA MAGGIORE DELLA SAMPDORIA E' AVERE GIOCATORI TROPPO... BRAVI

DAL NOSTRO INVIATO
GENOVA — Le possibilità ci sono, ma il lavoro da fare è tanto. Queste le due considerazioni che si possono fare dopo aver visto ieri la Sampdoria all'opera contro il Bari (vittoria piuttosto netta per 2-0). Dal che si possono dedurre per il futuro indicazioni positive ed altre negative: le prime riguardano il fatto che la squadra blucerchiata ha i mezzi per figurare ottimamente in campionato, visto che dispone di tutto il tempo necessario; le seconde si riferiscono alla partita d'esordio in Coppa delle Coppe sul campo del Larissa, fatalmente imminente da lasciare poco spazio per miglioramenti di un certo peso.

Il Bari non si è dimostrato gran cosa, ma per tutto il primo tempo la Sampdoria ha dato la sensazione di poter prevalere solo in grazia dell'indiscutibile superiorità tecnica che, si sa, avrebbe prima e poi dovuto dare i suoi frutti. Di azioni incisive, rapide e in verticale se ne sono viste poche: di quei palloni alti e lanciati in profondità adatti all'arietè Lorenzo, neppure parlarne.

I giocatori blucerchiati, paradossalmente, si potrebbe dire che... sono troppo bravi. Almeno cinque o sei di essi hanno, sono parole suoi dire, «piedi ottimi» e forse proprio la coscienza di questo finisce per limitarne il rendimento. L'abilità nel palleggio stretto spinge spesso i vari Vialli o Mancini o Scanziani a cercare il dialogo fitto, il fraseggio lento e insistito. Fino, in alcuni casi, a costringere chi è in possesso di palla alla ricerca del passaggio indietro per trovare un compagno ancora smarcato: il risultato inevitabile è manovra che avanza, sul campo, a passo da lumaca.

Ci vorrebbe Souness, che il pallone sa farlo viaggiare molto bene, ma la scorsa accusa ancora, in questa fase di avvio, troppi momenti di pausa. Si muove sul campo al piccolo trotto e solo saltuariamente dal suo piede partono palloni carichi di tutta la sapienza di cui il giocatore dispone. Conclusione di tutto questo: un Lorenzo impegolato fra avversari che ricorrono a tutti i trucchi consentiti (e no) del mestiere, Vialli e Mancini che folleggiano fino al limite dell'area avversaria per poi spegnersi come cerini al primo alito di vento.

*Abili nel palleggio, tengono troppo la palla a svantaggio delle punte. Nel secondo tempo di ieri, però, la squadra ha reagito bene. Mercoledì in Coppa un severo*

Bersellini

«Ho solo detto ai ragazzi di giocare più largo, di sfruttare di più gli spazi laterali». Così Bersellini ha voluto sintetizzare la classica ramanzina dell'intervallo. Eppure i risultati sono stati letteralmente strabilianti, rapportati a parole così rapide e semplici.

La Sampdoria, nella ripresa, ha fatto vedere ben altro. Anche in questo caso un po' di merito (demerito, se visto dall'altra parte della barricata) va al Bari, ma bisogna onestamente dire che di occasioni schiettamente da rete se ne sono viste molte di più. Il gol di Vialli vale come esempio per tutto: lancio di cui Lorenzo va via benissimo di potenza costringendo gli avversari al fallo (trattenuto per la maglia), il tempo di rapidità del funambolo undici che ruba il tempo a tutti e infila la palla direttamente in rete al volo. E di situazioni analoghe se ne sono viste parecchie altre, nei minuti successivi.

Qual è la Sampdoria vera, dunque? Tenendo conto delle possibilità cui dispone e da prendere per la seconda, ma è difficile dimenticare quella vista per i primi lunghi e monotoni 45 minuti. Eccoci dunque all'assunto iniziale: quando le cose girano nel verso giusto tutto va per il meglio, il che dimostra che le capacità ci sono; se qualche cosa funziona malamente, si cade in confusione.

Chi non ha fiducia sul fatto che saprà venire a capo anche di questo problema. Speriamo riescano a farlo prima di dopodomani.

**Giorgio Destefanis**

*Riferisce l'osservatore: greci veloci e aggressivi*

## BERSELLINI METTE IN GUARDIA I SUOI «A LARISSA SARA' DURA...»

DAL NOSTRO INVIATO
GENOVA — Memoria immediata e discorsi sono ancora sul Bari, ma nella testa di tutti c'è ormai il Larissa con il primo importante appuntamento internazionale degli ultimi ventidue anni di storia sampdoriana. Qualcuno parla per sentito dire o per testimonianze televisive, qualcun altro per esperienza diretta: è comunque chiaro che in casa blucerchiata nessuno prende alla leggera l'impegno di dopodomani.

«Ho mandato il mio collaboratore Pezzotti a vedere i greci — ha spiegato Bersellini — e mi ha riferito che si tratta di una squadra ostica, fatta di giocatori aggressivi, ben preparati e molto veloci. Questo, da quanto mi è stato detto e ho visto alla televisione, è le doti principali dei nostri avversari. E da queste che dobbiamo soprattutto guardarci».

La lezione del tecnico ha evidentemente istruito al meglio i modi i giocatori che tutti, più o meno, ripetono gli stessi concetti. «Sappiamo che l'incontro è un match caldissimo — commenta Mancini — e non per la temperatura atmosferica». Ribadisce Vialli: «Ho visto i greci alla tv nella partita che hanno vinto per 6 a 1: si tratta di una trasferta tipo Avellino, da quello che ho capito».

Un concetto, quest'ultimo, condiviso anche da Bordon, che sui campi di Grecia ha già giocato altre volte: «Sono più o meno come gli infuocati campi del nostro Sud — racconta —, ma l'importante è che noi siamo di questo, che sappiamo quanto i nostri avversari sono forti, soprattutto in casa, e che sappiamo giocare concentrati al massimo fin dal primo minuto».

«Dal primo fischio all'ultimo minuto — precisa ancora Vialli — perché è anche molto importante che si rendiamo ben conto che la partita contro il Larissa dura il doppio delle altre, che sarà finita solo dopo il match di ritorno che giocheremo a Marassi. Non sarà facile: da quello che ho visto direi che il Larissa è un po' la Sampdoria di Grecia».

Ma molto, molto più veloce e aggressiva. Come giustamente sottolineato Bersellini, infatti, quelle di agonismo e velocità sono le caratteristiche principali della squadra ellenica e qualche timore sembra giustificato, tenendo conto di come i blucerchiati hanno giocato ieri contro il Bari. Da pensare che gli scatenati giocatori greci considereranno a Souness, Scanziani e soci di muoversi con la tranquillità concessa loro dagli uomini di Bolchi. Laseto e i suoi compagni di difesa marcavano duro, all'italiana, ma certamente non hanno sprecato, alla seconda giornata di campionato, quella grinta rabbiosa che sapranno esprimere a maggio se dovranno lottare per la salvezza e che certamente tireranno fuori mercoledì sul loro campo i grintosissimi atleti ellenici.

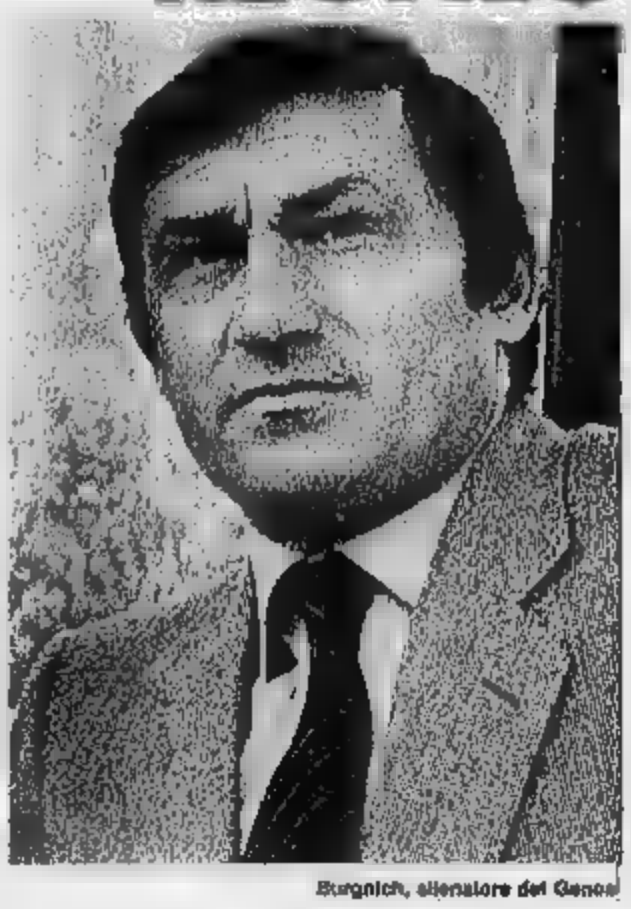
*Replica Mancini: «Sarà un match caldissimo, e non solo per le condizioni atmosferiche». Vialli: «Li ho visti in tv, fanno paura». Bordon: «Ci vuole molta concentrazione per tutti i 180 minuti»*

Oltretutto nelle file doriane ci sono ben pochi uomini con esperienza internazionale e c'è il rischio che i giovani si facciano travolgere dalla determinazione degli avversari. «Intanto — prima cosa, farò giocare tutti quelli che hanno più esperienza — ripete Bersellini — poi cercherò di spiegare, per quel poco che so, come ci deve comportare in campo internazionale. Poi... staremo a vedere».

**g. d. s.**

*Ha segnato il gol che ha permesso al Genoa di pareggiare a Vicenza*

# IL REGALO DI FERRARI


Burgnich, allenatore del Genoa

VICENZA — L'uomo di Genova, nell'ora del tripudio, legittimo e più festoso proprio perché ormai inatteso, trova ancora energia da spendere: così Marco Ferrari, classe 1967, genovese purosangue dopo aver regalato ai «suoi» il gol del pareggio, «accalappia» i compagni con gesti eloquenti, se li porta dietro sfilando i pugni alla gradinata Nord del «Menti», dov'erano i tifosi del Genoa, di cui, proprio in quel momento, stava già diventando signore e padrone.

«Il pubblico era stato fantastico alla prima di campionato in casa, ed ancora più incredibile nel seguirci così numeroso qui, ad aiutarci» avrebbe poi spiegato con i suoi modi pacati, la voce tranquilla, Marco Ferrari, giovane alla Boniek è quasi incredibile.

Tecchi, l'uomo-mercato di luglio, al suo fianco se lo coccola: è stato proprio il piccolo ex catanzarese a lasciargli il posto. Così Ferrari si trova improvvisamente al centro dell'attenzione, ma lo fa sempre con grande fair-play: «Per me risultato nel calcio conta un po' fortunato, e noi al Menti lo siamo stati perché il Vicenza ha colpito due traverse, e ci ha chiusi molto. Personalmente poi sono stato doppiamente fortunato: ho infatti rischiato di non giungere addirittura in tempo a Vicenza. E' andata così: sabato il raduno per la partenza per Vicenza era a Nervi, io mi sono confuso e sono andato a Rapallo. Qui allora ho preso il treno e, solo soletto, sono arrivato a Vicenza a tarda pomeriggio». Beati gli ultimi...

*Il giovane genoano è stato al centro di un caso curioso: ha sbagliato il luogo del raduno*

Genoa che ha dovuto soffrire fino all'ultimo, prima e soprattutto dal gran ritmo del Vicenza. Lo ha ammesso infatti Burgnich, pur dichiarandosi contento del risultato: «La squadra forse non ha saputo vincere, perché rischiava di perdere».

— Allora vi domando: un passo indietro rispetto alla gara di debutto?

«Non credo. Si può infatti parlare di una squadra meno brillante, ma perché doveva dimostrare quel che valeva in trasferta. E poi, non dimentichiamoci che di fronte avevamo una signora squadra. A Vicenza non saranno in molti a riuscirci a far risultato».

«Comunque — continuato Burgnich — il pareggio ci sta bene. Abbiamo constatato, al di là di quanto si diceva alla vigilia di questo torneo, che fare punti a Vicenza è difficile, anche se si tratta di una matricola. La squadra biancorossa per gioca molto intelligente e a gran ritmo, durate la quale ci consentito impostare la gara sulle fasce laterali come avremmo voluto. Ecco, se proprio devo trovare una pecca nel Genoa attuale la individuerei in una certa carenza nel concretizzare la gran mole di lavoro che la squadra produce. Ma con il tempo metteremo a posto anche questi meccanismi».

— Questo la induce a dichiararsi soddisfatto Genoa?

«Anche questo. Comunque, non tutto è andato liscio per noi. Per esempio, quando abbiamo la palla, siamo andare avanti per la conclusione e nel contempo attenti ai ripiegamenti quando l'avversario è in possesso di palla».

Saluti ed abbracci con altro grande ex nerazzurro, Bini. Il direttore sportivo in serie B e con la maglia del Genoa, dopo quindici giorni di forzato riposo. «Il pareggio è sostanzialmente giusto, — dice Bini — e così come avevo previsto di trovarli di fronte, oltre che un Vicenza pimpante, anche dotato di tanto orgoglio e buone qualità tecniche».

— Come giudica la sua prestazione e quella sua nuova squadra?

«Il mio esordio non può che essere stato positivo, anzi sono dato al di là delle mie stesse aspettative. In fondo, dentrevo dopo due settimane. Il Genoa soffrirà? A me non è sembrato, davvero. Ci siamo espressi come l'avversario ci ha consentito. Visto di dietro, comunque, mi sembrato un po' all'altezza, anche se i margini di miglioramento sono ancora notevoli».

**Alberto Franco**

*Coppa Italia, sorrisi e lacrime*

## LA «PRO» BRINDA IL NOVARA FUORI

Ha brindato in Coppa solo la Pro Vercelli dopo l'ultimo turno disputato ieri tra le sei formazioni piemontesi (Asti, Pro Vercelli, Novara, Omegna, Alessandria e Derthona) che hanno preso parte alla fase iniziale.

La «Pro» si è imposta nel secondo girone eliminando il Novara, rivale di sempre.

Risultati e classifica della sesta tornata di incontri:

Girone A. Comanda della squadra più blasonata, la Sanremese, che ha avuto la meglio su Asti, Savona e Cairese.

I matuziani hanno vinto il raggruppamento alla grande, incamerando cinque successi su sei gare.

Mercoledì sera, nel recupero di Comunale, l'Asti ha tentato la grande impresa di superare i liguri, ma nonostante una discreta prova, è uscito sconfitto.

La Coppa è comunque messa in vetrina un Asti al di là di ogni aspettativa. I biancorossi non dovrebbero avere problemi a chiudere una discreta stagione e a raggiungere l'obiettivo-salvezza.

Risultati: ieri sera turno: Savona-Sanremese 0-1; Asti Cairese 5-0. Classifica: Sanremese p. 11; Asti 5; Savona 4; Cairese 2. Qualificata la Sanremese.

Girone B. Pareggiando ad Omegna una gara alla grande, la Pro Vercelli si è aggiudicata il girone.

L'undici di Fossati è riuscito a centrare l'obiettivo che dopo la prima uscita (sconfitta a Novara per 3-1) sembrava difficile. Ma con il tempo, i vercellesi hanno mostrato il vero volto e meritatamente hanno tenuto la qualificazione.

Chi esce con le ossa rotte è il Novara: ieri in casa della matricola Omegna, gli azzurri hanno incassato la seconda sconfitta in quattro giorni (mercoledì erano stati superati nel recupero di Omegna).

In svantaggio di una rete subita in apertura, i piemontesi erano riusciti con il giovane Stanu a raddrizzare la situazione che, però, nella ripresa è nuovamente precipitata.

Risultati: Omegna-Pro Vercelli 2-2; Orcesina-Novara 2-1. Classifica: Pro Vercelli p. 8; Orcesina e Novara 6; Omegna 4. Qualificata la Pro Vercelli.

Girone C. Il Pavia già dall'altra domenica era ammesso alla seconda fase, e gli ultimi impegni di Derthona ed Alessandria, l'una a Voghera, l'altra in casa della capolista, erano solo un banco di prova in vista del campionato. I leoncelli si sono imposti per 3 a 2.

Anche i giovani grigi se la sono cavata bene e Pavia-Voghera hanno vinto per 1-0, ma il gol è venuto solo nel finale, favorito da una ingenuità della difesa.

Risultati: Pavia-Alessandria 1-0; Vogherese-Derthona 2-3. Classifica: Pavia p. 11; Derthona e Vogherese 6; Alessandria 1. Qualificato il Pavia.

**r. cyn.**

il giro del mondo in 91.000 metri quadrati

Smau: chi lo visita farà un entusiasmante giro del mondo in 91.000 mq.
Qui infatti troverà tutte le novità dei più importanti produttori mondiali.
Qui troverà esperti capaci di consigliare le soluzioni più aderenti al futuro dell'azienda e dell'organizzazione del lavoro.
Troverà la 18ª edizione del Premio Smau Industrial Design;
troverà Convegni e Seminari;
troverà lo Spazio Giovani. Troverà il mondo intero: tutto racchiuso in 91.000 metri quadrati.

22ª Salone Internazionale per l'ufficio: sistemi per l'informatica, la telematica, le comunicazioni, macchine, arredamento per l'ufficio

Quartiere Fiera Milano 18-24 Settembre 1985 Contemporaneamente: 3ª EIMU, Esposizione Internazionale Mobili Ufficio

ENTE GESTIONE MOSTRE COMPLESSO

*L'austriaco polemizza con chi continua tuttora a criticarlo*

# PER SCHACHNER IL GIORNO DELLA RIVINCITA E DEGLI APPLAUSI DELLA «MARATONA»

*Walter ha stabilito inoltre un primato singolare rimediando un'ammonizione in seguito all'esultanza per un gol che gli era stato invece annullato dall'arbitro Paparesta.*

Nella foto: Schachner consolato Galli

E' bastato un gol non valido per far «smettere» a Walter Schachner il silenzio stampa originato da [illegible] rete sbagliata a Udine. O meglio, è bastato esultare con la folla e ricevere [illegible] pubblico tantissimi applausi di incoraggiamento e di stima, per dimenticare una settimana difficile e le critiche sulla sua prestazione calcistica due domeniche fa a Udine.

Per il centravanti, però, non ci sono dubbi: «*Non gioco mai male, mi impegno sempre, però il mio sbaglio diventa un caso, sembra quasi che sia mia intenzione rifiutare i regali [illegible] compagni*». La voce [illegible] Schachner ogni tanto [illegible] nello spogliatoio granata perché l'austriaco si [illegible] ancora con chi non accetta [illegible] sue giustificazioni.

E allora Beruatto (che già ha i suoi problemi perché quasi [illegible] lo considera al momento di attiare le formazioni e poi gioca regolarmente) [illegible] un'uscita degna del libro [illegible]: «*Caro Walter* — [illegible] — *con la Fiorentina ho sbagliato anch'io, puoi rincuorarti*».

Hanno sbagliato in tanti durante la partita con i viola. L'ha detto anche Radice, per ribadire che la squadra non ha rischiato: Sabato per poco non trafigge Martina con un passaggio all'indietro più forte di [illegible] tiro in porta, lo stesso portiere ha qualche brivido di colpa nell'essersi lasciato sfuggire [illegible] punizione-bomba [illegible] di [illegible]lia. Ma l'errore [illegible] Beruatto è scusabile. La palla gol gli è capitata sul destro, piede notoriamente non buono. Gli sbagli [illegible] Schachner no.

Ieri, per l'austriaco è stata la giornata delle rivincite. [illegible] corso [illegible] la [illegible]na beccandosi un'ammonizione per un gol non valido (strano record), ha corso con tanta rabbia per il campo costringendo Contratto ad almeno [illegible] fallo da cartellino giallo.

E' risultato il migliore delle [illegible] punte, tra i migli[illegible] in campo, come dice lui ha forse disputato la più bella partita da quando è al Torino: «*Ma anche a Udine avevo giocato bene*» afferma per ribadire un concetto che secondo lui molti suoi critici non riescono a recepire.

L'allenatore Radice, che dopo Udine aveva detto «*Neppure un rigore si può sbagliare tali[illegible] posizione in cui Walter ha sbagliato*» ieri ha dichiarato: «*Bisogna riconoscere che l'austriaco ha disputato una partita eccezionale per impegno e [illegible] tutti gli elogi ricevuti dal [illegible]stro splendido pubblico*».

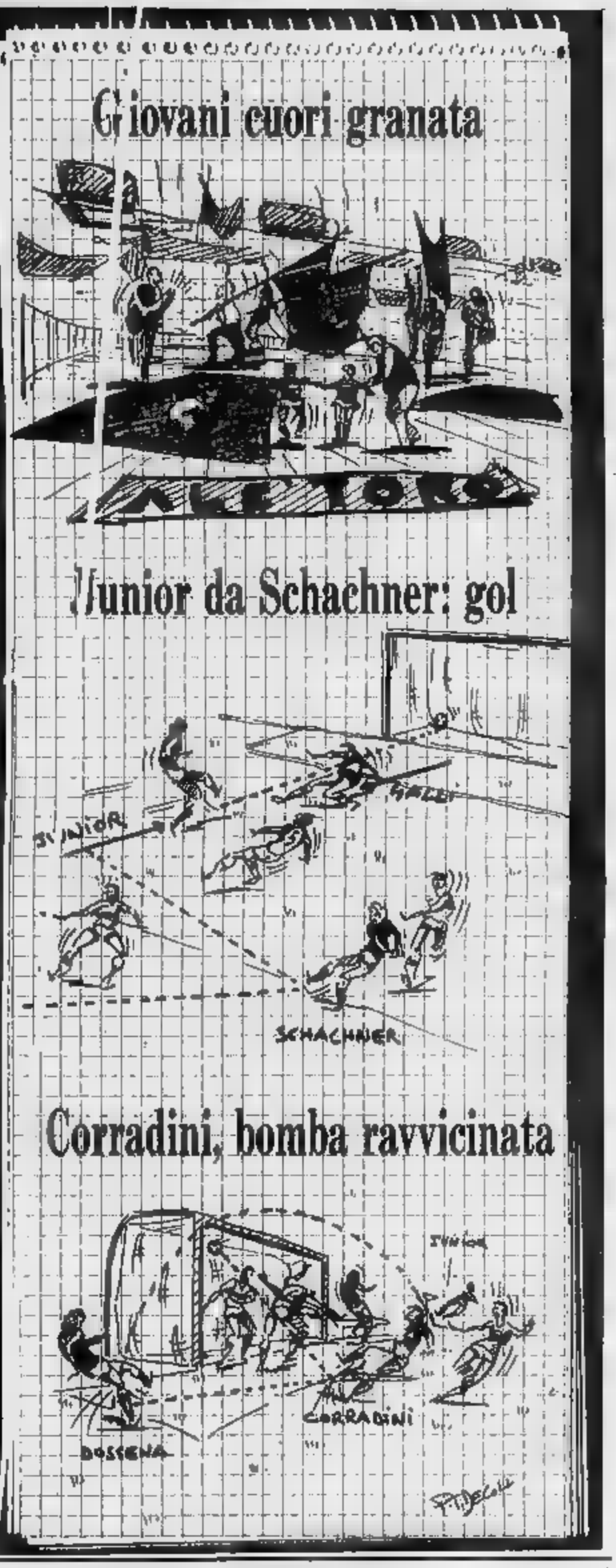
Nella giornata in cui Schachner ha conquistato forse definitivamente i [illegible] granata, il Torino ha dimostrato [illegible] aver già il passo giusto [illegible] affrontare in Coppa Uefa [illegible] Panathinaikos. La partita di mercoledì è [illegible] centro, ovviamente, [illegible] del granata. Dossena, senza mezzi termini esclama: «*I preci dovranno correre a mille all'ora, a[illegible] non ce la faranno a eliminarci*».

Zaccarelli e Junior sono d'accordo nel ritenere importante [illegible] punto di [illegible] psicologico aver convinto [illegible]re che vinto) con la Fiorentina. Ma [illegible], ex interista, è di parere opposto: «*Mercoledì è tutta un'altra partita, bisogna evitare [illegible] ripensare alla gara col viola. [illegible] vuole [illegible] al[illegible] tipo di concentrazione nelle partite internazionali*».

Purtroppo Radice, [illegible] aver già perso Danova e [illegible]riani, non avrà mercoledì neppure Francini. Il tecnico [illegible]a molta fiducia in Ferri che, infatti, ha schierato già ieri al 12' per marcare forte. Ma c'è anche Ezio Rossi che scalpita [illegible] panchina. [illegible] sono i giovani Pusceddu (entrato nel finale [illegible] sostituire Beruatto) e Cravero pronti al debutto.

«Però — spiega Radice — i vari *Corradini e Beruatto mi stanno confermando quanto di buono avevano già fatto nella scorsa stagione. E allora [illegible] penso sia il [illegible] di cambiare, i giovanissimi [illegible] tempo di entrare in questa squadra*».

**Franco Badolato**




*I tifosi granata hanno festeggiato il tecnico viola*

# TUTTA LA CURVA GRIDAVA «ALDO-ALDO» AGROPPI NON ERA UN NEMICO

*Affettuose accoglienze per un ex rimasto nel cuore della gente. Ammette: «Quando sono entrato in campo ero emozionato. Tornare al Torino? Radice è bravissimo, non hanno bisogno di me».*

I giocatori della Fiorentina entrano nello spogliatoio a [illegible] bassa, discretamente furibondi: sul campo, proprio [illegible] ultimissime battute della partita, deve essere successo di tutto. Uno degli [illegible]nti [illegible] addirittura di aver sentito l'arbitro dire a Galli: «*Si consideri espulso!*». Ma il portiere della Fiorentina nega, dice che non ha sentito; per avere notizie certe bisognerà aspettare il referto arbitrale.

[illegible] [illegible] tutte polemiche senza costrutto, visto [illegible] la partita è finita con la vittoria del Torino e che il resto [illegible] conta: tutto serve solo ad innervosire un dopo-partita [illegible] [illegible] stato altrimenti troppo tranquillo. [illegible]ha Aldo Agroppi, nei suoi pacati commenti, butta [illegible]a sul fuoco: «*La partita è stata [illegible] calma, tranquillo, si è [illegible] animata soltanto nei finali*».

— Un finale piuttosto burrascoso. [illegible] un risultato giusto?

«*Noi siamo stati forse troppo ingenui. Certo, abbiamo molto [illegible] da sistemare, il Torino ha certamente [illegible] problemi della Fiorentina. Sulla partita [illegible]n saprei [illegible]. Sul secondo gol del Torino i miei si sono lamentati per un fallo di mano di Zaccarelli. Io dalla panchina [illegible] ho visto bene. E d'altra parte non serve a niente continuare a parlarne adesso che la [illegible]rtita è finita*».

— Le piacerebbe allenare il Torino?

«*Il Torino è in buone mani con Gigi Radice. Non ha bisogno di me. E' quindi un discorso che non si pone. Il passato non conta più: adesso le forze in campo sono diverse. Ho visto [illegible] bel Torino, per quanto riguarda la Fiorentina sono problemi miei*».

— Era [illegible] quando è entrato in campo, pensando agli anni nei quali era [illegible] beniamino dei tifosi?

«*Bisogna distinguere. Per quanto riguarda il mio [illegible] personale ero certo coinvolto sentimentalmente. [illegible] piano professionale è un discorso [illegible]; bisogna guardare la partita tra Torino e Fiorentin[illegible] con molta freddezza, tenendo conto di vari fattori tecnici. Resta comunque il fatto che il Torino ha vinto la partita*».

Nonostante questa inevitabili considerazioni, c'è ancora spazio per il [illegible]rricolo. Il corridoio si anima di vecchie figure di vent'anni [illegible] che [illegible]luano il giovanottone con autentico affetto. E' una sfilata del vecchio Filadelfia, di ricordi di un passato che non potrà ovviamente più tornare.

Arriva anche il compagno Angelo Cereser, coinvolto [illegible] Agroppi in mille battaglie, il quale commenta: «*Quando ho visto tutta [illegible] curva che salutava Aldo mi è venuta la pelle d'oca. Per un attimo brevissimo siamo tornati tutti e due ragazzi*».

La gente fuori aspetta Agroppi, il suo ragazzo di [illegible] tempo e Torino-Fiorentina non conta più. Sembra addirittura che non abbia contato, ma sarà semplicemente perché è finita tra la generale indifferenza e perché, altrettanto naturalmente, il Torino ha vinto la partita. Diciamo la verità: una vittoria è più forte di tutto, e può addirittura lasciar spazio al sentimento. [illegible] se [illegible] vanno tutti contenti.

**Beppe Bracco**

L'allenatore della Fiorentina, l'ex granata Agroppi

Prima vittoria, [illegible] sul secondo gradino della classifica, nessuna profonda sofferenza in partita, un 2-1 che va strettissimo ai colori granata.

Vogliamo gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo? Tra il Torino e la Fiorentina, che è valida soltanto nell'arcigna difesa, [illegible] oggi una [illegible] differenza che non si vede nel riscontro del punteggio. Dove abbiamo sbagliato?

In primo luogo noi granata troveremo quest'anno una particolare difficoltà ad [illegible] in [illegible] con azioni in linea. La partenza di Serena e [illegible] maturazione di Comi [illegible] [illegible] concomitanti: ci mancheranno i gol del simpaticone ora bianconero. Dal[illegible] [illegible] campo e dalle [illegible] trovia bisogna [illegible] [illegible] mero enorme di diversivi per prendere di [illegible]resa la dif[illegible] avversario. Non per niente abbiamo segnato su azioni di sfondamento, con un centrocampista e un terzino che approfittavano delle aperture procurate [illegible] lavoro degli attaccanti.

Vedere un Junior che sbuca in vantaggio al limite dell'area significa ritrovarselo un attimo dopo [illegible] le [illegible] levate in segno di trionfo, [illegible]

*Il granata*

**[illegible] [illegible] SCHACHNER [illegible] FACCIAMO L'[illegible] DI COSCIENZA**

Ilo stesso Corradini è nuovo alle prodezze da cannoniere. Forse si ripeteranno, forse no: vuol dire che, quando gli avversari si saranno abituati a guardarsi dai nostri attaccanti di complemento, intanto gli attaccanti veri ritroveranno personalmente la via del gol.

Indietro non tutto è funzionato alla perfezione. Martina ha regalato l'unico gol ai viola, [illegible] un'incertezza su calcio di punizione. Aveva però delle attenuanti [illegible] il nervosismo suscitato dal palo toccato e dal palo centrato da Monelli che gl'indicavano come [illegible] fosse una giornata super per l'intero settore. Gli altri difensori non chiudono ancora a dovere. Junior e compagni [illegible] sono retrocessi nel [illegible] [illegible] un giustificato senso di prudenza.

Applaudiamo pure i nostri, compreso Schachner finalmente impetuoso e altruista, compreso Francini che dopo l'infortunio [illegible] grande, però facciamo l'esame di coscienza. Il caro Aldo Agroppi dei vecchi tempi poteva finire sotterrato da una valanga di palloni e al contrario non è mai andato in sofferenza. Miglioreremo.

[illegible] granata

| TORINO PAGELLE | STAMPA SERA | Tuttosport | La Gazzetta dello Sport | Corriere dello Sport |
|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 5 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| [illegible] | 7,5 | 7,5 | 6 | 6,5 |
| FRANCINI | s.v. | 6 | s.v. | s.v. |
| (FERRI) | 7 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| ZACCARELLI | 7 | 7 | 7 | 6,5 |
| JUNIOR | 7,5 | 7,5 | 8,5 | 7,5 |
| [illegible] | 6 | [illegible] | 6 | 6 |
| (PUSCEDDU) | s.v. | s.v. | [illegible] | s.v. |
| PILEGGI | 6,5 | 6 | [illegible] | 6 |
| SABATO | 6,5 | 7 | [illegible] | 6,5 |
| SCHACHNER | 7 | 7 | [illegible] | 6,5 |
| DOSSENA | 7 | [illegible] | 6,6 | 7 |
| COMI | 5 | 6 | 5 | [illegible] |
| Arbitro: PAPARESTA | 5 | 6,5 | [illegible] | 5 |

Finite le vacanze comincia la festa

FINO AL 30 SETTEMBRE

550.000 LIRE IN MENO.

E QUALCOSA IN PIU'.

3.000.000
PAGABILI FRA SEI MESI
SENZA INTERESSI

OPPURE IL 30% IN MENO
SUGLI INTERESSI DELLE
RATEAZIONI SAVA

L'offerta d'autunno di Panda è veramente da raccogliere in fretto. Pensate: fino al 30 settembre tutti i modelli Panda disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat avrete una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 550.000 lire (IVA compresa), equivalenti al costo della messa in strada di una Panda 30. Come se non bastasse, acquistando una Panda in questo periodo, potrete versare il saldo tre milioni dopo sei mesi senza pagare interessi. In alternativa, chi acquista una Panda con rateazione Sava (anche fino a 48 mesi), oltre alle 550.000 lire della messa in strada, risparmia anche milioni con la riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava). Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino ed ai tassi Sava in vigore al 1° settembre 1985. Acquistando una Panda 45 Super con la massima rateazione (47 rate da L.238.000 mensili) potrete risparmiare ben L. 1.525.000 sugli interessi, versando eccezionalmente come anticipo solamente l'importo dell'IVA. Panda mette in moto il vostro risparmio, voi mettete in moto una Panda nuova e partite tranquilli.

FIAT

L'OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

# ECONOMICI

**la legge di offerta di lavoro e lavoro, l'azione ricerca che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rigore dalla legge.**

## 2 ... e capitali

**A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Massimo 15 milioni. Istruttoria gratuita, rimborso 6/30 mesi. Mutui ipotecari rilevati in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo 30 milioni (non siamo intermediari, finanziamo direttamente). **FINCOTEX** 719.826 - 749.63.05 corso Francia 15.

**A.A. CON** fiducia senza garanzie svolge finanziamo casalinghe, dipendenti, commercianti. Tel. 011 660.3081.

**A.A. SENZA** store con reperibilità concedesi rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 636.340.

**ADVISOR** prestiamo finanziamo rateizzabili ogni categoria anche dipendenti protetti. Tel. 011 - 519.900.

**FINANZIAMENTI** rilevasi in giornata con minime garanzie a dipendenti e autonomi. Tel. 613.020 - 511.064.

**FINANZIAMENTI**
a tutti in 24 ore.
**COSFIM**
corso Re Umberto 21, tel. 516.685 - 518.049 Torino.

**FINANZIARIA TORINESE** in 24 ore prestiti a dipendenti pubblici, dipendenti, Via Tepice 2 angolo via Bertola, tel. 011 632.433 - 831.304 ore ufficio.

**PIENA FIDUCIA** presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Telefonare 304.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

**SEFIMA** presta i soldi primi! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 149 bis. Tel. 011 - 749.6421.

**S.FIN.CAR** Finanziaria: immediatamente può darvi un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Tel. 538.704 - 530.447, corso Re Umberto 12 Torino. Corso Ivrea telefono 0171 673.67.

**STUDIO** consulenza presta in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca. Leasing. Tel. 449.104.

**10%** Annua Finanziamo L. 4 milioni restituibili in 36 rate da L. 170 mila mensili. Tel. 538.6449 per appuntamento.

## 3 Aziende, negozi

**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Commercio (011) 850.2175 comperà vende attività di ogni genere e prezzo.

**AVVIATISSIMA** latteria zona Pecetto/Moncalieri punto di forte passaggio ottimo giro d'affari. Tel. 383.298.

**BIRRERIA** zona Stupinigi alloggio annesso ottimo incasso ceduta con L. 35 milioni contanti ma divisibili. Tel. 021 2372.

**FINALE** Ligure ceduta centralissimo ed avviato negozio qualsiasi vendita annue L. 35 milioni. Tel. 019 600.639.

**VOLETE** vendere per contanti la vostra attività? Telefonate allo Affin 835 478.

## Locali e negozi
### domande

**CASAMERCATO** 011 3588 comperavendita e locazione negozi magazzini capannoni industriali, commerciali

### offerte

**A. CASANNORE** via 000 uffici presso centro servizi per società commerciali e piccole organizzazioni varie. Tel. 950.464.1.

**000** stanti auto comper roulotte in pessimo stato. Pagamento anticipato. Tel. 891.2372.

## 7 Offerte lavoro e impiego
### commessi, barista

**CERCANSI** ambosessi di qualsiasi età per lavoretto lavoro esterno, a tempo libero; per informazioni. Tel. 502 393.

### Impiegati

**CAPO** contabile 30/40anne esperienza, gerente settore banche cerca ass. in direzione Torino Sud. Studio Ella 670.0609

**UNA** cameriera commessa/o per ambosessi preferibilmente con cultura, 24-35 anni e diplomati. Tel. 769.818 lunedì 8-12,30.

## 8 Rappresentanti

**VENDITORI/TRICI** età max 32/35 abbigliamento cercansi inquadramento di sicuro avvenire guadagni. Tel. 769.558 - 765 296

## 15 Autovetture

**A.A. ACQUISTIAMO** espando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni anche non funzionanti. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503 935 e via Borgaro 110 Torino, tel. 203.732.

**ACQUISTA** auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, furgoncini diesel o benzina. Corso Umberto 38. Tel. 481 674.

**ACQUISTASI** auto piccola grossa cilindrata anche semovente al massimo valutazione contanti via S. Ottavio 33 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.342.

**ACQUISTIAMO** pagando massimo 130. Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Rif. Corso Rosselli 5, telefono 058 001.

**BENZA** cambiat vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 856.001.

## 16 Motocicli

**MOTO** Beta gamma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro Moto Morini nuovi modelli Enduro 125 KJ-350 Kanguro 82-500 Cursa - Strada 350 mod. X7 Borgaretto Nautica, largo Giarone 2 - San Bartolomeo al Mare (Imperia)

## 18 Acquisto alloggi

**APPARTAMENTI**, villini masull, ville, cascine Casamercato Fabbricatoconbisogni Abbiamo subito pomeriggio (011) 3588 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

## 19 Vendita alloggi

**ADIACENTE** corso Potenza lungo soleggiata signorile 6 camere ingresso bagno vendesi direttamente Tel 741 3125.

**BELLISSIMO** piano alto ultimo sopra 2 camere cucina balconi adiacenze corso Corsica a Tel 619.13.61.

**CASAMERCATO** 3588 vicini 1-2-3-4 camere linea casa panoramiche quasi centrali. Aperto sabato pomeriggio.

**EDILCASE** tel. 340 134 vende zona Lucento alloggio libero mq 55 di camere living cucina bagno cantina. L. 38 milioni 50% mutuo congruo mutuo.

**EDILCASE** tel. 540.134 vende corso Belgio Torinese cascinale totalmente ristrutturata di mq 200 con mq 1100 di terreno L. 220 milioni.

**EDILCASE** tel. 540 134 vende via Principe Tommaso 14 pt. Savigliano in stabile totalmente ristrutturato, appartamenti liberi di varie metrature, anche mansarde e locali uso negozio. Mutuo ventennale fino 7%. Vitalizi sul posto.

**EDILCASE** tel. 540 134 vende a Banchette, via Sambuy 67, appartamenti villini e doppiati di soggiorno, 3 camere cucina, servizi cantine e posti. Prezzi da L. 42 milioni compreso mutuo.

**EDILCASE** tel. 340 134 vende via Belluard 63 (Porta Susa) appartamento bilocale mq 50. 3 camere cucina bagno. Mutuo e facilitazioni.

**EDILCASE** tel. 540.134 vende zona Lucento, via Bagattini nuovo condiviso appartamenti di 3-5 camere cucina/ita servizi 4 box auto. Chiavi sul posto.

**LUNGO PO** in prestigiosa palazzina con parco adatto studio o abitazione splendido 2 camere cucina servizi mq 100 L. 140 milioni più box. Tel 58.05.826.

**MANSARDA** ristrutturata e nuovo ingresso cinema Ambrosio arredata con bagno interno riscaldamento centrale e ascensore L. 28 milioni. Tel. 880.77.70.

**MERCATI GENERALI** vendo libero 6 camere cucina 2 servizi piano 2° ultimo ascensore L. 55 milioni. Tel. 687.318.

**NICHELINO** libero subito camera finestre vendesi mq 56 prezzo molto interessante pagamento agevolato. Tel. 358.491.

**PRECOLLINA** strada Val Pellerina villa libera divisibile in 2 unità indipendenti più dependance di mq 50 ampio parco e giardino 2000 mq. Tel. Studio A.T 540.5844.

**RUBIANA** causa casa ristrutturata panoramica vicina 3 camere cucina servizi giardino L. 48 milioni. Tel. Studio A.T. 541.924

**UTP** 547.828 causa corso Galileo in ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo centralissima 140 circa.
**VILLA** Baldissero 10 km Gassi soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda garage giardino L. 145 milioni Tel. 940.5828.

## 21 Offerte affitto

**AFFITTASI** corso Turati signora monolocale con cucinino bagno arredato termo autonomo. Baim 447.1234.

## 24 Mobili, arredi

**ATTENZIONE** camere matrimoniali L. 548 mila, cucine in laminato da 378.000 Pagnoni mobili via Lagrange 29 (cortile).

## Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**CASAMERCATO** A (011) 3588 compravendita ville, castelli, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

**COAZZE** centro vendo alloggio arredato in nuova costruzione camera tinello servizi box L. 67 milioni. Tel. 928.5186.

**COLLINA** Cercle vendo rustico con terreno bella posizione 40 km Torino L. 12 milioni. Tel. 0121 71.374.

**IPI** 511.382, Acqui 0144 43.741, La Salle Villa in nuova costruzione bilocali con giardino da L. 42 milioni.
**IPI** 511.382, Acqui 0144 43.741, Torgnon in nuova costruzione bilocale con camino e balcone L. 26 milioni.
**S. GIACOMO** di Roburent vendonsi locali con cantina e 20 mt dalle piste da L. 36 milioni mutui e dilazioni fino a 36 mesi. Quivicq di Augusta 0174 327.206.

**UFFICINE** piazza soggiorno/letto cucinino bagno ristrutturato posto auto arredato L. 43 milioni. 615.011 519.977.
**TRANA** centro alloggi liberi 3 camere cucina balconi mansarda posto auto giardino G. R. L'immobiliare 320.624.
**VALTOURNENCHE** alloggio libero posizione panoramica centrale adiacente piazza Mercato composto da salone zona cottura 2 letti ripostiglio/lavanderia bagno 2 balconi vendesi. Tel. 2000.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**ABRUZZO** affittasi appartamento ammobiliato appartamenti ogni 5/6 posti Pescara. 0854/60.00

## 47 Alberghi, pensioni residence

**ALBA** di Teglia Residence Riviera appartamenti per vacanze in zona giardino 5/6 posti spiaggia. Tel. 0184 41.008.

## 52 Varie

**A.A.A.A.A. CHIRILLINA** compera ori argenteria monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 534.832.
**A.A.A.A. COMPERIAMO** argentaria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 876.327 via Maddalena 37.
**ACQUISTIAMO** mobili anche se anche solo singoli arredamenti completi di negozi valutando il massimo. Immediato pagamento. Telefonare 531.3270.
**COSPPRO** libri stampe antichi moderni singoli volumi intere biblioteche via C. Alberto 7. Tel. 830.1720 ore negozio.
**DA** Nino compera vendita mobili oggetti usati e antichi svuoto locali strada del Fortino 2, tel. 232.417.

*Possiede grandi potenzialità che non ha espresso del tutto*

# JUVE «PROVINCIALE» E DA COMBATTIMENTO SOFFRE E VINCE CON BRIO A COMO

*I bianconeri ottengono un importante successo in vista della facilissima trasferta in Lussemburgo. Mauro e Laudrup ricchi di talento ma troppo personalisti*

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — La prova d'orchestra c'è stata, per la «prima» della Juventus in Coppa, ed i due punti conquistati sul campo del Como, campo non facile per tradizione, sono un buon antipasto per la trasferta in Lussemburgo dove i bianconeri, pur senza ammetterlo, sperano di consumare un lauto banchetto. Le vittorie in campionato, da sempre, sono considerate augurali alla vigilia degli impegni europei. E la Juventus non fa eccezione anche se per la verità gli avversari lussemburghesi, diciamolo fra noi, non sembrano in grado di spaventare nessuno.

Un successo, però, permette di viaggiare e lavorare tranquilli. Persino quando ci sono ancora problemi e problemini da risolvere, come capita alla Juventus malgrado il vittorioso esordio di Como.

I bianconeri hanno dato ieri una dimostrazione di carattere, di volontà di crescere e vincere. Hanno lottato su ogni pallone, come una provinciale, e questo è buon segno perché soffrendo e vincendo, sia pure di misura, si può dire che la squadra di Trapattoni abbia già raggiunto una condizione apprezzabile sul piano atletico e corale. Come quasi tutte le «grandi», del resto, che in questa fase della stagione soffrono di malanni anche più gravi.

Ci è parso che la Juventus, ieri sul campo del Como, abbia mostrato, senza però esprimerle, tutte le sue potenzialità. Che sono molte e belle e non si limitano al temperamento, questo è il punto. La Juventus ha splendidi colpitori di testa, Serena, Brio, Manfredonia, lo stesso Platini, ha uomini in grado di nascondere il pallone, Laudrup, Mauro, ha cursori di centrocampo e maglini di difesa, ha gente che attacca e difende, gente capace di fare tutto. Ma contro il Como ha giocato per sé, specie Mauro e Laudrup che hanno il vizio di trattenere troppo la palla. Va bene il carattere, dote indispensabile per far risultati soprattutto in Europa, ma da questa Juventus è lecito attendersi molto di più perché possiede uomini e schemi per un grande

Trapattoni, nelle dichiarazioni di spogliatoio, si è detto soddisfatto della vittoria, è naturale, e del gioco della squadra. Lui è il tecnico, conosce tutti i segreti dei suoi ragazzi e dunque ha certamente ragione. Gli spiacciuti Platini, in particolar modo, e Mauro, cioè i due giocatori che per ragioni diverse sono stati negli ultimi tempi il centro di parecchie discussioni. Una vittoria in trasferta, come si può notare, permette legittime reazioni di difesa, questo in fondo significa il morale più alto di una formazione che vince.

Su Platini siamo d'accordo con Trapattoni. Ci pare che le critiche al francese, dopo il tonfo di Lipsia, non siano giustificate. Michel non ha fatto scintille, ma neppure ha dato segni di crisi, come qualcuno forse vorrebbe. Ha giocato bene, insomma, pronto nei lanci e agile nelle conclusioni, è stato l'uomo pensante in questa Juve che con zelo eccessivo si è lasciata andare ad una partita di puro agonismo. Le azioni più pericolose sono partite dal piede del francese, e questo basta e avanza in attesa anche dei gol che verranno.

Su Mauro, invece, ci permettiamo di esprimere un diverso giudizio, peraltro limitato alla partita di ieri. L'ex udinese si è troppo innamorato del pallone, come Laudrup, ed ha alternato ottimi spunti con inutili dribbling. La manovra bianconera deve essere più veloce, condotta, preferibilmente di prima, crediamo che anche Trapattoni sia del parere. Le note liete sono venute dalla difesa. Scirea ha commesso solo pallone fra le gambe e grande uscita di Tacconi su Bruno, per il resto partita impeccabile. Come quella di Favero che ha annullato la giovane Borgonovo, e di Brio che ha fatto gol ed ha cancellato, dal campo prima Todesco e poi Cornelusson. Inutile staffetta Ciaglune. E infine Bonini, rientrato alla grande. Direau, che agiva nella non ha in pratica toccato palla, Bonini ha avuto lungo e in largo trovare ostacoli, ha cucito il gioco, ha centrato con bella prontezza il pallone messo nel sacco da Brio. Trapattoni, visto come sono andate le cose, ha benissimo a restituirgli la maglia di titolare.

**Carlo Cozza**

*Neppure le sconfitte di Inter e Verona lo illudono*

## CABRINI NON SI ESALTA: «E' ANCORA PRESTO PER STABILIRE QUANTO VALIAMO»

*L'entusiasmo e la grinta dei nuovi arrivati, però, confortano il terzino bianconero: «Si sono inseriti molto bene e sentono il desiderio di raggiungere traguardi mai toccati. E gli anziani non mollano»*

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Forte di un'esperienza consolidata da anni e campionati disputati ai massimi livelli, Cabrini gioca per il Como ma è ben attento a quello che succede nel suo vicino. È bentistimo che molto spesso le prime impressioni vengono cancellate con il tempo e che soltanto a campionato inoltrato si possono fare con minor margine di sbagliare conclusioni circa il potenziale delle squadre.

Proprio per questo motivo il terzino juventino e della nazionale si sofferma sulla partita di Como preferendo non... allungare la prospettiva. Dice: «Abbiamo visto meritatamente dimostrando di essere in buona forma. Insomma, quella di Como mi è sembrata una Juventus che ha cancellato il ricordo della brutta prestazione fornita l'anno scorso in occasione della medesima trasferta».

Discorsi logici e prudenza ammirevole nello scatenare entusiasmi prematuri: è comunque il dato di fatto che le formazioni che come Verona e Inter ritenute candidate allo scudetto siano state in campo sembravano poter fare in scioltezza. «D'accordo — ammette Cabrini — si deve tener conto anche di questo risultato, ma è troppo presto per trinciare giudizi, soprattutto se questi riguardano squadre che hanno grosse responsabilità morali».

— Cinque scudetti alle spalle, una vita trascorsa nella Juventus e quindi la possibilità di formulare attendibili e stabilire confronti credibili: Cabrini, questa è una Juventus da scudetto?

«La cautela adottata a proposito di Verona e Inter non può logicamente interessare anche noi: il campionato è in introduzione, non è quindi ancora possibile fare delle previsioni essendo i valori espressi dalle squadre forzatamente relativi. Posso dire soltanto che attorno a me noto grande entusiasmo e questa è una caratteristica che riscontro anche negli arrivati dell'ultima ora che, sarà bene ricordarlo, sono molti».

Prosegue il terzino bianconero: «Sul conto dei vecchi non possono logicamente nutrire dubbi, restava da verificare proprio il morale dei nuovi e direi che sotto questo profilo non ci possono essere. I ragazzi sono inseriti molto bene, hanno carica da vendere e quindi mi sembra, sono sicuro, che saranno in grado di rispondere positivamente quando l'allenatore chiamerà in causa».

Conclude Cabrini: «D'altra parte, è anche un fatto prevedibile, perché non avendo ancora grandi conquiste alle spalle sentono il desiderio di arricchire la loro carriera di successi di rilievo».

Contrariamente all'abitudine, la giornata di oggi per i bianconeri è lavorativa: la trasferta per il Lussemburgo ormai incombe (la partenza è domani) e Trapattoni ha voluto che stamane tutta la squadra si ritrovasse al campo. Il tecnico ha inteso le condizioni di tutti e tenere sotto pressione i suoi ragazzi in occasione dell'esordio nella massima competizione.

Non riscontrato sorpresa o rilievo, comunque, di là delle solite bottarelle di partita provocano subito a scomparire nel giro di poche ore.

**Piercarlo Alfonsetti**

*Gli avversari ammirati dell'asso francese*

## FUSI: «PLATINI E' GRANDE I MARCAGLIO E' IMPOSSIBILE»

*Bruno recrimina (ma non tanto) sull'occasione sbagliata: «Gol svanito per...10 centimetri»*

Lo scorso anno di questi tempi ci si interrogava sul chi è di Luca Fusi, giovane mediano del Como che ai Sinigaglia aveva bloccato Platini. Poi, il ragazzino, strada facendo aveva avuto occasione di bloccare altri celebrati campioni. Dunque, c'era attesa per Fusi alle prese con Platini. Lui, Fusi, alla vigilia sul campione francese aveva detto: «E' uno di quegli elementi che non possono mancare. Può fare tutto quello che vuole, il suo dribbling è irresistibile. L'unica speranza è trovarlo non in forma».

Platini a Como è giunto accompagnato da polemiche. Non è a posto, si sosteneva alla vigilia. Cosa dice Fusi dopo essere stato per 90 minuti alle costole del francese? L'interrogativo, se si vuole, compendia uno dei motivi di Como-Juventus. Il campione transalpino è troppo importante per i bianconeri perché non si rechi sentire il giudizio di Fusi, taciturno ed equilibrato mediano lariano.

«Com'è andata con Platini? che lui confermato essere grande campione e forse non sia mi ribadirlo. Posso solo dire che chi afferma che Platini non è in forma sbaglia e di grosso. Può anche succedere a grandi calciatori incontrare qualche giornata storta. Con noi però Michel ha dimostrato che quando vuole può fare cose enormi, anche se penso che potrebbe dare molto di più. Ma da qui a dire che è in crisi corre. Da parte mia ho cercato di fare quello che potevo, nella speranza di limitare l'azione del mio avversario. Alla fine, però, ha vinto lui e non solo perché la Juve ha conquistato i due punti, ma perché ha creato a noi grossi problemi».

Fusi ridimensiona la sua opportunità che ha avuto al 24' del primo tempo. O meglio parla di centimetri che gli sono venuti a mancare. Così infatti ricostruisce l'azione: «C'è stato il lancio di Todesco, dopo la rimessa laterale di Tempestilli. Il pallone è schizzato su Scirea, poi è andato su Tacconi. Quando mi sono girato per calciare, Tacconi era già sulla palla. Praticamente l'avevo fra le mani. Se avuto dieci centimetri di vantaggio sarebbe sicuramente gol, comunque non parlerei di occasione sbagliata. È vero peccato. Con un pizzico di fortuna sarebbe andato diversamente. Così, invece, siamo qui con zero punti di un incontro e con diversi episodi sui quali recriminare. In fondo, così com'è stato con il Napoli, anche con la Juve prima ancora che dall'avversario siamo stati superati da episodi avversi. Ma non dobbiamo abbatterci. Perché abbattersi significherebbe già essere in serie B».

**Marco Marelli**

| JUVENTUS | SERA | Tuttosport | La Stampa | Corriere dello Sport |
|---|---|---|---|---|
| TACCONI | 7 | 6,5 | 6 | 6 |
| FAVERO | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| CABRINI | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| BONINI | 7 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| BRIO | 7 | 7,5 | 6,5 | 7 |
| SCIREA | 6 | 6 | 6 | 6 |
| MAURO | 5,5 | 6,5 | 7 | 6 |
| MANFREDONIA | 6 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| BERENA | 6 | 6,5 | 6 | 6 |
| PLATINI | 7 | 6,5 | 7,5 | 7,5 |
| LAUDRUP | 5,5 | 6 | 6 | 6 |
| | | | | |
| | | | | |
| ARBITRO: LANESE | 6 | 7 | 7 | 6 |

Ragazzi, ce l'abbiamo fatta: liquidato l'Avellino, abbiamo sperato la reni anche al Como e scusate se è poco. Non saranno due squadroni fa parte il fatto che la bella vittoria di ieri sul Verona avrà aperto gli occhi a qualcuno circa i doti di Dias soci) ma intanto date un'occhiata alla classifica: siamo lì, in testa, tranquilli e beati nonostante la compagnia non sia delle più raccomandabili.

A ben pensarci, però, non mi dispiace neppure sapere che la Roma è lì con noi: Boniek, che è un amico, si merita questa soddisfazione, d'altra parte l'ha detto anche Platini. Almeno per adesso, Zibì è un gradito compagno di viaggio. Certo, quando la classifica sarà diventata più lunga e i punti conteranno ancora di più di quel che valgono adesso, non la penserò probabilmente più così. Ma ora, tanto vale esser buoni e risparmiare penalerì... cattivi.

C'è anche il Milan, è vero, con Paolino Rossi che pure si merita qualche soddisfazione. Tra l'altro «Pablito» è anche sfortunato e qualche conciliazione iniziale, visto siamo nell'atmosfera giu-

*Il bianconero*

PER ORA POSSIAMO ANCHE ESSERE OTTIMISTI

sta, gliela possiamo concedere. A patto, naturalmente, che non esageri.

La chiacchierata ha portato distante o meglio che mesi passi, anzi quelli Como dove ho visto una Juve troppo elegante ma battagliera il giusto e quindi in condizioni tali da fornire ampie garanzie sul fatto che anche gli ultimi venuti non affatto disposti a tirare indietro il piedino.

Con la Juve, però, ho osservato con grande attenzione anche il Como e in special modo quel Borgonovo del quale — a sottolineare il fatto che fin piccolo mangia pane e Juve — si riferiscono cose egregie dal punto di vista tecnico tanto da giustificare presunto interesse da parte Bonipertl. Vi dirò allora che se il Borgonovo è tutto quello che si è domenica allora sarà meglio che Bonipertl rivolga altrove le sue attenzioni. Una partita non fa testo, lo sappiamo tutti, ma se le qualità del ragazzo sono tutte lì consentitemi: storcere il naso al pensiero che quello potrebbe essere il successore di Charles, Boninsegna o dello stesso «Pablito».

**Il tifoso bianconero**

un po' troppo personalista

### A quasi trent'anni l'albese insegue il primo successo tricolore

# OCLEPPO E' IN CACCIA DEL TITOLO

*«Assoluti» di tennis da stamane sui campi del Circolo della stampa Sporting. Cancellotti, che è il campione in carica, dovrà vedersela con il piemontese, con Claudio Panatta e con Mezzadri*

Sono iniziati stamane al Circolo della Stampa Sporting i settantatreesimi Campionati Assoluti di Tennis che concentreranno, per una settimana a Torino, tutti i migliori giocatori italiani.

Fra i tanti sarà particolarmente atteso il piemontese Ocleppo, attualmente numero 3 d'Italia, che tenterà di vincere il suo primo titolo italiano proprio nei campi del circolo che lo vide protagonista all'inizio della sua carriera.

Nato ad Alba nel 1957, Ocleppo esordì infatti nel '73 con una vittoria di un prestigio proprio allo Sporting, nella Coppa Facchinetti per «non classificati».

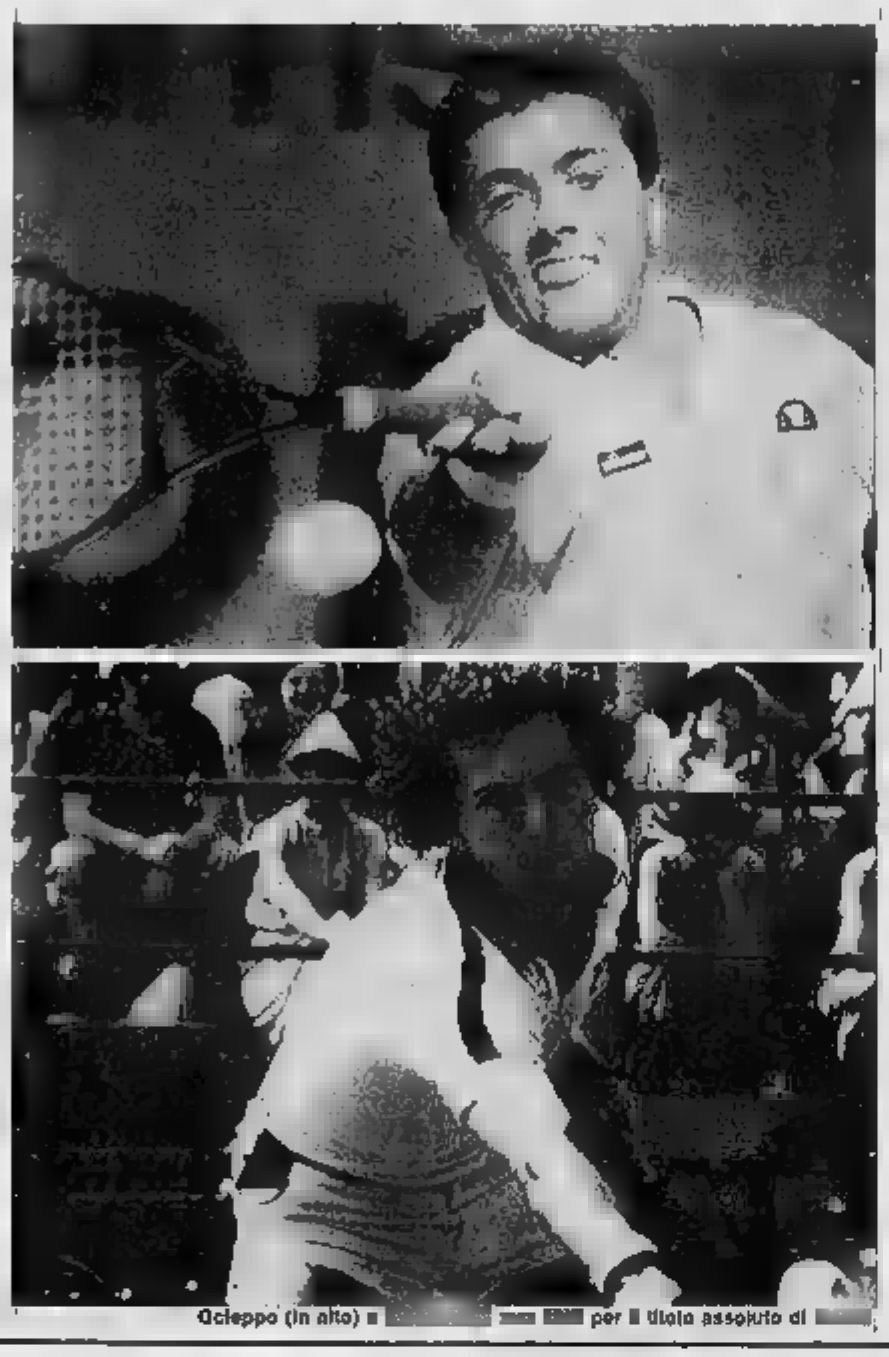
Da allora, alternando periodi di particolare vena agonistica ad altri di stasi tecnica, il tennista piemontese accrebbe via via il proprio bagaglio di colpi fino ad arrivare nel giro nazionale, nonostante la lunga «anticamera» cui lo costrinsero i famosi quattro moschettieri azzurri.

Alcuni infortuni non gli impedirono poi di raggiungere il 90° nelle graduatorie mondiali, alla fine degli Anni Settanta. Più di recente ha ottenuto tre vittorie nel circuito satellite francese nell'83 e buoni piazzamenti a Boston, Flushing Meadow e Montreal nella stessa stagione, vincendo infine quest'anno il Torneo di Ogun e quello di Milano.

Ora, dopo gli internazionali di Sicilia a Palermo, si presenta a Torino per contendere il tricolore a Cancellotti, campione in carica, e a Claudio Panatta, i più accreditati nel pronostico.

«*Sono venuto a Torino per figurare* — ha detto Ocleppo al termine di una partita di allenamento sui campi dove giocò da ragazzo — *e credo di essermi preparato nel modo migliore per deludere i tanti piemontesi che continuano a seguirmi e a volermi bene*».

Effettivamente il tennista albese potrebbe cogliere, a ventotto anni suonati, la sua prima affermazione tricolore, anche perché sembra esserci, in questi Campionati, il campione imbattibile. «*In Italia in questo periodo ci sono moltissimi i giocatori in grande forma, dunque penso di poter figurare fra i primi quattro*» è Cancellotti,



Ocleppo (in alto) e [illegible] per il titolo assoluto di [illegible]

Panatta e [illegible] si vedrà. Certo che però i giocatori come Adriano appartengono al passato».

— Dunque, il livello del tennis nazionale si è abbassato?

«*Tutt'altro, il tennis continua crescita, come nel resto del mondo, per cui c'è maggior concorrenza e meno possibilità di emergere. Quello che manca da noi è il campione di classe, come lo era Adriano. Ma come si può costruire*».

— Lei però arrivò nei primi trenta del Mondo. Non avrebbe potuto diventare un altro Panatta?

«*Assolutamente no, per evidenti limiti fisici e tecnici. Credo invece di essermi espresso al massimo, cogliendo quanto era nelle mie possibilità ed offrendo, anche da un punto di vista commerciale, l'immagine migliore. Ora la mia posizione nella graduatoria internazionale non fa testo. Gioco poco e scelgo accuratamente i tornei che mi si addicono maggiormente, senza badare troppo alla classifiche*».

— In questi anni è cambiato il tennis da quando lei cominciò a giocare?

«*Una volta, specialmente all'inizio della carriera e nelle categorie minori, si giocava con altro spirito, quasi per hobby. Adesso anche i giocatori di serie C sono dei semi-professionisti, ma forse questo è positivo per la crescita tecnica*».

— Nuovi talenti però non se ne vedono.

«*Si lavora meno quello che si fa, migliorando il livello medio e sperando che nasca fra i tanti un campione vero. Ho saputo che qui a Torino il Comitato Regionale ha dato vita ad un Centro Tecnico diretto da Vittorio Crotta. Purtroppo non posso seguire quanto succede in Piemonte ma conosco la serietà di Crotta e le sue indubbie capacità tecniche ed umane. Forse, con il suo insegnamento, il campione di domani potrebbe nascere proprio da queste parti*».

E magari la vittoria di un piemontese come Ocleppo in questi Assoluti, tornati a Torino dopo ventidue anni, potrebbe essere di buon auspicio.

**Giorgio Viberti**

### Pallone elastico, Bertola k.o.

## UN «MAGO» GUARISCE UN BALOCCO SUPER

*I massaggi di Mario Riolfi rimettono a posto i muscoli del capitano della Sanstefanese*

SANTO STEFANO BELBO — Il «mago» di Borgomale è rimasto in sesto Carlo Balocco in questo per il titolo. Almeno così credere l'entourage del capitano della Santostefanese e lo stesso i meriti suo massaggiatore Mario Riolfi, più il mago di Borgomale. A giudicare i risultati — due partite, due vittorie, più belle dell'altra — si direbbe che la cura prescritta al campione Monsiglio abbia dato ottimi risultati. «*Un mese fa* — conta Balocco negli spogliatoi, dopo la vittoria contro Bertola — *avevo crampi terribili, soprattutto ero il polpaccio sinistro a farmi male. tre o quattro partite ho gi in condizioni critiche, rimediando anche qualche brutta figura e qualcuno, ingiustamente. Ho pensato ad un mio scarso impegno. In realtà erano i crampi che bloccavano nel finale di ogni partita. Allora mi sono ri Riolfi che mi ha rimesso a posto*».

Balocco si asciuga il sudore v a lui negli spogliatoi c'è il «mago», volto ascetico incorniciato barbetta candida. massaggiatore Riolfi ammette difficoltà: «*Nessun miracolo nessun mistero, lavorato solo sui muscoli di Balocco quale non ho prescritto nulla nè tanto meno polverine o intrugli vari, anche se d*».

Merito o no del «*mago*», Balocco non ha più risentito dolori alle gambe e contro Bertola ha giocato in grande scioltezza senza nemmeno impegnarsi fondo. Il avversario, invece, ha ripetuto la negativa

giorni fa ad Alba, sbagliando troppi pallonl tanto alla battuta che al ricaccio. insomma, non più la grinta e la determinazione, nè tanto meno la battuta e il ricaccio efficaci che sfoderava qualche fa. Contro Balocco si anche demoralizzato presto, tirando già prima del riposo i remi in b Salvo miracoli, che forse non potrebbe neanche «*mago*» Borgomale, il campione in carica è ormai estromesso dalla lotta per il titolo. E pensare che quindici giorni fa molti davano come favorito.

Balocco, invece, naviga col vento poppa ed è solo a punteggio pieno dopo due giornate: sabato prossimo Cengio contro Rosso potrebbe essere per lui la giornata decisiva nella scalata al titolo. campione di Monsiglio, dice: «*Certo importante vincere contro Rosso ma per arrivare allo scudetto bisogna toccare quota 5, poichè quattro punti rischia pareggio*».

**Piero Galasco**

### Strepitosi risultati ai «mondiali» juniores

## BRAVI GLI AZZURRINI DELLA PALLAVOLO ADESSO ANCHE L'URSS CI TEME

*Un posto sul podio, invece, rimarrà un sogno proibito per le ragazze, che nelle semifinali di Ancona hanno poche speranze contro cinesi giapponesi. Bilancio positivo della manifestazione iridata*

La [illegible] sorride, ancora volta, alle [illegible]. «Azzurrini» e «azzurrine», per ora, hanno deluso le attese, confermato il pronostico che voleva le rappresentative juniores italiane protagoniste assolute dei campionati mondiali di categoria in corso di svolgimento otto sedi un po' in tutta Penisola.

I ragazzi di Skiba hanno letteralmente dominato il girone eliminatorio di Bologna (schiantate, rapida successione, Argentina, Egitto e Cina «cappotti» che ammettono repliche) oggi, sempre Due Torri, la fase semifinale che dovrebbe condurli sabato e domenica a Milano, a giocarsi con le altre «big» torneo le ambitissime medaglie.

Gardini e compagni, brillantissimi nella prima partita dove hanno fatto grandi cose attacco e dove stati addirittura perfetti muro, hanno la possibilità di giungere alle finali milanesi imbattuti: a Bologna, infatti, partono con quattro punti. frutto delle vittorie ottenute contro Argentina e Cina, anch'esse qualificate per le semifinali, e le avversarie che li attendono autorizzano a prevedere un fantastico en plein.

Stasera contro l'Olanda (squadra tignosa, fisicamente dotatissima ma più sempre abbordabile) domani contro il Cile («cenerentola» del raggruppamento) e lunedì contro la Cina del Sud (terza agli ultimi Mondiali, fantasiosa ed acrobatica ma reduce convincente 3-2 sugli olandesi), l'Italia può e deve continuare quella vertiginosa escalation di gioco e di risultati sta fortemente preoccupando anche Urss, Cuba, Brasile, Bulgaria e Giappone, tre pretendenti al titolo iridato, impegnato a scannarsi fra di loro nel secondo girone in programma a Napoli.

Il podio, obbiettivo alla portata degli «azzurrini», rimarrà, invece il sogno proibito delle ragazze dal Pu Quinxia. Partite bonisseme con il 3-0 rifilato alla Finlandia e l'esaltante 3-1 messo a segno col qu Però dopo una rimonta dal 7-14 al 16-14 nel quarto lo juniores hanno ceduto secondo pronostico alla fortissima (1-3) ora affrontano le semifinali ad Ancona «chiuse» dalla coppia asiatica cino-giapponese, ma determinate a guadagnarsi almeno l'accesso alla finale di consolazione dal 5° all'8° posto superando le ostiche bulgare e le più malleabili messicane.

Cinque vittorie ed una sola, preventivata fitta; sedici set all'attivo e appena quattro al passivo; ottime prospettive per una medaglia e un piazzamento prestigio femminile: l'avventura italiana al «Volley» casalingo è quindi aperta nel migliore dei modi. I quattromila spettatori a Reggio Calabria hanno fatto il tifo e il interesse hanno saputo attorno in altre incontri dove in campo non c'era l'Italia, completano il positivo iniziale

**Roberto Condio**

### Si è rivelato nel torneo calcistico cittadino

## BARALE «BOMBER» DEL SALUZZO ORA FA SOGNARE TUTTO UN PAESE

— E' andato ai padroni il trofeo prima edizione «Torneo calcistico del Saluzzese» organizzato Pro e settimanale diocesano «Corriere di Saluzzo». L'11 granata è infatti imposto per 2-0 nella finalissima che l'ha opposto al Busca in una partita piacevole, anche se molto combattuta, avanti pubblico. A firmare le saluzzesi stati Franco e Barale; quest'ultimo è risultato fra i migliori marcatori del torneo. Acquistato to, squadra di Seconda Categoria, Barale (che ha 23 anni) una delle pedine principali della nuova rosa dell'A.C. Saluzzo. del torneo ti Busca si è piazzato secondo posto mentre in posizione c'è Savigliano 61 che ha battuto per 4-3 squadra rivelazione del torneo, il Lagnasco.

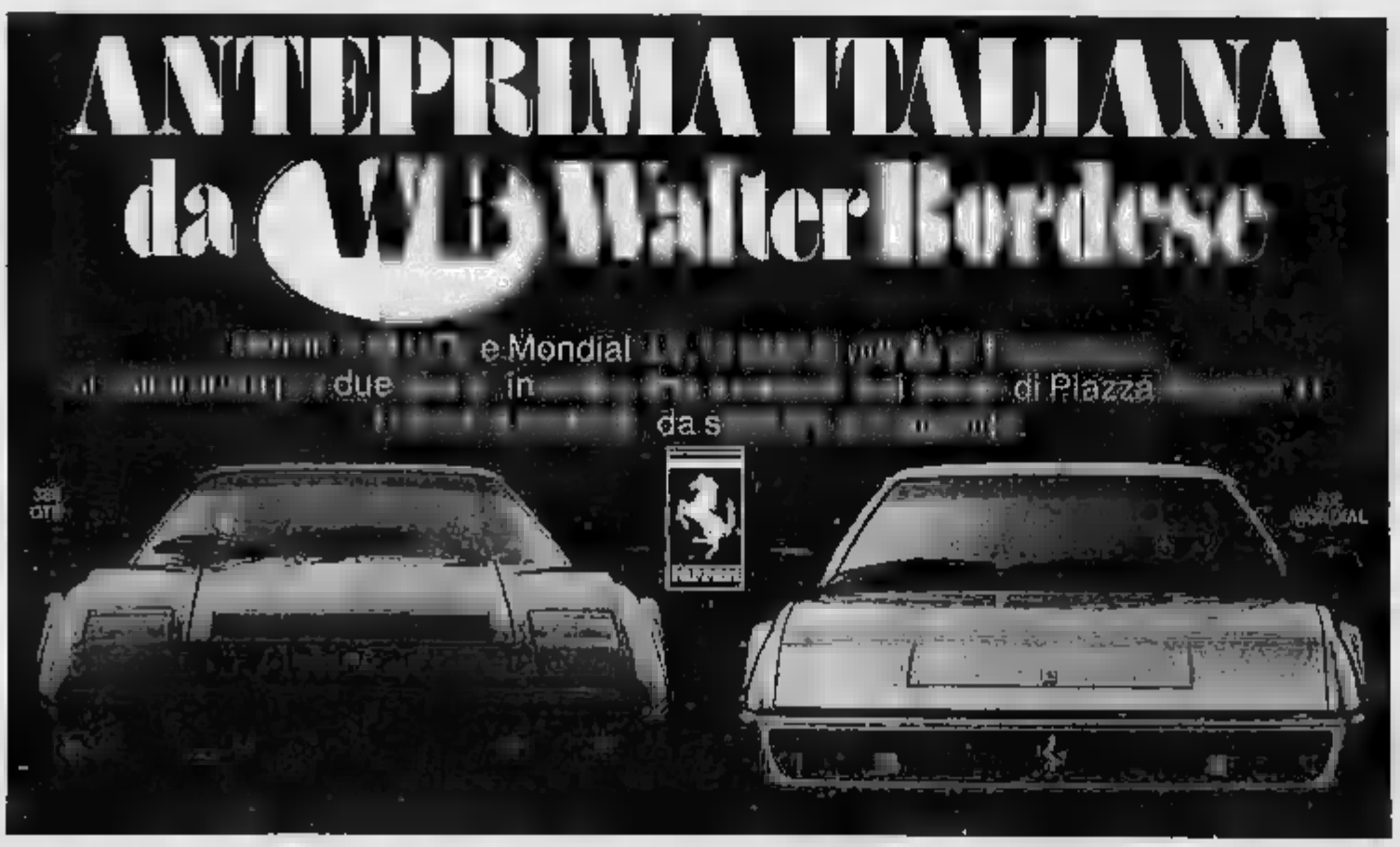
Commenta soddisfatto l'allenatore di questa outsider, Silvio Ceaglio: «*Eravamo certi che la squadra di quest'anno fosse confortata e il torneo ce lo ha dimostrato. ogni modo non è il caso di fare proclami: punti il campionato a stabilire il nostro valore*

validità del torneo prova precampionato, concordano tutti i tecnici e i dirigenti delle otto formazioni che hanno preso parte alla manifestazione iniziata martedì 3 settembre. Dicono quelli del Saluzzo: «*Abbiamo una buona squadra in campo che ci fa ben sperare per l'ormai prossima stagione agonistica. Sulla carta di quest'anno è superiore a quella della scorsa stagione per cui speriamo fallire l'obiettivo del passaggio in Promozione, mancato l'anno passato per un soffio. In ogni caso certo che questa speranza dovremo sudarcela in campo*». Aggiunge Dario Mina, presidente del Savigliano 61: «*E' stata una esperienza positiva che ci ha consentito di valutare le possibilità di una squadra molto rinnovata. Siamo estremamente soddisfatti dell'impegno dei ragazzi e dei risultati che abbiamo ottenuto*».

Bilancio positivo, dunque, quinto torneo al suo esordio nel composito calendario. «Settembre saluzzese» o che, oltre alle quattro squadre giunte al vertice della classifica finale con le partite disputate sabato e ieri, ha visto partecipazione delle formazioni Villanovetta, Manta, Moretta, Pulicetto. gli organizzatori si sono impegnati per ripetere il prossimo anno questa esperienza che ha avuto il patrocinio dell'amministrazione comunale con l'intervento, alla premiazione, del giovane assessore sport, Stefano Quaglia.

Ora, però, le attese sono rivolte alla prima campionato che subito proporre un incontro di cartello per i tifosi locali lo scontro Pro Dronero-Saluzzo, che permetterà valutazioni più sull'andamento della stagione

**Alberto Gedda**




### Difficile successo della coppia Silingardi-Cassino

## SANREMO: TENNIS UNDER 14 IL DOPPIO AI PIEMONTESI

Il paziente lavoro di Vittorio Crotta, direttore del Centro Tecnico Regionale istituito l'anno scorso a Torino dal Comitato Piemontese della Fit, sembra già dare qualche piccolo, incoraggiante risultato. Può questo il messaggio arriva Da Sanremo dove si sono svolti, lunedì a ieri, i Campionati tennis riservati agli under .

I giocatori piemontesi, partiti senza particolari ambizioni, sono infatti tornati a casa un insperato tricolore nel doppio maschile, dopo aver sfiorato finale anche torneo singolare.

Protagonisti indiscussi fra gli allievi di Crotta sono stati Graziano Silingardi del T.C. Ambuschetto Chieri e Athos Cassino del T.C. Tanaro Alessandria che, dopo aver superato agevolmente il primo turno, hanno dovuto faticare per eliminare le teste di serie n. 4 Cuen-Ardinghi (7-6, 6-3) e per in semifinale la tenace resistenza degli ottimi Monaco-Boscato (3-6, 6-2, 7-5).

Grande lotta anche nella finale contro i Gamba e Boretto, che costringevano i piemontesi al tie-break prima set e tenevano partita anche nel do, cedendo ultimi splendidi games degli avversari, che conquistavano così meritatamente (7-5, 7-5).

Graziano Silingardi, oltre che nel doppio, ha distinguersi anche nel singolare perdendo solamente in semifinale di fronte n. 1 Stefano Pescosolido, battuto poi nettamente finale dal validissimo Francesco Pisilli (7-5, 1-6), probabilmente migliore giocatore del torneo.

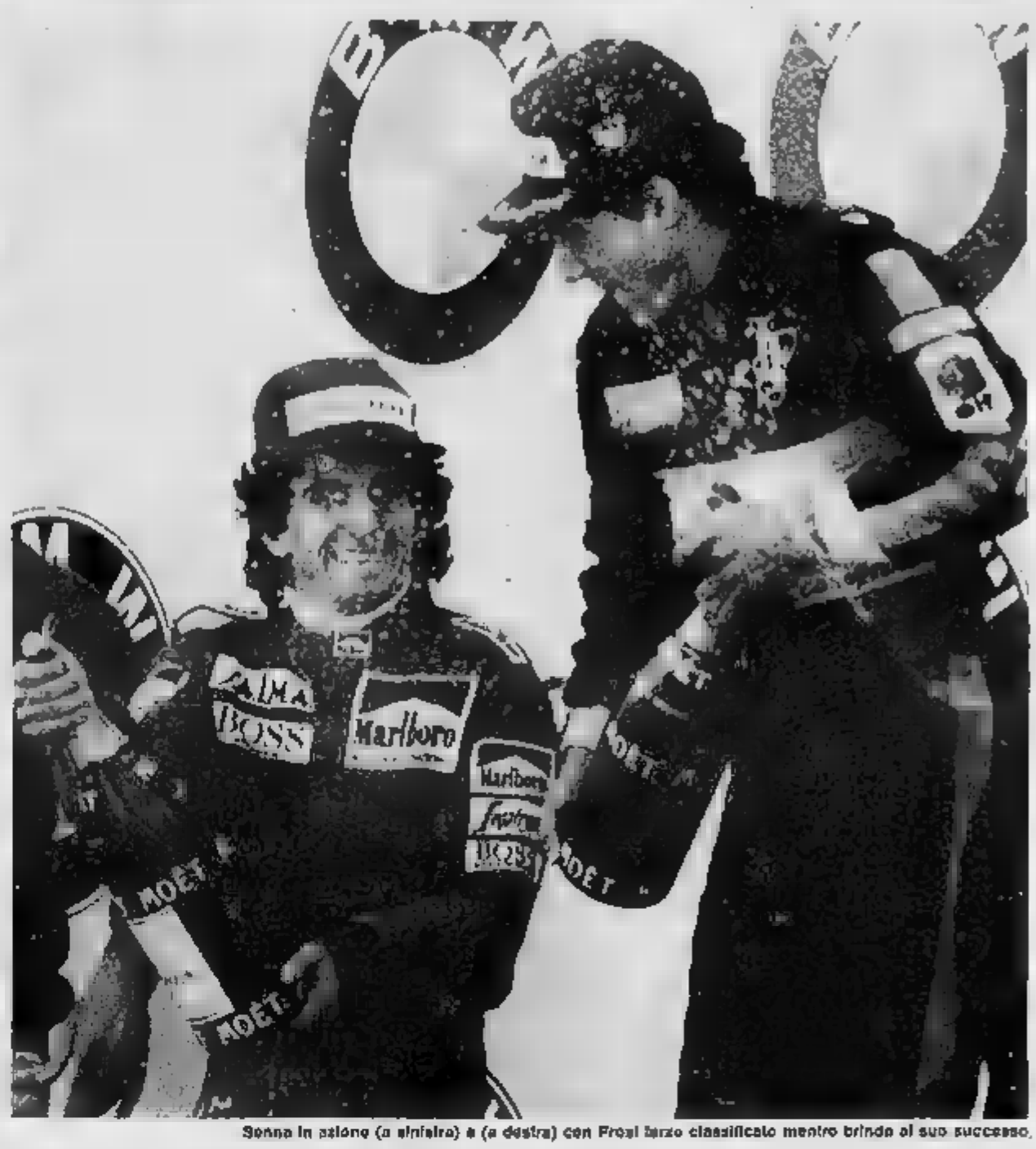
Purtroppo in campo femminile i risultati delle piemontesi non hanno saputo ribadire i successi maschi. Tiziana Berzano e Giulia Chevallard infatti state eliminate primo turno torneo di singolare.

**Giorgio Viberti**

Alboreto e Johansson si ritirano, Prost sempre più vicino all'iride

# CHE BATOSTA PER LA FERRARI!

## DISASTRO ANCHE PER I PILOTI ITALIANI: MARTINI IL MIGLIORE



Senna in azione (a sinistra) e (a destra) con Prost terzo classificato mentre brinda al suo successo.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCORCHAMPS — Ayrton Senna ha vinto la seconda gara della sua carriera, [illegible] grande, da fuoriclasse. Mansell, l'inglese, per la prima [illegible] è piazzato [illegible] secondo posto. E [illegible] ha conquistato una terza posizione che [illegible] oro, forse il titolo [illegible]. Scorrendo la classifica [illegible] Gran Premio del Belgio non [illegible] trova la Ferrari. A dire il vero non si trova neppure un nome italiano. Solo il piccolo, giovane Martini, classificato al [illegible] cesimo [illegible], con giri di ritardo, con la Minardi, [illegible] nuovo, macchina nuova, tutto [illegible] che [illegible] permette di andare forte.

Cosa è successo alla Casa di Maranello? Una débâcle, una sconfitta senza precedenti, almeno in questa stagione. Alboreto ritirato dopo quattro giri, con la frizione scassata, Johansson fermo all'ottavo passaggio, con il motore fumante.

Non era mai successo. Uno dei pregi delle vetture modenesi era proprio l'affidabilità. E pensare che avevano ritrovato anche la competitività nelle prove, e tutto faceva pensare ad un risultato abbastanza positivo.

Ora il buio è cupo. [illegible] c'è [illegible] Prost [illegible] praticamente campione [illegible] Lo dice lui stesso: «*Non vedo [illegible] Alboreto possa recuperare.* [illegible] punti [illegible] vantaggio, [illegible] *pare ancora da disputare e una macchina fan-*[illegible]. *La McLaren* [illegible] *ha rivali. Ieri non ho assolutamente rischiato, mi* [illegible] *accontentato del piazzamento. Ma potevo anche fare di più. Però a questo punto posso giocare* [illegible] *fa il gatto con il topo.*

[illegible] *permettermi il lusso di distanziare il mio rivale* [illegible] *meglio credo. Mi basterà ancora una vittoria, ancora un piazzamento nelle prossime tre corse e il gioco sarà fatto. Sarò il primo francese a conquistare il casco tricolore. Ho faticato molto, ho sofferto, l'anno scorso mi sono fatto soffiare il titolo per mezzo punto, ma ne valeva la pena*».

Prost ha ragione. Il titolo ormai è suo, salvo miracoli. Ma [illegible] miracoli non crede neppure Alboreto: «*Non mi aspettavo una sconfitta del genere* — dice il pilota italiano — *ma anche se spero ancora, anche se combatterò nelle corse che restano da disputare, so benissimo che è una speranza inutile. Dovrò aspettare il prossimo anno*».

Una stagione ancora dunque. Sempre con la Ferrari? [illegible] di sì. Alboreto e Johansson dovrebbero essere confermati in settimana dalla scuderia di Maranello. Barbì [illegible] delle solite «mosse» del [illegible] modenese. Quando le cose vanno male, basta far parlare, trovare qualche [illegible]. E allora giù con la conferma dei piloti e le [illegible]ve di Indianapolis. [illegible] perché, oggi a Fiorano, corre una vettura della serie Cart americana. Viene pilotata da Bobby Rahal. [illegible] i primi [illegible] in vista [illegible] partecipazione della Ferrari alla più famosa corsa del mondo, la 500 Miglia, in programma il prossimo anno. Ma non sarà questo il pilota. Un altro nome è già stato scelto, sarà reso noto, si pensa, entro breve [illegible].

Ma la Formula 1, [illegible] resterà di questa stagione? I tecnici stanno lavorando an[illegible] febbrilmente. Ci saranno processi e forse anche punizioni. Qualche errore è stato [illegible] sicuramente commesso. Ieri a Francorchamps c'era[illegible] tre vetture, due nuo[illegible]ve [illegible] e [illegible] vecchia. [illegible] Enzo Ferrari [illegible] tante[illegible] le promesse che aveva fatto qualche tempo fa, due macchine per ogni pilota, forse i quali [illegible] sarebbero [illegible] uguali.

Non si può dire che Alboreto avrebbe vinto, che avrebbe ottenuto un piazzamento davanti a Prost, ma certamente le cose avrebbero potuto andare diversamente se fossero state curate meglio. Comunque ormai il latte è stato versato.

Resta [illegible] parlare [illegible] Senna. Il brasiliano è stato veramente [illegible] fantastico, un campione che ha già dimostrato qualcosa anche se non ha ancora vinto [illegible]. La sua corsa un capolavoro di bravura, di freddezza, [illegible] controllo. E' [illegible] [illegible] in testa, [illegible] giro, durante il cambio delle gomme, quando [illegible] mando è passato De Angelis. E' stato questo l'unico momento di prestigio per i colori italiani. [illegible] ha com[illegible]piuto sei chilometri in testa e poi ha dovuto retrocedere, successivamente bloccato dalla rottura [illegible] una turbina. Prima di [illegible] [illegible] Ferrari, [illegible] le Alfa Romeo, l'Osella non è mai stata in gara, la Minardi aveva dei giri di ritardo. Insomma un'autentica catastrofe. Lo sport automobilistico italiano [illegible] deve cercare [illegible] risollevare la testa. Vedremo quando ci riuscirà.

**Cristiano Chiavegato**

# BOCCE, VIA AL «MOSSETTO»

Venerdì sera si è svolto il sorteggio delle 171 partite che [illegible] dovranno disp[illegible] per portare [illegible] termine [illegible] XXIII edizione [illegible] Torneo Mossetto.

[illegible]mo qui di seguito gli incontri da disputare nelle p[illegible] due sere, segnalando: il numero di iscrizione della quadretta, la società che rappresenta [illegible] (tra parentesi) il cognome del capitano della squadra stessa. Stasera si giocherà solo sul [illegible]po del Mossetto; da domani anche su quelli di Fortino e Bertolla.

**OGGI (ORE 21)**

**M[illegible]**

152 Lam Termonatia (Lugo) c. 105 [illegible] Piemonte (Scarafiotti); 157 Uga Cast (Bertini) c. [illegible] Torinese [illegible] Elettra (Gonella); 98 Rubinetteria Zucchetti (Brunito) c. 80 Mathiese (Martinetto); [illegible] Alpi[illegible] (Campion) [illegible] Sis (Cavallo); 144 Pro Orugliasco (Voglio) c. 128 [illegible] (Griffa); 113 [illegible] [illegible] Bosco (Calvi) c. 97 Rosoncar Artema (Vacca); 78 Casa Ricambio Chivassa (Ceresa) c. 7 Laghi Baite (Muo); 94 Cirinccse (Bombelli) c. 110 La Fiesa (Olivi); 31 La Montagnola (Mongo) c. 172 Cesare Colombo (Colò); 108 La Fiesa (Paire c. 29 Salvi Arreda (Salvi); 129 Avvenire San Paolo (Bertalli) c. 37 Alpignano (Rolle).

**DOMANI (ORE 21)**

Bertolla (Strada Bertolla, 63/31 - Tel. 011/24.10.11);

188 Soc. Giroia (Dilco) c. 134 Confezioni Bonello (Ercole); 71 Arredamento Toscano (Savarino) c. 103 Balangerese (Romanello); 87 Pozzo Strada (Morando) [illegible] Timone Vercelli (Bruna); 168 Stampe[illegible]ria Mezzano (Mezzano) c. 16 Ristorante Robella (Bergadano); 120 Olo Car Tollegno (Ramella) [illegible] Valtorcese (Grangetto); 72 Menna Chimiana (Edera) c. 26 Auto Demolizioni Arata (Arata); [illegible] Laghi [illegible] (Mellino) [illegible] 151 Robessomero (Grisolan); 83 Fratelli Cellerengo (Vigna) c. 38 Sis (Tersolo).

Fortino (Via Cigna, 50 - Tel. 011/287.000):

127 Casa Rurale Gressan (Grappein) c. 112 Bongioanni Fossano (Bertola); 64 La Bocc[illegible] Carmagnola (Sandri) c. 55 Alm (Verità); [illegible] Reba Fonditori (Gallo) c. 39 Sis (Deregibus); 119 Raccongesa (Maccagno) [illegible] 6 Laghi Baite (Amprino); 79 Mathiese (Bugni) c. 93 G.R.G. Cagliarico (Crestani); 142 Torinese [illegible]dio Elettra (Baldo) c. 126 Poderi Scanavino (Tarello); 47 Carenli Lavera (Lovera) c. 32 La Montagnola (Piovano).

Mossetto (Largo Dora Agrigento, 15 - Tel. 011/521.36.26):

[illegible] [illegible] Sassi (Cavallo) c. 139 Ponte Masino (Salma); 169 La Novella Cuneo (Del Fanti) c. 143 Fia Curt (Bottalluccio); 13 Pro Rubiana (Romeo) c. 17 Ristorante Robella (Martini); 96 Madonnina Valenza (Bellotti) [illegible] 111 Bongioanni Fossano (Bima); 81 D.L.F. Bussoleno (Ferrari) c. 65 Al Mar Bussoleno (Cerrato);

49 Mobili Salto (Sacerdone) c. 150 Alba (Berruti); 18 Ristorante [illegible] (Carino) c. [illegible] Laghi Baite (Cagliero); 149 Chierese (Garrone) c. 54 Valeo Mondovì (Bonadio); 133 Balangerese (Rolando) c. [illegible] Vita Nova Carrozzeria Mottura (Mottura); 57 Poi Bertolla (Agagliati) c. [illegible] C.R. Mossetto (Losano); 41 Boc. Rivarese (Ampalla) c. 89 Pontese Recuperi Musso (Funerio).

**Luciano Fruttero**

CONTINUA LA CORSA DAI CONCESSIONARI OPEL. FINO AL 20 SETTEMBRE.*

*L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei GMAC Italia S.p.A.

* Per vetture immatricolate [illegible] il 24 Settembre.

** A seconda delle versioni.

SOLO 250.000 AL MESE PER 2 ANNI, SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.
OPEL CORSA 6.000.000 SENZA OSTACOLI

Questa sì che è un'offerta! Se scegliete una Corsa entro il 20 Settembre avrete diritto* a 6.000.000 (sei milioni) di finanziamento rimborsabile tranquillamente in 24 rate mensili di 250 mila lire, senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca. Risultato: la Corsa sarà vostra con solo un piccolo anticipo e una minima cifra mensile. Insomma, il vantaggio del pagamento a rate senza lo svantaggio degli interessi. Se invece, nonostante tutto, volete proprio pagare in contanti... il Concessionario Opel ha preparato per voi un bello sconto fino a un milione.** Le due offerte sono valide per tutti i modelli Corsa, anche per le recentissime versioni 4 e 5 porte, ancora più ricche e più confortevoli. Non aspettate. Andate subito a cercare la vostra auto tra le quattro versioni, le tre motorizzazioni e i 19 colori di Opel Corsa. Il Concessionario Opel sarà felice di aiutarvi a scegliere.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

*I granata (l'esempio è di Junior) pensano solo al collettivo*

# BEL TORO «OPERAIO» E LA FESTA E' ROVINATA SOLO DALL'INFORTUNIO A FRANCINI

L'infortunio [illegible] Francini ha rovinato la felice giornata del Torino, anche [illegible] dalla panchina è saltato in campo un Giacomo Ferri in ottima forma. Il parco giocatori granata è ampio, ma la [illegible] può essere ritoccata ogni [illegible] mentica. E' questo l'unico dispiacere, per Radice, di una partita massacrante. La giornata [illegible] di [illegible] è presa come il pedaggio che un giovane deve pagare alla prima stagione [illegible] titolare. I due palloni sfuggiti dalle mani di Martina [illegible] episodi fuori dalla regola per il portiere.

I tifosi sono usciti dal Comunale già pensando al Panathinaikos. Ma proprio dalla partita con la Fiorentina [illegible] arrivati segnali rassicuranti. Il Torino prosegue [illegible] strada dell'anno scorso, quella del gioco corale (nel senso della collaborazione) che è [illegible] prima garanzia nel football. Se la gente granata ieri si è entusiasmata [illegible] lo stacco [illegible] saparbio [illegible] Schachner, le invenzioni di Junior e di Dossena (che ha giocato un [illegible] tempo molto [illegible] lucidità e concretezza), altri particolari importanti forse sono sfuggiti.

Il dinamismo di Sabato, pronto a difendere come a sostenere l'attacco. La validità [illegible] Pileggi sulla fascia destra, soprattutto alla distanza. [illegible] condizioni di forma di Corradini, marcatore efficacissimo con vocazione offensiva. L'efficacia di Zaccarelli, che continua a stupire non [illegible] per le sue qualità ampiamente riconosciute, ma [illegible] la condizione atletica confortata da [illegible] esperienza che è dote indispensabile nel ruolo.

Più [illegible] battute d'ingegno [illegible] Junior e Dossena, gioco del Torino di Gigi [illegible] questo senso «operaio» della manovra. E' stato il segreto dal [illegible] posto dell'anno scorso, dovrebbe essere [illegible] supporto [illegible] questa squadra. E se Junior viene applaudito per il gol, per il [illegible] di punizione, per il lancio preciso o il palleggio, [illegible] apprezzato ancora di più per la lucidità dei recuperi difensivi, per le azioni di disturbo sull'avversario in possesso di palla, momenti nei quali il giocatore che insegue ha tutto da perdere, e se è [illegible] campione mette in gioco un poco della sua immagine.

L'esempio che il brasiliano «consegna» ai compagni è domenicale, ripetuto, e per questo ha ancora maggior valore. Un esempio che è stato [illegible] subito, [illegible] scorso anno, e che ha già raccolto Sabato, anche perché è nella [illegible] natura giocare [illegible] umiltà, badando più alla squadra che a se stesso. E' indubbio che badando a distribuire le energie un centrocampista, potrebbe risultare più appariscente nei novanta minuti. Sabato è uno [illegible] quegli atleti, per fortuna non è il solo nel [illegible] italiano [illegible] biancoverde Bonini, per fare un esempio cittadino, e altri sono come [illegible] granata) che vanno in campo con il senso del collettivo più che col desiderio dell'affermazione personale.

E [illegible] sono «soddisfazioni personali» i gol di Junior e Corradini. Sono il modo [illegible] sorreggere [illegible] attacco che anche ieri non sarebbe andato [illegible] gol [illegible] le punte, malgrado la grande partita di Schachner [illegible] quale [illegible] fischio dell'incerto Paparesta ha tolto — c[illegible] a Passarella — un gol che poteva anche starci, e comunque [illegible] per l'esecuzione del tiro.

Adesso il Panathinaikos, per il T[illegible] Squadra esperta, con molti elementi [illegible] spicco e di esperienza. L'importante sarà mantenere [illegible] calma, [illegible] irritare gli arbitri, non accettare la bagarre. Non credere che [illegible] confronto sia da [illegible] al Comunale, la squadra granata anche [illegible] ha giocato meglio [illegible] rimessa, di quando la Fiorentina era bloccata nella sua metà campo. Il [illegible] nel calcio internazionale [illegible] per il Toro un test sulla [illegible] maturità.

**Bruno Perucca**

Il gol [illegible] Schachner [illegible] [illegible] Paparesta per un presunto fuorigioco dell'attaccante austriaco

**Il giovane portiere della Juve Piemonte studia e intanto sogna la maglia della Nazionale**

# FUTURO AZZURRO PER LA BRENZAN

Giorgia Brenzan, portiere, convocata nella Nazionale [illegible] di calcio

TORINO — La maglia della nazionale l'ha, tanto presto, non l'aspettava [illegible] il selezionatore della nazionale femminile Ettore Recagni s'era già accorto da tempo delle sue qualità. A far scattare la convocazione è stata comun[illegible] la splendida prestazione al [illegible] internazionale di Tortora, in Calabria: contro le campionesse d'Italia del Trani ha preso tre gol, ma ne ha salvati almeno altri dieci. Così Giorgia Brenzan, [illegible] anni, valdostana [illegible] nascita, portiere della Juve Piemonte, [illegible] arrivata in azzurro. Una convocazione [illegible] assaggio, certo, con Giorgia che ha fatto da brava la numero 3 (alle spalle [illegible] Pavan e della Russo) nel match vittorioso di sabato contro la Svizzera a Padova (3-0 per le azzurre), ma che apre chiare prospettive per il futuro.

*«Di un portiere giovane e bravo abbiamo sempre bisogno»*, ha spiegato il selezionatore, senza entrare nei particolari. In realtà la Brenzan pare destinata, in tempi medi o brevi, a sostituire la numero dodici Russo, parsa piuttosto appannata [illegible] recente Mundialito.

La storia di Giorgia è singolare. Atleticamente molto dotata (altezza 1,71, [illegible] 68 chilogrammi) ha debuttato in serie A nel [illegible] Torino [illegible] appena 14 anni. *«Allora giocavo centravanti* — racconta — *e sinceramente era un ruolo che non mi piaceva troppo, nonostante facessi i miei gol. L'anno dopo mi hanno spedita nell'Hellas [illegible] Aosta a maturare un po', lì sono riuscita a convincere i tecnici a provarmi come portiere. Andavo evidentemente meglio che come centravanti visto che a metà campionato [illegible] sono tornata addosso [illegible] maglia [illegible] mero uno. Mi [illegible] notato [illegible] che la Juve Piemonte, così è arrivata in serie A»*.

Ora Giorgia non rinnega la sua origine di bomber anche se confessa *«che [illegible] è un'altra cosa»* e che l'essere stata dalla parte dell'attaccante [illegible] tanti anni) *«è un vantaggio per evitare oggi qualche gol»*.

Nella Juve ha trovato Martino Camposeo detto «Pinza», un buon passato come numero 1 in [illegible] squadre piemontesi (resterà [illegible] attività anche per la prossima stagione) ed [illegible] allenatore dei portieri della compagine [illegible] Moncalieri. Camposeo ha capito subito [illegible] valore di Giorgia: *«Era inizialmente piuttosto grezza ma il suo potenziale atletico appariva davvero eccezionale. Nella prima fase ha alternato cose stupende a qualche ingenuità, ma acquisendo esperienza [illegible] inevitabilmente cresciuta. Ora sa anche comandare la difesa con quella decisione che all'inizio [illegible] mancava un po'»*.

Tecnicamente è un portiere in crescendo: *«Fortissima fra i pali* — aggiunge ancora il suo scopritore Camposeo — *deve acquisire più sicurezza nelle uscite. Ma arriverà presto anche quella»*.

Giorgia, dopo la prima elettrizzante esperienza in nazionale, [illegible] tornata a Torino [illegible] due obiettivi immediati: *«Riprendere gli allenamenti e tornare a scuola»*. [illegible] fronte sportivo c'è ad attenderla la Coppa Italia (dall' 8 ottobre) con [illegible] temibile Monza nel girone della torinese e subito dopo [illegible] campionato (che quest'anno comincia il 9 novembre), sul fronte scolastico gli ultimi mesi prima della maturità magistrale.

Giorgia guarda comunque più in là: *«L'ambiente [illegible] nazionale è elettrizzante. Pur comprendendo benissimo che la strada è ancora lunga penso che resterò nel giro, in attesa [illegible] prima occasione buona per giocare»*. Occasione che [illegible] dovrebbe mancare, anche in considerazione [illegible] programma che attende le azzurre nella prossima stagione, verso le finali del campionato d'Europa che rappresentano il principale obiettivo.

**Angelo Conti**

*Le prime due partite*

## SUPER OSCAR SI GIOCA

Il Superoscar è «partito». Sabato e ieri, infatti, si [illegible] disputate le prime partite di questo maxitorneo, autentica festa del calcio dilettantistico torinese. Come si sa il Superoscar interessa tutte le categorie, dai pulcini [illegible] Primavera.

I risultati di queste due prime giornate, che pubblichiamo qui a fianco, [illegible] sono evidentemente indicativi di ciò che accadrà in futuro. Va comunque rilevato come molte squadre abbiano fatto subito l'en plein, aggiudicandosi entrambi gli incontri di apertura. [illegible] è caso di Barcanova, Victoria [illegible] Lascaris ed Eureka Settimo nei «pulcini», di Lascaris e San Mauro negli «allievi», di Valsangone, Eureka e S. Mauro nei «giovanissimi», di Vanchiglia ed Eureka nella «Primavera» e di Vanchiglia e Barcanova negli «esordienti».

Tra i risultati più votati, da segnalare gli otto gol (e zero) segnati dai «pulcini» del Borgo San Remo ai Moncalieri.

### 1ª Coppa Ivest (Esordienti)

| | | | |
|---|---|---|---|
| GIRONE A | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Eur. Settimo-Pro Collegno | 0-0 | Lascaris 3 |
| Sabato | Lascaris-S. Mauro | 2-1 | Pro Collegno 1 |
| Domenica | Eur. Settimo-Lascaris | 0-3 | Eur. Settimo 2 |
| Domenica | Pro Collegno-S. Mauro | 2-1 | S. Mauro 0 |
| GIRONE B | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Vanchiglia-Vianney | 1-0 | Vanchiglia 4 |
| Sabato | Mad. Campagna-[illegible] Strada | 3-0 | Mad. Campagna 2 |
| Domenica | Vanchiglia-Mad. Campagna | 1-0 | Vianney 0 |
| Domenica | Vianney-Pozzo Strada | 3-2 | Pozzo Strada 0 |
| GIRONE C | | | CLASSIFICA |
| [illegible] | Barcanova-Sao Borgaro | 3-0 | Barcanova 4 |
| [illegible] | Paradiso-Moncalieri | 2-1 | Moncalieri 3 |
| Domenica | Barcanova-Paradiso | 5-0 | Paradiso 3 |
| Domenica | Moncalieri-Sao Borgaro | 2-0 | Sao Borgaro 0 |
| GIRONE D | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Borgo S. Remo-Victoria Ivest | 1-1 | Victoria Ivest 3 |
| Sabato | Valsangone-Lucento | 1-0 | Lucento 2 |
| [illegible] | Victoria Ivest-Valsangone | 2-0 | Valsangone 1 |
| Domenica | Lucento-Borgo S. Remo | 1-0 | Borgo S. Remo 1 |

### [illegible] Torneo Scanferlato (Allievi)

| | | | |
|---|---|---|---|
| GIRONE A | | | CLASSIFICA |
| [illegible] | Eur. Settimo-Pro Collegno | 0-0 | Mad. Campo[illegible] 3 |
| [illegible] | Mad. Campagna-Moncalieri | 1-0 | Moncalieri 3 |
| Domenica | Eur. Settimo-Mad. Camp. | 1-1 | Eur. Settimo 2 |
| Domenica | Mon[illegible] Collegno | 3-0 | Pro Collegno 1 |
| GIRONE B | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Barcanova-Vianney | 2-0 | Lascaris 4 |
| Sabato | Lascaris-Lucento | 4-0 | Barcanova 3 |
| Domenica | Lascaris-Barcanova | 1-0 | Vianney 3 |
| Domenica | Lucento-Vianney | 1-1 | Lucento 1 |
| GIRONE C | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Sao Borgaro-Victoria [illegible] | 0-6 | S. Mauro [illegible] |
| Sabato | S. Mauro-Paradiso | 2-0 | Victoria Ivest 3 |
| Domenica | Victoria Ivest-Paradiso | 3-0 | Sao Borgaro 1 |
| Domenica | S. Mauro-Sao Borgaro | 3-0 | Paradiso 0 |
| GIRONE D | | | CLASSIFICA |
| [illegible] | Borgo S. Remo-Vanchiglia | 0-0 | Borgo S. Remo 3 |
| Sabato | Pozzo Strada-Valsangone | [illegible] | Vanchiglia 3 |
| Domenica | Vanchiglia-Valsangone | 2-1 | Valsangone 1 |
| Domenica | Borgo S. Remo-Pozzo Strada | 2-0 | Pozzo Strada 1 |

### [illegible] (Pulcini)

| | | | |
|---|---|---|---|
| GIRONE A | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Mad. Campagna-Moncalieri | 3-1 | Barcanova [illegible] |
| [illegible] | Barcanova-Borgo S. Remo | 1-0 | Borgo S. Remo 2 |
| Domenica | Barcanova-Mad. Campagna | 2-0 | Mad. Campagna 1 |
| Domenica | Borgo S. Remo-Moncalieri | 0-0 | Moncalieri [illegible] |
| GIRONE B | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Victoria Ivest-Vianney | 1-0 | Victoria Ivest 4 |
| Sabato | Valsangone-S. Mauro | 1-0 | Valsangone 3 |
| Domenica | Victoria Ivest-Valsangone | 1-0 | S. Mauro 1 |
| Domenica | S. Mauro-Vianney | 1-1 | Vianney 1 |
| GIRONE C | | | CLASSIFICA |
| [illegible] | Sao Borgaro-Vanchiglia | 2-1 | Lascaris [illegible] |
| [illegible] | Lascaris-Pozzo Strada | 1-0 | Pozzo Strada [illegible] |
| Domenica | [illegible]ris-Vanchiglia | 4-2 | Sao Borgaro [illegible] |
| Domenica | Pozzo Strada-Sao Borgaro | 3-0 | Vanchiglia 0 |
| GIRONE D | | | CLASSIFICA |
| [illegible] | Paradiso-Lucento | 1-0 | Eur. Settimo [illegible] |
| Sabato | Eur. Settimo-Pro Collegno | 3-1 | Pro Collegno 3 |
| Domenica | Eur. Settimo-Paradiso | 3-1 | Paradiso [illegible] |
| Domenica | [illegible] Collegno-Lucento | 3-3 | Lucento [illegible] |

### 18ª Coppa De [illegible] (Giovanissimi)

| | | | |
|---|---|---|---|
| GIRONE A | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Sao Borgaro-Victoria Ivest | 2-1 | Valsangone 4 |
| [illegible] | Valsangone-Pozzo Strada | 2-1 | Sao Borgaro 4 |
| Domenica | Valsangone-Victoria Ivest | [illegible] | Pozzo Strada [illegible] |
| Domenica | Sao Borgaro-Pozzo Strada | 1-0 | Victoria Ivest 0 |
| [illegible] | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Eur. Settimo-Pro Collegno | 1-0 | Eur. Settimo 4 |
| Sabato | M. Campagna-Lucento | 4-1 | M. Campagna 3 |
| Domenica | Eur. Settimo-M. Campagna | 3-1 | Pro Collegno 2 |
| Domenica | Pro Collegno-Lucento | [illegible] | Lucento [illegible] |
| GIRONE [illegible] | | | CLASSIFICA |
| [illegible] | Barcanova-Vianney | 1-1 | S. Mauro [illegible] |
| Sabato | S. Mauro-Paradiso | 1-0 | Barcanova 3 |
| Domenica | Barcanova-Paradiso | 1-0 | Vianney 1 |
| Domenica | S. Mauro-Vianney | 3-0 | Paradiso [illegible] |
| GIRONE D | | | CLASSIFICA |
| [illegible] | Vanchiglia-Borgo S. Remo | 4-1 | Vanchiglia 3 |
| Sabato | Lascaris-Moncalieri | 1-1 | Moncalieri 3 |
| Domenica | Lascaris-Vanchiglia | 0-0 | Lascaris 2 |
| Domenica | Moncalieri-Borgo S. Remo | 2-0 | Borgo S. Remo 0 |

### [illegible] Torneo Gargano (Primavera)

| | | | |
|---|---|---|---|
| GIRONE A | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Vanchiglia-Borgo S. Remo | 1-0 | Vanchiglia [illegible] |
| [illegible] | Mad. Camp.-Pozzo Strada | 2-2 | Mad. Campagna 2 |
| Domenica | Vanchiglia-Mad. Campagna | 1-0 | Pozzo Strada 2 |
| Domenica | Pozzo Strada-Borgo S. Remo | 1-0 | Borgo S. Remo 0 |
| GIRONE B | | | CLASSIFICA |
| Sabato | [illegible] Borgaro-Victoria Ivest | [illegible] | Victoria Ivest 3 |
| Sabato | Lascaris-Moncalieri | 0-0 | Sao Borgaro 2 |
| Domenica | Victoria Ivest-Lascaris | 2-0 | Moncalieri 1 |
| [illegible] | Moncalieri-Sao Borgaro | 0-0 | Lascaris [illegible] |
| GIRONE C | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Barcanova- Pro Collegno | 2-0 | Barcanova [illegible] |
| Sabato | Lucento-Paradiso | 3-0 | Lucento 3 |
| Domenica | Barcanova-Paradiso | 1-1 | Paradiso 1 |
| Domenica | Pro Collegno-Lucento | 1-1 | Pro Collegno 1 |
| GIRONE D | | | CLASSIFICA |
| Sabato | Eur. Settimo-Vianney | 2-0 | Eur. Settimo 4 |
| Sabato | S. Mauro-Valsangone | 1-0 | S. Mauro 3 |
| Domenica | Eur. Settimo-Valsangone | 1-0 | Vianney 1 |
| Domenica | S. Mauro-Vianney | 0-0 | Valsangone 0 |

STAMPA SERA
speciale
Direttore responsabile
Michele Torre
Periodico redazionale del n° 232
di Stampa Sera
del 16 settembre 1985

# La grande giornata del Palio

*Il Palio 1985 veste i colori bianco ■ verde e porta il nome di Truciolo, il fantino che lo ha vinto indossando la casacca del rione San Martino-San Rocco. Asti ha portato in trionfo il protagonista della ■ giornata più spensierata e impegnativa. Alle gesta del fantino hanno fatto da multicolore contorno gli splendidi costumi della sfilata storica ■ il volteggiare degli stendardi maneggiati con maestria impareggiabile dagli sbandieratori. A tanto spettacolo il pubblico ha risposto ■ generosità. Fin dalle prime ore della mattinata, quando mancava ■ tanto tempo all'inizio dello spettacolo ■ e proprio, migliaia ■ migliaia*

*di persone hanno invaso le vie della città inseguendo incantate gli squilli di tromba e il rullare dei tamburi. L'impegno degli astigiani nel celebrare una festa ormai diventata famosa è stato così ampiamente ripagato. Certo qualcuno ha avuto qualche soddisfazione ■ più: i titolari dei locali pubblici che hanno registrato incassi record. In ■ ■ tanta allegria, una delusione è toccata ad Aceto, grande sconfitto del Palio '85, ■ alla gente del rione Tanaro-Trincere-Torrazza, che sperava di riuscire, grazie alla bravura del fantino senese, nella conquista del prezioso drappo color cremisi appannaggio del vincitore della corsa.*

## La favolosa, intensa giornata del Palio

# TRA CAVALLI E BANDIERE

### CONTI, DUCHESSE E POPOLANI PER LA BATTAGLIA DELLE CONTRADE

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Il Palio conquistato ieri dalla Torre ha colorato di bianco e verde il rione di San Martino-San Rocco. Per il borgo è la seconda festa consecutiva: primi nell'84 e primi ieri. E' cambiato solo il nome del fantino.

Dodici mesi di tagliare per primo il traguardo indomito il biancoverde tocco ad Aceto, il terribile fantino senese. L'85 ha fatto salire sul podio del un cavaliere: Mario Cottone, astigiano, *Trunfolo*, forse per la sua capigliatura d'un biondo sgargiante, tagliata alla foggia dei paggi medievali.

Aceto è il grande sconfitto. Quando, poco tempo fa, aveva rivelato l'intenzione di correre con i colori del rione Tanaro-Trincere-Torrazza — che non è mai riuscito ad aggiudicarsi il prezioso stendardo color cremisi assegnato al vincitore — non aveva certamente fatto mistero delle sue ambizioni.

Andrea De Gortes, il fantino più famoso d'Italia, dominatore per numerosi anni del Palio di Siena e vincitore due volte in terra astigiana, era fin ad Asti per vincere, anche per cancellare il brutto ricordo della sconfitta patita poche ore sono a Siena. La sua ambizione era poi confortata dalle previsioni della vigilia: tutta Asti lo giudicava nettamente il favorito. E con lui il borgo Tanaro-Trincere-Torrazza sperava davvero di riuscire ad aggiudicarsi per la prima volta il Ma la fortuna ha strizzato l'occhio ad Aceto e non ha interrotto la, malasorte dei è certamente anno che De Gortes chiuderà piacere. Con lui infatti è stato più che avaro di vittorie.

Ma il Palio non è solo la dei cavalli. La del catino di piazza del Palio è preceduta dalla sfilata della gente borghi addobbata con sfavillanti costumi dievali. Asti ricorda così la sua storia secolare e i d ni visuti libero comune tra i più potenti e ricchi d'Italia, centro di traffici internazionali, che spingevano i suoi commercianti e i suoi banchieri fino alle terre lontane di Francia, Fiandra e Inghilterra. Ogni borgo coglie l'occasione sfilata storica per rappresentare in costume non solo le sue antiche ricchezze, anche un pezzo della storia cittadina. Il Palio è infatti anche l'occasione per riportare in piazza l'orgoglio degli astigiani per le gesta dei propri antenati. La città offre così ai turisti, che ieri l'hanno invasa come da anni, un caleidoscopio di immagini e sensazioni che culminano la dei fantini nella polvere del catino.

I bambini hanno preso parte alla sfilata storica. In costume o no, costituiscono una delle più applaudite espressioni del Palio.

Attimi di tenerezza fra i figuranti.

Ma ecco della gara. Alle 15 dopo aver risolto grandi problemi le batterie di qualificazione (giusto il tempo per riscaldare gli animi dei 35 mila spettatori assiepati nella piazza) ancora un'esibizione preziosa: gli sbandieratori, anche loro grandi protagonisti del o, amati dal pubblico tanto quanto i fantini. La cascata dei colori delle bandiere si è allora presentata agli occhi del pu incantandoli. Ieri gli sbandieratori di Asti hanno presentato il meglio loro repertorio: e infatti con le bandiere di più non si può proprio fare.

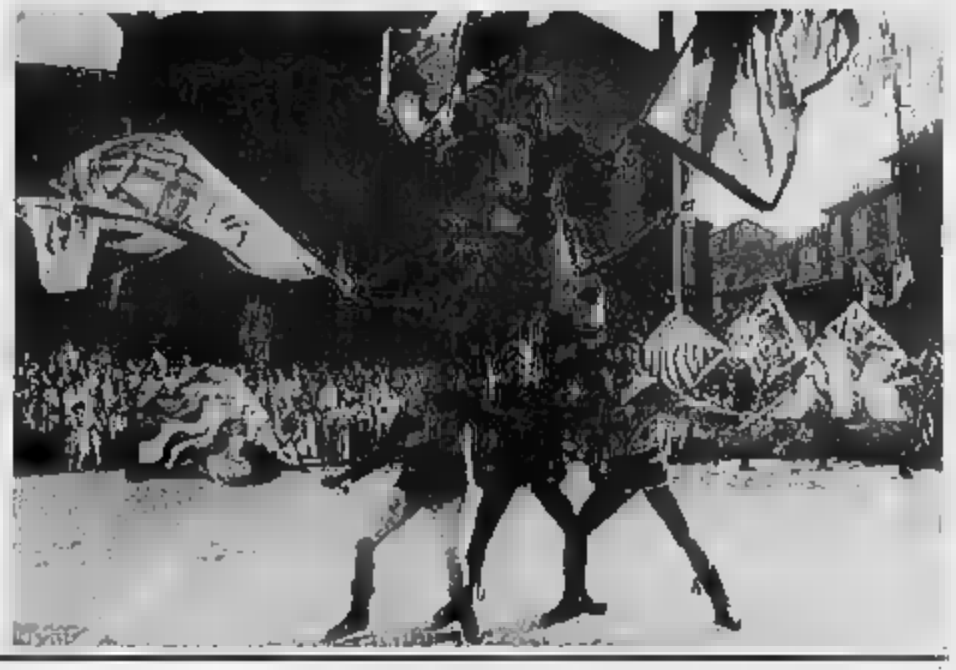
Per una buona mezz'ora, l'attenzione è stata calamitata dallo spettacolo di questi *virtuosi*, che hanno la piazza inseguiti dai fragorosi applausi del pubblico.

Infine è giunto il tempo della gara. La partenza è stata dominata dal nervosismo, mentre il cielo, che fino a poco prima della corsa aveva regalato uno splendido sole, all'improvviso si è un rabbuiato, annuncio la pioggia.

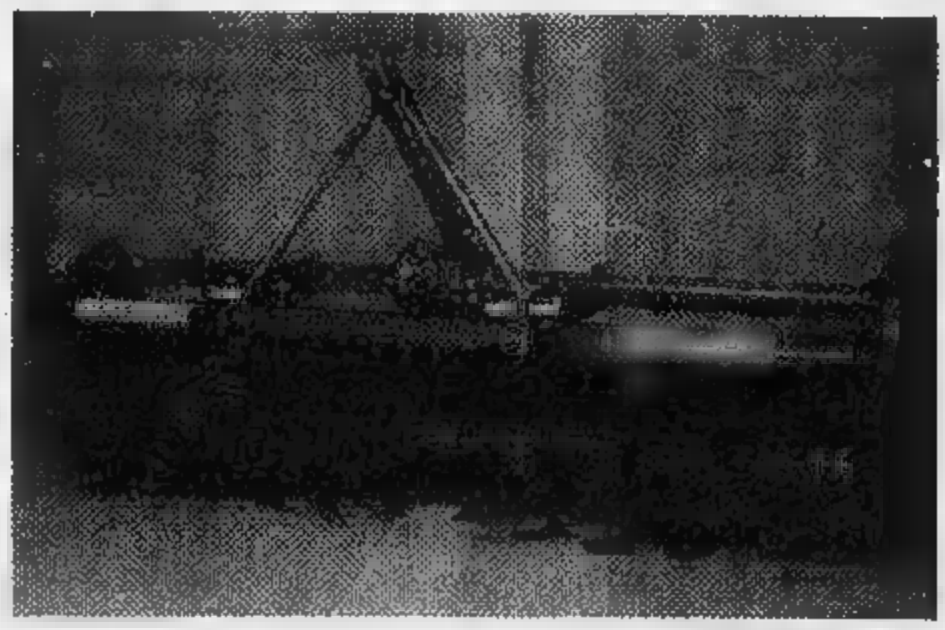
Qualche attimo di incertezza avrebbe il cattivo tempo guastato la sfida? Non è stato così. Finalmente il canapo si è abbassato. Tre giri di corsa e poi il grande e il trionfo di *Trunfolo*.

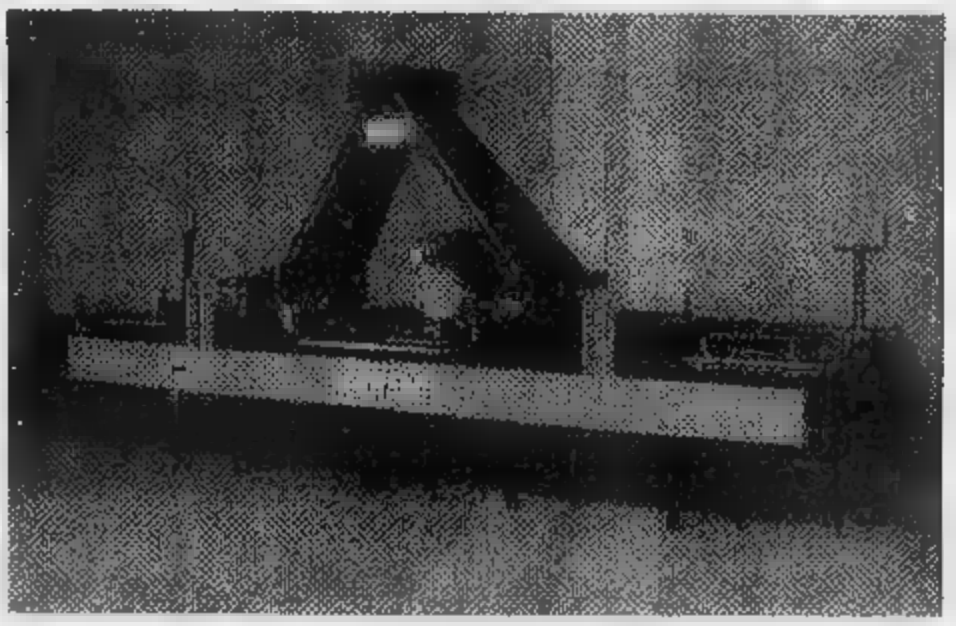
**Gianni Pintus**

Sbandieratori all'opera e tratto del costume



MERITANO





VILLANOVA D'ASTI - Via Poirino 28 - Tel. 946.078

Centinaia e centinaia di milioni nelle casse della città

# LA «CARICA» DEI CENTOMILA

## OVVERO: DIETRO LA FESTA UN BUSINESS DI TUTTO RISPETTO

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Ore 16,30 casello di Villanova dell'autostrada Torino-Piacenza: sembra il grande esodo dell'[illegible] di agosto. Ma non lasciamoci ingannare dì calendario [illegible] inequivocabilmente «domenica 15 settembre». E allora che cosa sta succedendo al casello dell'autostrada? Perché quella coda lunga chilometri, [illegible] attende, [illegible] un cielo d'au[illegible] ancora soleggiato e caldo, di poter divorare i chilometri d'asfalto?

La risposta anche ai viaggiatori ignari arriva pochi chilometri più avanti quando quasi tutte le auto segnalano l'intenzione [illegible] uscire [illegible] casello di Asti-ovest. [illegible] giorno di Palio ed Asti si prepara [illegible] dalla prima mattina alla pacifica invasione [illegible] decine di [illegible] [illegible] turisti ansiosi [illegible] allo sfolgorio multicolore [illegible] costumi me[illegible] e [illegible] d[illegible] [illegible] fan[illegible] con le [illegible] di 13 borghi o di 4 comuni.

A inc[illegible] Asti è piena zeppa [illegible] [illegible] targhe *straniere*: di Milano (quest'anno [illegible] invasione di [illegible] meneghini), di Genova, [illegible] Firenze, [illegible] rivale Siena, [illegible] Firenze, [illegible] alcune province meridionali.

Agli amanti [illegible] [illegible] tocca di risolvere uno dei più difficili [illegible]i che la giornata proporrà loro: parcheggiare. Non [illegible] impresa di poco conto. E, più passa il tempo, sempre più abbandonare la vettura diventa compito arduo. [illegible] [illegible] molte ore all'istante fatale del canapo che si abbassa per [illegible] il via al Palio di Asti [illegible] e la città è già zeppa come [illegible] uovo, brulicante e piena di allegria.

Dalle finestre gli astigiani assistono incuriositi alla invasione pacifica delle loro vie, delle piazze. Qualcuno non riesce [illegible] nascondere [illegible] smorfia di legittimo orgoglio: «vivere in una città così «desiderata» dai turisti sarà pure motivo di vanto». Intanto [illegible] azzardano i primi calcoli. I turisti [illegible] più [illegible] meno [illegible]si di [illegible] [illegible] fa?

*I turisti [illegible] più o meno numerosi di dodici mesi fa? Difficile dare una risposta, ma qualcuno si avventura ugualmente nella conta: «Sono assai più numerosi»*

Difficile dare una risposta su due piedi, ma qualcuno si avventura ugualmente nella difficile conta: «*Sono certamente assai [illegible] numerosi [illegible] quanti hanno visto il Palio dell'84, saranno almeno [illegible] tomila*».

La giornata più importante, e anche la più difficile di Asti, incomincia [illegible] entrare nel vivo verso mezzogiorno quando le [illegible] [illegible] centro [illegible] prese d'assalto dalle schiere di chi cerca una sistemazione buona per assistere all'[illegible]filata [illegible] dei costumi [illegible] rioni. Le vie [illegible] antica sono percorse da rulli di tamburi [illegible] squilli di trombe, che fanno assaporare in anteprima ai turisti [illegible] splendore di [illegible] sfi[illegible] Nell'aria quasi si respira la frenesia dell'attesa, [illegible] c'è ancora tanto tempo.

Il Palio vero e proprio deve ancora incominciare. Intanto emerge prepotente un aspetto per nulla secondario, anzi forse il principale del giorno di festa: gli affari. Dare da bere e da mangiare all'esercito dei turisti calato sulla città rappresenta un *business* di tutto rispetto. E i bar, le trattorie, i negozi si sono preparati con grande scrupolo per *santificare* a modo loro la festa.

Fin [illegible] prima mattina nel [illegible] [illegible] centro [illegible] quasi impossibile entrare, farsi servi[illegible] [illegible] modesto caffè [illegible] difficile, a meno che [illegible] [illegible] pronti ad attendere in piedi, pazientemente per lunghi minuti, il proprio turno. Le casse elettroniche degli [illegible] cial pubblici ingurgitano con frenesia decine e decine di milioni. I prezzi? Generalmente il [illegible] [illegible] [illegible] protesto per sostanziosi ritocchi di listino, ma se si ha la sfortuna di capitare tra [illegible] braccia di qualche barista non proprio *galantuomo* non è difficile pagare molto *salate* le consumazioni. Così due caffè in piedi possono costare [illegible] lire in un bar dove [illegible] giorno dopo [illegible] [illegible] tazzina [illegible] servita per meno della metà. [illegible] [illegible] bisogna fare [illegible] [illegible] l'erba un fascio e occorre ripetere che gran parte degli esercizi pubblici astigiani [illegible] accontenta di moltiplic[illegible] per m[illegible] volte il numero dei clienti senza approfittare delle circostanze.

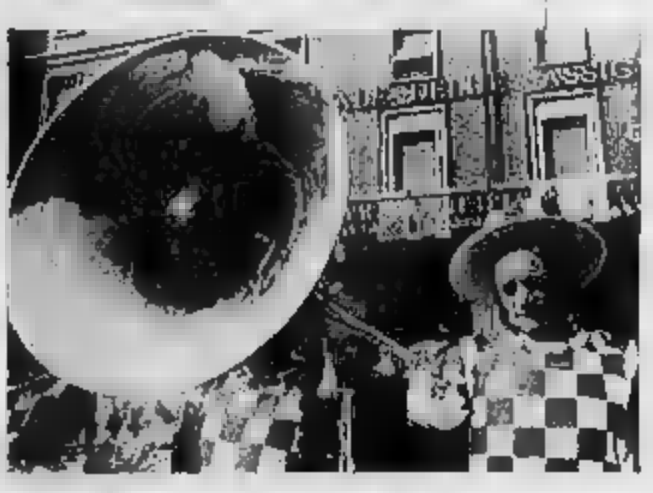
[illegible] [illegible] vale [illegible] i ristoranti. Per la verità, l'orario [illegible] svolgimento [illegible] [illegible] la sfilata [illegible] costume dei rappresentanti dei vari rioni comincia [illegible] 14) è tale [illegible] sconsigliare mangiate degne della splendida gastronomia [illegible]stigiana, ma ciò non impedisce che tutti i ristoranti astigiani [illegible]siano letteralmente presi d'assalto dai turisti calati per assistere alla storica corsa equestre. E i prezzi? Anche in questo [illegible] vale il discorso fatto per i [illegible]. Anzi, proprio a proposito di bar, si deve dire che sono proprio questi ultimi [illegible] [illegible] meglio attrezzati per *sfamare* i turisti. E [illegible] [illegible] tutti i bar [illegible] Asti ieri facevano bella mostra montagne di panini pronti ad essere divorati da [illegible] pubblico [illegible] attesa di assistere alle gesta dei fantini.

Ma quanto rende agli astigiani il Palio, qual è il valore commerciale di una manife[illegible] [illegible] che estende il suo richiamo non solo al Piemonte, ma anche alla Lombardia e [illegible] Liguria? Cifre precise [illegible] difficili da conteggiare. Certo, occorre ragionare sull'ordine delle molte e molte centinaia di milioni, forse anche di più, a giudicare dalla solerzia [illegible] la quale gli esercizi pubblici tengono aperte le loro saracinesche.

Tra [illegible] astigiani qualcuno non trattiene un mormorio: «I bar e le trattorie ad Asti potrebbero tranquillamente campare per tutto l'anno con gli abbondanti incassi della giornata [illegible] Palio».

**Gianni Pinto**

In alto a destra: il capitano del Palio saluta il sindaco di Asti. Nelle altre immagini momenti [illegible] sfilata, personaggi, pubblico, [illegible] dei cavalli



## Prima e dopo la corsa, i commenti dei fantini

# LE ILLUSIONI DI ERCOLINO

### «SETTE SU DIECI, VINCO IO» INVECE E' IL FANALINO DI CODA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — «Conosco assai poco il cavallo (lo hanno soprannominato Olivoil Olivoil per motivi di sponsorizzazione, ndr) dato che è arrivato ad Asti solo giovedì e in due giorni c'è ben poco da approfondire. Spero comunque di fare bella figura. Anche gli altigiani posseggono ottimi cavalli. Anzi, da questo punto di vista, proprio nulla hanno [illegible] invidiare ai terrieri».

Una [illegible] battuta là, quasi per scaramanzia. [illegible] Mario Cottone, che [illegible] sarebbe presto trasformato [illegible] vincitore assoluto del Palio 1985, poco prima che s'inizlasse [illegible] prima batteria. Cottone ha vinto contro ogni previsione, anche [illegible] si lamentava perché il suo acerbo Olivoil Olivoil lo «stringeva troppo contro lo steccato». E' stata una sorpresa la sua vittoria: una vittoria sempre agognata, ma neppure sfiorata, e tanto meno mai raggiunta, nelle edizioni precedenti del Palio. Ora il popolare rione biancoverde è in festa e Cottone ha finalmente ottenuto il suo momento di gloria.

Eppure, benché Truciolo fosse un abile fantino, tutti i pronostici (e, perché no, le scommesse) erano a [illegible] di Acato. I più audaci si spingevano a dare per vincente Silvano Dini Vigni, detto *Legno*, che correva per San Lazzaro, oppure Rinaldo Spiga (vincitore del Palio 1979, quando corse per San Pietro). Nulla si è invece avverato secondo le previsioni. Ha vinto Cottone, che ad Asti, nelle precedenti edizioni del Palio non aveva mai superato il sesto posto.

Anche il senese Adolfo Manai (che correva per San Pietro) ha deluso alquanto. Molti sostenevano, nei giorni scorsi, che gli si potevano attribuire tranquillamente ottime possibilità di successo. E invece per lui non è stato neppure sufficiente il tifo nient'affatto tiepido del ministro del Tesoro, Gianni Goria, sampietrino di nascita.

Il ministro ha presenziato per la prima volta al Palio. Per lui, come per il suo collega Pierluigi Romita, è stata una autentica giornata di relax. I due ministri hanno preso posto accanto al vescovo di Asti, monsignor Franco Sibilla, il quale, alla domanda di un cronista, ha risposto: «Il Palio è un incontro di popolo. E' bello continuare questa manifestazione; oltre a ricordare le memorie storiche favorisce la socializzazione attraverso i comitati rionali».

Per tutta la gara, il vescovo ha voluto (o sarebbe meglio dire *dovuto*?) dimostrarsi imparziale: tutte le parrocchie del capoluogo, infatti, erano impegnate a difendere i colori dei vari rioni).

Nel box, mentre il corteo dei figuranti sfila lungo le strade del centro cittadino, i fantini rimangono accanto ai cavalli. Li accarezzano con dolcezza, quasi teneramente: sperano [illegible] traditi in gara. C'è chi non concede dichiarazioni, altri che invece non conoscono reticenze.

[illegible] Spiga (Viatosto), dice: «Non chiacchiero mai volentieri prima della corsa, ma quest'anno mi sento sicuro: potrei davvero farcela». Nella finale è arrivato [illegible]

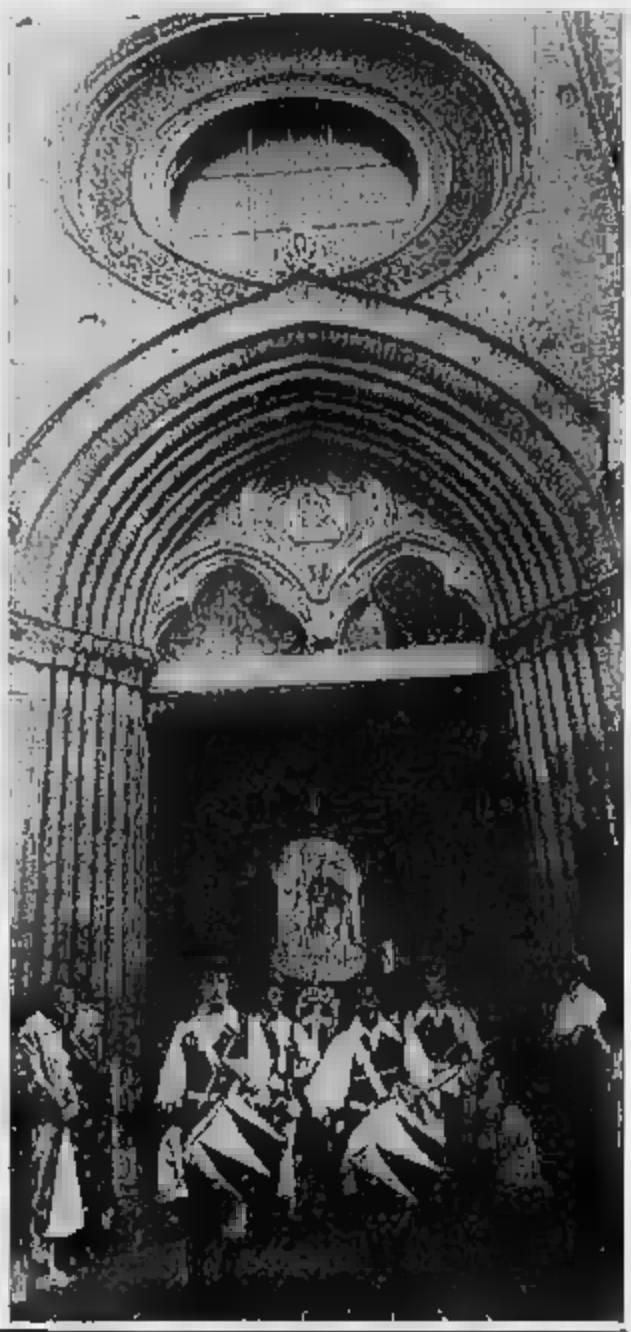
Il senese Silvano Dini Vigni (San Lazzaro) si lamenta invece perché la pista in terra battuta è morbida soprattutto nelle curve. Considerato uno tra i favoriti, si piazzerà invece soltanto settimo.

[illegible] Manai, detto *Eroilino*, (che [illegible]rre per [illegible] Pietro) assicura che ha il settan[illegible] per cento delle possibilità [illegible] vincere. Non deve aver fatto be[illegible] i calcoli delle probabilità perché arriverà ultimo.

Solo Giuseppe Serratore, detto *Orso*, (disputerà la gara per [illegible] Silvestro) è pessimista: «Questa è una corsa difficile». [illegible] piazzerà settimo. [illegible] prima batteria e verrà così escluso dalla finale.

**v. mar.**

Stendardi e tamburini delle diciassette contrade [illegible] cavalli [illegible] sbandieratori



Piccole polemiche e grandi prodezze dietro le quinte della corsa

# TRUCIOLO HA VINTO A FRUSTATE?

## E ACETO FURIBONDO GRIDA: «HA FATTO UN GIRO IN MENO!»

ASTI — Il monumento che il rione San Martino San Rocco ha inaugurato sabato sera a ricordo della vittoria del Palio, edizione 1984, ha senza dubbio portato fortuna ai biancoverdi che hanno così ripetuto la vittoria, per il secondo anno consecutivo, assicurandosi, per merito del fantino Mario Cottone — detto *Trucciolo* — il Palio 1985.

Ed è stato un bel Palio, forse uno dei migliori dal 1967, anno della ripresa grande manifestazione di folla e di agonismo. Per un soffio Aceto (Andrea De Cortes) — il re del Palio di Siena che lotta-via proprio a Siena aveva già subito quest'anno una cocente sconfitta — ha perduto una vittoria che sembrava avere ormai a portata di mano, per il rione dei 3 T (Trincero, Torrazzo, Tanaro): uno scarto di poche decine di metri.

Dicono che Aceto sia stato [illegible] dalle continue staffilate di Cottone. E lotta- [illegible] strano che Cottone [illegible] prima vittoria, benché negli anni passati assai numerosi siano stati i suoi tentativi di assicurarsela), abbia cercato in tutti i modi di usare il frustino per impedire ad Aceto il sorpasso. *Trucciolo* è amico, o almeno lo era, di Aceto. Hanno corso insieme anche a Siena. Ma il Palio è Palio e le nerbate [illegible] ammesse dal regolamento.

Che i prenotati fossero per Andrea De Cortes era noto. Qualcosa però è cambiato e, nella seconda batteria, dopo i tre giri del percorso, Aceto è caduto da cavallo.

Caduta reale o caduta fittizia? Non lo si saprà mai. Anche questo è Palio.

Immediatamente nel cortile si è sparsa voce che Aceto non avrebbe più corso la finale. Si era fatto male. Nulla, però, di grave: Aceto ha subito ben di peggio in tante gare. Portato al violino pronto soccorso, è stato medicato. Poi è uscito, quasi baldanzosamente, dalla tenda da campo del pronto soccorso, è salito su *Fuhnine* e ha preso parte alla finale.

Al termine della corsa, nonostante la sfortunata conclusione per il loro fantino, i sostenitori del 3 T (Tanaro Trincero Torrazzo) hanno ugualmente inneggiato ad Aceto, portandolo addirittura in trionfo mentre lui, il monarca — persa per un momento la compostezza regale — gridava a squarciagola: «*Cottone ha fatto un giro di pista in meno*».

Possibile? Impossibile, ha decretato la giuria che invece ha riconosciuto in *Trucciolo* Cottone il vincitore del Palio [illegible].

Di [illegible] della sua mancata vittoria si parlerà ancora per qualche giorno nei rioni, nei bar, nelle sedi dei comitati del Palio. Si arriverà anche a dire di una possibile combine fra Trucciolo e Aceto. Anche questo è Palio.

In questa edizione del Palio d'Asti va sottolineato il perfetto lavoro svolto dal mossiere, il pisano Ulrico Ricci che quest'anno ha sostituito il senese Sabatino Vanni il quale invece — lo scorso anno — era stato vivacemente contestato per una presunta falsa partenza ai danni [illegible] Don Bosco. Ricci è stato mossiere a Legnano, Siena e in altre città.

Tutto è stato perfetto per questa edizione. La lunga sfilata si è svolta secondo il programma stabilito. E così è accaduto anche per le due batterie e la finale. Insomma, anche senza il tanto auspicato regista del Palio, tutto ha funzionato a dovere.

Tredici borghi e quattro Comuni si sono impegnati a fondo, non solo in fatto di costumi del 1300 per la imponente sfilata, ma anche per la corsa. Sono scesi in campo cavalli [illegible]que dai nomi fittizi. Sono stati ingaggiati abili fantini (sei di quelli che hanno risposto all'appello delle contrade e ieri hanno partecipato al Palio astigiano corrono a Siena ogni anno) per rendere [illegible] competizione più entusiasmante.

Sono le [illegible]15 quando il Capitano del Palio, Mario Quirico, percorre l'anello della pista battuta per annunciare: «*Sì [illegible] il Palio, si corre il Palio*». Il mossiere sale su una tribunetta. Ai suoi piedi il pedale per azionare il canapo. Nella prima batteria i fantini si allineano dopo non poche difficoltà. Poi il via tra [illegible] grida della folla.

[illegible] questa prima batteria si piazzano per la [illegible]: San Martino, San Rocco, Nizza, San Lazzaro (che aveva anch'esso proprio tutte le carte in regola per vincere di buona misura), Viatosto. Per un soffio non c'è la [illegible] Don [illegible]sco.

Mezz'ora dopo si corre la seconda batteria. Si piazzano Moncalvo, San Secondo, 3 T, San Pietro. Poi si prepara la finale mentre in tribuna d'onore il sindaco, Giorgio Galvagno, offre alle autorità un bicchiere di Asti spumante fresco, appena tolto da un grosso frigorifero posto per l'occasione [illegible] il palco.

Si brinda al Palio. Ma in quel preciso istante il cielo si copre di qualche nube grigia. Sono le prime avvisaglie di una breve pioggia. Subito qualcuno pensa al Palio 1900, quando Aceto vinse sotto un violento temporale.

Aceto però questa volta non vince. Prima della corsa, [illegible] peccare [illegible] modestia, ha detto: «*Sono il più bravo di tutti, [illegible] sempre il [illegible]. Se [illegible] perdessi qualche [illegible], sarei un mago*». Parole [illegible].

**Vittorio Marchiolo**

Asti, domenica. Sopra: fantini durante la «folle corsa» del Palio si contendono la vittoria anche a colpi di frusta.
Secondo da destra, il celebre Aceto, grande sconfitto di ieri, dopo la caduta.
Qui accanto: la folla si assiepa in strada e alle finestre per [illegible] lo sfarzoso corteo storico che si snoda per due ore e mezzo lungo le vie cittadine

## Parrucchieri e sarte a confronto con il Palio

# GUERRIERI CON LE BABBUCCE?

### CHI LAVORA DIETRO LE QUINTE DELLO SFARZOSO CORTEO

Le dame sono le vere protagoniste del corteo storico con le elaborate acconciature e gli sfarzosi costumi. In alto a sinistra, il carroccio

*Dietro ad ogni barba ■ acconciatura ■ dama sta l'attenta ricostruzione della sarta e della costumista, del parrucchiere ■ della pettinatrice*

ASTI — Se per le migliaia di persone che la ... servono ... occhio da ... è soprattutto una splendida festa di colori, costumi e son... acconciature, per gli ambienti assai più ristretti, di quei tecnici che lavorano alla sua laboriosa preparazio... la sfilata del Palio ... autentico ... prova ... rigore storico e di ricostruzioni attendibili, due qualità che ... rievocazione astigiana ... mai dimostra ... aver fatto sua.

Dietro ad ogni acconciatura di ... (complicata o semplice che sia) ... barba ... cavaliere (fluente o delicata), a sostegno di pesantissimi mantelli ... notabili o guardrappi di cavalli, sta infatti l'attenta ricostruzione della sarta e della costumista che ha lavorato per il borgo, del parrucchiere o della pettinatrice che si è prodigato ... il quartiere.

Molti rioni ormai confezionano ... sedo i costumi ... corteo: a San Pietro ad esempio (che l'anno scorso vinse il premio Scroptimist per i migliori costumi) c'è la sarta Laura Cotelli (coadiuvata dall'addetta alle ricerche Ilda Gambino) incaricata di studiare i costumi e di ricostruirli con il più corretto rigore storico. Individuando le migliori accoppiate fra personaggio e chi lo interpreta, venendo incontro alle vanità, confessate e no, dei figuranti, femmine ma ... soltanto femmine.

Pare infatti, a questo proposito, che siano stati proprio gli uomini a rivelarsi fra tutti più esigenti.

Alla Cattedrale invece l'addetta ... costumi è Luigina Klingly, che spiega: *«Per ... maggioranza il successo di un abito sta ... guarnizioni appariscenti o negli addobbi luccicanti; per l'intenditore invece il pregio di un abito è da ricercarsi nei particolari del taglio, dei ricami fatti in stile antico, nella scelta dei tessuti»*. In occasione del Palio infatti si lavora su stoffe quasi dimenticate come il broccato, il panno, il lampasso (una sorta di laminato non sintetico).

Ovvio che, a confronto ... questa ricercatezza, alcuni dettagli poco curati, come talune calzamaglie in lamé indossate da figuranti o certi vestiti alla *Peter Pan* di tamburini e vessilliferi, finiscano con lo stonare.

Maggiore attenzione, infine, sa... stata probabilmente richiesta per le calzature, troppo spesso accomodate in *pantofoline* o *babbucce* poco credibili, se calzate — come dovrebbero parere — da rudi guerrieri o da cavalieri senza macchia e senza paura.

Problemi non facili da risolvere anche per i parrucchieri astigiani, che ... epoca del Palio affrontano un vero e proprio *tour de force* per accontentare dame e damigelle. «Franco e il gruppo», ad esempio, *équipe* di parrucchieri del centro, ha tenuto aperto i suoi negozi per tutta la mattinata di ieri: fra l'intrecciare perline, aggiungere trecce a parrucche, gonfiare con *toupées* capigliature un po' troppo scarne, o rifilare con il carboncino barbe quasi glabre di giovani, si è lavorato molto sodo.

Forse proprio ... questo motivo ... ... rezzare i figuranti che, senza l'ausilio coreografico di sapientissimi interventi di arte *coiffeuse*, hanno fatto rivivere per le vie della città personaggi altamente spettacolari e gradevoli, come le giovani del «Tre T» o le ...lane proposte da molti borghi, con i lunghi capelli sciolti e semplici copricapo in ruvida tela, o con un trucco ... troppo appariscente sul volto.

**Laura Bosia**


Pinot del Poggio.
Questa sera
trattatevi meglio.

1835-1985
da 150 anni

CORA

tradizione
che si rinnova

La coreografia alla più antica competizione equestre del Piemonte

# TRA MILLE DAME E CAVALIERI...

## UN'ORA E MEZZO DI SFILATA VERSO IL CAMPO DEL PALIO

ASTI — Ore 14,15: con un quarto d'ora di ritardo s'[illegible] sotto la splendida architettura di piazza Catte[illegible], la sfilata di [illegible] figuranti, [illegible] destrieri e centinaia [illegible] bandiere, preludio colorato, coreografico e solenne [illegible] disputa [illegible] Palio, la [illegible] antica competizione equestre del Piemonte.

Sotto un cielo dapprima turchino, poi via via più grigio, si è ammirata una fra le migliori sfilate degli ultimi anni, molto curata quanto a ricostruzione storica e scelta dei personaggi. Si è [illegible] qualche caduta [illegible] tono, qualche dettaglio troppo appariscente o piccole stonature; ma, nel complesso, una manifestazione [illegible] di prestigio, apprezzata dalle migliaia di persone

Diciassette rioni (13 borghi cittadini e 4 comuni) con altrettanti temi storici riproposti, centinaia di figure per un *serpentone* colorato che, dopo un'ora e mezzo di cammino, è affluito in Campo del Palio. L'apertura del corteo (il ritardo si deve a Montechiaro, [illegible] che ha temporeggiato qualche secondo [illegible] troppo prima di prendere po[illegible] in piazza Cattedrale) è toccata come di consueto al gruppo [illegible] sbandieratori [illegible], con tamburini, chiarine [illegible] alfieri. [illegible] squilli d'avvio. Gli sbandieratori (che [illegible] passato dovevano soltanto segnalare [illegible] postazioni nemiche), si sono prodigati, per tutto il percorso, in scrosciate e giochi coreografici di gruppo e di solisti.

Primo, il rione San [illegible]no-San Rocco, vincitore del Palio d[illegible] passata edizione. Solenni le famiglie nobili del borgo: Ianardi, Roero, Guasco[illegible] Rossana, con paggetti (il comitato propone tutti gli anni anche figuranti bambi[illegible]) ed armigeri.

Per Santa Maria Nuova, la «Signora del Palio», la ricostruzione di un sontuoso banchetto del '400, con coppieri, vivandieri, paggi di corte e un verosimile giullare, interpretato da Renzo Arato, capocomico del «Teatro Piemonte» di Rocca d'Asti.

Tanti personaggi barbuti, fortemente solenni, per San Pietro, [illegible] marcia mentre dalla Cattedrale rintoccavano i tocchi del campanone. Cavalieri Gerosolimitani e il gran priore di Lombardia Fra Giorgio Valperga in costumi bellissimi e preziosi, con rappresentanti della municipalità e il comandante del Fortino.

Il primo paese in gara, il Mannalvo, ha debuttato con eleganza fra sbandieratori e tamburini, rievocando il donativo di trentamila fiorini d'oro concesso dal Parlamento del marchesato a Teodoro II il Paleologo, sovrano belligerante e guerrafondaio. Goliardi o assai credibili i magistrati.

Per San Lazzaro, [illegible] astigiano illustre, il [illegible] Carlo [illegible] Bertoli, ha dato vita [illegible] cronista medioevale Guglielmo Ventura, per rievocare la festa che Roberto d'Angiò tenne ad Asti, nel [illegible]

[illegible] ecco [illegible] Silvestro, il rione «più elegante», [illegible] cielo Visconteo, che ha riproposto il palio corso [illegible] nel 1388, [illegible] volere di Gian Galeazzo Visconti. Tre [illegible] gorio (fortuna, forza e prosperità) su un antico carro e l'accortezza di sfilare a ridosso della Cattedrale anziché a centro strada, per una pagina più verosimile [illegible] storia antica. Bello il mangiafuoco.

Torretta ha ricordato il soggiorno ad Asti di Beatrice [illegible] Provenza, consorte di Car[illegible] d'Angiò. Fra i notabili, il medico astigiano Antonio Baudo.

Vistosto, sedo della chiesa comunale più famosa della città, ha fatto sfilare le famiglie nobili: Re, Roero, Asinari insieme con mercanti, artigiani e contadini, tutti in costumi medioevali volutamente (e correttamente) scarni e verosimili.

Per San Damiano, che torn[illegible] a correre il Palio dopo anni di assenza, la fondazione del paese con la donazione [illegible] dei castelli di Castelnuovo, Goriano e Lavezzole e l'incentivo di cento soldi astensi per ogni famiglia che si trasferisse [illegible] nuovo paese.

[illegible] po' [illegible] la sfilata di Montechiaro, [illegible] la ricomposizione [illegible] vertenza [illegible] il neo Comune e il Capitolo della Cattedrale di Asti.

Don [illegible] ha rievocato il ritorno di Amedeo VI di Savoia, detto il Conte Verde, dalla spedizione vittoriosa in Turchia e ha proposto turchi (uno con scimmietta) molto appariscenti.

Per Santa Caterina la costruzione di un nuovo monastero di Clarisse; per San Paolo (oro e rosso) la resa della città a Roberto d'Angiò; Niza l'ospitalità fornita al re di Francia Carlo VIII presso [illegible] vento amadeita. Curat[illegible] gli sbandieratori e un corteo esclusivamente maschile.

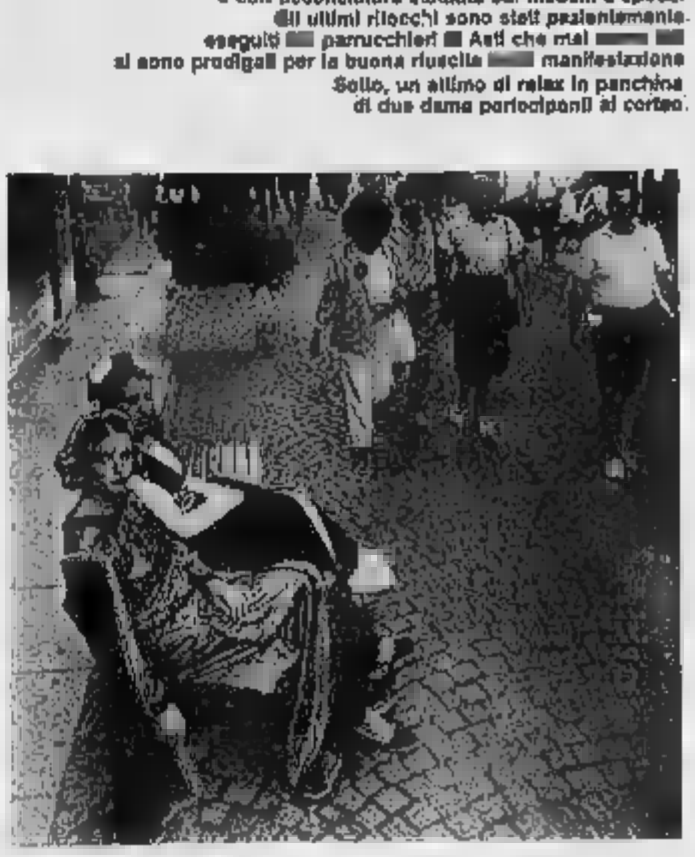
Il rione Tanaro-Trincere-Torrazzo facendo [illegible] la gente [illegible] fiume (lavandaie, ortolani, pescatori) ha dimostrato ancora una volta la tenacia delle sue [illegible] Applauditissima la figura della balia, interpretata d[illegible] più anziana delle figuranti, Clarin Maestri.

Per la Cattedrale i costumi forse più sontuosi e i personaggi maschili più prestanti: il condottiero Lorenzo Alfieri, ammiratissimo, è stato interpretato [illegible] un giovane astigiano, Gianluca Ferrari, finalista [illegible] concorso «Il più bello d'Italia». Peccato per il taglio di capelli del prode Lorenzo, troppo moderno.

Infine San Secondo, coi suoi flagellanti, uomini, donne e bambini ornati e coi capelli sciolti, [illegible] suggestiva processione. Dopo i rioni, il carroccio, simbolo delle libertà comunali, coi magistrati, i portatori dei premi, il solenne capitano del Palio su di un cavallo bianco. Fra tanti popolani e contadini inventati, una coppia di contadini autentici, gli allevatori che h[illegible] portato le coppie di buoi trainanti il magnifico carroccio.

Laura [illegible]

Sopra: bellissimme nei costumi sgargianti e con acconciature studiate sui modelli d'epoca. Gli ultimi ritocchi sono stati pazientemente eseguiti [illegible] parrucchieri [illegible] Asti che mai [illegible] si sono prodigati per la buona riuscita [illegible] manifestazione. Sotto, un attimo di relax in panchina di due dame partecipanti al corteo.



Nelle [illegible] immagini personaggi e momenti della manifestazione lungo il [illegible] storico

[illegible] passo per le [illegible] della [illegible] [illegible] indossando i lacevi panni della miseria

Il [illegible] fotografico [illegible] Bosio

YOUNG & RUBICAM

| MAGGIO 1985 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | |

| GIUGNO 1985 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| 30 | | | | | | 1 |
| 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 |

| LUGLIO 1985 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 |
| 28 | 29 | 30 | 31 | | | |

| AGOSTO 1985 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| | | | | 1 | 2 | 3 |
| 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 |

| SETTEMBRE 1985 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 |
| 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |
| 29 | 30 | | | | | |

| OTTOBRE 1985 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |
| 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | | |

| NOVEMBRE 1985 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| | | | | | 1 | 2 |
| 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 |
| 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 |

| DICEMBRE 1985 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 |
| 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |
| 29 | 30 | 31 | | | | |

| GENNAIO 1986 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | |

| FEBBRAIO 1986 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| | | | | | | 1 |
| 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | |

| MARZO 1986 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| 30 | 31 | | | | | 1 |
| 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 |

| APRILE 1986 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D | L | M | M | G | V | S |
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |
| 27 | 28 | 29 | 30 | | | |

**SACLA' HA LO SPOT TELEVISIVO PIU' LUNGO DEL MONDO.**

Saclà in televisione per 365 giorni! Come ha fatto? Grazie al televideo. Il nuovo servizio Rai che fornisce a chi ha un televisore predisposto una serie enorme di informazioni, raccolte in "pagine" che appaiono sullo schermo ■ comando. E una delle rubriche del Televideo, intitolata "Un tocco in più", suggerirà a tutte le telespettatrici mille piccoli segreti per dare "un tocco in più" ai piaceri della tavola con i diversi prodotti Saclà. E per un anno intero tutti i prodotti Saclà saranno protagonisti sullo schermo. Appunto: come se fosse lo spot più lungo del mondo.

SACLÀ

## ANTOGNONI: TUTTO BENE, PUO' TORNARE IN CAMPO

Il calcio, ma soprattutto la Fiorentina, ritrovano Antognoni. Il centrocampista, infortunatosi nel [illegible]ato dell'84 lo uno scontro con il difensore della Sampdoria, Pellegrini, è stato visitato stamane al Cto dal professor Gallinaro, che lo aperò [illegible] gennaio, il q[illegible] [illegible] constatato come la guarigione del giocatore sia pressoché completa. La [illegible]ratura della tibia e [illegible] perone della gamba destra si è perfettamente saldata ed a questo punto il ritorno in campo potrebbe avvenire [illegible] a fine ottobre.

Antognoni ha fissato come data il 3 novembre quando la Fiorentina ospiterà l'Inter. Ma ovviamente spetterà ai tecnici Agroppi [illegible] decisione definitiva. Nel frattempo il centrocampista dovrà recuperare del [illegible] il tono muscolare della gamba destra ed abituarsi [illegible] contrasti di gioco. Finora [illegible] aveva evitato di venire a contatto con avversari.

Giovedì dieci ottobre il professor [illegible]naro (che stamane [illegible] assistito [illegible] [illegible] fessor Pizzetti) sarà a Firenze ed in quell'occasione Antognoni proverà, sotto [illegible] occhi del [illegible] «salvatore», a disputare [illegible] partita vera, anche [illegible] con tutte le cautele del caso. Il giocatore [illegible] euforico: «Mi sembra [illegible] rinascere — ha detto' — *anche se non avevo mai perso la speranza* [illegible] di giocare ancora».

Antognoni al Cto di Torino con il prof. Gallinaro


# STAMPA SERA

BINGO 3 OLTRE MILIONI

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 235 | BORSE | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Lunedì 16 Settembre [illegible]


Arcivescovo a Vienna

## KOENIG S'E' DIMESSO WOJTYLA ACCETTA

*Cossiga [illegible] Papa il 4 ottobre*

CITTA' DEL VATICANO — Il cardinale Francesco Koenig non è più arcivescovo di Vienna: il Papa ha accolto stamane [illegible] rinuncia alla prestigiosa carica presentata da tempo [illegible] porporato, che la deteneva dal 1956, e che il 3 agosto scorso ha compiuto [illegible] anni (quindi, non sarà più neanche tra gli elettori del prossimo Pontefice).

Nato [illegible] Rabenstein il 3 agosto 1905, ordinato sacerdote nell'ottobre [illegible] 1933, alunno dei benedettini a Melk, studente, poi, all'Università gregoriana e al Pontificio Istituto [illegible] biblico di Roma, [illegible] nominato [illegible] nel 1952 e chiamato quattro anni dopo alla prestigiosa carica di arcivescovo [illegible] Vienna da Pio XII.

Fu Giovanni XXIII a crearlo cardinale nel Concistoro del 15 dicembre '58. [illegible] questi trenta anni di guida [illegible] diocesi [illegible] Vienna, in una posizione p[illegible] [illegible] il dialogo con l'Est, il cardinale è stato [illegible] [illegible] uomini di chiesa più attivi nel campo della *Ostpolitik*, [illegible] piendo [illegible] missioni e viaggi in diverse [illegible] dell'Est, Urss compresa.

Due anni fa ha potuto effettuare un viaggio anche in Cina, quasi contemporaneamente a quello di un altro porporato europeo, il francese Roger Etchegaray. Altrettanto intensa e attiva la [illegible] presenza discreta e continua nel dialogo con i non credenti: [illegible] moltissimi anni è stato presidente del segretariato vaticano che, appunto, si [illegible] dei non credenti.

Koenig ha svolto un ruolo di rilievo soprattutto nei due ultimi Conclavi, svoltisi nell'agosto e nell'ottobre del 1978, che portarono all'elezione di Giovanni Paolo I e di Giovanni Paolo II, ma aveva già partecipato [illegible] [illegible] due conclavi che, nel [illegible] e nel [illegible] portarono all'elezione di Giovanni XXIII e Paolo VI. Si attende, ora, la nomina del suo successore.

Altra notizia [illegible] Sede. Il presidente [illegible] Repubblica, Francesco Cossiga, sarà ricevuto [illegible] Giovanni Paolo II [illegible] visita ufficiale venerdì [illegible] ottobre alle ore 11. L'annuncio ufficiale [illegible] stato dato nella tarda mattinata di oggi, dal vicedirettore della [illegible] stampa, monsignor Giulio Nicolini.

Giovanni Paolo II aveva già incontrato [illegible] neo eletto presidente, subito dopo l'elezione da parte del Parlamento. Cossiga si era [illegible] [illegible] buon'ora in Vaticano per assistere alla messa celebrata dal Pontefice nella sua cappella privata per tratt[illegible] poi a conversazione [illegible] Papa.

Il 4 ottobre, il presidente della Repubblica sarà accompagnato dal ministro degli Esteri, Giulio Andreotti e dal [illegible] seguito.

*L'ultimo atto del processo alla camorra*

# DOMANI SERA SENTENZA PER TORTORA E CALIFANO

**Partono dalla cancelleria del Tribunale i fonogrammi per l'arrivo dei detenuti**

Enzo Tortora

Franco Califano

NAPOLI — Prevista per domani pomeriggio la sentenza nel processo alla camorra in cui figurano imputati Enzo Tortora e Franco Ca[illegible]. Il presidente del collegio giudicante, Luigi Sansone, ha dato disposizioni agli uffici della Cancelleria perché domani alle 17 [illegible] imputati possano [illegible]e presenti nell'aula-sta[illegible] di Poggioreale. [illegible] notevole anticipo per la mobilitazione degli uomini addetti alla traduzione ed alle scorte [illegible] è reso necessario per l'elevato numero di imputati (341) di cui circa 130 detenuti distribuiti [illegible] nei carceri della Campania, del Molise e [illegible] Lazio; gli altri sono agli arresti [illegible] e denunziati a piede li- bero.

Il collegio giudicante è in camera di consiglio dalle ore 16,07 di [illegible] 10 settembre. Il pm Diego Marmo nella requisitoria aveva chiesto condanne per 15 secoli di carcere. Per Enzo Tortora aveva chiesto 13 anni e 35 milioni di multa, una condanna tra le più alte indicate per i capizona [illegible] i *big* della Nuova camorra organizzata che figurano imputati [illegible] questo primo troncone del processo alla camorra. Complessivamente sono 340 gli imputati, suddivisi in [illegible] tronconi.

Frattanto [illegible] telegramma è stato inviato dall'avvocato milanese Alberto Dall'Ora, [illegible] dei difensori di Tortora, al direttore del settimanale «*l'Espresso*» Giovanni Valentini, per smentire «*il contenuto, il tono, la forma, l'impostazione generale e le singole dichiarazioni riportate fra virgolette*» [illegible] una «*sedicente intervista*» a firma Pietro Calderoni pubblicata sull'ultimo numero del settimanale, in edicola [illegible] col titolo [illegible] «*non mi pento*». Riferendosi all'articolo, [illegible] quale [illegible] tracciata [illegible] [illegible] nistoria del [illegible] *Tortora*» così [illegible] sarebbe [illegible]o vissuto e giudicato dall'avvocato difensore — larghissima parte [illegible] testo è riportata fra virgolette — l'avvocato Dall'Ora, nel telegramma, afferma: «*rifiuto l'intero testo pubblicato, perché riferisce* [illegible] *che non ho mai detto e tace completamente* [illegible] *cose che ho detto. Questa specie di intervista* [illegible] *appartiene né tanto né poco a me*, [illegible] *il mio modo di partecipare alla vicenda giudiziaria napoletana*».

«*So* — precisa inoltre il penalista — *che il giornalista Calderoni ha già scritto al partito radicale per dare atto del gravissimo stravolgimento del mio pensiero, avvenuto contro la mia volontà*». Nell'articolo contestato dall'avv. Dall'Ora [illegible] riportate varie dichiarazioni che l'intervistato avrebbe fatto al [illegible] processo [illegible] «*Nuova* [illegible] *organizzata*» (*«allucinante non solo per le accuse a gli accusatori, i pentiti, ma anche per tutto il resto, la cornice»*).

*I due frati baresi liberati dopo 40 giorni dai guerriglieri*

# «TORNEREMO IN MOZAMBICO» PROMETTONO I MISSIONARI RAPITI

ROMA — I due missionari cappuccini italiani sequestrati per quaranta giorni in Mozambico [illegible] ribelli [illegible] antigovernativi della «Renamo» (resistenza nazionale mozambicana) e poi liberati [illegible] 8 settembre scorso alla frontiera fra il Mozambico e il Malawi, sono dalla scorsa notte in Italia, dove sono giunti [illegible] [illegible] volo aereo per Roma. Qui hanno fatto una breve sosta e sono ripartiti alla volta di Bari, dove si [illegible] il loro convento.

I due missionari, Casiano Pasqualicchio e Filippo Guarneri, entrambi sulla quarantina, erano accompagnati [illegible] sottosegretario agli Esteri onorevole Mario Raffaelli che, trovandosi a Maputo a capo di una delegazione che doveva prendere parte ad una riunione della commissione mista di cooperazione italo-mozambicana, [illegible] saputo della liberazione si è subito interessato per favorirne il rientro in Italia.

«*Non* [illegible] *mi è giunta la notizia dell'avvenuta liberazione dei missionari* — ha detto l'onorevole [illegible] al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino — *mi* [illegible] *dato da fare per accelerare la loro partenza. La* [illegible] *del loro arrivo a Maputo sono riuscito* [illegible] *incontrarli ed ho potuto constatare che le loro condizioni fisiche, compatibilmente* [illegible] *privazioni patite nella foresta, erano soddisfacenti.* [illegible] *conseguenza erano in grado* [illegible] *affrontare il viaggio* [illegible] *aereo per il rientro in patria*».

«*A questo proposito, durante il mio soggiorno in Mozambico* — ha continuato Raffaelli — *mi sono recato in visita alle zone* [illegible] *lo* [illegible] *anno c'erano stati avvenimenti che avevano coinvolto i nostri connazionali. Ho potuto così verificare che le misure* [illegible] *sicurezza da noi* [illegible] *richieste al governo* [illegible] *quel Paese sono state applicate. Di conseguenza direi che per quanto riguarda i nostri connazionali che lavorano* [illegible] *quella zona, possiamo* [illegible] *abbastanza tranquilli*». «*Diverso il discorso per i missionari che operano in zone dove il concetto di sicurezza è molto difficile* [illegible] *stabilire*», ha concluso Raffaelli.

Poco dopo [illegible] Pasqualicchio e padre Guarnieri sono ripartiti in aereo alla volta di Bari dove, nella [illegible] mattinata, c'è stata gran festa [illegible] convento dei frati cappuccini di [illegible] Fara, [illegible] si trova alla periferia della città. Ola ad accogliere i due confratelli all'aeroporto, c'erano oltre a numerosi familiari dei due sacerdoti, decine [illegible] cappuccini che insieme con i congiunti avevano vissuto nello sgo[illegible] il lungo periodo del sequestro.

Un benvenuto «ufficiale» è stato dato dal padre provinciale dell'ordine, Leonardo Lotti, e dal vice presidente [illegible] consiglio regionale della Puglia, Nicola Occhiofino. Entrambi fin dalla notizia [illegible] rapimento [illegible] tenuto contatti [illegible] [illegible] ministero degli Esteri e con [illegible] autorità diplomatiche italiane nel Paese africano.

Tra i calorosi abbracci dei parenti e degli altri frati, tutti visibilmente commossi, i due missionari hanno [illegible] che la loro [illegible] è stata un'esperienza di quelle che si possono definire «terribili», ma si è rivelato soprattutto «faticosa», per le lunghe [illegible] che hanno dovuto compiere nella foresta, incalzati dalle truppe governative. «*Adesso vogliamo soltanto riposarci un po'* - hanno concluso - *per* [illegible] *pronti a tornare in* [illegible] *zambico, dove abbiamo* [illegible] *amici che ci attendono*».

*Ricoverata all'ospedale di Albenga*

## SANDRA MILO SOSPETTA FRATTURA

Sandra Milo ieri a Garlenda

ALBENGA — Sandra [illegible] è rimasta vittima stamane a Garlenda di un incidente mentre sciava in solo. Ha appoggiato [illegible] il piede destro e [illegible] è procurata un'infrazione. Portata all'ospedale di Albenga è [illegible] curata [illegible] sospetta frattura e dimessa. L'attrice, al momento dell'incidente [illegible] da Garlenda, dove ieri [illegible] vista «madrina» del secondo Raduno nazionale [illegible] Fiat «500».

## RIMORCHIATORE CONTRO MOTONAVE NEL CANALE DI PROCIDA

Napoli. Il rimorchiatore della Marina «Prometeo» squarciato dalla motonave «Ischia Express»

PROCIDA — Il traghetto «Ischia-Express» dev'essere nato con un brutto destino. Nel marzo [illegible] urtò e affondò un peschereccio. Nessuna vittima. Il sinistro accadde nel canale di Procida.

[illegible] sera, domenica, alle 21, la nave di linea «Ischia-Express», diretta dal comandante Crescenzo Di Meglio, sempre nel canale di Procida, è venuta a collisione con un rimorchiatore della Marina militare.

L'«Ischia-Express» era diretto a Ischia. Il rimorchiatore della Marina viaggiava invece verso Napoli. L'urto è [illegible] violento. Due grossi squarci nell'una e nell'altra imbarcazione. E tanta paura. Dieci i feriti, dei quali due in pericolo di vita. Sono tutti dipendenti civili della base militare di Napoli. Con costoro viaggiavano anche [illegible] consorti. In tutto [illegible] persone. Stavano ritornando a Napoli da una gita a Ventotene.

Ai Cardarelli [illegible] stati ricoverati Armando Guidotti, 56 anni e la moglie Ester Scognamiglio di [illegible]. A quest'ultima [illegible] dovuto provvedere all'amputazione [illegible] piedi, mentre il marito ha riportato fratture varie.

All'ospedale Loreto [illegible] [illegible] medicati Luigi Cembrio e la moglie Giuseppina [illegible] Maio, Biagio Turco e la moglie [illegible] Correa, Vincenza Bisogni e la [illegible] Annamaria Orioli, Anna Grimaldi e Carmela Calabrese.

Illesi i [illegible] membri dell'equipaggio del rimorchiatore e i 50 passeggeri dell'«Ischia-Express». I mezzi di [illegible] partiti da Napoli e da Ischia, sono affluiti poco dopo nel [illegible] di Procida. I 50 passeggeri [illegible] [illegible] di [illegible] sono stati fatti [illegible] a bordo di un altro traghetto che li ha sbarcati due ore dopo all'Ischia.

Una dei passeggeri dell'«Ischia-Express», che [illegible] assistito dai gorghi alle drammatiche [illegible]enze della scontro per i due minuti, ha dichiarato: «E' stata [illegible] [illegible] allucinante. Le due imbarcazioni si sono scontrate poco prima delle 21. Sembrava che [illegible] inevitabilmente l'una verso l'altra. Ho avuto una grande paura, come tutti gli altri, del resto».

L'«Ischia-Express» [illegible] a prua, mezzo metro dopo la linea [illegible] galleggiamento, uno squarcio lungo [illegible] metro e [illegible] e largo un metro; l'altro, il rimorchiatore «Prometeo», [illegible] era agli ordini del [illegible] Giovanni Auriemma, uno squarcio profondo nella zona timoniera e a poppa.

**Mario Cicelyn**

**DOLLARO**

**1948,95**

[illegible] — Il dollaro [illegible] chiuso a 1948,95 lire [illegible] [illegible] del fixing [illegible] venerdì. Sono stati [illegible] [illegible] dollari.

LONDRA — L'oro [illegible] [illegible]to a 319,25-320 dollari, in ribasso di un [illegible] rispetto alla chiusura [illegible] di venerdì. Il metallo prezioso si colloca, tuttavia, leggermente [illegible] in rialzo rispetto al valore a cui era sceso a New York per reazione alla notizia [illegible] [illegible] quale il ministro [illegible]ia Yamani avrebbe preso [illegible] la possibilità che il prezzo del petrolio cresca fino a 15 dollari al barile.

[illegible] — Anche l'argento [illegible] mattina [illegible] aperto in ribasso a 6,[illegible] dollari contro 6,03-6,05 [illegible] chiusura londinese.

Comune - Primo consiglio dopo la pausa estiva

# ED E' SUBITO CONFRONTO TRA PCI E DC SU TORINO

Giorgio Cardetti

Antonio Longo

Diego [redacted]

La seduta del Consiglio [redacted] muniale di [redacted] apre di fatto la nuova tornata amministrativa in sala rossa. Dal voto del 12 maggio i nuovi ottanta consiglieri si erano riuniti per discutere prima o vo- [redacted] poi sindaco e assessori, [redacted] c'era stata un'assemblea notturna (si era iniziata a mezzanotte) per approvare le delibere più urgenti, accantonate [redacted] prima delle elezioni. Poi la pausa estiva.

La maggioranza del pentapartito avvia il confronto con l'opposizione (pci, verdi e dp a sinistra, msi a destra) [redacted] un clima abbastanza disteso. Non ci sono state grosse polemiche alla vigilia, o quantomeno sono state limitate tra singoli politici.

Lo stesso dibattito svoltosi ieri alla Festa dell'Unità tra il sindaco Giorgio Cardetti (psi), il vicesindaco Antonio Longo (psi) e il presidente del gruppo pci Diego Novelli ha dimostrato [redacted] le vecchie questioni siano [redacted] [redacted] tornate. Pare esserci l'intenzione di voler lavorare (chi con un ruolo di governo, chi di controllo) per [redacted] rilancio della Torino attiva.

Lo stato di salute del pentapartito è buono? Ha chiesto il moderatore del dibattito, Domenico Carpanini, che da [redacted] del pci ha messo il dito sulle polemiche all'interno della maggioranza per alcune questioni nazionali (caso Goria, giunte locali). Da Cardetti le rassicurazioni su un'alleanza che ha un dibattito più approfondito perché è formata da cinque forze: alla guida del Paese è durata più di altre esperienze, a Torino è una maggioranza nata da poco. Longo ha ricordato che [redacted] difficoltà dovute ai problemi di una società in via di trasformazione, riguardano [redacted] tutti i partiti, pci compreso, e il dibattito che si sta svolgendo [redacted] suo interno ne [redacted] testimonianza.

Novelli, dopo aver detto che il pci si porrà come forza di governo anche dall'opposizione («*opposizione sempre costruttiva*»), ha sottolineato come la presenza delle giunte [redacted] pentapartito nelle grandi città sia il risultato di un accordo De Mita-Craxi.

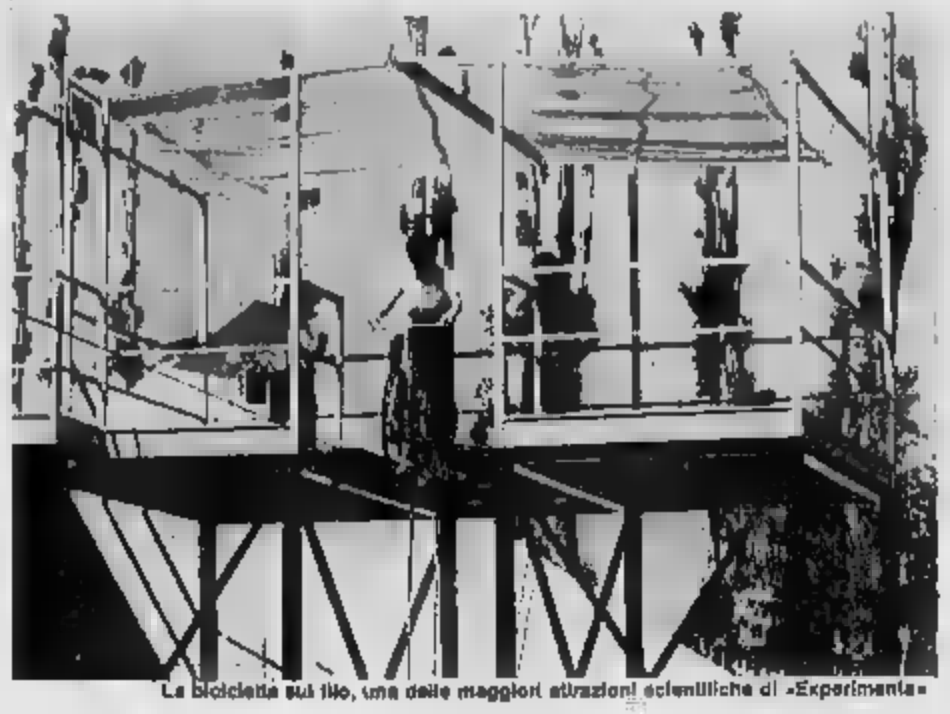
Guardando al passato Cardetti ha convenuto con Novelli sulla positiva esperienza del '75-'85, divergenti le opinioni sul post-80. [redacted] pci, con Novelli e Carpanini, ha imputato agli ex-alleati socialisti di aver rimesso in gioco una dc che già aveva «*migliorato*» Torino fino al '76. Rispondendo al dc Porcellana sulla «*perante eredità*» lasciata dalle giunte di sinistra Novelli ha ricordato di non aver trovato, al suo avvento a sindaco, i bilanci consuntivi dei cinque anni precedenti.

**l. bor.**

*La rassegna chiude dopo tre mesi*

# UN ARRIVEDERCI PER EXPERIMENTA

*Sono 135 mila i visitatori richiamati dai segreti e dalle «magie» della straordinaria mostra allestita a Villa Gualino dall'assessorato regionale alla Cultura con la collaborazione di Radiostuff Management*


La bicicletta sul filo, una delle maggiori attrazioni scientifiche di «Experimenta»

Mettendosi tutti in fila, con un solo metro a disposizione per ciascuno, la mano sulla spalla [redacted] chi [redacted] precede, costituirebbero un curioso *trait-d'union*, [redacted] cordone ombelicale vivente, fra Torino e Milano: sono i 135 mila visitatori richiamati in poco meno di quattro mesi da «Experimenta», la straordinaria mostra di «esperienze e fenomeni del mondo della scienza e della tecnica» allestita a Villa Gualino, sulla prima collina, di fronte al Po, dall'assessorato regionale alla Cultura con la collaborazione di Radiostuff Management e il prezioso contributo tecnico di numerose ditte specializzate. Un successo esaltante, per l'esposizione che ha chiuso ieri, dopo aver ricevuto la visita degli ultimi cinquemila «ritardatari». I battenti aperti il 19 maggio (e che in verità lo resteranno ancora, ma solo per le scuole e solo al mattino, fino al 5 ottobre).

Ed [redacted] un successo che comprensibilmente [redacted] gli organizzatori e suggerisce di non lasciare che «Experimenta» rimanga un episodio isolato: «*Visto la risposta entusiasta del pubblico, crediamo che Torino* [redacted] *una vera e propria vocazione in questo campo, che può anche divenire occasione* [redacted] *originali flussi turistico-scientifici*», dice ad esempio Pino Zappalà di Radiostuff.

«*Ci stiamo in effetti impegnando perché non vada disperso il preciso significato della mostra come avvicinamento popolare alla cultura scientifica, che conferma i segnali positivi raccolti in precedenza, ad esempio* [redacted] *occasione della mostra di Metrologia organizzata dalla Provincia con il Galileo Ferraris* — *afferma il neo assessore alla Cultura della Regione, Ezio Alberton* — *Pensiamo a* [redacted] *modo* [redacted] *rendere permanente* [redacted] *questa mostra in particolare ma l'idea,* [redacted] *progetto da cui è* [redacted] *oppure* [redacted] *farne un'esposizione itinerante in ambito piemontese, magari smembrandola per superare le difficoltà tecniche, che* [redacted] *sono di poco conto*».

Nata alcuni anni fa [redacted] un'idea che aveva subito destato l'interesse concreto [redacted] predecessore di Alberton, Giovanni Ferrero, «Experimenta» ha trovato la via [redacted] realizzazione anche grazie ai «*contributi originali di aziende piccole e grandi, locali e nazionali, che non si sono limitate a fornire materiali, consentendo così cospicui risparmi all'ente pubblico, ma hanno anche contribuito con nuovi suggerimenti e proposte*», aggiunge Zappalà.

Proposte che hanno fra l'altro permesso [redacted] arricchire [redacted] la mostra — articolata nei settori di acustica, ottica, elettromagnetismo, fluidodinamica, meccanica, osservazioni geoastronomiche, [redacted] una cinquantina [redacted] «esperienze» diverse, la maggior parte delle quali fruibili personalmente, fisicamente, dal visitatore, così non relegato nel solo ruolo di osservatore — di alcune novità: dalle *figure di Plateau*, variazione spettacolare della legge fisica che è anche alla base delle più familiari bolle di sapone, [redacted] *figure derivate*, affascinanti rappresentazioni visive delle onde sonore, al *trenino a reazione*, il cui movimento è ge- [redacted] da un palloncino gonfiato dall'occasionale «sperimentatore» e così via...

Pensando [redacted] [redacted] visitatori entusiasti, rapparsi più volte a Villa Gualino, magari nel ruolo di improvvisati ciceroni, salutiamo allora «Experimenta» con [redacted] fiducioso arrivederci.

**Maurizio Spatola**

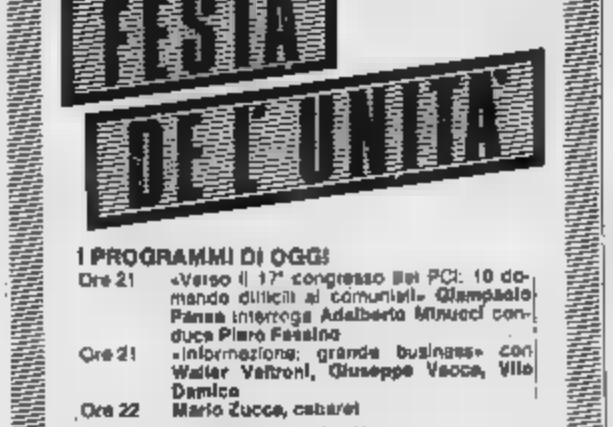
FESTA DE L'UNITA'

I PROGRAMMI DI OGGI
Ore 21 «Verso il 17° congresso del PCI: 10 domande difficili ai comunisti» Giampaolo Pansa interroga Adalberto Minucci conduce Piero Fassino
Ore 21 «Informazione: grande business» con Walter Veltroni, Giuseppe Vacca, Vito Damico
Ore 22 Mario Zucca, cabaret

I PROGRAMMI DI DOMANI
Ore 21 «1990: 4 milioni di disoccupati?» Faccia a faccia tra Cesare Annibaldi e Fausto Bertinotti
Ore 21 «La carriera delle altre». Alcune considerazioni su donne e potere. Partecipano: Maria Grazia Sestaro, Romana Vigliani, Marisilla Gramaglia
Ore 21 Raffaella De Vita in concerto
Ore 22 [redacted]team Jazz Group

Sapore di festa!
TORINO - [redacted] RUFFINI - 6/22 SETTEMBRE 1985

C.SO R. MARGHERITA 127
ANGOLO VIA DELLE ORFANE 34



Lo stabile è stato completamente rinnovato nelle parti comuni, dotato di ascensore, servizi interni, citofoni, etc.

VENDIAMO DIRETTAMENTE
[ ] alloggi liberi, anche ristrutturati ed occupati, di varie dimensioni
[ ] Negozi altamente commerciali e magazzini

Mutui - facilitazioni di pagamento

UFFICIO VENDITE IN LOCO
Orario: 10,00-12,00 - 15,30 - 19,00 (feriali)

## oggi & domani

● E' stata inaugurata ieri mattina, al museo Reali dei Vini di Alba, (Abazia dell'Annunziata — La Morra), [redacted] mostra di acquarelli di Eugenio Comencini, intitolata: «Viaggio enologico in Germania». La rassegna sarà a disposizione del pubblico fino al 29 settembre.

● L'associazione Cristiana Educatori Operanti nella mobilità e nello sport, aderendo al Movimento sportivo popolare, organizza a partire dal 21 settembre, [redacted] l'Hotel Carcoma, via Lagrange 47, un corso di preparazione al concorso di abilitazione per l'educazione fisica nella scuola media inferiore. Per informazioni telefonare [redacted] numero 56.54 [redacted], dalle 15 alle 18.

● Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso [redacted] di formazione professionale in preparazione ai prossimi concorsi a cattedre, per laureati in lettere, materie letterarie e filosofia. Il corso intende offrire l'opportunità di [redacted] ripasso [redacted] principali [redacted] della letteratura italiana, con indicazioni bibliografiche e critiche. Per informazioni rivolgersi in via dei Mercanti 1, telefono 54 36.39.

● Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizza una partecipazione collettiva [redacted] Ciam '85, Salone internazionale dell'informatica, Burotica e della Comunicazione, in programma ad Hannover dal 12 al 19 marzo prossimo.

Si tratta della più grande manifestazione a livello mondiale, interamente dedicata ai settori per sistemi di informazione computerizzati e specifici equipaggiamenti di periferiche ed [redacted]. Poiché [redacted] spazi a disposizione [redacted] limitati, le aziende [redacted] sono invitate a prendere [redacted] contatto con il Centro [redacted] entro il numero 606.00.98.

Al «Cambridge College» di corso Vittorio Emanuele 106, sono aperte le iscrizioni al corso preparatori e interpreti dell'Institute of Linguists di Londra. I titoli rilasciati da questo istituto hanno carattere internazionale.

● Il maestro Enrico Lucchini, allievo di Kenny Clarke e titolare alla Copolinea Jazz School di Milano, riprenderà le lezioni di batteria a Torino, presso la M.d.V., da mercoledì 18 settembre, con orario 14-19. Per iscrizioni (posti limitati) ed informazioni telefonare [redacted] 33.58.424/38.92.18, [redacted] orario [redacted] 15 alle 19, dal [redacted] al venerdì.

● Nella biblioteca cantonale di Lugano si è inaugurata la mostra «Una vetrina per la fotografia italiana», ideata dal fotografo torinese Rinaldo [redacted] e patrocinata dalla Commissione culturale consultiva italo-svizzera, con la collaborazione del [redacted] nazionale del Cinema di Torino e [redacted] Dipartimento della Pubblica Educazione [redacted] Canton Ticino. La mostra sarà [redacted] al pubblico fino all'8 ottobre.

● Sono ripresi alla Mdv, cooperativa musica dal [redacted] i corsi di musica di pianoforte, chitarra classica e moderna, flauto dritto e traverso, sassofono, tromba e batteria. Lezioni individuali e collettive di due persone. Studio simultaneo della teoria musicale e dello strumento. Costo delle lezioni: dalle 14,30 alle 21,30. Sono previsti anche corsi per bambini ed adulti. Per informazioni è possibile telefonare al 33.424; o al 38.92.18.

## RITROVI

**BELLE ARTI** (tel. 857.228): ore 15,30 e 21. Ingresso libero.
**CLUB 84:** ore 16,30 discoteca Armando. Ingresso libero.
**DU PARC:** 21 Edo Puma
**FORTINO:** ore 16,30 discoteca Armando. Ingresso libero.
**GARDENI:** Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica [redacted] con Mimmo. [redacted] alle dame. Ingresso libero a tutti.
**LA PERLA SUL** Valentino: 15,30 ingresso libero.
**LE PARADIS** (S. Massimo 14; 830.775): 16,30 matinée, dame tutto il resto; 21 orch. Nuova Ritorna.

**ODEON NIGHT:** 21,30-3 Attrazioni.
**IL GIORGIO:** Ristorante Danze Valentino: orch. Principe e Albertina.

## GALLERIE E MUSEI

**CASTELLO DI RIVOLI** - Mostre di Arte Contemporanea internazionale Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23 [redacted] chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1647.
**GALLERIA DELLA ROCCA** (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big possible show-room.
**L'AFFICHE** (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente [redacted] arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
**LA FINESTRELLA** - Canali: 8/900.
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**
**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei.
**VIOTTI:** esposizione promozionale.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30. venerdì chiuso.
**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
**MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla [redacted] 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
**MUSEO DI ANTICHITA'** (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi», mostra, riapre a 10 settembre e chiude il 15 [redacted] 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da [redacted] 15).
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
**MUSEI EGIZIO** [redacted] delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Gaeta-dini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

STAMPA SERA
Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Brizzolis vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Virginio Cassetti di Cravanzana - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giorgio Fabiani, Giovanni Giovannini, Celio Gregoretti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferraris (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferrazzini - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIL LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 817.848 - 836.824 - 836.113

# CARIGNANO TRAVOLTO DAL TADINE BIMBO DI 4 ANNI

Un bambino di 4 anni è ricoverato da ieri sera, in coma, al reparto rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita. Mentre nel tardo pomeriggio giocava nei campi [redacted] alcuni amichetti, è stato travolto dal trattore guidato dal padre. Le condizioni del bimbo [redacted] disperate, l'elettroencefalogramma è piatto.

La piccola vittima si chiama Marco Nicola. [redacted] papà, Antonio, 32 anni, è titolare di un'impresa di autotrasporti e idraulica a Carignano, frazione Tetti Perelli. La tragedia, verso le 18 di una domenica incominciata come un qualunque giorno di festa. Parenti e amici a pranzo, poi i giochi dei bambini nel cortile prima e nei campi dietro casa poi. Marco è nel prato [redacted] i cuginetti, zizì e corre [redacted] loro. Finché, sembra, il padre prende a manovrare con il pesante mezzo agricolo. Come le cose siano andate esattamente, ancora non si sa: i carabinieri, che ieri non sono stati avvisati (il bimbo è stato trasportato in tutta urgenza a Torino, senza perder tempo), indagheranno d'ufficio sull'episodio sol[redacted] dopo [redacted] ricevuto il rapporto [redacted] pronto soccorso dell'ospedale.

[redacted] fatto certo, per il momento, è la disperazione dei genitori e dei parenti di Marco [redacted] sala d'aspetto [redacted] reparto al terzo piano del Regina Margherita. Zuccaro: [redacted] [redacted] orribile incidente, mio cognato guidava il trattore nella campagna che ha dietro casa sua. Il bambino è finito sotto le ruote, non so in che modo, io non c'ero, mi hanno telefonato ieri sera. E' spaventoso» ha detto questa mattina un giovane zio. E ha aggiunto fra le lacrime: «I medici ci hanno tolto quasi ogni speranza».

● Furto con incendio ieri pomeriggio in via Lagrange 14.

Verso [redacted] 17, rientrando a [redacted] Giuseppina Zaglio chiama i vigili del fuoco: il soppalco del suo alloggio è in fiamme. In che modo il fuoco [redacted] divampato [redacted] un mistero, [redacted] a incendio domato, ecco la sgradevole spiegazione: dall'appartamento è scomparsa una preziosa cassettina d'argento che conteneva denaro e gioielli per un valore complessivo di una ventina di milioni.

*Convocato il Consiglio comunale per l'elezione*

# UN [redacted] PER CHIVASSO STASERA FINISCE L'ATTESA

Dopo la fumata nera di martedì scorso, il Consiglio comunale di Chivasso si riunisce nuovamente questa sera alle ore 20 per eleggere il sindaco e la giunta. Come si ricorderà, la seduta era stata sospesa su richiesta del capogruppo [redacted] Giancarlo Francone, «al fine di definire il programma». Assente alla votazione, oltre alle opposizioni, anche il democristiano Carnevale, il quale tuttora ritiene che l'accordo tripartito (dc-psi-pri) «privilegia troppo il psi a scapito della dc»; sicuramente stasera si presenterà in Consiglio ma pare che si asterrà dal voto.

Intanto, per tutta la scorsa settimana si sono susseguiti gli incontri tra i gruppi del tripartito, [redacted] maggioranza che governerà il paese sino nel [redacted] Da indiscrezioni pare che in queste ultime ore di vigilia il programma sia stato finalmente definito e che non debbano più esserci dubbi anche sui vari incarichi di giunta. Qualche dubbio, invece, sul comportamento che terrà il consigliere socialdemocratico Carlo Ghiggia, il quale in questa ultima fase delle trattative pare debba accontentarsi soltanto più di una delega anziché di un assessorato. Si dice, però, che condivida il programma del tripartito, ma non [redacted] dato sapere come [redacted] esprimerà nel voto.

Se il Carnevale e il Ghiggia dovessero astenersi dal voto, [redacted] maggioranza disporrebbe [redacted] di 18 consiglieri su 30 membri. In merito all'attribuzione degli incarichi si fa il nome di Renato Camburzano (dc) quale sindaco, vicesindaco Michelangelo Cha (pri), mentre gli assessori sarebbero Bruno Ardito e Riccardo Barbero (dc); Ugo Brannetti, Alfio Mali e Giacomo Daniele (psi). In giunta non figura più il sindaco uscente Piero Camoletto (psi).

Caravan Europa e Bricolage

# AL VALENTINO PER SOGNARE VACANZE...

*Se la mostra di To-Esposizioni è fuoco di fila di idee, Palazzo del Lavoro non è da meno. Alla rassegna del bricolage affiancati «quadri» diversi, fatti di archeologia, di modellismo, di restauro e di altre iniziative del genere*

Il pubblico torinese, teri[ma] aveva che da scegliere: al Valentino per sognare vacanze «en plein air» o a Italia 61 per immergersi nel far da sé? Alternativa [illegible]ta, tanto che per molti non c'è stato affatto scelta: prima da una parte, poi dall'altra, per un pomeriggio ed un [illegible] in mezzo agli stands.

Capita spe[illegible] infatti, che un fai da sé sia anche caravannista, e viceversa. D'altra parte vivere all'aperto richiede buone doti di «ageasi arrangiare», tipiche del bravo bricoleur.

Ma veni[illegible] alle cose da vedere: Caravan Europa propone un panorama completo della produzione di caravan, motorcaravan, accessori e tutto quanto serve per la vita [illegible] campeggio, libero o attrezzato che sia. Modelli nuovi, anche idee nuove. Così ecco il sistema «Ecoterma» per la disinfezione [illegible] rifiuti organici in roulottes e camper; ecco i nuovi Hymermobil su telai Fiat Ducato, che si affiancano alla tradizionale produzione su telai Mercedes.

Dalla Mase tutta una serie di generatori elettrici portatili che risolvono la produzione di corrente dovunque ci si trovi e senza troppe complicazioni.

L'ingresso dell'Alfa Romeo nel settore camper è forse una delle cose più notevoli dell'annata, perché l'impegno diretto della casa è se[illegible] di interesse della grande industria e non può che essere, in prospettiva a favore del consumatore.

Anche se, fino ad ora, il tentativo della Fiat di quattro o cinque anni fa non ha avuto molto successo.

Modelli e novità, dunque, ma soprattutto idee. E davvero non sono mancate, segno che Caravan Europa non è solo una mostra sterile. Dall'ipotesi di «gestione diretta» dei campeggi avanzata dal presidente dei costruttori, lo svizzero Freddy Mayer, a quella del pool di acquisti lanciata dall'amministratore delegato della Sì italiana, Alinari, la tendenza è, da parte dei produttori (o almeno dei più «illuminati» tra di essi) quella di riunirsi, per discutere, capire, rilanciare la [illegible] fenomeno internazionale.

D'altra parte anche [illegible] Palazzo del Lavoro le idee non mancano. Quella di affiancare la mostra del bricolage con «quadri» [illegible], fatti [illegible] archeologia, di modellismo, di restauro e di [illegible] iniziative del genere.

Il tutto in una cornice fatta di utensili di vario genere, tutto quanto [illegible] meglio offre l'industria di settore in fatto di mezzi per dare vita alla creatività del bricoleur. Mezzi che, di anno in anno, diventano sempre più pratici e meno costosi, anche se sofisticatissimi, ma tuttavia semplici, usabili senza difficoltà da chiunque, anche con pochissima esperienza specifica[illegible].

*Rai, aerei militari, torinesi armati di telescopi...*

# TUTTI INSEGUONO L'UFO

## VISTO FINO ALLE 3 NEL CIELO DI AOSTA

*Il primo allarme da Chiomonte, poi [illegible] ragazzo in vacanza con la mamma a Corio Canavese è riuscito a vederlo con un potente strumento ottico che ingrandiva fino a 300 volte. Telefonate [illegible] Caselle, allarme, e infine [illegible] aereo si alza da Aosta all'inseguimento dei «marziani»*

Il signor Achille De Marco re[illegible]. Diego Z[illegible]lli fa un disegno dell'Ufo, con la mamma Anna, il papà e il fratellino

«Era proprio [illegible] *detta dei «denti d'Ambra», sopra Chiomonte. Sembrava* [illegible] *farfalla gigante* [illegible] *color grigio perlaceo e luccicava molto forte. A occhio nudo era davvero un oggetto grandissimo».* Rita e Achille [illegible] Marco, abitanti in [illegible] Salvemini 35, erano [illegible] Val [illegible] Susa e sono stati fra i primi [illegible] avvistare l'oggetto volante non identificato che per tutta la mattinata [illegible] ieri ha volteggiato principalmente sopra la Valle d'Aosta [illegible] quota che si presume sui 13 mila metri.

«Con mio *marito e i cani eravamo andati a fare una passeggiata* — dice De Marco —. *Ad un tratto ho visto due uomini che guardavano il cielo con un binocolo. C'era una specie di punta molto luminosa che si muoveva. Mi avvicino* [illegible] *quello con il cannocchiale mi fa:* "Ma un'occhiata: se [illegible] lei [illegible] può essere?". [illegible] *all'ingrandimento si vedevano* [illegible] *piedi che uscivano fuori da una specie di base triangolare. Poi* [illegible] *a un tratto sono spariti».*

L'oggetto è stato visto anche da Diego Zaccarelli, [illegible], abitante a Torino in via Segantini [illegible], [illegible] era con [illegible] madre Anna nella frazione Brutia di Corio Canavese. «*Lo abbiamo* [illegible] — spiega Diego — *con un telescopio che ingrandiva fino a 300 volte. Osservandolo attentamente, all'inizio sembrava una specie di lettera C o meglio un ferro di cavallo tutto sfaccettato nella parte inferiore che a volte si allungava».*

«*L'avvistamento* — interviene la signora Anna — *è durato dalle 3.[illegible] [illegible] 10,30. Poi sono arrivate le nuvole. A quel punto sono scesa già* [illegible] *ho telefonato a Caselle, verso le nove. "Ho visto un oggetto luminoso" e mi han risposto: "mah, [illegible] un pallone sonda". "Sarà — ho ribadito — ma non sembra proprio". "Al* [illegible] [illegible] *preoccupi signora". Nemmeno un'ora dopo e nella* [illegible] [illegible] *passati uno decina di reattori».*

*La «base extraterrestre»* è stata filmata a lungo anche da uno studio mobile [illegible] sede regionale aostana della [illegible] Sul velivolo salito a 8500 metri [illegible] quota hanno preso posto anche Luciano Caveri, giornalista e Luciano Bozzo, [illegible]a stazione meteorologica regionale. «*Questo oggetto* — spiega Caveri — *è stato avvistato sopra Pila ieri mattina verso le 8. Apparentemente sembrava volare a 11/12 mila metri di quota. Pare però che all'inizio del fenomeno fosse molto più* [illegible] *e poi sia improvvisamente risalito. Si vedeva a occhio nudo e sembrava* [illegible] *piccola palla bianca.* [illegible] [illegible] *binocolo* [illegible] *sigliato invece a un pallone con delle appendici luminescenti».*

[illegible] Pila [illegible] *palla volante si è* spostata [illegible] zona [illegible] Gran Paradiso, quindi [illegible] [illegible] Monte Bianco, poi è ritornata [illegible] verso Aosta dove si è fatta annullare fin verso le due del pomeriggio. «*L'Ufo* — continua Caveri — [illegible] *muoveva continuamente* [illegible] [illegible] *si capiva con quale logica. In quo*[illegible] *sembrava addirittura un oggetto triangolare che* [illegible] *spostava come fosse sorpinto da razzi, emettendo dei bagliori metallici».*

Quattro [illegible] ipotesi formulate finora: un pallone sonda molto sofisticato (ma nessuno ha idea che [illegible] abbiano costruiti [illegible] simili), i resti di un satellite [illegible] addirittura quelli del [illegible]lle europeo Ariane distrutto l'altro giorno in volo oppure (ed è l'ipo[illegible] più romantica) uno di quegli [illegible]mi aquiloni che vengono costruiti in Giappone con tessuti particolarissimi e che si librano ad altissima quota.

«*Però* — secondo il parere [illegible] Bozzo — *a queste quote non ci sono dei venti che possano spostarlo in modo così anomalo*». Fra le ipotesi scartate subito c'è anche quella del solito Ufo Solar, il dirigibile giocattolo [illegible] colore [illegible] [illegible] una scritta rosso e blu. Questa specie di *disco volante* che viene venduto nelle cartolerie a poco [illegible] di 3 mila lire, era stato tirato in [illegible] due settimane [illegible] per giustificare i timori [illegible] [illegible] pilota di un aereo greco che aveva affermato di [illegible] stato incrociato [illegible] un missile [illegible] cieli italiani. Fra [illegible] curiosità c'è da dire che il radar di uno dei due aeroporti milanesi ha individuato esattamente il velivolo dove avvenivano le riprese — effettuate dalle 11 alle 12,30 e mandate in onda sui telegiornali delle tre [illegible] — [illegible] non l'*oggetto misterioso* che era sopra di loro.

**Ivano Barbiero**

*Preso anche un imprenditore edile di Rosta*

# DA RIVOLI UN BLITZ ANTIDROGA PRESI QUATTRO SPACCIATORI

A Rivoli si combatte gli spacciatori di droga. Lo fa un commissariato «staccato» con pochi organici per un territorio vastissimo, ma con molto impegno e sacrificio di uomini, anche [illegible] l'orario [illegible] servizio.

Molti arresti hanno per[illegible] il recupero [illegible] [illegible] quantitativi di droga e il sequestro di consistenti capitali provenienti dal traffico. L'ultima operazione è della scorsa settimana; [illegible] portato all'arresto [illegible] quattro persone, due delle quali [illegible] prese nel momento che [illegible] segnavano [illegible] «merce».

Il primo a cadere nella rete è stato un imprenditore edile di Rosta: Lino Alb[illegible] 35 [illegible]ni, via Valletta 9. Venerdì due agenti [illegible] commissariato di Oscine Vica mentre [illegible] trollavano le vie di [illegible] dove notoriamente [illegible] radunano i giovani tossicodipendenti hanno [illegible] l'occasione di vedere appunto l'Albanese mentre consegnava la droga a Giorgio D., 26 anni, di Collegno e Cristina C., anch'essa ventiseienne di Rivoli. Lo hanno bloccato. Di lui sono stati trovati addosso 4 grammi d'eroina pura. Lui è stato arrestato mentre i suoi

Antonin[illegible]anne[illegible]

clienti, consumatori abituali, sono stati ascoltati e, risultati soltanto consumatori, rilasciati.

L'aggancio [illegible] il mondo della droga ha portato gli agenti del commissariato a spostarsi [illegible] alle Valiette dove, avevano saputo confidenzialmente, abitava un certo Pietro, non meglio indicato, uno dei fornitori della zona della Bassa Val di Susa. Così mentre stavano indagando su chi potesse esse[illegible] hanno anche avuto modo di assistere, casualmente, ad un'altra trattativa. La svolgeva in viale dei Mughetti Antonino Cannella, 30 anni, viale delle Pervinche 81/B. Il cliente, non imputabile, è stato subito rilasciato, mentre al polsi di Antonino Cannella, trovato in possesso di 8 dosi pronte per l'uso e un pacchettino d'eroina pura, sono scattate le manette.

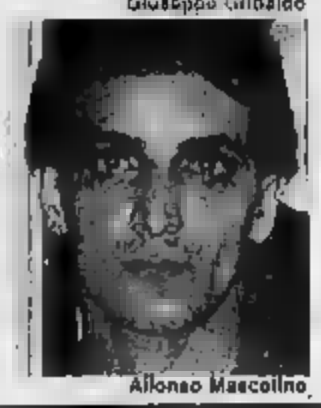
Il compito che il vice questore Caracciolo aveva [illegible] dato era però l'individuazio[illegible] del «Pietro». E anche con lui [illegible] agenti [illegible] commissariato di Rivoli hanno fatto centro. Si trattava di [illegible] Pilleci, 28 anni, viale [illegible] Mughetti 17, già conosciuto non solo come spacciatore ma anche come ladro. Nella perquisizione ordinata dal magistrato gli [illegible] [illegible] 30 [illegible]oni di metadone in confezione ospedaliera, siringhe e 2 milioni e mezzo di cui, non ha voluto specificare [illegible] provenienza, per cui gli sono stati sequestrati. Con lui c'era Sara Aniello, 20 anni, via Principessa Clotilde 9, rappresentante. Nella borsetta teneva [illegible] pacchetto d'hashish. E' finita anche lei in carcere, anche se il Pilleci ha cercato di giustificarla dicendo: «quella roba è mia. Nella borsetta gliela ho messa io a sua insaputa».

Ci sono dei dubbi. L'inchie[illegible] sull'incidente [illegible] caccia in cui ieri mattina sulle colline di Castiglione Torinese è stato ucciso [illegible] pensionato di 71 anni, Giuseppe Oribaldo, Cassino, strada Bardassano 9, non è ancora stata chiusa dai carabinieri di Chivasso. Il caso è seguito anche dal pretore Rapelli che pr[illegible]mamente, già in giornata, effettuerà un sopraluogo. Non è escluso che i testimoni [illegible] siano risentiti ancora una volta.

Perché i carabinieri del nucleo operativo di Chivasso hanno deciso di approfondire le indagini dopo aver denunciato a piede libero per omicidio [illegible]peto Giuseppe [illegible]no, 65 anni, pensionato, stra[illegible] Trinità [illegible] Cassino? C'è un aspetto soprattutto dell'incidente di caccia che lascia perplessi.

Giuseppe Oribaldo [illegible] in piena vista: [illegible] risalito da un pendioso erboso verso il sottobosco dove Giuseppe Camino già si trovava appostato e quando è stato raggiunto [illegible] [illegible] rosa [illegible] pallini [illegible] capo [illegible] trovava addirittura su una piccola radura sabbiosa completamente sgombra. Pare impossibile che [illegible] sia stato visto.

Giuseppe Oribaldo



Alfonso Mascolino

L'omicida prima di [illegible] vittima [illegible] una crisi cardiaca per cui [illegible] stato ricoverato qualche [illegible] all'ospedale di Chivasso, ha [illegible] di aver preso di mira una lepre sbucatagli all'improvviso davanti. Però persino il medico, il dottor Canzan, che [illegible] pri[illegible] [illegible] stato chiamato a [illegible]statare il decesso dell'anziano pensionato ha sottolineato come sia insolito che un colpo di fucile diretto ad una lepre, cioè al suolo, sia terminato [illegible] tempia di un uomo piuttosto alto.

I due protagonisti dell'incidente di caccia [illegible] conoscevano bene ed abitavano a poche [illegible] di metri. I carabinieri del nucleo operativo di Chivasso stanno ora approfondendo quali [illegible] i loro rapporti. Erano buoni conoscenti oppure in passato hanno avuto dei motivi di dissapore?

I due cacciatori sono usciti ieri mattina all'alba per recarsi a caccia sui pendii proprio dietro le loro abitazioni, [illegible] nel verde [illegible] colline. Entrambi erano con anici e questa circostanza depone indubbiamente in favore dell'incidente di caccia puro e semplice.

«Un giovane di 24 anni, Alfonso Mascolino, Settimo, via Milano [illegible], è stato trovato a Torino, in via Novara, davanti al numero civico 40, con un braccio ferito da una dozzina di piccoli tagli di coltello. E' stato portato al M[illegible] di largo Orbetello dove i medici l'hanno medicato. Guarirà in una quindicina di giorni. La vittima ha un conto in sospeso con [illegible] giustizia: era stato arrestato per una rapina alla tabaccheria di San Mauro ed era uscito dal carcere per decorrenza di termini. E' [illegible] attesa di giudizio.

Al poliziotti, ieri sera, ha raccontato di essere stato sequestrato, appena uscito di casa, da quattro giovani incappucciati che l'hanno caricato su una «125» e gli hanno portato via il portafoglio. Quando l'hanno lasciato [illegible] dare, gli hanno consigliato «adesso cerca pure aiuto». La polizia sospetta che non sia proprio tutto vero. Il giovane deve conoscere chi sono le persone che l'hanno aggredito, probabilmente c'è [illegible] una storia di conti da regolare. Gli inquirenti l'hanno denunciato per favoreggiamento personale.

L'inchiesta sull'uccisione del pensionato

# DUBBI SULL'INCIDENTE DI CACCIA

## *Altro episodio: rapinatore sequestrato*

Ieri [illegible] in corso Cincinnato angolo via Lucca, pauroso incidente: una «Thema» contro una bisarca

# SI SCHIANTANO SULL'AUTO RUBATA: UN MORTO

## *Il conducente [illegible] fugge, poi [illegible] presenta [illegible] ospedale. Piantonato dai [illegible]*

La «Thema» distrutta [illegible] violentissimo impatto con [illegible] bisarca, ieri sera in corso Cincinnato

Corso Cincinnato angolo via Lucca. [illegible] [illegible] verso le 21.45: in uno stridio di gom[illegible] un'auto, una Lancia «Thema», affronta una curva. Subito dopo, un pauroso schianto. I primi che accorrono si trovano davanti a una [illegible] agghiacciante: la vettura, distrutta, [illegible] incastrata sotto la parte posteriore di una bisarca posteggiata sul corso, la pedana che serve al carico delle macchine è penetrata nell'abitacolo.

Su ciò che resta [illegible] [illegible] agonizza un giovane: [illegible] [illegible] non è possibile, vengono [illegible]ti i Vigili del fuoco, che [illegible] [illegible] a fiamme [illegible] riescono a liberare il corpo. Un'ambulanza lo trasporta al «Maria Vittoria», ma al pronto soccorso giunge un [illegible]da[illegible]. Viene identificato: si chiamava Sergio Bellia, aveva 21 anni con precedenti penali per furto, abitava in cor[illegible] Grosseto 269, poco lontano dal luogo dell'incidente.

Il particolare dei precedenti, aggiunto alla scoperta, fatta dai carabinieri intervenuti per i rilievi, che l'auto risulta rubata, chiarisce anche la scomparsa del conducente: chi si trovava al posto [illegible] guida [illegible] della «Thema» era scomparso. A [illegible] dell'auto dovevano trovarsi [illegible] stessi autori del furto.

Passano pochi minuti e il conducente scomparso viene trovato: è lui stesso, accompagnato dalla madre, a presentarsi [illegible] stesso ospedale, con ferite di poco conto. Si chiama Carmelo Gallo, ha 19 anni, abita in corso G[illegible]setto 373, a due passi dall'amico rimasto ucciso. Era lui alla guida e, rimasto miracolosamente quasi illeso, [illegible] corso [illegible] casa dove [illegible] madre, spaventata alla vista delle ferite, [illegible] aveva costretto a farsi visitare all'ospedale: qui il Gallo è rimasto stanotte. In osservazione, piantonato da un carabiniere.

# RAPINA AL «DESPAR» DI S. MAURO

Rapina da circa quattro milioni questa mattina poco prima di mezzogiorno a San Mauro Torinese, supermercato Despar di via XXV Aprile 110. Due individui, mascherati e armati [illegible] fucili a canne mozze, hanno [illegible] dato tutto il denaro contante dalle casse e sono fuggiti — un [illegible] complice li attendeva in macchina, al volante con il motore acceso — su una Lancia «beta» azzurra, direzione Torino. Secondo il [illegible] cassiere, i due rapinatori hanno fatto irruzione nel negozio, intimato alla decina di clienti e alla cassiera [illegible] «non fare scherzi» e [illegible] sono «serviti», veloci e alcuni. Poi sono saliti sull'auto posteggiata proprio davanti al n° 110 della via. A nulla, per il momento, è valso l'intervento [illegible] carabinieri che [illegible] hanno potuto far altro che constatare i [illegible]ti. L'auto dei tre rapinatori, infatti, non [illegible] stata intercettata.

# MINUCCI ALLA FESTA DELL'UNITA'

«Verso il 17° Congresso del pci: dieci domande difficili ai comunisti»: le rivolgerà stasera [illegible]le 21 il giornalista Giampaolo Pansa, vicedirettore [illegible] [illegible] *Repubblica*, a uno [illegible] membri più noti della direzione [illegible] [illegible] partito comunista, Adalberto Minucci. L'incontro, che [illegible] [illegible] mente previsto per mercoledì è cui farà da «moderatore» il segretario provinciale del pci Piero [illegible] [illegible] svolge nell'ambito [illegible] Festa dell'Unità al Parco Ruffini (area centrale).

Contemporaneamente, presso lo [illegible] inf[illegible] ne, si terrà un dibattito [illegible] «Informazione: grande business», con la partecipazione di Walter Veltroni, Vito Damico, Giuseppe Vacca. Conduce Gianfranco Brusasco. Sempre alle 21, nell'area donna, conferenza-dibattito su «Tutti i nostri mali: impadroniamoci della medicina», a [illegible] dell'Arci-Donna.

Entusiasmo ad Asti per la vittoria di Truciolo

# LA GRAN FESTA FINALE INTERROTTA A NOTTE DALLA PIOGGIA

## LUI VINCE IL FRATELLO ARRESTATO

— Il fratello di «Truciolo», D del Palio è stato arrestato per flagranza di furto. Si chiama Sa Cot 18 anni, in via Filippo Corridoni 9. mesi lo hanno sorpreso, un complice, nell'abitazione di un agricoltore residente in Vallevarca, all'estrema periferia di Asti.

Il Cottone, insieme a Gio Pirisi, 20 anni, di si era introdotto ieri sera verso le 18 nell'alloggio dell'agricoltore. Qualcuno però li ha notati e ha dato l'allarme. I due sono stati sorpresi sul fatto e arrestati. Saranno processati per direttissima. Mentre Mario Cottone era impegnato al Palio per San Martino-San Rocco e, inclela dei borghigiani del rione vincitore, il fratello da fare.

Asti. Un giullare tra le folla durante la festa del Palio

ASTI — Il popolare rione Martino-San Rocco vincitore del Palio 1985 grandi festa per i prossimi giorni. Subito dopo la clamorosa (Mario Cottone detto Truciolo cavallo sponsorizzato Olivoli), una massa di gente riversata nelle strade quartiere per acclamare il La pioggia caduta all'improvviso ha fatto sospendere la spontanea manifche sarà ripresa nei prossimi giorni e organizzata nei dettagli.

Martino-San ha vinto per la seconda volta consecutiva. Lo anno era stato ingaggiato Aceto; quest'anno il giovane Cottone che ha ottenuto la sua prima vittoria in casa dopo anni di sofferenze. Truciolo, il biondo, ha sconfitto il re Palio di Siena dopo averlo colpito con feroci nerbate schiena (è d'obbligo ti sono ammessi le staffilate). Lui non reagito e così Cottone ha preso il sopravvento a trecento metri dall'arrivo. Sembra che Fulmine, il purosangue di Aceto, abbia ceduto un tantino dopo essere rimasto in testa per dieci giri. Non si saprà se il raccolo voluto accontentare il compagno di corse (C ha gareggiato anche a Siena) affinché ottenesse la sua prima vittoria in «casa», oppure se Fulmine si è stancato troppo affrontando la seconda e guerrita batteria.

Prima della finale i pronostici erano per San Lazzaro (nel vinto un Palio). fantino Silvano Dino Vigni (anche lui senese, si che sia un eterno rivale di Aceto) corso meravigliosamente bene la prima batteria ma nella finale il suo cavallo (Baciano) era troppo agitato e il fantino non riusciva alla rincorsa. Il messaliere Ulrigo Ricci Pisa, ha richiamato più te Vigni Mon Amour, quando corda è caduta il cavallo girato dalla parte opposta. E' arrivato

Al posto si piazzato Viatosto, al quarto Moncalvo, quinto Nizza, al San Secondo. stato un bel Palio. Ci centomila persone hanno seguito lungo le strade del centro, dei personaggi costume 1306. Nel «catino» del Campo tutte tribune erano esaurite. Una corsa splendida e anche emozionante per la caduta, nella seconda batteria, si è conclusa al termine dei tre giri di pista. Un fatto che fa discutere. Aceto ha cercato un alibi? I sostenitori del 3 T lo hanno applaudito a lungo. Gli avversari hanno invece fischiato tutto il tempo della corsa.

v. ma.

*Ieri sera*

# SANTUARIO DI CREA: E' CALATO IL SIPARIO SUI CONCERTI

CREA — Con un prestigioso spettacolo della Compagnia del Teatro della Tradizione Popolare e con un concerto di musiche vivaldiane dell'Orchestra da Camera Italiana è calato il sipario ieri sera sulla «Musica a Crea», iniziativa del Teatro Nuovo di Torino che ha visto ogni settimana, dal 14 luglio, due c domenicali nel santuario di Crea. Appendice più colta «Vignole danza», anche «Musica a Crea» ha riscosso notevole successo di pubblico, dimostrando come si può fare cultura in questo settore al di fuori dei tradizionali spazi teatrali.

I concerti di Crea avevano preso il via tre anni fa: «Lo scopo — ricorda Gian Mesturino, patron del Teatro Nuovo — era, ed è, di divulgare la musica seria ad un pubblico nuovo, dichiarando guerra alle radioline e alle musicassette a tutto volume che si sentivano lungo i viali del Sacro Monte. E in tre anni un pubblico lo abbiamo conquistato: proviene da Casale, Alessandria, Vercelli e numerosi centri monferrini».

l'edizione 1985 ogni domenica erano due gli appuntamenti concertistici, il primo alle 15, l'altro alle 18, entrambi sempre affollati. Altra novità il luogo delle esecuzioni non più la chiesa del santuario, ma il giardino della Villa del Vescovo, messo a disposizione dalla Curia casalese. «Un angolo che il pubblico ha scoperto e molto gradito, che ha impreziosito il momento concertistico», commenta Mesturino.

Qui, su di un palco dal quale spuntano i rami di alberi biblioteca, si sono gli artisti. Tra i più assidui i pianisti Roberto Cognazzo e Leandro Soneri, il Trio Garbella, gli allievi del Conservatorio di Torino e il Laboratorio Lirico di Alessandria.

Il prossimo anno «Musica a Crea» continuerà. Oltre al filone musicale tradizionale; Mesturino pensa a spettacoli di brani in prosa accompagnati da musica, da cercare nell'ambito della tradizione piemontese e dell'arte sacra regionale. Un primo esempio lo si è avuto ieri sera con la Compagnia del Teatro della Tradizione Popolare, diretta da Gerolamo Angioni, accompagnata Gruppo Ciaccona.

**Mario Facciolo**

# E' «LANGAROLA VAGABONDA» LA NUOVA REGINETTA DELLA CANZONE PIEMONTESE

*Ha vinto il «Cantapiemonte» tallonata da «Molitta» e da «Canta 'l Piemont» nella combattuta e sofferta finalissima di Mango*

Mango d'Alba. Attilio con la partner del Corsito di Frossasco, vincitori ra canora

DAL NOSTRO INVIATO

MANGO D'ALBA — «Langarola vagabonda» è la reginetta della canzone piemontese. Lo ha decretato, la giuria di esperti, il determinante voleo dei giudici popolari, nella settima ed inappellabile serata del Cantapiemonte, su una piazza Mango gremita ed entusiasta per le 18 bellissime canzoni portate fin qui dalla finalissima. Sulle altre aspiranti al titolo, tutte con la carte più in regola, «Langarola» l'ha spuntata con la complicità di un testo emblematico di Ermanno Costanzo, un motivo musicale allegro dell'incontestabile tocco di Mario Piovano, un quartetto di cantanti (Attilio e le del Corsito di Frossasco), dall'aria un po' sbarazzina.

Meritata anche la palma d'argento posto Piero Montanaro e due «Molitta» Beppe e Mauro, il primo autore di testo e musica; gli altri due, smaliziati interpreti delle patetiche parlate di un povero arrotino, hanno saputo far entusiasmo e allegria sulla piazza. Sul terzo gradino gli «Alpigiai», il quartetto arrivato dalla Valle di Lanzo con «Canta 'l Piemont» di Napolo e Stupino.

Mango ha voluto anche rendere giustizia ad altre canzoni. «Viagi 'd nossa 'd na volta» eseguita da Franco e Sergio, è stata per il miglior grup «Ricord Turin» cantautore Mario Zaffiro per il miglior testo in lingua piemontese e «Viva Langa», ancora di Montanaro, cantata da Beppe e Langhet, per il miglior testo sulle Langhe.

*Tutte le canzoni, ormai selezionate all'osso, avevano grossi meriti ma purtroppo la giuria aveva to tre assi nel suo mazzo. Così, «La mia città», mirabile esecuzione di Anna Ravinale è stata battuta, con una serie di altre piacevoli canzoni «Magica città», cantata Graziella Ciabolo e «Madonnina-del Cotgliver» e «Serenata va», «A la piemontèisa» e via altre. Ma c'è giurare che di tutte le diciotto canzoni giunte alla finalissima di Mango sentiremo a lungo ricordare i motivi ac la e mattino.*

*Hanno già prenotato «cassette», per portarsele all'estero, le delegazioni di piemontesi nel mondo giunte da Inghilterra, Belgio e Francia, che il presidente dell'associazione, Michele Colombino, accompagnato alla festa di Mango Ad accoglierli, oltre sindaco Annibale De Piero, diversi consiglieri della Langa, il presidente del consiglio regionale Aldo Viglione e il consigliere Piero Fraire.*

*Con questa tappa «Telecupolo» chiude la sua fatica estiva e quella di una «troupe» davvero in gamba che ha battuto le piazze del Piemonte portando messaggi fra la gente. L'entusiasmo di Cavallermaggiore ha saputo andare al di là del normale di una lieta regionale. Ha soprattutto i piemontesi a riscoprire nelle radici di un'antica cultura contadina momenti di aggregazione attraverso musica e canto. E non è tutto ma è già tanto.*

**Vito Brusa**

## VILLA DEL BOSCO SCOP AI LAVORI PER LA DIGA SUL TORRENTE RAVASANELLA

VILLA DEL BOSCO — (l. d. b.) La diga che doveva sbarrare il torrente Ravasanella (o alla quale si opponeva la gente di del Bosco e di Sostegno) per non si fa. E' intervenuto il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi (l quale ha disposto che il Consiglio Superiore «riesaminasse» il progetto. attesa dei risultati i lavori sono sospesi.

E' una polemica che riguarda un angolo di Vercellese, a mezza strada fra Vercelli e . Da anni un «Consorzio» agricolo ha presentato il «piano» di costruire un bacino di per irrigare alcune centinaia di ettari terreno e trasformarlo in risaia. La per formare il lago artificiale avrebbe dovuto essere sul territorio di Rosazio, fra Villa Bosco (in basso) e Sostegno alto). Proprio amministrazioni di Villa del Bosco e Sostegno sono state vivaci antagoniste dell'iniziativa.

Sindaci e popolazione hanno contestato l'attualità e il valore del progetto. Tre motivi per opporsi: non è sicuro (*«il rischio zero esiste»*); il è sproporzionato all'utile che se ricaverebbe e a pagare sarebbe il ministro dell'Agricoltura cioè la collettività; si distruggerebbe la zona della Baraggia che è un territorio interesse tanto che Regione Piemonte ha deciso creare un parco naturale.

*«Le conseguenze* — diceva — *saranno gravi e irreversibili. Un enorme deficit di acqua in questa zona significherà aumento percentuale dell'umidità. E questo in una zona dove l'umidità è già pericolosamente alta. Dall'esperienza che viene da con con analoghi precedenti dovremo prevedere periodi di nebbia. Quali le trasformazioni sul micro-clima? Quali i danni per una cultura come quella della vite che è pregiata ma che il di essere compromessa?».*

E' stato organizzato convegno di studi, sono stati raccolte opinioni e interventi di esperti, sono stati votati ordini del giorno. I lavori erano iniziati: le hanno scavato nei prati Baragpoi fermato. stato un lungo periodo silenzio ma, in queste settimane, sembrava imminente una ripresa dell'attività.

La tragedia Tesero, in Trentino, ha ridato fiato agli oppositori.

POLO

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

da 8.260.000 lire
FRANCO DOGANA - IVA INCLUSA
*Motore di 1050cmc *Servofreno
*Appoggiatesta *Cinture di sicurezza
*Lunotto termico *Tergilavalunotto
e tanti altri accessori
compresi nel prezzo

È bella, come tutto ciò che è funzionale. Lunga soltanto 366cm, è agile traffico e facile da parcheggiare.
Ma è anche confortevole nei lunghi viaggi.
Con un abitacolo accogliente, cinque comodi posti
vano bagagli 294 litri può essere ampliato 1170 litri, il divano posteriore.
E il suo elastico motore 1050cmc a bassi consumi velocità crociera di 135 chilometri l'ora.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

## TORINO

### Borsa attiva

TORINO — Si chiudono oggi le contrattazioni per il mese borsistico di settembre con borsa molto attiva, tanto da causare un considerevole allungamento del tempo necessario per la compilazione del listino.

I corsi sono sostanzialmente stabili con buon assorbimento delle partite in vendita.

Su questa stabilità di fondo si innestano progressi selettivi che toccano in particolare la Snia (+2,5%), la Snia risp. (+1,9%), la Sip risp. (+2,2%), la Pirelli risp. (+2,2%), l'Eridania (+1,7%), la Generali (+1%), la Burgo priv. (+4,6%) e risp. (+5,3%), l'Olivetti ord. (+1,3%) e priv. (+0,8%), la Gilardini (+6,4%), la Silos (+3,6%).

Fra i titoli guida sono in flessione la Pirelli & C. ord. (-0,9%), la Bi-Invest risp. (-3,5%), la Dalmine (-3,6%), la Ciga (-1,8%).

Sostanzialmente sulle quotazioni di venerdì, nonostante un avvio piuttosto incerto, sono le due Fiat: la priv. nel finale si porta addirittura in progresso rispetto alle quotazioni della fine della settimana precedente.

Fixing della Fiat: ord. 4387, priv. 3741.

**Prezzi di chiusura dei titoli trattati nelle borse collegate: Snia ord. 3837, risp. 3560, Sip ord. 2598, risp. 2700, Stet risp. 3560, Fiat ord. 4401, warrant 3230, Fiat priv. 3775, warrant 2900. I prezzi di Stet ord., Generali e Montedison non sono pervenuti.**

### Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

| | |
|---|---|
| Dollaro Usa | 1795-1848 |
| Sterlino | 2185-2193 |
| Marco tedesco | 669,25-669,75 |
| Franco svizzero | 812,25-813 |
| Franco francese | 219,50-219,75 |
| Franco belga | 33,15-33,18 |
| Fiorino olland. | 595,75-596,25 |
| Scellino | 95,33-95,49 |
| Dracma | 14-14,05 |
| Peseta | 11,36-11,34 |
| Escudo | 11,18-11,22 |
| Yen | 8,062-8,068 |
| Ecu | 1481-1493 |

## MILANO

### Seduta equilibrata

MILANO — Giornata molto equilibrata in Borsa, con fondo sostenuto per la maggior parte dei titoli-guida. In mattinata infatti l'indice generale di Borsa non ha registrato variazioni di rilievo ed i corsi si sono mantenuti mediamente sui precedenti livelli.

La sistemazione dei riporti a fine ottobre non ha presentato difficoltà. Il tasso del denaro ha subito variazioni minime.

Assicurativi sempre molto sostenuti con la Generale ancora in rialzo. Sostenute anche le Viscosa, le Olivetti e le Burgo, tutti titoli che stanno continuando la marcia ascensionale da tempo. Molto equilibrate Fiat e Montedison. Senza movimenti di rilievo i titoli del gruppo Pesenti.

In complesso la maggior parte dei valori ha però mantenuto un buon equilibrio con modeste variazioni rispetto alla scorsa settimana. La maggior parte ha finito per migliorare gradatamente ed è sperabile che il nuovo ciclo operativo di ottobre continui a mantenere il passo che ha mantenuto la Borsa in questo mese.

## FISSATI INTERESSI CCT SEMESTRALI

ROMA — Sono stati fissati i rendimenti semestrali dei certificati di credito del Tesoro relativamente alle cedole di scadenza primo aprile dell'anno prossimo.

I tassi d'interesse sono stati così fissati:

- 7,80% per i cct quadriennali 1° ottobre '82, emessi per 3000 miliardi di lire, cedola numero 7.
- 7,80% per i cct quadriennali primo aprile 83, emessi per 2750 miliardi, cedola numero 6.
- 7,30% per i cct triennali primo ottobre 1983, emessi per 3500 miliardi cedola numero 5.
- 7,80% per i cct quinquennali 1° ottobre 83 emessi per 6800 miliardi di lire, cedola n. 5.
- 7,30% per i cct quadriennali 1° aprile 84 emessi per 1500 miliardi di lire, cedola numero 4.
- 7,55% per i cct settennali 1° aprile 1984 emessi per 5000 miliardi di lire, cedola numero 4.
- 7,40% per i cct settennali 1° ottobre 84 emessi per 9000 miliardi, cedola n. 3.

La spesa complessiva per il Tesoro ammonterà ad oltre 2 mila 953 miliardi.

**PIEMONTE CHE LAVORA** Uno studio camerale

# RISPARMIAMO DI PIU' E CRESCONO I FALLIMENTI

*I dati diffusi dalla Camera di Commercio di Torino confermano una tendenza nota*

TORINO — Nei primi cinque mesi di quest'anno i tribunali della provincia di Torino hanno dichiarato 230 fallimenti, 58 in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

In particolare, dei 230 fallimenti dichiarati dall'inizio di quest'anno alla fine di maggio, 98 sono stati registrati nel settore industriale (+ 28,9 per cento), 100 in quello commerciale (+ 56,7 per cento) e 32 negli altri comparti (+ 28 per cento).

Per quanto riguarda i protesti, la Camera di Commercio di Torino riferisce che nel primo quadrimestre '85 i titoli protestati in provincia di Torino sono stati 60.588 (+ 1,2 per cento nello stesso periodo '84), per un importo complessivo di 126 miliardi di lire (+ 5,7 per cento). L'ente presieduto da Enrico Salza precisa, in merito alle singole categorie di titoli, che le cambiali e le tratte accettate sono lievitate sia nel numero (+ 5,4 per cento) che nel valore (+ 5,9 per cento), così come gli assegni bancari (rispettivamente + 31,6 e 43,3 per cento); mentre le tratte non accettate sono diminuite sia nella consistenza numerica (— 11,6 per cento) sia nell'importo (— 13,4 per cento).

Tornando alle aziende, la stessa Camera di Commercio nei primi cinque mesi di quest'anno ha rilevato l'iscrizione di 5332 nuove ditte (— 2,4 per cento rispetto al periodo gennaio-maggio '84), di cui 2691 industriali (— 0,4 per cento), 3632 commerciali (+ 0,8 per cento) e 2003 dei restanti settori (— 10,1 per cento). Contemporaneamente sono state registrate 5775 cancellazioni, cioè chiusure di imprese (+ 13,9 per cento): 2408 nell'industria (+ 21,3 per cento), 2737 nel commercio (+ 7,6 per cento) e 1340 negli altri comparti (+ 4,6 per cento).

Dalle aziende agli uomini: a fine maggio gli iscritti alle liste dell'Ufficio provinciale del lavoro ammontavano a 122.516, il 6,2 per cento in più rispetto alla stessa data dell'anno scorso. I disoccupati veri e propri risultavano 57.617 (+ 4,5 per cento) e 58.530 le persone in cerca del primo posto (+ 8,1 per cento). Disponibili si dichiaravano 115.418 (+ 6,9 per cento).

Enrico Salza

Un altro termometro della salute dell'economia torinese è costituito dai depositi e dagli impieghi bancari, voci che la Banca d'Italia aggiorna periodicamente. Il nostro istituto di emissione riferisce che al 30 aprile scorso, in provincia, i depositi bancari erano pari a 20.694 miliardi di lire, il 13,9 per cento in più rispetto alla stessa data dell'anno scorso (quest'incremento, fra l'altro, è maggiore del tasso d'inflazione del periodo corrispondente, che è risultato del 9,3 per cento, e questo significa che il risparmio della provincia è cresciuto in termini reali).

Quanto alle diverse tipologie di depositi, emerge che quelli delle famiglie sono lievitati del 13,9 per cento e quelli delle imprese addirittura del 16,7 per cento, mentre le pubbliche amministrazioni hanno fatto registrare una contrazione del 6,4 %.

Sempre al 30 aprile gli impieghi, cioè i crediti concessi dalle banche, superavano gli 11.324 miliardi di lire, una cifra più alta dell'11,3 per cento rispetto a quella relativa allo stesso periodo del 1984.

*Giudizio positivo (nell'ambito del salone in corso a Torino-Esposizione) per la circolare Nicolazzi*

# L'ANFIA VUOLE DENUNCIARE I SINDACI CHE VIETANO LA SOSTA AI VEICOLI-CAMPEGGIO NEL LORO COMUNE

TORINO — L'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche, gruppo veicoli da campeggio) giudica positivamente la recente circolare del ministro dei Lavori Pubblici su «Circolazione e sosta delle autocaravan», la quale «ha finalmente portato ordine nella contrastata materia relativa al transito e alla sosta delle autocaravan». Con tale provvedimento è stata chiarita in modo definitivo la materia, assimilando le autocaravan agli altri veicoli ed assoggettandole quindi alle stesse norme del codice della strada in tema di circolazione e sosta. L'emanazione della circolare — dice l'Anfia — «rappresenta il giusto riconoscimento da parte del ministero dei Lavori Pubblici e degli altri ministeri interessati, della corretta impostazione sostenuta dall'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche per conto delle proprie consociate».

Da lungo tempo infatti l'Anfia, gruppo veicoli da campeggio, «aveva sottolineato come i divieti di sosta e di transito posti soltanto per le autocaravan e i camper, spesso contraddittori nelle motivazioni giuridiche, non erano legittimi in quanto discriminatori e la magistratura, in numerose sentenze, aveva confermato tale impostazione».

Ma l'azione dell'Anfia non si ferma qui. E' notizia recente infatti, che Piero Tempestini, presidente del Gruppo veicoli da campeggio, ha inviato una serie di diffide ai Comuni più «ostinati» che mantengono ancora in essere le ordinanze di limitazione alla circolazione e sosta dei camper e che siano particolarmente resili a seguire i dettami della circolare ministeriale. E' chiaro che sulla scia di tali diffide, opportunamente motivate, gli atteggiamenti difformi e non allineati, comporteranno aspetti delicati sul piano della responsabilità degli enti locali interessati.

Contemporaneamente l'Anfia ha diffuso un vademecum, completo di consigli ed adempimenti da eseguire.

# LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 18/9 | 13/9 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 7850 | 7800 |
| Eridania | 11500 | 11300 |
| Fiorio | 308 | 309 |
| Milanagr. Vittoria | 7800 | 7900 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 22000 | 22000 |
| C. Ass. Milano risp. | 16000 | 16000 |
| Comp. Latina ord. | 1830 | 1860 |
| Comp. Latina priv. | 1700 | 1700 |
| Generali | 60125 | 61100 |
| RAS | 109000 | 109000 |
| SAI ord. | 19200 | 19200 |
| SAI priv. | 20000 | 20000 |
| Toro Ass. ord. | 19500 | 19500 |
| Toro Ass. priv. | 14900 | 14900 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 23190 | 24000 |
| B. Naz. Agr. ord. | 5500 | 5500 |
| B. Naz. Agr. priv. | 4090 | 4200 |
| Banco di Roma | 16400 | 16400 |
| Credito Italiano | 2930 | 2930 |
| Interbanca priv. | 29200 | 29200 |
| Mediobanca | 129000 | 129000 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 7950 | 7950 |
| Burgo priv. | 6580 | 6500 |
| Burgo risp. | 7900 | 7500 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi-Ginori ord. | 140 | 140 |
| Pozzi-Ginori risp. | 148 | 148 |
| Unicem ord. | 19000 | 18600 |
| Unicem risp. | 13600 | 13300 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1780 | 1780 |
| Mira Lanza | 36900 | 36900 |
| Montedison | 2464 | 2402 |
| Paramatti | 1820 | 1780 |
| Pirelli ord. | 1750 | 1700 |
| Pirelli risp. | 1480 | 1460 |
| Saffa ord. | 6500 | 6700 |
| Saffa risp. | 6500 | 6500 |
| SAIAG | 1310 | 1325 |
| SNIA BPD ord. | 3837 | 3744 |
| SNIA BPD risp. | 3600 | 3730 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 925 | 925 |
| Rinascente priv. | 740 | 740 |
| Silos Genova | 1620 | 1560 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1200 | 1205 |
| Autostrada To-Mi | 5300 | 5400 |
| Italcable | 17650 | 17800 |
| Italcable risp. | 17650 | 17800 |
| SIP ord. | 2598 | 2640 |
| SIP risp. | 2700 | 2840 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IFBS | 341 | 341 |
| Bi-Invest | 6490 | 6600 |
| Bi-Invest risp. | 5500 | 5700 |
| La Centrale ord. | 3400 | 3390 |
| La Centrale risp. | 3230 | 3230 |
| CIR ord. | 5950 | 6050 |
| CIR risp. | 5900 | 5900 |
| CIR risp. n.c. | 4150 | 4200 |
| Fidis | 9750 | 9650 |
| Finaldar | — | — |
| Fincambi | 6400 | 6300 |
| Gilardini | 5300 | 5100 |
| Gim ord. | 3500 | 3300 |
| Gim risp. | 10800 | 10700 |
| IFIL ord. | 9090 | 9150 |
| IFIL risp. | 8350 | 8700 |
| Mittel | 2340 | 2350 |
| Pirelli & C. | 5750 | 5801 |
| Pirelli SpA ord. | 3150 | 3100 |
| Pirelli SpA risp. | 3230 | 3160 |
| SERFI | 3600 | 3500 |
| Schiapparelli | 648 | 636 |
| SME | 1520 | 1560 |
| SMI ord. | 2850 | 2850 |
| SMI risp. | 2500 | 2500 |
| STET ord. | 3685 | 3635 |
| STET risp. | 3560 | 3500 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività immobiliari | 4600 | 4490 |
| Cond. Acqua | 150 | 150 |
| I.P.I. | 1900 | 2005 |
| ISVIM | 7450 | 7600 |
| Risanam. Napoli ord. | 9600 | 9400 |
| Risanam. Napoli risp. | 7000 | 6850 |
| SIFA | 4750 | 4750 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Castegnetti | 4470 | 4480 |
| Fiat ord. | 4401 | 4390 |
| Fiat Warrant ord. | 3230 | 3075 |
| Fiat priv. | 3775 | 3761 |
| Fiat Warrant priv. | 2900 | 2610 |
| Gilardini | 28000 | 28300 |
| Magneti Marelli ord. | 2000 | 2000 |
| Magneti Marelli risp. | 1690 | 1680 |
| Olivetti ord. | 7450 | 7350 |
| Olivetti priv. | 5800 | 5750 |
| Olivetti risp. | 7350 | 7350 |
| Olivetti r. n.c. | 5500 | 5800 |
| Saslb | 8100 | 8100 |
| Saslb priv. | 8100 | 8300 |
| Westinghouse | 26600 | 26500 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 730 | 750 |
| Talco Grafite | 11000 | 11000 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 5256 | 5200 |
| Fisac ord. | 5450 | 5600 |
| Fisac risp. | 5400 | 5400 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 2900 | 2900 |
| Ciga Hotels | 10700 | 10900 |
| Pacchetti | 118 | 119 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 470 | 465 |
| Burgo 13% 81/88 | 126 | 121 |
| Castagnetti 13,5% 82/91 | 280 | 280 |
| CIR 15% 81/88 | 275 | 273 |
| Gilardini 13,5% 81/91 | 675 | 668 |
| IFIL 13% 81/87 | 382 | 388 |
| Italgas 14% 82/88 | 236 | 238 |
| Mediobanca 14% 82/88 | 1450 | 1425 |
| M. Fidis 13% 87/91 | 302 | 302 |
| Olivetti 13% 81/91 | 170 | 187 |
| Pirelli 13% 81/91 | 228 | 276 |
| SAIAG 14% 81/86 | 100 80 | 100 80 |
| Unicem 14% 81/87 | 157 | 155 |
| Unicem 15% 83/89 | 153 | 149 |

# REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 18/9 | 13/9 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89 | 111 | 113 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89 | 113 | 114 |
| C.C.T. ECU 11½% 83/90 | 107 30 | 107 90 |
| C. Cr. Tes. 1-1-88 | 100 45 | 100 40 |
| C. Cr. Tes. 1-3-88 | 101 20 | 101 |
| C. Cr. Tes. 1-4-88 | 108 | 108 |
| C. Cr. Tes. 1-5-88 | 101 | 101 |
| C. Cr. Tes. 16% 1-6-88 | 108 | 108 |
| C. Cr. Tes. 1-6-88 II | 101 80 | 102 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 | 101 60 | 101 40 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 II | 100 45 | 100 35 |
| C. Cr. Tes. 1-9-88 | 101 50 | 101 50 |
| C.C.T. 1-9-88 II | 100 30 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-8-88 | 101 80 | 101 60 |
| C.C.T. 1-8-88 II | 100 70 | 100 70 |
| C. Cr. Tes. 1-10-88 | 101 70 | 101 50 |
| C.C.T. 1-10-88 II | 100 65 | 100 65 |
| C. Cr. Tes. 1-11-88 | 101 | 100 90 |
| C. Cr. Tes. 1-12-88 | 102 | 102 |
| C. Cr. Tes. 1-1-87 | 102 | 102 |
| C. Cr. Tes. 1-2-87 | 102 | 102 |
| C. Cr. Tes. 1-3-87 | 102 40 | 102 40 |
| C. Cr. Tes. 1-4-87 | 102 10 | 102 10 |
| C. Cr. Tes. 1-5-87 | 101 75 | 101 75 |
| C. Cr. Tes. 1-6-87 | 102 | 102 |
| C.C.T. 1-11-87 | 100 40 | 100 40 |
| C.C.T. 1-12-87 | 101 | 100 60 |
| C.C.T. 1-1-88 | 101 | 101 |
| C.C.T. 1-2-88 | 100 80 | 100 80 |
| C.C.T. 1-3-88 | 100 80 | 100 70 |
| C.C.T. 1-4-88 | 100 50 | 100 50 |
| C.C.T. 1-5-88 | 100 20 | 100 65 |
| C.C.T. 1-6-88 | 100 70 | 100 70 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 | 102 60 | 102 60 |
| C.C.T. 1-8-88 | 103 | 103 |
| C.C.T. 1-9-88 | 103 15 | 103 15 |
| C.C.T. 1-10-88 | 103 | 103 |
| C.C.T. 1-11-88 | 104 10 | 104 10 |
| C.C.T. 1-12-88 | 104 30 | 104 30 |
| C.C.T. 1-1-91 | 104 40 | 104 40 |
| C.C.T. 1-2-91 | 104 10 | 104 25 |
| C.C.T. 1-3-91 | 102 60 | 102 50 |
| B.T.N. 12% 1-10-87 | 99 | 99 |
| B.T.P. 17% 1-10-88 | 99 30 | 99 80 |
| B.T.P. 16% 1-1-89 | 100 20 | 100 35 |
| B.T.P. 14% 1-4-89 | 100 | 100 50 |
| B.T.P. 13,50% 1-7-88 | 100 | 100 |
| B.T.P. 13,50% 1-10-88 | 100 | 100 30 |
| B.T.P. 1-1-87 | 99 | 99 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 81/89 indicizzata | 99 70 | 99 70 |
| Enel 82/89 indicizzata | 104 80 | 104 80 |
| Enel 82/89 II indicizzata | 105 60 | 105 60 |
| Enel 82/89 III indicizzata | 104 50 | 104 50 |
| Enel 82/89 IV indicizzata | 105 30 | 105 30 |
| Enel 83/90 I indicizzata | 104 60 | 104 60 |
| Enel 83/90 II indicizzata | 104 30 | 104 30 |
| Enel 83/90 III indicizzata | 103 30 | 103 30 |
| Enel 84/93 I indicizzata | 102 70 | 102 50 |
| Enel 84/93 II indicizzata | 102 70 | 102 50 |
| Enel 84/93 III indicizzata | 103 | 102 30 |
| Autostrade 6% 58/88 I | 69 90 | 69 60 |
| Autostrade 6% 67/87 | 92 | 92 |
| Autostrade 7% 72/88 | 93 20 | 93 20 |
| C.C. OO. PP. 5% | 81 50 | 80 50 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 81 30 | 80 60 |
| C.C. OO. PP. 6% | 70 | 69 20 |
| C.C. OO. PP. 7% | 69 50 | 69 50 |
| C.C. Int. St. 6% 68 I | 92 75 | 92 75 |
| C.C. Int. St. 6% 67 II | 93 65 | 93 60 |
| C.C. Int. St. 6% 68 III | 89 | 89 |
| C.C. Int. St. 7% 75 I | 84 | 84 |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | 85 | 85 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 70 | 70 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 88 90 | 88 90 |
| FF.SS. 6% 68 I | 93 50 | 93 50 |
| FF.SS. 6% 67 | 91 | 91 |
| FF.SS. 7% 72 I | 89 10 | 88 10 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 78 10 | 88 |
| Amm. FF.SS. 12% 75 I | 99 80 | 99 60 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz. | 102 | 102 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz. | 101 75 | 101 75 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 102 50 | 102 50 |
| ICIPU vent. 6% | 90 | 89 50 |
| ICIPU 7% 71 I | 90 80 | 90 80 |
| IMI 81/88 indicizzata | 110 20 | 110 20 |
| IMI 81/88 indicizzata | 108 | 108 |
| IMI 81/88 II indicizzata | 100 50 | 100 50 |
| IMI 81/88 III indicizzata | 103 | 103 |
| IMI 81/88 IV indicizzata | 103 | 103 |
| IMI 81/88 V indicizzata | 103 | 103 |
| IMI 81/88 VI indicizzata | 104 | 104 |
| IMI 82/90 VII opt. indicizz. | 108 50 | 108 50 |
| Mediobanca 13,5% 78 | 243 30 | 243 30 |
| Olivetti 82/87 indicizzata | 103 40 | 103 |
| Pirelli 82/89 indicizzata | 104 10 | 104 10 |
| Fiat 81/88 indicizzata | 103 | 103 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 88 | 88 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 89 50 | 89 50 |
| Ist. S. Paolo c. conv. 5% | 81 25 | 81 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 80 50 | 80 50 |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% | 88 | 88 50 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 88 40 | 88 40 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 8% | 126 | 123 |
| S. Paolo OO. PP. 81 18° indic. | 101 75 | 101 75 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21° indic. | 103 30 | 103 30 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22° indic. | 102 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23° indic. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24° indic. | 103 25 | 103 25 |
| Fond. Piemonte V.A. 5% | 83 50 | 83 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 71 | 71 |
| Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74 | 80 | 80 |

# LE AZIONI A MILANO

■ Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

| Titoli | 18/9 | 13/9 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 7850 | 7799 |
| Bonifiche Ferr. | 30900 | 31700 |
| Eridania | 11499 | 11010 |
| Buitoni SpA | 4000 | 3900 |
| Buitoni SpA risp. | 3889 | 3749 |
| Milanagr. Vittoria | 7790 | 7801 |
| Perugina ord. | 3750 | 3685 |
| Perugina risp. | 3000 | 2848 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 61000 | 60000 |
| Ausonia Ass. | 1330 | 1300 |
| C. Ass. MI ord. | 21650 | 21650 |
| C. Ass. MI risp. | 16000 | 15800 |
| C. Latina ord. | 1819 | 1835 |
| C. Latina priv. | 1600 | 1687 |
| FIRS ord. | 2000 | 2000 |
| FIRS risp. | 980 | 881 |
| Generali | 62750 | 60940 |
| Italia Assicurazioni | 7900 | 7902 |
| L'Abeille | 51000 | 51500 |
| La Fondiaria | 37800 | 37900 |
| La Previdente | 28100 | 29100 |
| Lloyd Adriatico | 9500 | 9090 |
| RAS | 109250 | 108475 |
| SAI ord. | 19100 | 19110 |
| SAI priv. | 19500 | 19500 |
| Toro Ass. ord. | 19830 | 19490 |
| Toro Ass. priv. | 15500 | 15060 |
| **BANCARI** | | |
| B. Catt. Veneto | 6000 | 6000 |
| B. Comm. Ital. | 23750 | 23999 |
| B. Naz. Agric. | 5800 | 5800 |
| B. Naz. Agric. pr. | 4130 | 4100 |
| Banco Roma | 16350 | 16350 |
| Banco Lariano | 4890 | 4870 |
| Cred. Italiano | 2890 | 2913 |
| Cred. Varesino | 4935 | 4900 |
| Interbanca priv. | 29000 | 29010 |
| Mediobanca | 128000 | 128000 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 6030 | 7065 |
| Burgo priv. | 6800 | 6060 |
| Burgo risp. | 7500 | 7650 |
| De Medici | 4205 | 4245 |
| Ed. Espresso | — | 9050 |
| Mondadori ord. | 4500 | 4790 |
| Mondadori priv. | 2600 | 2820 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 2365 | 2365 |
| Pozzi-Ginori ord. | 138 | 138 |
| Pozzi-Ginori risp. | 150 | 149 25 |
| Pozzi-Ginori risp. p.r. | n.r. | n.r. |
| Italcementi ord. | 49000 | 49350 |
| Italcementi risp. | 39500 | 39850 |
| Unicem ord. | 18840 | 18750 |
| Unicem risp. | 13800 | 13510 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Beiaro | 5448 | 5350 |
| Caffaro ord. | — | 1280 |
| Caffaro risp. | — | 1220 |
| Farmit. Erba | 13490 | 13500 |
| Italgas | — | 1778 |
| Fidenza Vet. | 6915 | 6885 |
| Mira Lanza | 35100 | 34750 |
| Montedison | 2407 | 2410 |
| Perlier | 9130 | 8810 |
| Pirelli ord. | 1680 | 1749 |
| Pirelli risp. | 1490 | 1466 |
| Rol | 2948 | 2985 |
| Recordati | 9900 | 9750 |
| Saffa ord. | 6452 | 6515 |
| Saffa risp. | 6400 | 6600 |
| Sicesigeno | 20450 | 20050 |
| Snia B.P.D. ord. | 3850 | 3744 |
| Snia B.P.D. risp. | 3810 | 3720 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente ord. | 928 | 925 |
| La Rinascente priv. | 748 | 736 |
| Silos | 1615 | 1591 |
| Standa ord. | 14350 | 13400 |
| Standa risp. | 14300 | 14500 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia priv. | 1200 | 1200 |
| Ausiliare | 3165 | 3109 |
| Ausiliare p.r | 3060 | 3060 |
| Autostrade To-Mi | 5300 | 5420 |
| Italcable | 17670 | 17600 |
| Italcable risp. | 17750 | 17850 |
| NAI | sosp. | sosp. |
| Nord Milano | 6200 | 6200 |
| SIP ord. | 2691 | 2608 |
| SIP risp. | 2688 | 2714 |
| Tripcovich | 10500 | 9800 |
| Selm | — | 4429 |
| Selm risp. | — | 4345 |
| Tecnomasio | 1281 | 1259 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 2520 | 2472 |
| Agricola Fin. ord. | — | 19650 |
| Agricola Fin. risp. | — | 23900 |
| Bastogi IRBS | 345 | 342 75 |
| Bonif. Siele | 26650 | 26900 |
| Borgosesia ord. | sosp. | sosp. |
| Borgosesia risp. | sosp. | sosp. |
| Brioschi | — | 830 |
| Buton | 2451 | 2450 |
| La Centrale ord. | 3411 | 3390 |
| La Centrale risp. | 3281 | 3230 |
| CIR ord. | 6038 | 6020 |
| CIR risp. | 5900 | 5875 |
| CIR risp. n.c. | 4150 | 4183 |
| Eurogest | 1285 | 1269 |
| Eurogest risp. | 1288 | 1290 |
| Eurogest risp. n.c. | 1070 | 1070 |
| Euromobiliare | 6290 | 6230 |
| Fidis | 9700 | 9700 |
| Fin. Breda | 5080 | 5080 |
| Fin. Breda p.r. | — | — |
| Finrex | 1320 | 1275 |
| Finelder | sosp. | sosp. |
| Fincambi | 6510 | 6450 |
| Gemina ord. | 1401 | 1390 |
| Gemina risp. | 1358 | 1360 |
| GIM ord. | 3720 | 3820 |
| GIM risp. | 3190 | 3300 |
| IFI priv. | 10400 | 10751 |
| IFIL ord. | 9080 | 9080 |
| IFIL risp. | 8788 | 8880 |
| Italmobiliare | 111800 | 110000 |
| Mittel | 2250 | 2276 |
| Partec. Finanz. | 5500 | 5420 |
| Pirelli & C. | 5750 | 5852 |
| Pirelli SpA ord. | 3180 | 3190 |
| Pirelli SpA risp. | 3250 | 3190 |
| Reina ord. | 11500 | 11600 |
| Reina risp. | 11780 | 11850 |
| Riva Finanz. | 7150 | 7378 |
| Serfi | 3030 | 3005 |
| Schiapparelli | 649 | 638 |
| SME | 1485 | 1525 |
| SME p.r. | — | — |
| SMI ord. | — | 2849 |
| SMI risp. | — | 2550 |
| SMI Metal p.r. | — | — |
| SOPAF | 2085 | 2115 |
| Stet ord. | 3681 | 3675 |
| Stet risp. | 3615 | 3649 |
| Terme Acqui | 1265 | 1280 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 10010 | 9830 |
| Attività Immobiliari | 4625 | 4625 |
| B.I. Invest ord. | 5830 | 6305 |
| B.I. Invest risp. | 5400 | 5490 |
| Cogefar | 4400 | 4240 |
| Cond. Acqua Roma | 145 | 149 |
| De Angeli Frua | 1782 | 1814 |
| Iniziativa Edilizia | 54550 | 54700 |
| Inv. Imm. I. «A» | 3025 | 2850 |
| Inv. Imm. I. r. | 2850 | 2780 |
| Javix | 8195 | 7505 |
| La Milano Centr. o. | 11200 | 12205 |
| La Milano Centr. r. | 10100 | 10805 |
| Risanamento ord. | 9990 | 9600 |
| Risanamento risp. | 7280 | 6925 |
| Sifa | 4700 | 4781 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Aturia | — | 4500 |
| Danieli & C. | 6452 | 6650 |
| Fiat ord. | 4387 | 4397 |
| Fiat Warrant ord. | 3300 | 3075 |
| Fiat priv. | 3741 | 3780 |
| Fiat Warrant priv. | 2980 | 2850 |
| Gilardini | — | 28000 |
| Franco Tosi | 24600 | 24500 |
| Magneti M. ord. | 1999 | 1999 |
| Magneti M. risp. | 1999 | 1965 |
| Olivetti ord. | 7795 | 7365 |
| Olivetti priv. | — | 5800 |
| Olivetti risp. | — | 7365 |
| Olivetti r. 1-7-82 n.c. | — | 5750 |
| Saipem | — | 6100 |
| Saslb ord. | 8180 | 8000 |
| Saslb priv. | 7950 | 8100 |
| Westinghouse | 25800 | 26000 |
| Worthington | 1888 | 1795 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | — | 5035 |
| Dalmine | — | 728 50 |
| Falck ord. | — | 6945 |
| Falck risp. | — | 5210 |
| Ilssa-Viola | 1100 | 998 |
| La Magona | — | 7710 |
| Pernusola | n.r. | n.r. |
| Trafilerie | 3488 | 3480 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 5300 | 5150 |
| Cucirini | — | 2021 |
| Cascami 1872 | 4910 | 4882 |
| Eliolana | 1550 | 1550 |
| FISAC ord. | 5550 | 5550 |
| FISAC risp. | 5350 | 5350 |
| Linif. e Can. o. | 2681 | 2617 |
| Linif. e Can. r. | 2300 | 2300 |
| Marzotto ord. | 4090 | 4100 |
| Marzotto risp. | 4030 | 4000 |
| Olcese Veneziano | — | 164 75 |
| Rotondi | 11810 | 11620 |
| Zucchi | 3550 | 3592 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari ord. | 1950 | 1900 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1582 | 1661 |
| Acque Potabili | 2962 | 2900 |
| CIGA Hotels | 10750 | 10750 |
| Jolly Hotel | 7810 | 7840 |
| Jolly Hotel risp. | 7400 | 7530 |
| Pacchetti | 123 | 119 50 |
| Trenno | sosp. | sosp. |

Cominciano due settimane decisive per il futuro del governo

# SULLA FINANZIARIA TANTE LE IDEE MA CI SARA' L'ACCORDO?

Claudio Martelli

Costante Degan

ROMA — Mancano quindici giorni alla fine del mese, data entro la quale va presentata in Parlamento la legge finanziaria per l'anno 1986. Per questo, governo e partiti della maggioranza cercano di stringere i tempi superando le polemiche dei giorni scorsi. Se entro quella data il governo non potrà presentare la legge, ha detto ieri Spadolini, la maggioranza non potrebbe sopravvivere.

I socialisti definiranno mercoledì nel seminario congiunto dell'esecutivo, dei gruppi parlamentari e dei responsabili socialisti della politica di governo «il loro contributo di idee e di esperienze al varo della legge finanziaria per il 1986». E, ieri, il vicesegretario socialista Martelli, chiudendo la Festa dell'Avanti a Reggio Emilia, ha già sostenuto che «non servono né le improvvisazioni ideologiche, né le declamazioni demagogiche. Nel mosaico di compatibilità e di contabilità del bilancio statale, occorre introdurre, con coerenza e con gradualità, un insieme di correttivi dei meccanismi, non di rado perversi, che alimentano spesa pubblica e spesa sociale».

E' invece essenziale «restituire autonomia e responsabilità alle diverse amministrazioni pubbliche, dando priorità agli interessi degli utenti rispetto a quelli degli operatori e tutelando la parte più debole e più povera della società e non quella meglio organizzata e più forte. Equità, efficienza, efficacia — dice Martelli — sono i criteri che possono meglio guidare la riforma del nostro stato sociale in una fase economica che esige l'ulteriore discesa dell'inflazione, un vero accordo sul costo del lavoro, una cospicua riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti».

Anche i repubblicani presenteranno le loro proposte giovedì. Un documento che verrà consegnato a Craxi e con il quale i repubblicani chiederanno «un drenaggio generalizzato delle spese correnti dei grandi ministeri». Nel mirino, soprattutto previdenza, sanità, scuola.

Ieri, sui problemi della legge finanziaria, è intervenuto anche il ministro della Sanità, Degan. Parlando a Villa Santina (Udine), nel corso di una manifestazione di donatori di sangue, egli ha puntualizzato la sua posizione in merito alle varie proposte di contenimento della spesa.

Dopo aver premesso che l'obiettivo principale resta quello «di contenere inflazione e disoccupazione», il ministro ha detto che «la giustizia fiscale, la lotta contro l'evasione e l'autonomia impositiva ai Comuni, sono altrettante strade percorribili senza problemi di sorta».

Per quanto riguarda invece lo stato sociale ed assistenziale, Degan ha ribadito «la necessità di razionalizzare e rendere eque le scelte delle agevolazioni dei contributi e delle tariffe che per certi versi sono fuori dal buon senso comune e finiscono col favorire i cittadini e le categorie più forti. In questa direzione — ha precisato — si muovevano alcune delle proposte del cosiddetto "pacchetto Degan", di cui si è tanto parlato nelle scorse settimane».

Il ministro ha poi insistito sull'ipotesi di ritorno a forme di mutualità complementare ed integrativa e, per certi casi, alternativa. Commentando le proposte dei suoi colleghi di governo, Degan ha affermato che «esse arricchiscono un dibattito utile, anche se bisogna evitarne la prosecuzione per passare a cifre e dati concreti». Nel concludere il suo intervento, ha dichiarato che «si dovrà procedere, dopo tanti discorsi, alla valutazione di tutte le proposte».

# E SONO GIA' IN ARRIVO FINANZIAMENTI PER 20 MILA MILIARDI

ROMA — La definizione concreta della legge finanziaria appare ancora in alto mare, partiti e ministri polemizzano su grandi principi, ipotesi di tagli e progetti di maxi riforme, ma intanto c'è una buona notizia, che non viene dalle discussioni di questi giorni, ma che era rimasta «nascosta» in provvedimenti già presi, e che un rapido calcolo ha portato alla luce in tutta la sua importanza: comunque vada il destino della finanziaria, nel prossimo anno si annuncia una pioggia di miliardi per investimenti nel settore delle grandi opere pubbliche, dell'edilizia sovvenzionata, e delle infrastrutture. Nel complesso, si tratta di circa ventimila miliardi di investimento pubblico già assicurati.

*Riguardano investimenti nel settore delle grandi opere pubbliche: la spesa complessiva prevista dal ministro Goria sarà comunque di 70 mila miliardi*

Considerando le leggi già in vigore e le decisioni di spesa già ratificate e non ancora eseguite, nel bilancio dello Stato per il 1986 dovranno necessariamente entrare 9.600 miliardi di investimenti in opere pubbliche e per l'edilizia; a questi, vanno aggiunti 500 miliardi previsti dal piano decennale delle telecomunicazioni, e circa 9.000 miliardi indirizzati allo sviluppo dell'economia meridionale, inseriti nel provvedimento di riforma della Cassa per il Mezzogiorno che il Parlamento deve approvare al più tardi entro dicembre.

Il totale sfiora i ventimila miliardi, e si avvicina al 3 per cento del prodotto interno lordo, una quota considerevole dei 70 mila miliardi previsti dal ministro Goria per la spesa dello Stato in conto capitale nel 1986, a legislazione vigente. E c'è da aggiungere che in quella somma non sono comprese le decisioni di investimenti da parte delle imprese pubbliche; si tratta di un bel pacchetto aggiuntivo di miliardi, se si pensa ad esempio che gli enti di gestione delle partecipazioni statali contano su un apporto di 1.600 miliardi, o che le Ferrovie dello Stato sono già autorizzate dalla legge in vigore, a investire 4.300 miliardi.

Se queste sono le prospettive di investimenti già accertate, occorre tener conto che una nuova ondata di progetti troverà probabilmente posto già nella legge finanziaria in discussione.

Il documento diffuso da Palazzo Chigi all'indomani della verifica di luglio tra i partiti di maggioranza, lancia infatti l'allarme contro il pericolo che si formi, nell'immediato futuro, un buco nella spesa pubblica della infrastrutture, «per il progressivo esaurirsi dei programmi pluriennali attualmente in corso». E Craxi chiedeva dunque «una strategia basata su nuove progettazioni, che massimizzino il rapporto tra occupazione e utilità sociale».

Anche recentemente, il presidente del Consiglio è tornato alla carica, affermando che la finanziaria «deve qualificarsi non solo sotto l'aspetto del risanamento del bilancio, ma anche per il sostegno degli investimenti necessari alla modernizzazione del sistema produttivo e all'occupazione».

In particolare, è prevedibile che l'individuazione di nuovi progetti si indirizzi prevalentemente nel settore della difesa del suolo, della tutela dei beni ambientali e culturali, del riassetto delle aree metropolitane. La ragione di questa preferenza è da ricercare anche nel fatto che richiedono una spesa per addetto assai bassa: 67 milioni annui.

Una simile pioggia di investimenti pone problemi di coordinamento. Da qui la proposta avanzata da Craxi di costituire presso la presidenza del Consiglio, un comitato di coordinamento per la promozione e l'impulso dei progetti infrastrutturali.

Questi nuovi programmi, dicono le fonti di Palazzo Chigi, si concentreranno sull'intervento per il riequilibrio ecologico dell'Adriatico; il riassetto ambientale del bacino del Po; la salvaguardia di Venezia; il riassetto delle comunicazioni nelle aree metropolitane di Roma e Napoli; i programmi di censimento e tutela dei beni culturali e, in particolare, di centri storici nelle aree soggetto a rischio sismico. Vi è poi la questione della progettazione e costruzione del ponte di Messina, il cui avvio comporterà una ridefinizione più ampia delle infrastrutture viarie e ferroviarie nell'Italia meridionale.

Si tratta di vedere come si concretizzerà l'accordo fra i cinque partiti della maggioranza. Nonostante le polemiche, le divergenze, le accuse, le analisi divergenti che caratterizzano l'attuale dibattito politico, le forze del pentapartito sanno che l'accordo è l'unica strada che sia attualmente praticabile.

g. p.

*Camera e Senato «a pieno ritmo»*

# DOMANI CRAXI INCONTRA LUCCHINI

ROMA — La settimana che comincia rappresenta il ritorno all'attività a pieno regime di Camera e Senato. In ambedue i rami del Parlamento, infatti, sono previste riunioni di commissioni per esaminare i provvedimenti da sottoporre al vaglio delle rispettive assemblee che riapriranno i battenti, lunedì 23 la Camera e martedì 24 il Senato.

Quanto all'attività politica, come quelli passati, anche i prossimi sette giorni saranno prevalentemente dedicati alla definizione della legge finanziaria e alla messa a punto della manovra economica. In quest'ambito proseguiranno a palazzo Chigi gli incontri tra il presidente del Consiglio e i rappresentanti delle parti sociali: mercoledì 17 è previsto un incontro tra Craxi e una delegazione della Confindustria guidata dal presidente Lucchini.

Alla discussione dei temi riguardanti il rigore economico e la legge finanziaria saranno dedicati anche i lavori del consiglio nazionale repubblicano che si svolgeranno da venerdì a domenica prossimi.

Pure della finanziaria discuteranno mercoledì l'esecutivo socialista allargato ai direttivi dei gruppi parlamentari, e la segreteria democristiana.

Domani è prevista la riunione della maggioranza socialdemocratica, mentre la direzione del partito socialdemocratico si riunirà giovedì per esaminare la situazione interna e convocare il comitato centrale. Altri appuntamenti politici sono infine la riunione della commissione congressuale del pci, la conferenza stampa di De Mita (mercoledì) per la presentazione dei festival dei giovani democristiani e quella di Tina Anselmi sulla Fao.

Quanto all'attività parlamentare, le commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato riprenderanno mercoledì prossimo la discussione sul rapporto messo a punto dal ministro Goria sul «venerdì nero».

*A Siziano, l'accusa è di bancarotta fraudolenta*

# IL «RE DELLE GRU» ARRESTATO A PAVIA PER 6 ANNI SI ERA RIFUGIATO IN SUDAMERICA

PAVIA — Dopo sei anni di latitanza in Sudamerica un imprenditore pavese inseguito da un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta è stato arrestato a Siziano, un paesino al confine tra la provincia di Pavia e il Milanese.

L'imprenditore, Ercole Santarsiero, 45 anni, sposato con due figli, era ritornato all'insaputa di tutti in Italia tre mesi fa.

Malgrado riuscisse a mimetizzare la sua presenza nel Pavese, i carabinieri ne avevano avuto sentore e avevano cominciato una paziente indagine.

Le abitazioni di parenti e amici, sparsi in tutta la provincia, era tenute d'occhio, in particolare quella della moglie, Rachele, di 38 anni, in via Massa 13 a Siziano, dove l'imprenditore è stato bloccato. I carabinieri si sono presentati alle sei del mattino nell'appartamento al secondo piano di una palazzina di recente costruzione.

Ercole Santarsiero era ancora a letto. Al momento dell'arresto ha detto: «Mi l'aspettavo, lo sapevo che prima o poi sarebbe arrivato».

Le accuse per l'imprenditore sono piuttosto pesanti. Dopo il crac dell'azienda, specializzata nel commercio di gru e di tutte le attrezzature per l'edilizia, dichiarata fallita dal tribunale di Pavia, nell'agosto del '79, il Santarsiero avrebbe fatto sparire tutti gli schedari con le matrici delle operazioni, falsificato le scritture contabili del periodo precedente il fallimento, distratto i beni della ditta e aggravato il dissesto, non chiedendo la dichiarazione di fallimento ma, anzi, continuando ad acquistare merci che non pagava e che invece rivendeva immediatamente intascandone il realizzo.

Un mese dopo il fallimento, lasciandosi dietro un buco di oltre due miliardi e mezzo, l'imprenditore pavese si dava alla fuga, destinazione il Sudamerica. Nel crac, Ercole Santarsiero aveva coinvolto gran parte del mondo dell'edilizia, della provincia di Pavia, mentre il suo giro di affari aveva ramificazioni in tutto il Nord.

A rovinare l'imprenditore, pare fosse stato il tenore di vita di un lusso squilibrato che conduceva. Per avere la presidenza di una squadretta di calcio, aveva speso oltre 50 milioni; a Belgioioso, dove abitava, si era fatto costruire una enorme villa con uffici, affittati poi a Carbonara Ticino e Pavia, enorme capannone con uffici anche a Villanova e infine uffici e vendita a San Martino Siccomario.

A un certo punto la situazione finanziaria gli sfuggì di mano e, quando cercò di vederci chiaro, si rese conto di essere sull'orlo del fallimento. Per cercare di evitarlo, ricorse al prestito senza alcuna copertura, ma tutto fu inutile.

Tre i reati della legge fallimentare contestatagli dal giudice istruttore del tribunale di Pavia, il dottor Cesare Beretta: bancarotta fraudolenta semplice, ricorso abusivo al credito, truffa aggravata e continuata. L'ex «re delle gru» dopo la fuga da Pavia, si era rifugiato prima in Argentina, dove risiede una sorella della moglie, poi era passato in Venezuela, ma, finiti i soldi, non potendo più sostenere la latitanza, l'imprenditore aveva fatto ritorno in Italia trovando rifugio a casa della moglie che nel frattempo si era stabilita con i due figli a Siziano.

Ora è rinchiuso nel carcere di via Romagnosi, a Pavia, dove oggi o domani sarà interrogato dal magistrato inquirente.

Le indagini comunque proseguono per accertare eventuali responsabilità e complicità. Gli investigatori non escludono altri clamorosi colpi di scena.

**Amedeo Lugaro**

*A Palermo scatta l'operazione «grandi appalti»*

# GARE PUBBLICHE PER 120 MILIARDI E LA MAFIA STARA' A GUARDARE?

PALERMO — Il Comune di Palermo è ad una svolta. Dopo anni di polemiche, inchieste, anche *appetiti* che hanno risvegliato i più loschi interessi mafiosi, finalmente in settimana scatta l'operazione «*grandi appalti*». Infatti, l'Amministrazione comunale darà il via mercoledì e fino al 23 ottobre ad una serie di gare pubbliche per l'aggiudicazione degli appalti per manutenzione strade, rete fognaria, illuminazione stradale, scuole, refezione scolastica, fornitura divise ai vigili urbani, ecc.

Nel complesso si tratta di 120 miliardi di lire e di 16 gare d'appalto. L'importo più consistente — 91 miliardi e 500 milioni — è relativo alla manutenzione della rete stradale urbana e delle fognature, mentre 16 miliardi e mezzo è quello della manutenzione degli impianti elettrici. Il sindaco, prof. Luca Orlando Cascio (dc), ha assicurato piena regolarità in tutte le gare previste e in municipio i funzionari interessati hanno tenuto a far presente che sono state invitate tutte le ditte che ne avevano diritto. C'è proprio l'impressione che a Palazzo delle Aquila, sede del municipio, la giunta pentapartita eletta in luglio stia rigando dritto, mettendo una volta per tutte la parola fine su questo travagliato aspetto di vita cittadina.

Sui «*grandi appalti*» si sono scatenate anche di recente lotte politiche furibonde e si sono accesi veti incrociati che hanno provocato il fallimento e le conseguenti dimissioni di numerose giunte comunali. Un'esplicita denuncia la fece nell'ottobre dell'anno scorso, davanti alla Commissione parlamentare antimafia, l'ex-sindaco dc Elda Pucci, che coraggiosamente riferì come l'influenza deleteria di un vasto giro d'interessi poco puliti, che ruotavano attorno agli appalti, avesse determinato la crisi della sua e di altre giunte comunali e la totale paralisi politica a Palermo.

Secondo la professoressa Pucci e stando anche alle dichiarazioni di un altro ex-sindaco, Giuseppe Insalaco, pure della dc, poi coinvolto in un'oscura vicenda sulla compravendita di un'area, a tirare le fila degli appalti al Comune di Palermo era stato per anni l'ex-sindaco Vito Ciancimino, che dallo scorso novembre è in carcere per associazione mafiosa ed è sospettato di illecita costituzione di capitali all'estero.

Per gli appalti quasi certamente è stato assassinato in un agguato mafioso nello scorso aprile l'ing. Roberto Parisi, presidente del Palermo e amministratore delegato della società Icem che da 15 anni gestisce il servizio d'illuminazione pubblica a Palermo. Inoltre, nell'ambito di una delle inchieste giudiziarie in corso su presunte irregolarità per gli appalti, il cavaliere del lavoro Arturo Cassina nei mesi scorsi è stato indiziato di concorso in truffa: la «*Lesca*», una società di cui Cassina è socio, gestisce da oltre vent'anni la manutenzione delle strade e delle fogne.

**Antonio Ravidà**

ISTITUTI TECNICI PARIFICATI

ATHENÆUM

GEOMETRI RAGIONIERI

Via Veratti, 3/C (ang. v. Nizza) Tel. 63.59.87 - TORINO
Via C. Lombroso, 13 (ang. v. M. Cristina) Tel. 65.96.60 - TORINO

Aula d'Informatica
Sezioni: Diurna e Preserale

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada più breve per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare PROGRAMMATORE (linguaggio Cobol e R.P.G. II). Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.966 / 889.870

*Un diciottenne nelle campagne di Agrigento*

# UCCIDE PER UN'EREDITA' PADRE E FUTURO SUOCERO

LICATA — (a. r.) Giovanni Cuttitta, 18 anni, è stato arrestato dai carabinieri di avere assassinato giovedì mattina, nelle campagne di Licata, nell'Agrigentino, il padre Domenico, 51 anni, e il futuro suocero, Rosario Sottile (50). Il giovane, secondo gl'investigatori, ha premuto il grilletto contro i due spinto da motivi di interesse: voleva subito entrare in possesso di un terreno, del valore di 200 milioni di lire, che il padre e il suo futuro suocero avevano acquistato in società per cederlo ai due giovani quando si fossero sposati. Ma Giovanni Cuttitta, aveva fretta e aveva spinto la fidanzata, Giuseppina, 17 anni, a far di tutto per convincere il padre a cedergli il titolo.

Secondo la prima ricostruzione Giovanni Cuttitta, visto il suocero che uccideva il padre, l'avrebbe disarmato e sarebbe riuscito a sparargli per vendicarsi. Poi la verità: il giovane aveva seguito in motoretta le due vittime, che procedevano a lenta andatura su un motofurgone. Avrebbe sparato per primo al padre e quindi, dopo averlo soltanto ferito con i primi due colpi, avrebbe inseguito per una trentina di metri Rosario Sottile, dandogli infine il colpo di grazia in un prato.

● ROMA — Due agenti di polizia sono stati feriti da alcuni rapinatori che avevano sequestrato una famiglia in una villa sull'Appia Antica. E' accaduto intorno alle tre e mezzo della scorsa notte nel parco della villa di Giuseppe Belardi, proprietario agricolo di 58 anni. Due uomini, che parlavano con spiccato accento sardo, hanno fatto irruzione nella villa e, minacciandole con le armi, hanno immobilizzato sei persone, Belardi, la moglie Rosaria Musto, una figlia, una zia, un cugino e la donna di servizio. Ai banditi è però sfuggito un altro figlio di Belardi che è riuscito ad abbandonare la villa avvertendo la polizia. Appena le *pantere* sono entrate nel viale che dal cancello d'ingresso conduce alla villa, sono stati sparati tre colpi di fucile da caccia, probabilmente da un complice che faceva da «palo». I pallini hanno colpito due agenti, uno alla testa e l'altro alla gamba.

# DISASTRO ECOLOGICO PER INQUINAMENTO SFIORATO A IMPERIA

IMPERIA — *Un autentico disastro turistico ed economico è stato evitato ad Imperia per qualche settimana: se ne è avuta la percezione la scorsa settimana quando, davanti a tutti gli stabilimenti balneari di Porto Maurizio della zona Spiaggia d'Oro sono comparsi i cartelli di divieto di balneazione a causa dell'inquinamento marino. Si tratta del tratto di spiagge più frequentate, che accolgono, nei mesi di giugno, luglio ed agosto, migliaia di persone. Ha commentato Athos Giribaldi, presidente della società che gestisce la Spiaggia d'Oro e due fra i principali alberghi di Imperia, il Corallo ed il Croce di Malta: «Se questi cartelli avessero dovuti essere messi in piena estate i danni sarebbero stati enormi. Chi avrebbe dovuto risponderne?».*

*Per legge sono i Comuni che debbono garantire l'efficienza degli scarichi in mare: se questi non funzionano, o non sono adeguati alle necessità, sono i Comuni che debbono provvedere a riparare. Nel caso specifico l'inquinamento pare sia stato provocato dalle fognature di Diano Marina che scaricano a circa quattrocento metri, in alto mare, le acque nere. Queste, d'estate, aumentano smisuratamente per la presenza di decine di migliaia di turisti. A sua volta Imperia ha in corso, da due anni, i lavori per convogliare i propri scarichi a circa due chilometri dalla costa, per cui sarebbe eliminato ogni pericolo: ma tali lavori pare proseguano con eccessiva lentezza.*

*In queste circostanze l'interrogativo del presidente Giribaldi appare assolutamente tempestivo. Ciò il sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari, ha detto che per avere una prevenzione dall'inquinamento completa, sarebbe necessario consorziare le forze, per meglio sfruttare i mezzi finanziari messi a disposizione dalla Regione.*

*Si dovrà, pertanto, agire in questa direzione ma anche sollecitare — ed è il caso di Imperia — affinché i lavori già progettati ed appaltati vengano eseguiti tempestivamente ed a regola d'arte. Non si può correre il rischio di avere una estate all'insegna dei bagni proibiti per inquinamento.*

**Bruno Viano**

*Ottimista sul futuro della socialdemocrazia*

# PALME DOPO LA VITTORIA VUOLE RILANCIARE IL MODELLO SVEDESE

STOCCOLMA — Vittoria ormai definitiva dei socialdemocratici anche se probabilmente l'opposizione a spoglio ultimato delle schede elettorali, soprattutto per i voti provenienti dall'estero, aumenterà il numero di seggi che si è già assicurata.

In dichiarazioni rilasciate questa notte Olof Palme è apparso particolarmente ottimista sulle possibilità per la socialdemocrazia di continuare energicamente la politica di sostegno al «modello svedese».

Da quanto si è appreso da fonti assai vicine a Palme e a Pierre Schori, attualmente capo di gabinetto al ministero degli Esteri e uno dei più ascoltati consiglieri del primo ministro, ci sarà un grande rilancio ideologico e culturale, in campo internazionale del «modello svedese».

Palme intende rilanciare l'internazionale socialista su vasta scala e con grandi mezzi, e più volte si rileva tra gli osservatori egli ha sottolineato la vitalità, malgrado le difficoltà dovute alla situazione internazionale, del «modello svedese».

Ha inoltre attaccato con estrema violenza «l'egoismo» della destra svedese da lui chiamata «neoliberalismo», cercando invece con prudenza di lasciare spazio alle possibilità di eventuali collaborazioni, oltre che con il partito comunista, anche con il partito liberale che egli ha chiamato più volte «socialliberalismo».

Il primo ministro socialdemocratico Olof Palme ha già occupato per 10 anni questo incarico. Ha 58 anni ed è diventato primo ministro nel 1969 succedendo, quale leader socialdemocratico, a Tage Erlander.

Esautorato nel 1976 da una coalizione di centro-destra, è poi ritornato al potere nel 1982.

E' l'uomo politico svedese più conosciuto in campo internazionale. Si batte attivamente a favore del disarmo, critica apertamente l'intervento statunitense in America Centrale e si oppone alla politica di segregazione razziale del Sud Africa.

E' stato per la prima volta eletto al Parlamento nel 1957.

Particolarmente soddisfatto per i risultati elettorali nonostante il successo complessivo della coalizione di governo è apparso il leader del partito liberale Bengt Westerberg che ha 43 anni ed è al parlamento solo dal 1984, dopo aver fatto gran parte della sua carriera quale funzionario del settore pubblico.

Ha assunto la direzione del suo partito nel 1983 ed è stato sottosegretario all'Industria e alle Finanze nei governi di centro-destra dal 1976 al 1982.

Il liberale Westerberg abbraccia la moglie dopo aver appreso i risultati che segnano una buona avanzata del suo partito

## Presidente Honduras non incontrerà Ortega

TEGUCIGALPA — Il presidente dell'Honduras Roberto Suazo Cordova ha respinto la proposta del Nicaragua per un incontro di emergenza di Suazo Cordova con il presidente nicaraguense Daniel Ortega per evitare e prevenire ulteriori scontri di frontiera. Lo ha annunciato un portavoce presidenziale honduregno questa mattina.

Nonostante lo stato di allerta in cui le forze armate sono state poste dopo gli incidenti di confine, il Paese ha ieri festeggiato la giornata dell'indipendenza con una parata militare e altre cerimonie pubbliche.

## Autobus falcia la folla 26 morti nel Ghana

ACCRA — Un autobus è finito ieri in mezzo a una folla in festa in un villaggio a 120 chilometri a Nord di Accra, nel Ghana centrale, uccidendo 26 persone.

Lo ha riferito l'agenzia di stampa del Ghana, precisando che l'autobus è piombato in mezzo ad una folla che, al ritmo dei tamburi tribali, festeggiava l'insediamento del nuovo capo tribù locale.

## Rapiti in Pakistan 2 ingegneri cinesi

ISLAMABAD — Quattro ingegneri cinesi che lavoravano alla costruzione di un impianto di energia termica e alla estrazione del carbone per alimentarlo, sono stati rapiti ieri sera nel Beluchistan pachistano, presso la frontiera afghana. Lo si è appreso oggi da fonti sicure a Quetta, capoluogo del Beluchistan.

E' il secondo sequestro in poche settimane di stranieri in questa regione, dove già una coppia di australiani è stata rapita mesi fa che non se siano più trovate tracce. Finora i rapitori non si sono fatti avanti e non hanno posto condizioni alle autorità locali. Il rapimento, secondo un teste che è riuscito ad allontanarsi, è stato opera di un gruppo di uomini mascherati.

## Leggeri sintomi di rigetto per l'ex «cuore di plastica»

TUCSON — Michael Drummond, il giovane di 25 anni che per 620 giorni ha vissuto con un cuore artificiale prima che gli si potesse trapiantare un nuovo cuore umano, presenta leggeri sintomi di rigetto. Lo ha reso noto una portavoce dell'ospedale.

Nina Trasoff, del centro medico dell'università dell'Arizona, ha detto che i medici non sono troppo preoccupati a questo stadio per le condizioni di Drummond, al quale stanno somministrando farmaci per contrastare il rigetto.

La portavoce ha precisato che il giovane è in grado di camminare nella sua stanza ed è in buone condizioni di spirito.

Drummond il 29 agosto scorso aveva subito un intervento per l'installazione di un cuore artificiale «Jarvik-7» in attesa di un donatore.

Dopo nove giorni era stato trovato un organo adatto per il trapianto (quello di un giovane morto in un incidente) ed i medici avevano allora proceduto ad impiantare a Drummond un nuovo cuore umano.

## Entra in eruzione un vulcano cileno

SANTIAGO — Il vulcano Villarrica, situato 750 chilometri a Sud di Santiago del Cile, nella catena delle Ande, è entrato in eruzione vomitando fumo e materiale infuocato.

Nella nottata sono stati visti grandissimi bagliori uscire dalla bocca del vulcano, insieme ad un pennacchio di fumo che si è alzato per oltre mille metri.

## IN CINA DIMISSIONI A CATENA

Un drastico ringiovanimento è stato operato oggi nelle alte sfere del partito comunista cinese attraverso le dimissioni di più di cento dirigenti anziani, tra i quali 64 membri del Comitato centrale e dieci del 24 membri dell'Ufficio politico.

Si tratta di uno dei più drastici rimaneggiamenti degli organi dirigenti del p.c.c. nei 30 anni del potere comunista in Cina, e segna la fine delle cariche a vita ai vertici del partito.

Nella loro lettera di dimissioni — riferisce l'agenzia di stampa ufficiale Hinhua — i membri uscenti del Comitato centrale scrivono: «Consideriamo nostro sacrosanto dovere nei confronti del partito e della causa del comunismo attuare questa decisione strategica».

Sono due bimbi di colore figli di una donna che è stata colpita dalla terribile malattia

## AIDS: ANCHE IN BELGIO RESPINTI DUE SCOLARI

### Le autorità si stanno preoccupando per evitare il diffondersi della paura

BRUXELLES — Una vivace polemica è scoppiata sui giornali belgi in seguito alla decisione della direzione di un asilo di Bruxelles di sospendere alle lezioni due fratelli negri perché portatori sani dell'Aids. I due fanciulli sono figli di una donna ammalata di questo terribile morbo.

Le autorità belghe non hanno rilasciato altri particolari, ma la notizia è stata sufficiente perché sulla prima pagina il quotidiano più diffuso di lingua francese *Le Soir* scriva «*E' dunque impossibile far capire ai genitori e ai direttori didattici che i loro figli non corrono alcun pericolo se durante la ricreazione giocano con un coetaneo che è portatore potenziale del virus?*».

A quanto pare, è stato il medico di famiglia a scoprire che i due ragazzini erano sieropositivi e ad informare la scuola, che immediatamente ha pensato bene di sospenderli dai corsi per ragioni precauzionali.

Il caso è diventato politico perché il ministro dell'Istruzione Pubblica, André Bertouille, è stato subito informato, assieme al ministro per gli Affari Sociali, Firmin Aerts.

I ministri hanno emesso un comunicato in cui affermano che i bambini non possono trasmettere il virus dell'Aids solo parlando con i loro compagni e che il panico non è giustificato. Tuttavia i due bambini africani restano a casa, in attesa di un'inchiesta medica.

I giornali affermano che il Belgio «in cui i casi di Aids sono stati circa 500 di cui 80 fra gli africani non deve cadere vittima della psicosi del morbo come l'America». *Le Soir* si chiede: «*dobbiamo evitare d'informare il pubblico? Noi crediamo di no perché l'Organizzazione mondiale della Sanità ha appena concluso che l'unico sistema di circoscrivere la diffusione dell'Aids è proprio l'informazione*».

*Dura polemica con il giornale che ha diffuso la notizia. «La psicosi è il vero pericolo»*

Il vero rischio per la popolazione sostiene *Le Soir* è quello della psicosi. Il giornale conclude: «*Che lo comprendano bene i direttori delle scuole e i genitori degli alunni*».

Intanto, il ministero della Sanità belga sta preparando un opuscolo informativo sull'Aids che sarà distribuito anche nelle scuole.

**Renato Proni**

*Per controllare la sicurezza degli impianti nucleari*

## MITTERRAND INVITA A MURUROA I LEADER DEI PAESI DEL PACIFICO

PARIGI — Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand ha invitato i governanti dei 14 stati aderenti al gruppo del Pacifico meridionale a visitare il centro sperimentale nucleare francese nell'isola di Mururoa, per rendersi conto «di persona» della sicurezza dell'impianto.

All'indomani del suo ritorno dalla visita all'atollo, Mitterrand ha anche ribadito l'intenzione del suo governo di proseguire in futuro gli esperimenti nucleari «per tutto il tempo che si riterrà necessario».

Entro un mese, ha annunciato Mitterrand, il suo governo presenterà una proposta in base alla quale esperti militari e civili francesi cooperanno nel Pacifico meridionale con i paesi della regione per «programmi scientifici e civili».

Mitterrand ha anche chiesto alle autorità australiane di consentire ad esperti francesi di recarsi nel loro paese per studiare quanto è stato fatto per disinquinare l'ambiente naturale delle conseguenze degli esperimenti nucleari britannici nell'atmosfera (il governo australiano insieme a quello neo-zelandese, ha protestato molto duramente contro il programma di esperimenti nucleari francesi a Mururoa, circa milleduecento chilometri a sud-est di Tahiti).

«La Francia non ha nemici nel Pacifico meridionale» ha detto Mitterrand presentandosi al teleschermi della tv nazionale. «Vuole solo che si rispettino i suoi diritti. Chi potrebbe sorprendersene, in Francia e nel mondo?».

La volontà del suo governo di rafforzare la presenza francese nel Pacifico meridionale è stata sottolineata dal presidente francese, il quale ha rivelato di avere ordinato al comitato di coordinamento per il Pacifico meridionale (di recente costituito) di studiare la creazione di un centro di studi francofoni, perché è necessario «mantenere e rafforzare la presenza della lingua e della cultura francese nel Pacifico meridionale».

Tornando agli esperimenti nucleari ed ai timori per le loro conseguenze ecologiche, Mitterrand ha detto: «Questi esperimenti non sono mai dannosi. L'ambiente è tutelato; tremila persone, polinesiani ed europei, risiedono sul posto, e nessuno di loro ha mai sofferto di alcun male per la radioattività».

Conversando più tardi con i giornalisti, Mitterrand ha per la prima volta rilasciato dichiarazioni spontanee sull'affondamento del Rainbow Warrior, la nave dell'organizzazione pacifista Greenpeace colpita da un attentato dinamitardo mentre era alla fonda in Nuova Zelanda per una missione di disturbo dell'esperimento nucleare francese a Mururoa.

Mitterrand ha definito l'affondamento «un atto criminale ed assurdo».

*Numerosi feriti*

## DUE BOMBE CONTRO CENTRI EBRAICI A COPENAGHEN

COPENAGHEN — Due attentati dinamitardi sono stati compiuti ieri sera nel centro di Copenaghen contro un'agenzia di viaggi, la «Israel Tour», e contro un centro israelitico.

Lo ha annunciato la polizia danese.

Secondo la polizia, sei o sette persone sono state ricoverate in ospedale per ferite o in stato di choc.

Sul posto sono state immediatamente inviate ambulanze e la polizia ha isolato il quartiere in cui sono avvenuti gli attentati.

Sia l'agenzia di viaggio che il centro ebraico sono rimasti gravemente danneggiati.

Per il momento gli attentati non sono stati rivendicati.

Il 22 luglio scorso a Copenaghen due ordigni erano esplosi contro l'agenzia della compagnia aerea americana «Northeast-Orient» e contro la sinagoga ed entrambe le esplosioni erano state rivendicate dall'organizzazione «Jihad islamica».

*Soprattutto i trentenni vogliono apparire in salute*

## IN GIAPPONE BOOM DELLE VENDITE PER I «COSMETICI MASCHILI»

TOKYO — I giapponesi ricorrono sempre più spesso ai piumini della cipria, al cerone, agli unguenti per la faccia: combattono così il logorio della vita di lavoro, e si fanno vedere freschi e sani. La quarta delle aziende nipponiche produttrici di cosmetici, la «Kose», ha lanciato una linea cosmetici per uomo avendo colto sul fatto tanti signori che saccheggiavano gli scaffali di shampoo, di lozioni detergenti, di ombretti per gli occhi.

Yasukio Kobayashi, direttore di marketing, spiega: «Con questi make-up l'uomo non sembra donna: rende bene per il venditore che ha mai di testa, per il dirigente che non ha avuto tempo per abbronzarsi ma vuol fare bella figura al golf. Non sapevamo gran che sui gusti maschili, la fiducia era pochina quando verso Capodanno abbiamo varato la nuova linea di prodotti. Ma in poche settimane i negozi avevano esaurito tutto, e non riuscivamo a stare dietro alla domanda».

E' solo un tre per cento delle vendite totali, ma questa novità ha fatto guadagnare finora alla Kose un fatturato di yen: oltre 3 miliardi di lire. Ancora più convinto Ken Nakasone, figurinista di pelli e pellicce: «Da un po' di tempo in ogni grande magazzino basta avvicinarsi al reparto cosmetici: commesse e commessi invitano tutti a provare nuovi colori per gli occhi e l'ultima crema. Io non li metto, ma tanti amici che lavorano col pubblico lo fanno perché vogliono sempre essere in salute in persona».

Nell'immenso centro commerciale «Isetan» di Tokyo la direttrice dei cosmetici calcola: «In due mesi sono salite del 110 per cento le vendite di prodotti per uomo. Più di tutto vanno le lozioni esterne per schiarire la faccia, e i saponi dermatologici. Sono quasi tutti sotto i 30 anni gli acquirenti di prodotti fatti in Giappone. Come mariti per occhi e labbra. Uomini di ogni età comprano generi importanti: shampoo, detergenti, lozioni, tutto per la faccia».

Nel 1963 dagli Usa la «clinique laboratories» presentò a Tokyo la sua linea uomo: oggi forma il cinque per cento delle vendite in Giappone, e continua a crescere. E all'emporio «Seibu» il direttore cosmetici maschili, Junko Ishigaki, aggiunge: «Le giapponesi gradiscono l'idea di uomini che si fan belli; ma hanno paura che essi diventino carini più di loro».

«Seibu» ha installato videoregistratori che insegnano a mettere il make-up, e fra una lezione e l'altra ci sono divertenti sketches accompagnati da frasi fulminanti: «Come faceva Tarzan senza abbronzatura?»; con tanto improvviso successo rispetto al passato il cosmetico maschile in Giappone resta una rarità. La maggior parte degli uomini intervistati da «Seibu» ha respinto l'idea: «Non voglio essere solo una bella faccia».

30 MILIONI
solo sulla fiducia
Senza ipoteche su auto e su alloggio, senza trattenute sullo stipendio, assoluta riservatezza
PRONTA CASSA
Mutui fino a 300 milioni in soli 10 giorni
MULTIFIN tel. 353.674

Centralissimo adiacente via Roma
VENDESI
attività commerciale
tab IX - X - XI - XIV
mq 300 circa su 2 piani
Telefonare 011/505.848

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Ed ora, buoni e cattivi... ...tutti all'inverno!

TESSITORE
Dà il caldo che vi meritate.

Prodotti petroliferi, impianti termici e condizionamento.
Gestione calore. Sistemi avanzati per il risparmio energetico.

TESSITORE s.r.l. Torino Tel. 263835 Venaria Tel. 495321 Telex 210868

**Temperatura a Torino ore 12 +18**

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in graduale aumento. Tendenza del tempo: attenuazione delle precipitazioni.

**Regioni ore 12**

| | |
|---|---|
| Aosta | +16 |
| Alessandria | +16 |
| Asti | +15 |
| Cuneo | +16 |
| Novara | +14 |
| Vercelli | +15 |
| Genova | +20 |
| Imperia | +23 |
| Savona | +19 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

**In Italia ore 7**

| | |
|---|---|
| Venezia | +16 |
| Milano | +14 |
| Bologna | +16 |
| Ancona | +17 |
| Roma | +18 |
| Napoli | +17 |
| Bari | +18 |
| Reggio C. | +20 |
| Palermo | +23 |
| Cagliari | +18 |

**All'estero ieri**

| | | |
|---|---|---|
| Atene | +16 | +30 |
| Berlino | +11 | +13 |
| Bruxelles | +11 | +20 |
| Buenos Aires | + 8 | +12 |
| Ginevra | + 3 | +20 |
| Lisbona | +19 | +32 |
| Londra | +11 | +16 |
| Mosca | + 8 | +16 |
| New York | +10 | +18 |
| Parigi | +10 | +20 |
| Tokyo | +20 | +26 |


*Alla Festa dell'Unità al parco della Pellerina*

# SABATO IN 8 MILA
## GRAN PUBBLICO PER GLI STYLE COUNCIL

Dunque è vero: l'«impegno» ritorna sul palcoscenico, tra i microfoni e le casse acustiche. Ritornano le *good vibrations*, le chitarre elettriche distorte, e le energie di un tempo che ai giovanissimi consumatori di musica può apparire lontano: di quando c'era un sogno dentro il rock.

Ma gli Style Council di Paul Weller e Mick Talbot, che sabato sera si sono esibiti alla Pellerina di fronte ad 8000 persone, non suonano il rock.

Non sopportano neppure la parola, talmente logorata dal linguaggio corrente da apparire, spesso, vuota di significato e buona per tutti gli usi: «Il rock — afferma Paul Weller — è un codice scontato e superato; un termine che ti impedisce di parlare chiaro».

E, chiarezza per chiarezza, la band inglese ha preferito gettare alle ortiche anche tutta una certa gestualità cara alle *rockstar*.

Nel polmone verde della Pellerina il pubblico torinese (così come già quello di Ferrara, Roma, Firenze, Modena, Milano) ha piuttosto ascoltato una musica che è il risultato di un minuzioso e calibrato collage le cui componenti vanno dal jazz al soul, dal rithm'n'blues al funk, senza trascurare la tradizione «nera» né quella latinoamericana. Quel che si dice «fusion», insomma, anche se proprio gli Style Council insegnano a diffidare delle parole corte e facili, definitive.

Non è una miscela esplosiva, quella degli Style Council, perché ogni riferimento, ogni allusione, e persino l'improvvisazione trovano il loro posto in un insieme ordinato ed equilibrato (fin troppo equilibrato, in alcune canzoni, ed è questo il limite che si avverte ascoltandole l'una di fila all'altra).

Ad esplodere sono, piuttosto, i testi: parole dure, di impegno sociale e politico, per una band che chiude la sua tournée con una canzone che si intitola «Internationalist» (salutata da numerosi pugni chiusi), e che dichiara di voler «educare i giovani all'arte della rivoluzione».

Come si può immaginare, Weller e Talbot, che hanno partecipato al mega concerto «Live Aid», non vantano ammiratori a Buckingam Palace (dove, a sentire le dicerie, vanno per la maggiore i Duran Duran), e Margaret Thatcher ha tutte le ragioni del mondo per detestarli. Tanto più che il loro è un genere di impegno che esce dal solco dei dischi e diventa presa di posizione precisa, come nel caso del sostegno (ideale ma anche economico) portato ai minatori inglesi in sciopero.

Sul palcoscenico della legge Paul Weller, chitarrista quasi mitico, già fondatore, negli Anni Settanta, del gruppo Jam. Ma c'è spazio in abbondanza anche per le comparse, a cominciare dalla splendida voce nera della graziosa Dee C. Lee.

Il repertorio è poco: quasi tutti i brani di «Our favorite shop», e quelli del primo, fortunato Lp intitolato «Café bleu». A cominciare da «The Long Hot Summer», fino a «Walls come trumblin' down».

Dopo un'ora e un quarto di concerto, comprensiva di tre bis, la band britannica se la squaglia in fretta, quando il pubblico (con qualche buona ragione) ancora si accalca sotto il palco per reclamare una nuova uscita.

Pochi si accorgono che gli Style Council e la loro band hanno infilato la porta come fossero spettatori qualsiasi: ad attenderli c'è un pullman dai vetri ricoperti da pesanti tende scure, che fila via tra una manciata di applausi.

Rigorosi sopra e fuori dal palco, Weller e Talbot non si concedono più di tanto: qualche parola in italiano, nessun tentativo di «arruffianarsi» il pubblico, dieci minuti di colloquio con ciascun giornalista secondo una tabella di marcia che tiene conto anche degli attimi, gesti e parole ridotti ad una scarna essenzialità.

E gli ottomila spettatori? Percepiscono, certo, la forte carica energetica, ma l'impressione è che pochi si concedano, a loro volta, ad un coinvolgimento totale.

Essenziali, comunque, sono state anche le richieste della band britannica agli organizzatori del concerto (inserito nel cartellone del Festival dell'Unità): niente capricci (gli artisti stranieri sono celebri anche per le lunghe, spesso improbabili liste di richieste e di esigenze dalle quali si fanno precedere) e qualche cassa di birra e di aranciata.

Gli unici ad «esagerare» sono stati i tecnici impegnati a montare il palco: volevano *eggs and bacon*, alla Pellerina.

**Stefania Miretti**


DU PARC
Un giardino nel cuore di Torino
FAVOLOSO ABITO E GRAN SHOW INTERNAZIONALE
Debutto orch. EDO PUMA

Danze **la perla**
DEL VALENTINO
Ore 15,30 DISCOLISCIO
Mercoledì
P. UNGOLO e i BARBATTONI

club 84
Ore 18,30 Per gli amatori del ballo
Giovedì orchestra
I LANGAROLI


## TEATRI

**TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86:** continua fino al 10 ottobre 1985 **esclusivamente** presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

**AVION-CENTRO CULTURALE:** iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Inf. tel. 306.300.

**CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO:** corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 660.665.

**CENTRODANZA ENRICA PATRITO:** stage di danza jazz contemporanea, afro dal 16 al 28 settembre. Inf. tel. 546.173.

**CENTRODANZA ENRICA PATRITO:** sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 16 settembre. Inf. tel. 546.173.

**CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI»:** via Gassino 10/12 tel. 835.420 - 630.6467. Da lunedì 16 iscrizioni ai corsi, or. 15-19.

**GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DEL BAGATTO** in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Torsat. «Differenti sensazioni 4» Rassegna di teatro e di Arti Visive. «Stalker I sognatori della realtà» del G.R.T. del Bagatto, spettacolo a percorso in nove ambienti teatrali allestiti nelle sedi comunali di Grugliasco - via Tiziano Lanza 31. Giovedì 19 e venerdì 20 settembre: prima parte - durata due ore. Sabato 21 e domenica 22 settembre: seconda parte - durata due ore. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre: prima e seconda parte - durata quattro ore. Inizio ore 20,30 - Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni: G.R.T. del Bagatto tel. 011/780.3353 int. 295/223 ore 16-19,30.

**LABORATORIO DELLA DANZA:** classica, moderna, jazz, aerobica, Stretching, flip tap. Iscrizioni c. Trapani 49, tel. 335.6147; via Stellio 14, tel. 337.913.

**LABORATORIO TEATRALE:** corsi di recitazione, dizione e tonalità per speaker, danza per adulti. Via C. Alberto, 121 tel. 533.378 ore 16-20 [illegible] 10-12; 16-19.

**MASSAUA TEATRO:** Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-13, tel. 795.803 oppure telefonando al 548.204.

**NUOVO - I [illegible] DI SETTEMBRE:** Danza classica con Susanna Cusaro e Remi Berg; Danza contemporanea con Carla Perotti; Teatro del Corpo con Claudia Alasia; Seminario di Mimo «Essere... In gioco», con Alessandra Musani, iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. 660.665.

**SCUOLA DI DANZA CLASSICA, E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE:** iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 166, tel. 516.201.

**TEATRO DLE MASNA'** - Premio Torino che [illegible] '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

**TEATRO DLE MASNA'** - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 879.373.

**HOLIDAY ON ICE** - Piazza d'Armi (Elliporto) Tenda Palasport. Dopo [illegible] anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà, «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. [illegible] le sere ore 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni: alle casse del Tenda-Palasport, tel. 531.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.83.34; 656.83.58. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo. Prezzi: Poltronissima 24.000 (12.000); Poltrone 20.000 (10.000); Tribuna C: 14.000 (7000); Tribuna L: [illegible] (4000).


SETTEMBRE MUSICA
Teatro Regio
ore 21
Bach
I CONCERTI BRANDEBURGHESI
Ingressi a [illegible] a lire 4000
dalle 20 al Teatro Regio

SETTEMBRE MUSICA
Gran Madre
ore 16
LIONEL ROGG
organo
Bach
INGRESSO GRATUITO


# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

**AMBROSIO** — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.057

**Il cavaliere pallido**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Color) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di carcolari d'oro. N.V. L.4000 — Western
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/★★★

**ARLECCHINO** — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.199

**Porkis III - La rivincita**, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-color) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. — Comico
18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/★★★

**CAPITOL** — via San Dalmazzo 24 — Tel. 548.508

**Pop corn e patatine**, con Nina D'Angelo (Italia-Color) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non visl. — Commedia
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — Prima visione

**CENTRALE D'ESSAI** — via C. Alberto 27 — Tel. 340.119

**I favoriti della Luna**, di O. Jossellani, con Jean-Pierre Beaviel, Christine Baily (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, I favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/★★

**CHARLIE CHAPLIN 1** — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

**La memoria di una nazione:** 20 anni di cinema ungherese in 80 film: **Come a casa**, di M. Meszaros. Ore 16 — Rassegna
**La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen, con Mia Farrow (Usa-Col.) Non visl. Ultimi giorni
15; 16,30; 18,45; 21,20; 22,45 — Commedia

**CHARLIE CHAPLIN 2** — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

**Turk 182**, di Bobo Clark, con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Peter Boyle (Usa-Color) — Le divertenti avventure di un giovane in un film spumeggiante e vivace che ha trionfato al Festival di Taormina. Non visl. — Commedia
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★/★★

**CRISTALLO** — via Cotta 5 — Tel. 890.71.00

**Mondo cane oggi**, di Claudio Camparelli e Walter Martino (Italia-Color) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 — Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 — Non recensito

**DORIA** — via Gramsci 9 — Tel. 542.422

**Sacco e polo a tre piazze**, di Rob Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Viveca Lindfors (Usa-Color) — Uomo diviso fra le facili possibilità che gli offre una ragazza «libera» e le difficoltà inventate da un'altra. Non visl. — Commedia
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 Prima visione

**ELISEO GRANDE** — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

**L'amore e il sangue**, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Color) — Ambientato nei tempi antichi una storia di violenza e sangue trasmessi al sesso. Vlet. 18 — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/★★★

**ELISEO BLU** — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

**La donna delle meraviglie**, di A. Sevilacqua, con C. Cardinale, B. Gazzara, L. Sastri (Italia-Col.) — Intellettuale cinquantenne incontra una sconosciuta che vorrebbe da lui la conferma che esiste ancora la gioia di vivere. N.V — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/★★

**ELISEO ROSSO** — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

**La gabbia**, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Color) — La gabbia è quella dorata della seduzione. Dentro in un estenuante clima erotico un uomo e una donna. Non visl. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,30 — ★/★★★★

**FIAMMA** — corso Trapani 57 — Tel. 372.057

**Il cavaliere pallido**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Color) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di carcolari d'oro. N.V. L.4000 — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/★★★

**GIOIELLO** — via C. Colombo 31 — Tel. 590.790

**La gabbia**, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Color) — La gabbia è quella dorata della seduzione. Dentro in un estenuante clima erotico un uomo e una donna. Non visl. — Drammatico
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/★★★★

**IDEAL** — corso Regio Parco 4 — Tel. 521.43.16

**Tex e il signore degli abissi**, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Color) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. N.V.L.4000 — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/★★★★

**KING KONG CINESTUDIO** — via Po 21 — Tel. 839.78.03

**Salò o le centi giornate di Sodoma**, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto. (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò, V. 18. — Drammatico Riedizione 1975
18,30; 18,30; 20,30; 22,30

**LILLIPUT** — via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100

**Witness (il testimone)**, di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

**LUX** — Galleria S. Federico — Tel. 541.253

**Inferno in diretta**, di Ruggero Deodato: Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Color) — Una giornalista ed un attento cameraman sono inviati nella foresta amazzonica per un'inchiesta sulla via della cocaina. V. 14. — Avventuroso
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★/★★

**NAZIONALE** — via Pomba 7 — Tel. 818.550

**Nightmare - Dal profondo della notte**, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Roney Blakey (Usa-Color) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. — Horror
15; 16,30; 19; 19,30; 21; 22,40 — ★★/★★★

**OLIMPIA** — via Arsenale 31 — Tel. 522.448

**Chi più spende...paga guadagna!**, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Color) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne sciacquare 30 in un mese. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★★

**REPOSI** — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

**Perlesi**, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Color) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perlazione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. — Commedia
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/★★★★

**ROMANO** — Galleria Subalpina — Tel. 310.145

**Dietro le maschere**, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott, Eric Stoltz (Usa-Color) — La nota cantante pop nella sua prima interpretazione cinematografica che le ha valso la Palma d'oro al Festival di Cannes. Non visl. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★★

**STUDIO RITZ** — via Accqui 2 — Tel. 839.531

**Era una notte buia e tempestosa**, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, M. R. Omaggio (Italia-Colori) — Causa la penuria d'alloggi, una ragazza, uno strano ragazzo e un comico senza successo, convivono. N.V — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★

**VITTORIA** — via Roma 328 — Tel. 511.788

**Rambo**, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Color) — Pluridecorato reduce del Vietnam, preso di mira da odiosi sceriffi, lliene in pugno con le tecniche di guerriglia l'intera polizia. N.V. — Avventuroso
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — Rieditazione

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA TEATRO** — via C. Sahula 17 — Tel. 287.187

**Breakfast Club**, di John Hughes, con Emilio Estvez, Paul Gleason (Usa-Color). [illegible] Alaca-Agis Visl. 14. L. 2000, rid. 1500 — Commedia
20; 22,30 — ★★/★★

**FARO** — via Po 30 — Tel. 832.214

**Il piacere**, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Dagmar Lassander, Laura Gemser (Italia-Color). Vietato 18 — Sexy
20,45; 22,30 — ★/★★★

**FORTINO** — via Cigna 47 — Tel. 436.550

Oggi chiuso

**MASSAUA** — piazza Massaua 6 — Tel. 788.803

**Il codice del silenzio**, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Color). Vietato 14 — Drammatico
20,40; 22,30 — ★/★★

**NUOVO GDEON** — via Venaria 8 — Tel. 749.2368

**[illegible]**, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Color). Non visl. — Avventuroso
20; 22,20 — ★★/★★★

## ALTRE VISIONI

**SELENE D'ESSAI** (c. Belgio 53, t. 874.171)

**Brazil**, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Color). Non visl. Ore 20; 22,30 Ingr. 3000. Rid. 2000 — Drammatico

**MIRAFIORI STUDIO** (c. Cosenza 58, [illegible] 820.723) Chiuso.

**ASSOCIAZIONE NOVE CLUB** (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171) Chiuso.

**CUORE*** (via Nizza 58, tel. 687.559) «Il film di successo di Thedore» **L'uomo che sapeva troppo**, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day. Ore 16; 18; 20; 22,15 — Giallo

**ADRIATICO** (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136) Chiuso.

**FALCHERA** (v. Tanaro 30, tel. 262.16.66) oggi chiuso

## LUCI ROSSE

**ALFIERI** (via Sacchi 18, tel. 511 293) **Fantasie di dolci perversioni**, con Veronica Hart, Ombretta Costeau. (Usa 1985). Or.: 14,00; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

**ARCO PUSSICAT** (c. P. Odolone 31, tel. 484.821) **Sogni proibiti per coppie particolari.** Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

**CINECLUB** (v. Fr. Cilandre 19, t. 631.682) Dalle 14,30 alle 23 continuato **House Humping.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 106, t. 881.004) **Le due grandi labbra - Le ragazze del cuolo nero.** Marina Frajese. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24, ingresso 4000.

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **French erotika, (Garçonnières très spéciales)**, con Jennifer, [illegible] Bar. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MARINI** (largo G. Cesare 105, t. [illegible]) **Occasioni di maggi irresistibili.** Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70) **Le dolci hostess dell'amore** (serie Usa 86 con All American Girls). Ap. 14,30; Ult 22,30

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. 530.256) **Erotic nurse e Transex love.** Aperture 10; ultimo 22,30

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.666) **Lezioni Lucy e Cielo nere hard core** (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885) 3 film: **Scuola erotica di Josephine**, con Sandra Nova; e **Turbamenti di una signora di provincia**, con Marina Delmé. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 497.755) **Pleasure channel**, con Laura Smith, Annette Hani, Paul Thomas (American hard core). Spett.: ore 15; ult. 23,30. Ingresso L. 3000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 656.3617) **Teenager sexy star — Cantal Happening.** Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

**TORINO** (via Bucchi 6, tel. 530.353) **Marina vedova viziosa**, con Marina Frajese. Ap. ore 16; ultimo 22,30. No stop.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible]) **Sabrina e le sue previsioni particolari e Lyla profumo di lavanda.** No stop dalle ore 14 alle 24.


A TORINO - Piazza d'Armi
(elliporto) Tenda-Palasport
STREPITOSO SUCCESSO
MADISON SQUARE GARDEN [illegible] ROCKINGS AND VALTER HOMES
USA TOURNEE UFFICIALE
HOLIDAY ON ICE

IL PIU' BELLO FRA TUTTI GLI SHOW PIU' BELLI
MIGLIAIA DI COSTUMI - SFARZOSI SCENARI
PER TRE ORE DI ENTUSIASMANTE SPETTACOLO
DALLA FANTASIA ALLA REALTA' PER BAMBINI DI TUTTE LE ETA'
I PUFFI
SULLA GRANDE PISTA DI GHIACCIO
FINO AL 22 SETTEMBRE
Spettacoli: tutte le sere alle ore 21,30
Venerdì, sabato e domenica: 2 spettacoli alle ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti:
alle casse del TENDA-PALASPORT - tel. 531.000 e al SALONE LA STAMPA via Roma 80 - tel. 656.8334 - 656.8358
A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo